

Gazzetta ufficiale

C 365

dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

56° anno
13 dicembre 2013

Numero d'informazione Sommario Pagina

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Corte dei conti

2013/C 365/01	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	1
2013/C 365/02	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio	9
2013/C 365/03	Relazione sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte del Centro	15
2013/C 365/04	Relazione sui conti annuali del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte del Centro	21
2013/C 365/05	Relazione sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Accademia	29
2013/C 365/06	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio	37

IT

Prezzo:
9 EUR

(segue)

<u>Numero d'informazione</u>	Sommarario (<i>segue</i>)	Pagina
2013/C 365/07	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	43
2013/C 365/08	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	49
2013/C 365/09	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	57
2013/C 365/10	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	66
2013/C 365/11	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio	73
2013/C 365/12	Relazione sui conti annuali dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Autorità	80
2013/C 365/13	Relazione sui conti annuali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte del Centro	89
2013/C 365/14	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	97
2013/C 365/15	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per l'ambiente relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	106
2013/C 365/16	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea di controllo della pesca relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	113
2013/C 365/17	Relazione sui conti annuali dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Autorità	120
2013/C 365/18	Relazione sui conti annuali dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Istituto	127
2013/C 365/19	Relazione sui conti annuali dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Autorità	134
2013/C 365/20	Relazione sui conti annuali dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Istituto	142



IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CORTE DEI CONTI

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia relativi
all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/01)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (di seguito «l'Agenzia» o «ACER»), con sede a Lubiana, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Il compito principale dell'Agenzia è di assistere le autorità nazionali di regolamentazione nell'esercizio, a livello dell'UE, delle funzioni di regolamentazione svolte negli Stati membri e, se necessario, di coordinarne l'azione. Nell'ambito del regolamento concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia (REMIT) ⁽²⁾, l'Agenzia si è vista attribuire nuove funzioni aggiuntive, insieme alle autorità nazionali di regolamentazione, per quanto riguarda il monitoraggio del mercato europeo dell'energia all'ingrosso ⁽³⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI
AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁶⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme

⁽¹⁾ GU L 211 del 14.8.2009, pag. 1.

⁽²⁾ Il regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1), assegna un ruolo importante all'Agenzia per quel che riguarda il monitoraggio delle negoziazioni nei mercati dell'energia all'ingrosso.

⁽³⁾ L'*allegato II* illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽⁴⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁶⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁷⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;

- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁸⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

⁽⁷⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁸⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. Al fine di coprire le tasse scolastiche più elevate, l'Agenzia accorda al personale con figli che frequentano la scuola primaria o secondaria un contributo scolastico integrativo in aggiunta all'indennità prevista dallo statuto ⁽⁹⁾. I contributi scolastici integrativi per il 2012 sono ammontati complessivamente a circa 23 000 euro. Essi non sono previsti dallo statuto e sono pertanto irregolari.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

12. L'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati nell'ambito del Titolo II (Immobili dell'Agenzia e spese accessorie) del proprio bilancio per un importo di 1,7 milioni di euro, pari all'81 % del totale degli stanziamenti impegnati del Titolo II. Tali riporti riguardano principalmente l'applicazione del regolamento REMIT che è in corso. Dal momento che l'applicazione è legata alle attività operative dell'Agenzia, di norma avrebbe dovuto essere iscritta in bilancio sotto il Titolo III.

13. Nel 2012, l'Agenzia ha effettuato 20 storni di bilancio per un importo di circa 1 milione di euro che hanno interessato 43 linee di bilancio. Ciò denota debolezze nella pianificazione del bilancio.

⁽⁹⁾ L'articolo 3 dell'allegato VII prevede il doppio dell'indennità di base pari a 252,81 euro = 505,62 euro.

ALTRE OSSERVAZIONI

14. L'Agenzia deteneva alla fine dell'esercizio una liquidità di cassa di 4,2 milioni di euro, comprensivi dell'eccedenza di bilancio del 2011 di 1,6 milioni di euro, che risultava da un'eccessiva richiesta di fondi nel 2011 e che è stata recuperata dalla Commissione nel gennaio 2013. Ciò non è coerente con una gestione rigorosa della tesoreria.

15. Le procedure di assunzione controllate hanno evidenziato carenze per quel che riguarda la trasparenza e la parità di trattamento dei candidati: le domande per le prove scritte e orali non erano definite prima dell'esame delle candidature; le

condizioni per l'ammissione alle prove scritte e orali e per l'inserimento nell'elenco dei candidati idonei non erano state specificate in maniera sufficientemente dettagliata e le misure adottate per garantire l'anonimato dei candidati che sostenevano le prove scritte erano inadeguate.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

16. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	L'elevato livello di stanziamenti non utilizzati e di riporti, nonché il basso livello dei pagamenti sono indicativi di carenze nella pianificazione e nell'esecuzione del bilancio e sono contrari al principio di bilancio dell'annualità.	In corso
2011	Vi sono margini di miglioramento per quanto attiene alla trasparenza delle procedure di assunzione. Ad esempio, gli avvisi di posto vacante non specificavano il numero massimo di candidati che sarebbero stati inclusi nell'elenco di riserva e non facevano riferimento alla possibilità di presentare ricorso. Inoltre, le domande per le prove scritte e i colloqui, nonché la relativa ponderazione, non erano state stabilite prima di procedere all'esame delle candidature.	In corso
2011	Nel 2011 l'Agenzia ha pagato indennità di soggiorno, per un importo di 10 839 euro, ad esperti distaccati che erano cittadini dello Stato in cui ha sede l'Agenzia. Questi pagamenti violano le norme relative al distacco degli esperti nazionali adottate dal consiglio d'amministrazione dell'Agenzia, in base alle quali tali indennità sono concesse solo ad agenti temporanei che non siano cittadini dello Stato membro in cui prestano servizio; tali pagamenti sono irregolari.	Completato

ALLEGATO II

Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (Lubiana)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>[articoli 114 (ex articolo 95 del TCE) e 194 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea]</i></p>	<p>Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno.</p> <p>Nel quadro dell'instaurazione o del funzionamento del mercato interno e tenendo conto dell'esigenza di preservare e migliorare l'ambiente, la politica dell'Unione nel settore dell'energia è intesa, in uno spirito di solidarietà tra Stati membri, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) garantire il funzionamento del mercato dell'energia; b) garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione; c) promuovere il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili; e d) promuovere l'interconnessione delle reti energetiche. <p>Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono le misure necessarie per conseguire questi obiettivi. Tali misure sono adottate previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>[come specificato nel regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, nel regolamento (UE) n. 838/2010 della Commissione; nel regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>Lo scopo dell'Agenzia è quello di assistere le autorità di regolamentazione nell'esercizio a livello dell'Unione delle funzioni di regolamentazione svolte negli Stati membri e, se necessario, di coordinarne l'azione.</p> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — completare e coordinare il lavoro delle autorità nazionali di regolamentazione; — partecipare all'elaborazione delle norme della rete europea; — adottare, in determinate condizioni, decisioni individuali vincolanti relative alle condizioni di accesso alle infrastrutture transfrontaliere e sulla sicurezza operativa delle stesse; — fornire consulenza in materia energetica alle istituzioni UE; — procedere al monitoraggio e riferire in merito all'andamento dei mercati energetici; — formulare una proposta alla Commissione relativa all'importo della compensazione annua per l'infrastruttura transfrontaliera per il meccanismo ITC; — cooperare con le autorità nazionali di regolamentazione, l'ESMA, le autorità finanziarie competenti degli Stati membri e, laddove opportuno, autorità nazionali garanti della concorrenza per monitorare i mercati dell'energia all'ingrosso; — valutare l'operatività e la trasparenza delle varie categorie di mercati e delle varie modalità di negoziazione e — rivolgere alla Commissione raccomandazioni concernenti regole di mercato, dati sulle operazioni, ordini di compravendita, norme e procedure che potrebbero migliorare l'integrità del mercato e il funzionamento del mercato interno.

Organizzazione	<p>Consiglio d'amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Due membri designati dal Parlamento europeo, due membri designati dalla Commissione e cinque membri designati dal Consiglio. Ogni membro ha un supplente.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Il Consiglio di amministrazione adotta il programma annuale di lavoro ed il bilancio dell'Agenzia e ne controlla l'esecuzione.</p> <p>Direttore</p> <p>È nominato dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del comitato dei regolatori, e viene scelto da un elenco di candidati proposto dalla Commissione.</p> <p>Comitato dei regolatori</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante ad alto livello delle autorità di regolamentazione per ogni Stato membro e un rappresentante senza diritto di voto della Commissione. Ogni membro ha un supplente nominato dall'autorità nazionale di regolamentazione di ciascuno Stato membro.</p> <p><i>Compiti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Presentare un parere al direttore in merito ai pareri, alle raccomandazioni e alle decisioni la cui adozione viene presa in considerazione; — fornire orientamenti al direttore nello svolgimento dei compiti di quest'ultimo; — presentare un parere al consiglio di amministrazione sul candidato alla carica di direttore e — approvare il programma di lavoro dell'Agenzia. <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)	<p>Bilancio per il 2012 (2011)</p> <p>7,2 (4,8) milioni di euro</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012 (2011)</p> <p>Posti previsti dalla tabella dell'organico: 43 (40)</p> <p>di cui occupati al 31 dicembre: 42 (39)</p> <p>agenti contrattuali: 14 (12)</p> <p>Totale effettivi: 57 (39) agenti, di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 34 (28) — funzioni amministrative: 23 (11)

Attività e servizi forniti nel 2012	<ul style="list-style-type: none"> — Due orientamenti quadro (OQ) (Elettricità: OQ sul bilanciamento; Gas: OQ sull'interoperabilità). Organizzazione di consultazioni pubbliche e di workshop ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 713/2009. — Codici di rete <ul style="list-style-type: none"> a) Tre pareri motivati sui codici di rete (Elettricità: codice di rete per i requisiti di connessione di rete applicabili a tutti i generatori e codice di rete in materia di assegnazione delle capacità e di gestione della congestione; Gas: codice di rete sul sistema di assegnazione della capacità). b) Due raccomandazioni qualificate sui codici di rete (entrambi sul codice di rete per il gas sul sistema di assegnazione della capacità). — Parere sul programma di lavoro di ENTSOG per il 2012. — Parere sulle prospettive di approvvigionamento di ENTSOG per l'inverno 2011-2012. — Parere sulle prospettive di approvvigionamento di ENTSOG per l'estate 2012. — Parere sul programma annuale di lavoro di ENTSOG per il 2013. — Parere su ENTSO-E TYNDP 2012. — Parere sulle relazioni ENTSO-E riguardanti le prospettive per l'estate 2012 e l'esame della situazione relativa all'inverno 2011/2012. — Parere sulla relazione annuale di ENTSO-E per il 2011. — Una relazione congiunta ACER-CEER di monitoraggio del mercato [articolo 11 del regolamento (CE) n. 713/2009] è stata pubblicata il 29 novembre, ed è stata presentata a Bruxelles. — Raccomandazione sull'articolo 2, paragrafo 1, lettera n) della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai mercati degli strumenti finanziari che abroga la direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio [COM(2011) 656 definitivo]. — La raccomandazione in materia di registrazione delle operazioni del regolamento (UE) n. 1227/2011 (REMIT) è stata adottata. — La decisione relativa al formato di registrazione ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 3 del regolamento UE n. 1227/2011 è stata adottata. — Il 28 settembre 2012 è stata pubblicata la seconda edizione degli orientamenti in materia di applicazione delle definizioni elencate nell'articolo 2 del REMIT. — Sono stati stipulati tre contratti quadro concernenti l'attuazione del REMIT. — A marzo è stata pubblicata la rassegna sulla situazione delle iniziative regionali per il 2011. — Sono state pubblicate tre relazioni trimestrali online sulle iniziative regionali nel settore del gas (GRI) e quattro sulle iniziative regionali del settore dell'elettricità (ERI). — Sono stati costituiti due nuovi gruppi di lavoro dell'Agenzia [gruppo di lavoro «Attuazione, monitoraggio e procedure» (AIMPWG) e gruppo di lavoro «Integrità e trasparenza del mercato dell'energia» (AMITWG)], e sono state aggiornate le norme che disciplinano il funzionamento dei gruppi di lavoro. — Il 14 marzo 2012, l'Agenzia ha organizzato la conferenza annuale «La realizzazione del mercato interno dell'energia - quale ruolo per ACER?», con 220 partecipanti.
--	---

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. In assenza di una scuola europea in Slovenia e vista la necessità di un provvedimento di natura sociale per compensare le condizioni di lavoro discriminatorie (conformemente all'articolo 1 *sexies* dello statuto dei funzionari) cui il personale dell'Agenzia è soggetto, rispetto al personale che lavora per altre istituzioni dell'Unione europea presso cui sono disponibili scuole europee, il consiglio di amministrazione ha adottato la decisione AB n. 01/2011 dell'11 febbraio 2011 «sul supporto concesso ai membri del personale dell'ACER per quanto riguarda le rette per gli asili e la scuola». Il massimo livello di supporto assicurato ai membri del personale nominabili, rispetto a ogni bambino nominabile, non eccede il livello delle rette pagate per la scuola europea di Bruxelles.

12. La Commissione ha consigliato all'Agenzia di utilizzare il titolo II per il progetto REMIT, poiché la maggioranza dei costi d'avviamento si riferisce ad applicazioni informatiche. L'Agenzia ha deciso di utilizzare il titolo III per registrare le spese relative a REMIT a partire dal 2014, quando si ritiene che inizierà il monitoraggio del mercato dell'energia da parte dell'Agenzia.

13. Secondo una valutazione circostanziata, l'Agenzia è stata perfettamente consapevole del fatto che il bilancio previsto nel rendiconto finanziario di REMIT si è rivelato insufficiente per sviluppare un sistema informativo per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1227/2011. Pertanto, l'Agenzia, già nel 2012, ha provato a verificare se fosse possibile reperire risorse aggiuntive nel proprio bilancio da dedicare a REMIT. Siccome il bilancio dell'Agenzia era già ristretto, sarebbe stato possibile trasferire ad altre linee di bilancio soltanto importi minimi. L'esercizio si è svolto sistematicamente e ha cagionato un elevato numero di storni di bilancio di basso importo.

14. Il saldo di cassa di 4,2 Mio EUR, tenuto sul conto corrente dell'Agenzia alla fine dell'anno, era comprensivo dell'eccedenza di bilancio del 2011 di 1,6 Mio EUR rimborsata nel gennaio 2013; poiché l'Agenzia ha ricevuto unicamente l'8 gennaio 2013 la richiesta dalla Commissione di rimborsarle l'eccedenza di bilancio per il 2012 pari a 0,6 Mio EUR e l'importo di 1,9 Mio EUR per fare fronte agli obblighi giuridici assunti dall'Agenzia prima della fine dell'esercizio, entrambi gli importi sono stati riportati al 2013. La gestione della tesoreria dell'Agenzia intende assicurare che i fondi siano disponibili per ricoprire le passività in sospeso quando queste si manifestano.

15. L'Agenzia si attiene scrupolosamente alle procedure per il colloquio e la prova scritta così come stabilito nella decisione del direttore n. 2012-17 recante linee guida sulle procedure di assunzione e sul lavoro dei comitati di selezione del 20 marzo 2012, garantendo che le domande e i criteri di valutazioni siano fissati prima degli esami scritti e dei colloqui. L'Agenzia acconsente a rivedere la procedura attuale per prendere in considerazione le osservazioni dei revisori. L'Agenzia ritiene che l'anonimità dei test non sia cruciale per l'obiettività complessiva della procedura di selezione. I criteri di correzione per la valutazione dei test sono stabiliti dal comitato di selezione con anticipo, per assicurare la valutazione obiettiva delle prove scritte. Inoltre, alcuni test non possono essere organizzati in forma anonima, poiché ai candidati si richiede d'illustrare la loro esperienza nella risposta o di preparare una presentazione da tenere dinanzi al comitato di selezione all'inizio del colloquio.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio

(2013/C 365/02)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (di seguito «l'Ufficio»), con sede a Riga, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1211/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Ufficio ha il compito principale di fornire servizi di sostegno professionale e amministrativo all'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e, sotto la guida del comitato dei regolatori, di raccogliere e analizzare informazioni sulle comunicazioni elettroniche e di diffondere presso le autorità nazionali di regolamentazione (ANR) le migliori prassi regolamentari, quali approcci, metodologie o orientamenti comuni sull'attuazione del quadro normativo dell'Unione europea ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Ufficio e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Ufficio comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore amministrativo approva i conti annuali dell'Ufficio dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Ufficio;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

⁽¹⁾ GU L 337 del 18.12.2009, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* [IAS]/*International Financial Reporting Standards* [IFRS]) emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti ed adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Ufficio presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte e devono essere considerate alla luce del fatto che il 2012 è stato il primo anno di attività dell'Ufficio e che la definizione di tutte le sue procedure è ancora in corso.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

11. Il sistema contabile dell'Ufficio doveva essere ancora convalidato dal contabile.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

12. Gli stanziamenti d'impegno riportati per un importo pari a 61 500 euro (10 % del totale degli stanziamenti impegnati riportati) non corrispondevano a impegni giuridici ed erano pertanto irregolari.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

13. L'Ufficio non aveva ancora applicato le norme di controllo interno (NCI) in materia di «obiettivi e indicatori di performance» (NCI n. 5), «processi e procedure» (NCI n. 8), «gestione dei documenti» (NCI n. 11) e «informazione e comunicazione» (NCI n. 12).

14. Non vi è alcuna procedura relativa alla registrazione e alla cessione delle immobilizzazioni e non è stato effettuato alcun inventario fisico.

15. Non sono state attuate procedure per quanto concerne la determinazione, l'approvazione e la registrazione delle eccezioni e divergenze rispetto alle politiche e procedure.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

16. Un importo di circa 101 000 euro, pari al 45 % degli stanziamenti impegnati riportati dal 2011, è stato annullato. Stanziamenti per il 2012 per un importo di 545 000 euro, pari al 17 % del totale degli stanziamenti 2012, non sono stati utilizzati e hanno dovuto anch'essi essere annullati. Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati al 2013 risultava elevato (611 000 euro, pari al 19 % del totale). Ciò denota difficoltà nella pianificazione e/o esecuzione delle attività dell'Ufficio. I riporti per il 2012 erano perlopiù riconducibili a ritardi nelle assunzioni e alla mancanza di una politica efficace per assicurare una presentazione e un rimborso tempestivi delle spese di missione dichiarate dagli esperti.

17. Esiste un considerevole margine di miglioramento per quanto riguarda la preparazione, esecuzione e documentazione delle procedure di appalto. Ad esempio, le procedure di aggiudicazione non hanno prestato sufficiente attenzione al rapporto qualità/prezzo e i criteri generali di aggiudicazione non sono stati ulteriormente articolati in sottocriteri al fine di consentire una valutazione chiara e comparabile delle offerte.

ALTRE OSSERVAZIONI

18. Le procedure di assunzione esaminate hanno evidenziato significative lacune per quel che riguarda la trasparenza: le domande per le prove scritte e orali erano state fissate dopo l'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice; non erano state definite le soglie di punteggio per l'ammissione alle prove scritte e orali o per l'inserimento nell'elenco dei candidati idonei; la nomina e le modifiche della composizione della commissione giudicatrice non erano state approvate dall'autorità investita del potere di nomina.

19. La maggior parte del personale dell'Ufficio svolge funzioni amministrative o di supporto e non effettua viaggi, ma è stato fornito a tutti un telefono cellulare con un limite massimo mensile di circa 50 euro. Non vi sono controlli per monitorarne l'uso privato.

20. L'Ufficio non ha una politica di tesoreria. Alla fine del 2012, tutta la liquidità di cassa (1,6 milioni di euro) era detenuta in una banca il cui rating era BBB ⁽⁸⁾.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

21. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

Per la Corte dei conti
Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

⁽⁸⁾ Ai sensi di una nota del contabile della Commissione del 27 ottobre 2008, il rating minimo a breve termine dovrebbe essere A-1.

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Il bilancio 2011 dell'Ufficio, adottato dal comitato di gestione, presentava gli stanziamenti solo per titoli e capitoli senza una suddivisione in articoli e voci. Tale situazione è in contrasto con il principio della specializzazione del bilancio.	Completato
2011	La Corte ha individuato 21 casi, per un valore totale di 94 120 euro, in cui gli stanziamenti riportati al 2012 non corrispondevano a impegni giuridici. Questi riporti erano pertanto irregolari.	In corso
2011	L'Ufficio non ha ancora adottato e attuato tutte le norme di controllo interno. In particolare, non è stato introdotto un registro centrale per le fatture, né un registro delle eccezioni.	Completato (registro delle fatture) In corso (registro delle eccezioni)
2011	È necessario che l'Ufficio migliori la trasparenza delle procedure di assunzione. Le domande da porre ai candidati nelle prove scritte e nel colloquio non sono state stabilite prima dell'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice; non vi era alcuna decisione dell'Autorità che ha il potere di nomina che designasse la commissione giudicatrice e il grado dei membri di quest'ultima non era indicato.	In corso

ALLEGATO II

Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (Riga)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Ravvicinamento delle disposizioni legislative nel campo delle comunicazioni elettroniche.</p>
<p>Competenze dell'Ufficio</p> <p><i>[regolamento (CE) n. 1211/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p>	<p>Poteri dell'Ufficio quali definiti nel regolamento (CE) n. 1211/2009. L'Ufficio di cui all'articolo 6 fornisce i servizi di sostegno amministrativo e professionale al BEREC.</p> <p>Esso svolge le sue funzioni sotto la guida del comitato dei regolatori.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>L'Ufficio comprende:</p> <p>a) un comitato di gestione;</p> <p>b) un direttore amministrativo,</p> <p>che ripartiscono fra loro tutte le responsabilità amministrative e finanziarie, comprese quelle in materia di personale.</p> <p>Tuttavia, solo il comitato di gestione è responsabile dell'assunzione di personale (articolo 7, paragrafo 4);</p> <p>L'orientamento concernente i servizi e i prodotti dell'Ufficio è fornito dal comitato dei regolatori, come specificato in «Prodotti e servizi forniti nel 2012».</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012</p>	<p>Bilancio definitivo: 3,1 milioni di euro (bilancio rettificativo 1/2012).</p> <p>Effettivi al 31.12.2012: 22</p>
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012</p>	<p>Sotto la guida del comitato dei regolatori, l'Ufficio ha fornito i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — servizi di sostegno professionale e amministrativo al BEREC; — raccolta di informazioni presso le ANR e scambio e trasmissione di informazioni; — diffusione delle migliori prassi regolamentari fra le ANR nell'ambito dell'UE e a paesi terzi; — assistenza al presidente nella preparazione dei lavori del comitato dei regolatori e del comitato di gestione dell'Ufficio; — supporto ai gruppi specialistici di lavoro istituiti su richiesta del comitato dei regolatori.

Fonte: Informazioni fornite dall'Ufficio.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. Il contabile di nuova nomina (dicembre 2012) ha fatto all'ordinatore delle proposte in merito alle fasi necessarie, che dovrebbero essere integralmente attuate entro la fine di luglio 2013, e costituiscono una condizione necessaria per la convalida dei sistemi contabili.
 12. Per risolvere la situazione degli impegni, BEREC ha deciso di redigere un manuale finanziario, (attualmente, giugno 2013, in corso di completamento) che affronterà, in un capitolo dedicato agli stanziamenti di bilancio, la definizione, le condizioni, la procedura di follow-up e il flusso di lavoro corrispondente all'interno dell'organizzazione, da utilizzare per le operazioni di riporto da effettuare a fine esercizio.
 13. Tutti gli standard di controllo interno sono attualmente oggetto di revisione a seguito del parziale esame dello IAS del marzo 2013. Dalla fine di giugno 2013 BEREC fornirà una risposta circostanziata e proporrà un calendario realistico per le azioni future.
 14. Il manuale finanziario di BEREC (attualmente, giugno 2013, in corso di completamento) affronterà in un capitolo dedicato, relativo alle attività di bilancio, le procedure legate alla gestione degli inventari. BEREC effettuerà un inventario completo entro il 3° trimestre 2013, dopo l'acquisto delle attrezzature necessarie.
 15. Il 18 giugno 2012 si è adottata un'istruzione amministrativa interna per applicare i principi dello standard di controllo interno n. 8. La politica sugli «orientamenti complementari» e le linee guida in vigore per la Commissione europea (cd. «rilevazione delle eccezioni» [SEC(2007)1341]) sono effettivamente in corso di completamento e sono state approvate dal direttore amministrativo come norma amministrativa interna dell'11 giugno 2013.
 16. Le risorse umane allocate per la gestione del bilancio (giugno 2013) sono attualmente in corso di esame assieme all'introduzione di uno strumento di gestione per meglio monitorare la pianificazione e l'attuazione del bilancio, il che avrà un impatto sull'esecuzione per il 2014. Inoltre, BEREC prenderà le seguenti misure correttive per assicurare il livello appropriato di riporti in futuro: revisione della politica dei rimborsi degli esperti che prendono parte a riunioni, che ha l'impatto più elevato sull'importo dei riporti a questo punto, per garantire che la raccolta dei documenti di supporto sia fatta entro una scadenza più stretta e rispettata.
 17. Formazioni sugli acquisti saranno organizzate a partire dal mese di settembre 2013, affinché tutti i membri della squadra coinvolti possano applicare correttamente la procedura per gli acquisti attualmente in vigore. Sono state intraprese azioni concrete per documentare le procedure in un apposito capitolo del manuale finanziario (attualmente, giugno 2013, in corso di ultimazione).
 18. Dal 2013, quando l'unità Amministrazione e Finanze è stata dotata di risorse umane adeguate, la conformità delle procedure di assunzione sarà assicurata dalla squadra delle risorse umane dell'Ufficio sulla base di politiche e guide pertinenti; una nuova guida sulle assunzioni che descrive le tappe e le responsabilità è stata redatta nel maggio 2013 e applicata per le procedure di assunzione del 2013. Le dichiarazioni sui conflitti d'interesse sono in corso di esame e dal 2013 le domande per le prove scritte, i colloqui e i punteggi minimi sono stabiliti prima dell'effettuazione dell'esame delle candidature.
 19. È stata elaborata una politica esaustiva che sarà adottata nel giugno 2013. La politica stabilirà i principi di esclusivo uso professionale, i principi di monitoraggio dell'uso dei telefoni cellulari e di prevenzione degli abusi, nonché le misure di sicurezza. La politica stabilirà infine che l'assegnazione dei telefoni cellulari sarà decisa caso per caso dal manager di linea responsabile.
 20. Il nuovo contabile nominato ha preso le misure necessarie affinché, entro la fine di agosto 2013, sia stipulato un nuovo contratto con un fornitore di servizi bancari con una migliore reputazione finanziaria.
 21. Nessuna osservazione.
-

RELAZIONE

sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte del Centro

(2013/C 365/03)

INTRODUZIONE

1. Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (di seguito «il Centro», o «CDT»), con sede a Lussemburgo, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio ⁽¹⁾. Esso ha il compito di fornire alle istituzioni e agli organismi dell'Unione europea che lo desiderano i servizi di traduzione necessari alle loro attività ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle dichiarazioni dei responsabili della gestione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali del Centro e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

a) le responsabilità della direzione per i conti annuali del Centro comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali del Centro dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredata di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria del Centro;

b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

⁽¹⁾ GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II espone in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività del Centro.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste includono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali del Centro presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

ALTRE OSSERVAZIONI

11. Alla fine del 2012, il Centro aveva una liquidità di cassa e depositi a breve termine per un importo di 35 milioni di euro (eccedenza di bilancio e riserve per 30,9 milioni di euro). Il Centro non può modificare i prezzi nel corso dell'anno per equilibrare le entrate e le spese, benché abbia occasionalmente rimborsato i propri clienti al fine di ridurre l'eccedenza.

12. Il regolamento che istituisce 20 agenzie di regolamentazione sottoposte a audit dalla Corte nel 2012 impone a queste ultime di avvalersi del Centro per tutti le proprie esigenze di traduzione (il regolamento recante creazione del Centro contiene la medesima disposizione per altre quattro agenzie). Altre agenzie non sono obbligate a servirsi del Centro. Per documenti di carattere non tecnico, le agenzie potrebbero ridurre i propri costi rivolgendosi a servizi locali. A giudizio della Corte, il legislatore dovrebbe considerare l'opportunità di consentire a tutte le agenzie di fare altrettanto.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Il bilancio del Centro per il 2011 è ammontato a 51,3 milioni di euro ⁽¹⁾ , contro i 55,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. Nel 2011, il risultato dell'esecuzione del bilancio è sceso a 1,2 milioni di euro a fronte degli 8,3 milioni di euro del 2010. Ciò deriva principalmente da una diminuzione delle entrate del 15 %, che rispecchia la nuova politica dei prezzi del Centro tesa ad allineare il prezzo dei prodotti al loro costo.	N.D.
2011	Proseguendo l'andamento dell'anno precedente, l'eccedenza di bilancio accumulata è diminuita, passando da 9,2 milioni di euro nel 2010 a 3,0 milioni nel 2011. Tale riduzione è l'effetto netto dell'eccedenza di bilancio dell'esercizio 2011 e degli accantonamenti alla riserva per la stabilizzazione dei prezzi e per gli investimenti eccezionali.	N.D.

⁽¹⁾ Bilancio rettificativo (GU C 375 del 22.12.2011, pagg. 5-7), compresi gli storni di bilancio.

ALLEGATO II

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (Lussemburgo)

Competenze e attività

Ambiti delle competenze dell'Unione secondo il trattato	I rappresentanti dei governi degli Stati membri hanno adottato di comune accordo una dichiarazione relativa all'istituzione, sotto l'egida dei servizi di traduzione della Commissione installati a Lussemburgo, di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione, incaricato di fornire i servizi di traduzione necessari al funzionamento degli organismi e dei servizi aventi sede nei luoghi determinati con la decisione del 29 ottobre 1993.
Competenze del Centro [regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1645/2003 del Consiglio]	Obiettivi Fornire i servizi di traduzione necessari al funzionamento dei seguenti organismi: — Agenzia europea dell'ambiente, — Fondazione europea per la formazione, — Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, — Agenzia europea per i medicinali, — Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, — Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (<i>marchi, disegni e modelli</i>), — Ufficio europeo di polizia (<i>Europol</i>) e Unità d'informazione sugli stupefacenti di Europol. Gli organismi istituiti dal Consiglio, diversi da quelli sopraelencati, possono ricorrere ai servizi del Centro. Le istituzioni e gli organi dell'Unione europea che dispongono già di un proprio servizio di traduzione possono eventualmente, su base volontaria, usufruire dei servizi del Centro. Il Centro partecipa a pieno titolo ai lavori del comitato interistituzionale di traduzione. Compiti — Concordare le modalità di cooperazione con gli organismi e le istituzioni, — partecipare ai lavori del comitato interistituzionale di traduzione.
Organizzazione	Consiglio di amministrazione <i>Composizione</i> — Un rappresentante per Stato membro, — due rappresentanti della Commissione, — un rappresentante per ciascun organismo o istituzione che accede ai servizi del Centro. <i>Compiti</i> Adotta il bilancio ed il programma di lavoro annuale, la tabella dell'organico e la relazione annuale del Centro. Direttore Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. Audit esterno Corte dei conti europea.

	<p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
Risorse messe a disposizione del Centro nel 2012 (dati relativi al 2011)	<p>Bilancio definitivo:</p> <p>48,293 (51,299) milioni di euro.</p> <p>Effettivi:</p> <p>225 (225) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui 199 (205) occupati + 17 (14) agenti contrattuali.</p> <p>Totale degli effettivi: 216 (219), di cui addetti a funzioni:</p> <p>operative: 114 (107); amministrative: 102 (112).</p>
Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)	<p>Numero di pagine tradotte:</p> <p>735 007 (712 813).</p> <p>Numero di pagine per lingua:</p> <p>— lingue ufficiali: 722 505 (704 613), — altre lingue: 12 502 (8 200).</p> <p>Numero di pagine per cliente:</p> <p>— organismi: 707 888 (676 925), — istituzioni: 27 119 (3 888).</p> <p>Numero di pagine tradotte da freelance:</p> <p>480 695 (436 445).</p>

Fonte: Informazioni fornite dal Centro.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'eccedenza di bilancio accumulata rimborsabile ai clienti ammonta a 3,9 milioni di EUR. La parte rimanente dell'eccedenza di bilancio è bloccata dalla riserva statutaria e da altre riserve create dal Centro per finalità specifiche. Nel lungo periodo, sulla base della sua politica tariffaria, il Centro dovrebbe bilanciare le spese sostenute con le entrate. I prezzi dei prodotti del Centro sono fissati dal consiglio di amministrazione per un anno. Pertanto, l'eccedenza di 3,9 milioni di EUR troverà riscontro nella modifica delle tariffe per il 2014, al fine di assicurare l'equilibrio nel lungo termine.

12. Il Centro di traduzione prende debitamente atto dell'osservazione della Corte. Rileva tuttavia che il parere di quest'ultima si discosta dal quadro di riferimento stabilito dal legislatore nel regolamento istitutivo delle agenzie.

RELAZIONE

sui conti annuali del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte del Centro

(2013/C 365/04)

INTRODUZIONE

1. Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (di seguito il «Centro» o «CEDEFOP»), con sede a Salonicco, è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio⁽¹⁾. Il suo mandato consiste principalmente nel contribuire allo sviluppo della formazione professionale a livello dell'Unione. A tale fine, ha il compito di raccogliere e divulgare la documentazione sui sistemi di formazione professionale⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali del Centro e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali del Centro comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali del Centro dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria del Centro;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi

⁽¹⁾ GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività del Centro.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali del Centro presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. Il Centro concede sovvenzioni su base annua a una rete di partner nazionali⁽⁸⁾ (le sovvenzioni per accordo variano tra

⁽⁸⁾ Principalmente agenzie e istituti di ricerca nazionali.

23 615 e 43 620 euro). Nel 2012, le spese per sovvenzioni (che riguardano principalmente i costi del personale dei beneficiari) sono ammontate a 695 337 euro⁽⁹⁾, pari al 4 % del totale delle spese operative. Le verifiche ex ante delle sovvenzioni da parte del Centro consistono in un'approfondita analisi documentale delle dichiarazioni di spesa presentate dai beneficiari delle sovvenzioni, nonché in un'esame dei certificati ottenuti dai revisori esterni designati dai beneficiari o dei certificati forniti da funzionari pubblici indipendenti. Tuttavia, il Centro non verifica di solito i costi del personale dichiarati dai beneficiari in base alla documentazione giustificativa originale. Le relative verifiche ex post sono state effettuate da ultimo nel 2009. Di conseguenza, le verifiche ex ante forniscono solo una garanzia limitata.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

12. I tassi di esecuzione del bilancio per i Titoli I e III sono stati pari al 100 %, e hanno raggiunto il 98 % per il Titolo II. Per il Titolo II, i riporti degli stanziamenti impegnati sono stati elevati, pari al 39 % (673 392 euro), ma ciò è essenzialmente imputabile a ragioni indipendenti dalla volontà del Centro, come ad esempio i ritardi nei lavori di riparazione effettuati dalle autorità greche presso la sede del Centro. Tali ritardi hanno causato un rinvio della relativa manutenzione, riparazione e sistemazione della sede (circa 124 000 euro), nonché ritardi nella fornitura di attrezzature per le sale di conferenza del Centro (circa 242 000 euro). Parte dei riporti è attribuibile a ritardi nell'acquisto di attrezzature informatiche (circa 172 000 euro).

ALTRE OSSERVAZIONI

13. Nel 2010 e nel 2011 sono state avviate due procedure per la copertura del posto di futuro direttore del Centro, ma entrambe sono state dichiarate infruttuose⁽¹⁰⁾. Alla fine del 2012, è stata avviata una terza procedura di assunzione, che è ancora in corso. Per le prime due procedure di assunzione, la Corte ha riscontrato che i membri del comitato di preselezione non hanno sottoscritto una dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi e che le domande per le prove orali e la loro ponderazione, nonché le soglie di punteggio per l'ammissione nell'elenco dei candidati idonei sono state definite successivamente all'esame delle candidature.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

14. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

⁽⁹⁾ Risultanti da pagamenti finali e dalla liquidazione dei prefinanziamenti relativi a convenzioni di sovvenzione degli anni precedenti. Per quel che riguarda le convenzioni di sovvenzione del 2012, in tale anno sono stati effettuati solo dei prefinanziamenti che non avevano ancora generato spese.

⁽¹⁰⁾ Nella prima procedura di assunzione, nessuno dei candidati inclusi nell'elenco ristretto stilato dal consiglio di direzione del Centro è stato nominato dalla Commissione europea. Nella seconda procedura di assunzione, il comitato di preselezione ha ritenuto che nessuno dei candidati proposti possedesse i requisiti per essere incluso nell'elenco ristretto e non ha pertanto consegnato al consiglio di direzione un elenco dei candidati idonei.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	L'eccessivo livello di riporti per il Titolo II è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.	In corso
2011	Si è proceduto a un numero significativo di storni di bilancio, concentrati perlopiù alla fine dell'esercizio ⁽¹⁾ . La giustificazione addotta per questi storni di bilancio non era sufficiente, dal momento che non si era proceduto ad una stima dei fabbisogni. Tale situazione denota debolezze nella pianificazione e nella programmazione del bilancio ed è in contrasto con il principio della specializzazione.	In corso (completato riguardo alla giustificazione degli storni)
2011	Le sovvenzioni erogate dal Centro, su base annuale, per l'istruzione e la formazione professionali (IFP) ⁽²⁾ ammontano a circa 1 milione di euro ⁽³⁾ . Si sono registrati considerevoli ritardi nella chiusura delle sovvenzioni per l'esercizio 2010, a causa della presentazione tardiva, da parte dei beneficiari, delle rispettive relazioni finali sulle attività. Vi sono stati ritardi anche nella verifica di tali relazioni e nell'erogazione dei pagamenti finali ⁽⁴⁾ da parte del Centro.	Completato

⁽¹⁾ Nell'insieme sono stati eseguiti 77 storni di bilancio (per un totale di 1,5 milioni di euro), 67 dei quali (1,3 milioni di euro) sono stati effettuati nei mesi di novembre e dicembre 2011.

⁽²⁾ Il Centro eroga sovvenzioni a una rete europea di riferimento e competenza («ReferNet»), per la raccolta di informazioni sui sistemi e le politiche nazionali in materia di istruzione e formazione professionale vigenti negli Stati membri, in Norvegia e in Islanda.

⁽³⁾ 2011 e 2010: 0,9 milioni di euro.

⁽⁴⁾ In media, i pagamenti finali hanno subito ritardi di circa 50 giorni.

ALLEGATO II

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Salonicco)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articolo 166, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<p>Raccolta di informazioni</p> <p>L'Unione attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli Stati membri, nel pieno rispetto della responsabilità di questi ultimi per quanto riguarda il contenuto e l'organizzazione della formazione professionale.</p>
<p>Competenze di CEDEFOP</p> <p>[articoli 2 e 3 del regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio]</p>	<p>Obiettivi:</p> <p>Quale centro di riferimento dell'Unione europea per l'istruzione e la formazione professionale, Cedefop fornisce ai responsabili delle politiche, a ricercatori e professionisti, elementi attinenti all'evoluzione attuale per consentire loro di approdare a decisioni e interventi che poggino su basi solide. Cedefop assiste la Commissione europea nel promuovere e sviluppare, a livello dell'Unione, l'istruzione e la formazione professionale.</p> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Raccogliere una documentazione selettiva e analizzare i dati, — contribuire allo sviluppo e al coordinamento della ricerca, — utilizzare e diffondere le informazioni utili, — promuovere ed appoggiare un'impostazione concertata dei problemi relativi allo sviluppo della formazione professionale, — costituire una sede di discussione destinata ad un pubblico vasto e vario.
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Per ogni Stato membro:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) un membro in rappresentanza del governo, b) un membro in rappresentanza delle organizzazioni dei datori di lavoro, c) un membro in rappresentanza delle organizzazioni dei lavoratori. <p>Per la Commissione europea: tre membri.</p> <p>I membri di cui alle lettere a), b) e c) sono nominati dal Consiglio. I membri che rappresentano la Commissione sono da essa nominati.</p> <p>Alle riunioni del consiglio di direzione e dell'ufficio di presidenza partecipano anche i coordinatori delle organizzazioni dei datori di lavoro e delle organizzazioni dei lavoratori a livello europeo nonché osservatori dei paesi SEE.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Adottare il bilancio, le priorità a medio termine (pianificazione pluriennale del Cedefop), il programma di lavoro e valutare e analizzare la relazione annuale di attività e i conti annuali. Adottare il bilancio definitivo e la tabella dell'organico.</p> <p>Ufficio di presidenza</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Il presidente e tre vice-presidenti del consiglio di direzione, un coordinatore per ciascun gruppo e un rappresentante aggiuntivo della Commissione.</p>

	<p>Direttore</p> <p>Nominato dalla Commissione in base a un elenco di candidati presentato dal consiglio di direzione; è responsabile della gestione del Centro e della messa in atto delle decisioni del consiglio di direzione e dell'ufficio di presidenza.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione del Centro nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>19,22 (18,83) milioni di euro.</p> <p>Contributo dell'Unione (1): 97,6 % (97,5 %).</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti previsti nella tabella dell'organico: 101 (101).</p> <p>Posti occupati: 98 (2) (97).</p> <p>Altri agenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — agenti contrattuali: 23 (3) (25), — esperti nazionali distaccati: 3 (3). <p>Totale degli effettivi: 124 (125).</p> <p>di cui addetti a funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — operative: 90 (90), — amministrative: 34 (35).
<p>Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Analisi e presentazione di relazioni sugli sviluppi della politica</p> <p>La relazione del Cedefop <i>Trends in VET policy in Europe 2010-12: Progress towards the Bruges Communiqué</i> è stata pubblicata e presentata ai direttori generali competenti per la formazione professionale (DGVT) a Cipro. Il Cedefop ha fornito informazioni aggiornate sui sistemi IFP (istruzione e formazione professionale), e notizie sulle iniziative e gli sviluppi della politica negli Stati membri. Diverse «<i>Statistiche del mese</i>» con dati a livello europeo si sono concentrate sulla valutazione dell'impatto della crisi. Per far fronte alla richiesta da parte della Commissione europea di analisi sistematiche a livello di paese sugli sviluppi in materia di IFP per il «semestre europeo», il Cedefop ha riorientato la propria attività e ha introdotto una nuova pubblicazione «<i>Spotlights on VET</i>» per tutti i paesi. Per le riunioni DGVT sotto le presidenze danese e cipriota, il Centro ha preparato una rassegna degli sviluppi in materia di cooperazione tra imprese riguardo all'IFP e una nota informativa dal titolo <i>Sistemi di istruzione e formazione permeabili: riduzione delle barriere e aumento delle opportunità</i>.</p> <p>Strumenti comuni europei, qualifiche e risultati dell'apprendimento</p> <p>Il Cedefop ha coordinato il gruppo consultivo sul quadro europeo delle qualifiche (QE) unitamente alla Commissione europea e ha (co)redatto 23 documenti preparatori su cui si sono basati i dibattiti programmatici. La nota informativa <i>I quadri delle qualifiche in Europa: Uno strumento per la trasparenza e il cambiamento</i> pubblicata in occasione della riunione dei DGVT a Cipro ha sintetizzato i risultati della quarta relazione annuale del Cedefop sugli sviluppi in materia di quadro nazionale delle qualifiche (NQF). Il Cedefop ha anche esaminato le relazioni di 10 paesi che spiegano il modo in cui essi collegano le qualifiche nazionali all'EQF. I risultati della</p>

terza relazione di monitoraggio ECVET sono stati presentati alla riunione dei DGVT a Cipro. È proseguito il sostegno a Eqavet. Il sito Internet Europass — gestito dal Cedefop — è stato sempre più utilizzato dai giovani in Europa. Dal momento in cui è stato avviato, sono state registrate quasi 60 milioni di visite (2012: 14,8 milioni; 2011: 12,9 milioni) e gli utenti hanno generato 25 milioni di CV online (2012: 8,3 milioni; 2011: 5,8 milioni). Lo studio *Curriculum reform in Europe: the impact of learning outcomes* è stato pubblicato e discusso in occasione di un seminario internazionale. Nel 2011/12, il Cedefop ha coordinato 215 visite di studio per 2 448 specialisti provenienti da 33 paesi. Gli studi di impatto sottolineano l'alto tasso di soddisfazione (96 %).

Apprendimento degli adulti e transizioni

La ricerca *Adult learning in the workplace: skill development to promote innovation in enterprises* è stata pubblicata in occasione di un seminario su tale tema. Per contribuire all'anno europeo dell'invecchiamento attivo, il Cedefop ha organizzato un seminario sul tema del sostegno all'occupabilità mediante l'apprendimento nell'ambito della conferenza della DG EAC «*One Step Up in later life*». Il Centro ha anche pubblicato la relazione *Working and ageing — the benefits of investing in an ageing workforce*. Tre pubblicazioni si sono concentrate sul tema del finanziamento e degli altri incentivi nel ramo dell'istruzione e della formazione professionale continua (CVET). Per sostenere l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, il Cedefop ha contribuito ad un evento tenutosi su iniziativa della Germania per concludere accordi di cooperazione con diversi paesi nell'ambito dell'alleanza europea per l'apprendistato. Il contributo ha anche attirato l'attenzione sulla documentazione contenuta nella relazione *From education to working life — The labour market outcomes of VET*.

Analisi delle capacità e delle competenze

Il Cedefop ha presentato le sue più recenti previsioni per il 2010-2020 in materia di domanda e di offerta di capacità e competenze a livello UE nella nota informativa *La sfida delle competenze in Europa — Aumenta il rischio di squilibrio tra domanda e offerta di competenze a causa dell'andamento più lento della domanda* e nella pubblicazione *Future skills supply and demand in Europe — Forecast 2012*. Il Cedefop ha contribuito alla panoramica europea delle competenze e ha pubblicato due relazioni sulle «competenze verdi». Per la relazione della Commissione sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa nel 2012, il Cedefop ha redatto un capitolo sulle discrepanze nelle qualifiche. La relazione *Skill mismatch: the role of the enterprise* è stata discussa in occasione di un seminario. È stata anche pubblicata una nota informativa sul tema *Prevenire l'obsolescenza delle competenze*. Il Cedefop ha fornito consulenza al comune di Salonicco a sostegno della sua iniziativa volta a creare uno strumento di monitoraggio per la previsione dei bisogni di competenze a livello regionale.

Impatto organizzativo

Gli indicatori chiave di performance indicano un elevato impatto organizzativo del Centro: citazioni in 169 documenti programmatici dell'UE e in 68 documenti internazionali sulle politiche di formazione professionale, di cui alcuni basati in maniera sostanziale sul lavoro del Cedefop; contributi diretti a 26 documenti programmatici UE, 158 eventi a livello della Presidenza e ad altro livello dell'UE; 150 eventi organizzati dal CEDEFOP; 120 pubblicazioni; 525 articoli sul lavoro del Cedefop apparsi sui media (+ 38 %); 636 000 pubblicazioni scaricate dal sito Internet (+ 33 %); 415 citazioni in pubblicazioni scientifiche; notevole crescita sui social media (+ 127 % Facebook; + 170 % Twitter). Per contenere i costi, si sono privilegiate le videoconferenze e si è fatto ricorso a Skype in via sperimentale per le interviste nell'ambito delle procedure di assunzione.

Per maggiori informazioni, consultare il sito www.cedefop.europa.eu (Relazione annuale e Relazione annuale di attività sull'esercizio 2012).

⁽¹⁾ Nota: il contributo dell'Unione comprende la sovvenzione UE e il BRS.

⁽²⁾ Sono inclusi i posti attualmente coperti (92) e le offerte di lavoro (6) per i posti vacanti (in linea con l'approccio indicato nel Piano pluriennale in materia di politica del personale).

⁽³⁾ Include 22 agenti contrattuali e 1 offerta di lavoro.

Fonte: Informazioni fornite dal Centro.

RISPOSTA DEL CENTRO ALLE OSSERVAZIONI PRELIMINARI DELLA CORTE

11. Il Centro esamina in dettaglio proposte e stime dei costi quando valuta le domande per sovvenzioni. Nel processo di verifica la qualità e la completezza dei prodotti da presentare sono controllate in dettaglio.

Per far fronte ai dubbi della Corte, a partire da quest'anno, il Cedefop introdurrà, oltre ai certificati di audit, controlli dettagliati dei costi del personale e dei riepiloghi delle ore di lavoro per tre casi scelti accidentalmente dei 26-29 pagamenti delle borse.

12. Prendiamo nota delle osservazioni sui riporti di cui al titolo 2 e confermiamo di impegnarci continuamente per abbassare quei riporti.

13. Il Centro rileva che, pur fornendo assistenza al comitato di preselezione, non ha alcun controllo sulla procedura e sulle decisioni del comitato di preselezione o della Commissione.

Vi sono prove che dimostrano che i membri del gruppo sono stati consci della necessità di assenza di conflitto d'interesse. Tuttavia, nel frattempo i membri del comitato di preselezione hanno firmato dichiarazioni formali che seguono i suggerimenti della Corte.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Accademia europea di polizia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Accademia

(2013/C 365/05)

INTRODUZIONE

1. L'Accademia europea di polizia (di seguito «l'Accademia» o «CEPOL»), con sede a Bramshill, è stata istituita dalla decisione 2000/820/GAI del Consiglio, abrogata nel 2005 e sostituita dalla decisione 2005/681/GAI del Consiglio ⁽¹⁾. Essa consiste in una rete che riunisce gli istituti nazionali di formazione degli Stati membri per dispensare sessioni di formazione, basate su norme comuni, destinate agli alti funzionari e ufficiali di polizia ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Accademia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Accademia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Accademia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Accademia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Accademia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Accademia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una

⁽¹⁾ GU L 256 dell'1.10.2005, pag. 63.

⁽²⁾ L'allegato II espone in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Accademia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Accademia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Accademia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Accademia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. L'Accademia ha riportato al 2013 stanziamenti impegnati per un importo di 355 500 euro per il programma di scambi 2013, che si prevede abbia luogo tra marzo e novembre 2013. In assenza di qualsiasi riferimento al programma di scambi 2013 nel programma annuale di lavoro dell'Accademia per 2012, e alla luce del fatto che nel 2012 non è stata presa alcuna decisione di finanziamento in materia, il rapporto è irregolare.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

12. Nel 2012, sul totale di 1,7 milioni di euro di stanziamenti riportati dal 2011, ne sono stati annullati 0,7 milioni di euro (41,2 %). Tale situazione è stata principalmente dovuta al fatto che le spese da rimborsare nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione del 2011 sono state inferiori rispetto a quelle stimate (0,44 milioni di euro, pari al 62 % dei riporti annullati).

13. Il livello degli stanziamenti impegnati nel 2012 per i diversi titoli è variato tra il 90 % e il 99 % degli stanziamenti totali, il che indica che gli impegni giuridici erano stati contratti in maniera tempestiva. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2013 è stato elevato per il Titolo III (Spese operative), risultando pari a 1,5 milioni di euro (36 %). Tuttavia, ciò non è imputabile a ritardi nell'attuazione del programma di lavoro annuale per il 2012 dell'Accademia, bensì al riporto indicato al paragrafo 11 e al fatto che il rimborso delle spese relative ai corsi organizzati negli ultimi mesi del 2012 nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione 2012 non era previsto prima dell'inizio del 2013 (1 milione di euro).

14. Nel 2012, l'Accademia ha eseguito 37 storni di bilancio, per un importo di 1 milione di euro, di cui 36 nell'ambito dei rispettivi titoli.

15. I fatti esposti nei paragrafi 11, 12 e 14 sono in contrasto con i principi di annualità e di specializzazione del bilancio.

ALTRE OSSERVAZIONI

16. Le discussioni in merito al futuro dell'Accademia che si propongono da diversi anni hanno creato una situazione d'incertezza che continua a ostacolare la pianificazione e lo svolgimento delle attività.

17. L'Accademia deve garantire il pieno rispetto della «guida per le assunzioni del CEPOL» e migliorare ulteriormente la trasparenza delle procedure di assunzione: gli avvisi di posto vacante non sono stati sempre pubblicati con almeno 6 settimane di anticipo rispetto al termine per la presentazione delle candidature; non vi sono elementi in grado di comprovare che i responsabili della valutazione abbiano verificato il rispetto delle norme per la presentazione delle domande; i criteri di selezione che sono stati applicati non corrispondevano sempre a quelli specificati negli avvisi di posto vacante; in alcuni casi, vi sono stati forti ritardi nell'esame delle candidature.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

18. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	L'elevato livello di stanziamenti riportati e di stanziamenti annullati è indicativo di carenze nella pianificazione e/o nell'esecuzione del bilancio ed è contrario al principio di bilancio dell'annualità.	Pendente
2011	L'elevato numero di storni di bilancio denota debolezze nella pianificazione di bilancio ed è in contrasto con il principio della specializzazione.	Pendente
2011	L'Accademia ha sede a Bramshill, dove utilizza i locali della National Policing Improvement Agency (NPIA) del Regno Unito. La chiusura della NPIA è prevista per la fine del 2012 e non è noto fino a quando l'Accademia potrà continuare ad utilizzare la sede attuale.	Pendente
2011	L'Accademia deve migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione. Gli avvisi di posto vacante non facevano riferimento alla possibilità di presentare ricorso e non sempre erano state predisposte relazioni che presentassero sinteticamente le procedure di selezione e le decisioni relative agli elenchi di riserva.	In corso

ALLEGATO II

Accademia europea di polizia (Bramshill)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 87 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Ravvicinamento delle disposizioni legislative</p> <p>«1. L'Unione sviluppa una cooperazione di polizia che associa tutte le autorità competenti degli Stati membri, compresi i servizi di polizia, i servizi delle dogane e altri servizi incaricati dell'applicazione della legge specializzati nel settore della prevenzione o dell'individuazione dei reati e delle relative indagini.</p> <p>2. Ai fini del paragrafo 1, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire misure riguardanti: [...]</p> <p>b) un sostegno alla formazione del personale e la cooperazione relativa allo scambio di personale, alle attrezzature e alla ricerca in campo criminologico;» [...]</p>
<p>Competenze dell'Accademia</p> <p><i>(decisione del Consiglio 2005/681/GAI)</i></p>	<p>Obiettivi:</p> <p>L'Accademia ha lo scopo di contribuire alla formazione degli alti funzionari e ufficiali di polizia degli Stati membri ottimizzando la cooperazione tra i suoi vari componenti. Essa sostiene e sviluppa un approccio europeo ai principali problemi che si pongono agli Stati membri nei settori della lotta contro la criminalità, della prevenzione della delinquenza e del mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza, specie a livello transfrontaliero.</p> <p>Funzioni</p> <p>— Approfondire la conoscenza dei sistemi e delle strutture nazionali di polizia degli altri Stati membri e della cooperazione transfrontaliera tra le forze di polizia dell'Unione europea,</p> <p>— migliorare la conoscenza degli strumenti internazionali e dell'Unione europea, in particolare nei seguenti ambiti:</p> <p>a) istituzioni dell'Unione europea e relativo funzionamento e ruolo, meccanismi decisionali e strumenti giuridici dell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda la cooperazione in materia di applicazione della legge;</p> <p>b) obiettivi, struttura e funzionamento dell'Europol, possibilità di massimizzare la cooperazione fra l'Europol e i competenti servizi degli Stati membri incaricati della lotta contro la criminalità organizzata;</p> <p>c) obiettivi, struttura e funzionamento dell'Eurojust;</p> <p>— assicurare una formazione adeguata in materia di rispetto delle garanzie democratiche, in particolar modo dei diritti della difesa.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione:</i></p> <p>Una delegazione per Stato membro.</p> <p>Ogni delegazione dispone di un voto. I rappresentanti della Commissione europea, del segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea e dell'Europol sono invitati alle riunioni in qualità di osservatori senza diritto di voto.</p> <p>Direttore</p> <p>Dirige l'Accademia; è nominato e rimosso dal consiglio di amministrazione.</p>

	<p>Audit esterno</p> <p>Corte dei Conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Accademia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p>8,4 (8,3) milioni di euro.</p> <p>Effettivi</p> <p>La tabella dell'organico per il 2012 prevedeva 28 (26) posti temporanei.</p> <p>Inoltre: 10 (8) agenti contrattuali sono stati inclusi nel bilancio preventivo.</p> <p>Gli Stati membri hanno anche complessivamente distaccato 5 (7) esperti nazionali nel corso dell'anno.</p>
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Corsi, seminari e conferenze</p> <p>L'Accademia europea di polizia ha organizzato un totale di 82 (88) attività formative residenziali (corsi, seminari e conferenze). L'esame delle valutazioni delle attività mostra che il livello di soddisfazione generale circa le attività e i risultati formativi dell'Accademia è rimasto eccezionalmente elevato al 93 % (93 %). L'Accademia ha riunito 2 098 (2 043) partecipanti appartenenti alle forze dell'ordine e 772 (784) formatori provenienti da 33 (37) paesi (Stati membri dell'UE e paesi terzi), nonché 27 organismi internazionali e dell'UE. Il tasso di partecipazione (rapporto partecipanti/posti disponibili) è notevolmente aumentato raggiungendo il 96 % (80 %) il che denota una crescente domanda per le attività di formazione del CEPOL. L'Accademia ha organizzato 15 (17) attività a sostegno della rete ed ha avviato una procedura di domanda di convenzione di sovvenzione per il 2013. Nessuna attività è stata rinviata all'anno successivo.</p> <p>Relazioni esterne</p> <p>Politica estera: continua una proficua collaborazione con partner strategici, agenzie partner e istituzioni UE, compreso il SEAE, ed è stata esplicitamente indicata come uno dei principali centri di formazione per agenti di polizia che prendono parte a missioni di polizia nell'UE. Nel 2012, il CEPOL ha concluso due accordi con la Moldavia e l'Albania.</p> <p>Redazione di manuali ed elaborazione di programmi (comuni) di formazione</p> <p>Nel 2012, l'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea ha pubblicato il manuale per i formatori SIRENE che è stato distribuito al comitato per la formazione SIRENE e al segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea. Il manuale SIRENE è stato utilizzato nel contesto di un'attività di formazione dei formatori SIRENE.</p> <p>Quattro programmi comuni di formazione sono stati aggiornati (violenza domestica, riciclaggio di denaro, deontologia delle forze di polizia e prevenzione della corruzione, traffico di esseri umani) e uno è stato completato in base a una convenzione di sovvenzione (gestione delle crisi civili). Il programma comune di formazione su Europol è stato aggiornato da Europol con il sostegno del CEPOL in linea con il memorandum d'intesa (1/2007/GB, Articolo 4). (Nel 2011: 0 programmi comuni di formazione, 1 manuale di formazione).</p> <p>Ricerca e scienza</p> <p>Facendo seguito a intensi sforzi volti alla preparazione della conferenza CEPOL 2012 sulla ricerca e scienza delle forze di polizia europee, l'evento che si è svolto sotto il titolo «Polizia scientifica in Europa: progetto, progressi e proiezioni» e che ha accolto 120 partecipanti provenienti dagli Stati membri e a livello internazionale, è stato considerato un successo.</p>

Sul sito web è stato pubblicato un nuovo numero dello «*European Science and Research Bulletin*».

La e-Library viene utilizzata regolarmente quale piattaforma d'informazione per gli utenti registrati di e-Net.

Programma di scambi per le polizie europee

Il programma di scambi per le polizie europee CEPOL 2012 è rivolto a:

- alti funzionari e formatori,
- comandanti,
- visite di studio a Europol, Frontex, EMCDDA e OLAF,
- visita congiunta di studio a Europol e Eurojust per i partner orientali della PEV, la Turchia e i paesi dei Balcani occidentali.

Il programma ha riguardato temi tratti dalle priorità del Programma di Stoccolma, dal ciclo programmatico dell'UE, e da richieste degli Stati membri. Le visite di scambio vengono effettuate su base bilaterale, con una durata compresa tra un massimo di 12 giorni di calendario e un minimo di 5 giorni lavorativi. Sono state organizzate visite di studio di 3-5 giorni presso le organizzazioni indicate in precedenza. La visita di studio congiunta è stata prevista esclusivamente per i paesi dei Balcani occidentali, la Turchia e i paesi del Partenariato orientale nell'ambito della politica europea di vicinato. I paesi che hanno inviato rappresentanti a questa visita di studio sono stati: Albania, Armenia, Ex-repubblica jugoslava di Macedonia, Moldavia, Montenegro, Serbia e Turchia. Complessivamente hanno aderito 293 (292) partecipanti e 25 Stati membri, nonché i paesi sopra menzionati. Il bilancio del programma, di 800 000 euro, è stato finanziato dall'Accademia.

Rete elettronica (e-Net)

La rete elettronica (e-Net) dell'Accademia è stata visitata da 263 450 (109 000) utenti unici e, alla fine del 2012, contava 13 189 (9 283) utenti registrati (un incremento del 42 % rispetto alla fine del 2011). A dicembre si è tenuta una riunione per i manager nazionali di e-Net. Il sistema di gestione della formazione (LMS, *Learning Management System*) dell'Accademia si è dimostrato molto efficace non solo per sostenere le sue attività, ma anche per offrire una piattaforma di condivisione delle informazioni per il programma di scambi all'interno della rete CEPOL. Sono state inoltre rese disponibili piattaforme aperte, dove le comunità di pratica possono imparare l'una dall'altra in un contesto di apprendimento in rete utilizzando tecnologie on line.

E-Learning

Nel 2012 l'Accademia ha sviluppato 4 (5) moduli e-Learning sui seguenti temi: squadre investigative comuni, trattato di Lisbona, SIRENE e traffico di esseri umani. I moduli possono essere utilizzati dagli agenti di polizia per la loro professionalizzazione senza vincoli di orari/luogo, come supporto alla formazione permanente e per un apprendimento individuale e autonomo. Nel corso del periodo 1° gennaio 2012 – 6 gennaio 2013, si sono complessivamente registrati ai moduli di formazione online 1 961 (1 765) utenti unici. Al 31 dicembre 2012, sono stati realizzati 21 (18) dei seminari CEPOL online (webinars) che erano stati programmati su tematiche concernenti le forze di polizia e l'istruzione e formazione delle stesse, cui hanno aderito 1 310 partecipanti. Altri 9 webinars sono stati effettuati in base ad esigenze specifiche di CEPOL e degli Stati membri, cui hanno aderito altre 357 partecipanti. Il totale dei partecipanti ai webinars CEPOL è salito pertanto nel 2012 a 1 667 (398) unità.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Accademia concorda con l'osservazione della Corte e si impegna a documentare i casi simili mediante una decisione di finanziamento formale. L'Accademia sottolinea che, seppur in assenza di una decisione di finanziamento formale, l'azione è stata attuata in modo trasparente dinanzi al consiglio di amministrazione, che grazie alle relazioni fornite è informato e prende atto regolarmente dello stato di esecuzione del bilancio.
 12. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte.
 13. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte.
 14. Nel 2012 la CEPOL ha eseguito 37 storni di bilancio di cui 23 nell'ambito di capitoli di bilancio, 13 tra capitoli di bilancio e solo 1 tra titoli di bilancio. Detti storni erano necessari per massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili presso l'Agenzia. Tutti gli storni sono stati trattati in ottemperanza agli articoli pertinenti del regolamento finanziario e delle disposizioni di esecuzione.
 15. L'Accademia concorda con le osservazioni della Corte. Per una maggiore sorveglianza sui principi di bilancio dell'annualità e della specializzazione, la CEPOL ha introdotto una relazione settimanale sul monitoraggio del bilancio. Il dinamismo del consumo delle dotazioni (storni compresi) è posto sotto stretto controllo e le ragioni di qualsiasi ritardo importante sono analizzate nell'intento di migliorare costantemente la pianificazione e l'esecuzione del bilancio.
 16. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte.
 17. L'Accademia concorda con le osservazioni della Corte. Al fine di rafforzare il rispetto delle norme e del principio della trasparenza, la CEPOL continua a migliorare e a consolidare la documentazione relativa ai processi delle risorse umane attraverso procedure e modelli adottati conformemente al sistema stabilito di gestione dei documenti di qualità.
-

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio

(2013/C 365/06)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (di seguito «l'Ufficio» o «CPVO»), con sede ad Angers, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio ⁽¹⁾. Esso ha principalmente il compito di registrare ed esaminare le domande di concessione della privativa dell'Unione relativa alla proprietà industriale delle varietà vegetali, nonché di fare eseguire agli uffici competenti degli Stati membri ⁽²⁾ gli esami tecnici necessari.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presenta-

zione dei conti annuali dell'Ufficio e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Ufficio comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Ufficio dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredata di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Ufficio;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

⁽¹⁾ GU L 227 dell'1.9.1994, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Ufficio.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Ufficio presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. A dicembre 2012, il CPVO ha effettuato una verifica fisica delle proprie immobilizzazioni. Non è stata tuttavia redatta una relazione in merito a tale verifica fisica. Non è possibile pertanto verificare l'esattezza delle corrispondenti registrazioni contabili.

ALTRE OSSERVAZIONI

12. Le procedure di assunzione hanno evidenziato significative lacune per quel che riguarda la trasparenza e la parità di trattamento dei candidati: le ponderazioni e le soglie fissate non sono sempre state applicate, non è stato utilizzato un metodo coerente di valutazione nel corso delle varie procedure di assunzione e non è stata menzionata nell'avviso di posto vacante la possibilità di proporre ricorso.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Questo elevato livello di riporti e di annullamenti è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.	Completato
2011	Sono state osservate debolezze per quanto riguarda la registrazione di quattro impegni giuridici anteriormente agli impegni di bilancio (18 791 euro). Gli ordini d'acquisto spesso avevano una data anteriore a quella dell'approvazione degli impegni di bilancio.	Completato
2011	L'Ufficio non ha adottato le modalità di attuazione dello Statuto dei funzionari per quanto riguarda l'assunzione e l'utilizzo di personale a contratto e l'occupazione a titolo temporaneo di posti dirigenziali.	In corso

ALLEGATO II

Ufficio comunitario delle varietà vegetali (Angers)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(estratto dell'articolo 36 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Libera circolazione delle merci</p> <p>Tali divieti o restrizioni [tutela della proprietà industriale e commerciale] non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri.</p>
<p>Competenze dell'Ufficio</p> <p><i>[regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio e Piano strategico 2010-2015]</i></p>	<p>Obiettivi:</p> <p>Applicare il sistema di privative dell'Unione europea per ritrovati vegetali come unica forma di proprietà industriale dell'Unione europea per quanto riguarda le varietà vegetali.</p> <p>Stimolare l'innovazione nelle varietà vegetali tramite un trattamento di elevata qualità, a costi accessibili, delle domande di privativa dell'Unione per ritrovati vegetali, fornendo al contempo orientamenti riguardo alla politica e assistenza nell'esercizio di tali privative a beneficio delle parti interessate.</p> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Decidere se respingere una domanda per la privativa o se invece concedere la privativa dell'Unione per ritrovati vegetali, — decidere in merito alle opposizioni, — decidere in merito ai ricorsi, — decidere in merito alla nullità o all'annullamento di una privativa dell'Unione europea per ritrovati vegetali.
<p>Organizzazione</p>	<p>Il presidente</p> <p>Dirige l'Ufficio. Nominato dal Consiglio in base ad un elenco di candidati proposto dalla Commissione, in seguito al parere espresso dal consiglio di amministrazione.</p> <p>Il consiglio di amministrazione</p> <p>Sorveglia i lavori dell'Ufficio e può stabilire norme sui metodi di lavoro. Esso è composto di un rappresentante per ogni Stato membro e di un rappresentante della Commissione, nonché dei loro supplenti.</p> <p>Nell'ambito della procedura di concessione di una privativa comunitaria, le decisioni vengono adottate da Comitati composti di tre membri del personale dell'Ufficio e dalla Commissione di ricorso in caso di ricorsi.</p> <p>Controllo della legittimità degli atti dell'Ufficio</p> <p>Controllo, da parte della Commissione, della legittimità degli atti del presidente dell'Ufficio per i quali la legislazione dell'Unione europea non prevede alcun tipo di controllo di legittimità da parte di un altro organo, e degli atti del consiglio di amministrazione riguardanti il bilancio dell'Ufficio.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Consiglio di amministrazione.</p>

Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012 (2011)	Bilancio definitivo 14,3 (14,4) milioni di euro. Effettivi al 31 dicembre 2012 Posti previsti nella tabella dell'organico: 46 (46). Posti occupati: 45 (45). Totale degli effettivi: 45 (45), di cui addetti a funzioni: — operative: 17,5 (17,5), — amministrative: 21,5 (21,5), — miste: 6 (6).
Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)	Domande ricevute: 2 868 (3 184). Diritti concessi: 2 640 (2 584). Diritti di privativa dell'Unione europea in vigore al 31 dicembre 2012: 20 362 (18 907). Cooperazione internazionale per la protezione delle varietà vegetali. — Contributo a far rispettare i diritti di privativa. — Contatti e cooperazione con i seguenti organismi: Commissione europea (DG Salute e consumatori, Comitati permanenti), UPOV ⁽¹⁾ , Ciopora ⁽²⁾ , ESA ⁽³⁾ , OAPI ⁽⁴⁾ , OCSE ⁽⁵⁾ , MAFF ⁽⁶⁾ (Giappone).

⁽¹⁾ Unione per la protezione delle nuove varietà vegetali.

⁽²⁾ Comunità internazionale dei costitutori di varietà da frutta ed ornamentali a propagazione vegetativa.

⁽³⁾ Associazione europea delle sementi.

⁽⁴⁾ Organizzazione africana per la proprietà intellettuale.

⁽⁵⁾ Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

⁽⁶⁾ Ministero dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca (Giappone).

Fonte: Informazioni fornite dall'Ufficio.

RISPOSTA DELL'UCVV

11. Per le verifiche fisiche effettuate a dicembre 2012 sono stati forniti dei documenti di verifica (schede d'inventario). In futuro, i documenti saranno redatti in un formato conforme alla richiesta della Corte.

12. L'UCVV ha preso nota delle osservazioni della Corte e modificato di conseguenza la Guida per i comitati di selezione. Ciononostante, l'UCVV è del parere che, per quanto riguarda i concorsi presi in esame dalla Corte, i candidati siano stati trattati in modo giusto e imparziale.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/07)

INTRODUZIONE

1. L'agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (di seguito «l'Agenzia», o «EACEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2009/336/CE della Commissione ⁽¹⁾. L'Agenzia ha il compito di gestire i programmi stabiliti dalla Commissione nei settori dell'istruzione, degli audiovisivi e della cultura, che comportano l'esecuzione dettagliata di progetti di carattere tecnico ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) Le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredata di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria, richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate

⁽¹⁾ GU L 101 del 21.4.2009, pag. 26.

⁽²⁾ L'allegato espone in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per

l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. L'osservazione che segue non mette in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONE SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. Il livello di stanziamenti impegnati, pari al 99 % per il Titolo I (spese per il personale) e il Titolo II (spese amministrative), è elevato. Benché i riporti di stanziamenti impegnati siano stati relativamente elevati per il Titolo II (28 %), essi hanno riguardato prevalentemente i servizi prestati nel 2012 per i quali non erano state emesse fatture a fine esercizio (costi di costruzione e di consulenza informatica) e la natura pluriennale delle attività (esame dei progetti da parte di esperti e audit dei progetti).

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 17 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (Bruxelles)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articoli 165, paragrafo 1, 166, paragrafo 1, 167, paragrafo 1 e 173, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Raccolta di informazioni</p> <p>L'Unione europea contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità.</p> <p>L'Unione europea attua una politica di formazione professionale.</p> <p>L'Unione europea contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri.</p> <p>L'Unione europea e gli Stati membri provvedono affinché siano assicurate le condizioni necessarie alla competitività dell'industria dell'Unione.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>(regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio; decisione 2009/336/CE della Commissione, modificata dalla decisione 2012/797/UE; decisione della Commissione C(2009) 3355 modificata dalla decisione C(2012) 9475 def.)</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>Nel quadro delle politiche per l'istruzione, la cultura e l'industria sono state adottate diverse misure per promuovere l'istruzione, la formazione professionale, gli audiovisivi, la cultura, le azioni a favore della gioventù e la cittadinanza attiva nell'Unione europea. Gli obiettivi principali di queste misure consistono nel rafforzare la coesione sociale e nel contribuire alla competitività, alla crescita economica e ad un'unione sempre più stretta fra i popoli europei.</p> <p>Queste misure includono una serie di programmi.</p> <p>L'Agenzia è responsabile della gestione di alcuni aspetti di questi programmi (ad esempio, «Apprendimento lungo tutto l'arco della vita», «Cultura», «Gioventù in azione», «Europa per i cittadini», «MEDIA», «Erasmus Mundus», «MEDIA Mundus» e «Tempus»). In tale ambito, attua l'assistenza dell'Unione, eccetto per i compiti che richiedono un margine di apprezzamento discrezionale nel tradurre scelte politiche.</p> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Gestire l'intero ciclo di vita dei progetti specifici che le sono assegnati nell'ambito dell'attuazione dei programmi dell'Unione nonché svolgere i controlli necessari a tal fine, adottando decisioni pertinenti conformemente alla delega della Commissione, — adottare gli atti di esecuzione del bilancio in entrate e spese ed eseguire, sulla base della delega della Commissione, le operazioni necessarie alla gestione dei programmi dell'Unione, in particolare quelle inerenti all'attribuzione di sovvenzioni e appalti, — raccogliere, analizzare e trasmettere alla Commissione tutte le informazioni necessarie per orientare l'attuazione dei programmi dell'Unione, — attuare, a livello dell'Unione, la rete di informazione sull'istruzione in Europa (Eurydice) nonché attività miranti ad una migliore comprensione e conoscenza del settore della gioventù tramite la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni e la realizzazione di studi e pubblicazioni.
<p>Organizzazione</p>	<p>Comitato direttivo</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Composto da cinque membri designati dalla Commissione europea.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, il programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Adotta inoltre il bilancio di funzionamento e la relazione annuale di attività dell'Agenzia.</p>

	<p>Direttore</p> <p>Nominato dalla Commissione europea.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Struttura di audit interno.</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p>Il bilancio di funzionamento dell'Agenzia per il 2012 è rimasto a 50 (50) milioni di euro (finanziato al 100 % dal bilancio generale dell'Unione europea).</p> <p>L'Agenzia ha gestito 728 (621) milioni di euro per l'attuazione di programmi e progetti delegatili dalla Commissione europea.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Personale temporaneo: 103 (102) posti per personale temporaneo previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 99 (102).</p> <p>Agenti contrattuali: 335 (336) posti di agenti contrattuali,</p> <p>di cui occupati: 329 (331).</p> <p>Totale degli effettivi: 428 (433) posti occupati da personale addetto a:</p> <p>funzioni operative: 351;</p> <p>funzioni amministrative: 77.</p>
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> — Organizzazione di due giornate informative, partecipazione a 16 giornate informative organizzate da agenzie/strutture nazionali e a diverse sessioni di informazione a Bruxelles, aggiornamento della banca dati EVE⁽¹⁾ con i risultati dei progetti, organizzazione di eventi in collaborazione con le direzioni generali di riferimento (DG). — Organizzazione di riunioni preliminari per i coordinatori ed i partner dei nuovi progetti svoltisi a Bruxelles. — Riunioni tematiche e riunioni con i coordinatori dei progetti si sono svolte in diverse sedi. <p>Selezioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Sono stati pubblicati 28 inviti a presentare proposte ed è stata indetta una gara d'appalto. — Sono state pubblicate sul sito Internet dell'Agenzia le schede informative dettagliate (o descrizioni) relative alle proposte selezionate (compendio). — Gestione delle circa 13 000 proposte pervenute. — Selezione di oltre 3 500 progetti e di 439 Erasmus University Charters. <p>Visite di monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> — Sono state organizzate più di 431 riunioni di follow-up (in loco o a Bruxelles) con i partecipanti ai progetti, al fine di monitorare l'attuazione di questi ultimi.

Misure di semplificazione

- L'uso dei moduli elettronici (e-form) è stato esteso a più azioni, fino a riguardare il 75 % di tutte le domande.
- Per alcune azioni sono state ampliate le tipologie contrattuali semplificate (decisioni invece di convenzioni di sovvenzione).
- Il metodo di calcolo forfettario è stato rifinito e applicato a più azioni.
- Per valutare le azioni, si è ricorso maggiormente alle riunioni a distanza con esperti e alla valutazione a distanza dei progetti.
- Per semplificare il reporting finanziario sono stati redatti certificati di audit che saranno introdotti gradualmente.
- È stato finalizzato e messo a disposizione un kit di informazione finanziaria per i beneficiari.

Cooperazione con le DG di riferimento

- Organizzazione di quattro riunioni del Comitato direttivo.
- Riunioni periodiche di coordinamento sui programmi delegati con i direttori operativi delle DG di riferimento (tre riunioni l'anno).
- Assistenza alle DG di riferimento per la preparazione della futura generazione di programmi.
- Fornitura alla Commissione, su richiesta, di informazioni sull'attuazione dei programmi.
- Contributo alla seconda valutazione intermedia dell'Agenzia e supporto a un'indagine sul grado di soddisfazione dei richiedenti e dei beneficiari.
- Stretta collaborazione con le DG di riferimento nella preparazione di nuovi programmi per il 2014-2020.

Sostegno alla politica

- Continuità gestionale della rete Eurydice per il sostegno alla politica nel campo dell'istruzione; esteso anche al settore della gioventù.
- Diverse relazioni prodotte dall'unità Eurydice.

Audit

È in corso lo svolgimento di 120 audit previsti dal relativo piano 2011. Nell'ambito del piano di audit 2012 sono previsti 114 nuovi audit.

Contratti e progetti

Sono stati firmati 5 027 contratti e sono stati chiusi 4 738 progetti.

Mandato

- Il mandato dell'Agenzia è stato prorogato nel 2013. La proroga è stata adottata dalla Commissione in dicembre.

(¹) Piattaforma elettronica per la diffusione e la valorizzazione dei risultati dei progetti finanziati da programmi gestiti dalla Commissione europea nei settori «istruzione», «formazione», «cultura» e «gioventù e cittadinanza».
Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

1. L'Agenzia prende atto dell'osservazione della Corte. Per quanto riguarda la natura pluriennale delle attività, si fa riferimento in particolare ad audit di progetti per i quali, dall'impegno al pagamento finale, trascorrono in media 18 mesi. Programmando con anticipo questi audit, l'Agenzia intende ridurre ulteriormente i riporti.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/08)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (di seguito, «l'Agenzia» o «EACI»), con sede a Bruxelles, è l'ex Agenzia esecutiva per l'energia intelligente (IEEA), il cui mandato e durata sono stati estesi con decisione 2007/372/CE ⁽¹⁾ della Commissione, che modifica la decisione 2004/20/CE ⁽²⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo che ha avuto inizio il 1° gennaio 2004 e che si concluderà ora il 31 dicembre 2015, allo scopo di gestire le azioni UE nel settore dell'energia, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, nonché del trasporto merci sostenibile ⁽³⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁶⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁷⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;

b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁸⁾, sulla base dell'audit espletato, una

⁽¹⁾ GU L 140 dell'1.6.2007, pag. 52.

⁽²⁾ GU L 5 del 9.1.2004, pag. 85.

⁽³⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽⁴⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁶⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁷⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁸⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. La struttura di audit interno (IAC) dell'Agenzia è anche responsabile delle verifiche ex post dell'Agenzia, che costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno della stessa. Ciò riduce le risorse dell'IAC per le attività di audit interno e fanno sì che la struttura non sia in grado di svolgere audit indipendenti in tale ambito. Questo duplice ruolo è incompatibile con le norme di controllo interno e con i principi internazionali che disciplinano lo svolgimento professionale dell'audit interno.

ALTRE OSSERVAZIONI

12. Vi sono margini di miglioramento per quanto riguarda le procedure di assunzione: i criteri di selezione non sono stati pienamente in linea con quelli indicati nell'avviso di posto vacante; ad alcuni criteri di selezione è stata attribuita una ponderazione sproporzionata; non sono stati stabiliti anticipatamente né il punteggio minimo per la fase di preselezione né il numero massimo di candidati da includere nell'elenco di riserva; i motivi dell'esclusione dei candidati nella fase finale delle procedure non sono sempre stati sufficientemente documentati e le dichiarazioni sulla confidenzialità e sull'assenza di conflitti di interessi non sono sempre state firmate.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	La dotazione iniziale del bilancio 2011 dell'Agenzia (16,2 milioni di euro) comprendeva 10,7 milioni di euro destinati alle spese per il personale. Le spese per il personale sono ammontate in realtà a 10 milioni di euro. Se le risorse di bilancio sono state sovrastimate di 0,7 milioni di euro, il sottoutilizzo delle stesse è stato inferiore agli esercizi precedenti [1,5 milioni di euro nel 2010 ⁽¹⁾].	Completato
2011	In virtù del contratto di locazione stipulato nel 2010 per la nuova sede, l'Agenzia deve versare un totale di 2,4 milioni di euro a seguito del rinnovo degli uffici da parte del proprietario. L'Agenzia ha eseguito un versamento iniziale di 2 milioni di euro nel 2010; la parte restante doveva essere corrisposta in tre rate nel 2011, nel 2012 e nel 2013. L'Agenzia non ha calcolato correttamente l'importo da versare nel 2011 e, di conseguenza, il pagamento effettuato risulta superiore al dovuto di 108 287 euro. Il proprietario ha rimborsato l'importo versato in eccesso nel gennaio 2012. Tuttavia, il pagamento non corretto effettuato dall'Agenzia indica la necessità che essa rafforzi i propri controlli onde evitare pagamenti indebiti.	Completato

⁽¹⁾ Cfr. paragrafo 13 della relazione sui conti annuali 2010 (GU C 366 del 15.12.2011, pag. 81).

ALLEGATO II

Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (Bruxelles)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, a proteggere la salute umana, ad utilizzare in modo accorto e razionale le risorse naturali, a promuovere sul piano internazionale misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici. <p style="text-align: center;"><i>(Articolo 191 del TFUE)</i></p> 2. La politica dell'Unione in materia di industria provvede affinché siano assicurate le condizioni necessarie alla competitività dell'industria dell'Unione accelerando l'adattamento dell'industria alle trasformazioni strutturali, promuovendo un ambiente favorevole all'iniziativa ed allo sviluppo delle imprese e alla loro cooperazione, favorendo un migliore sfruttamento del potenziale industriale delle politiche d'innovazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico. Gli Stati membri si consultano reciprocamente in collegamento con la Commissione e, per quanto è necessario, coordinano le loro azioni. La Commissione può prendere ogni iniziativa utile a promuovere detto coordinamento. <p style="text-align: center;"><i>(Articolo 173 del TFUE)</i></p> 3. La politica comune dei trasporti stabilisce norme comuni applicabili ai trasporti internazionali in partenza dal territorio di uno Stato membro o a destinazione di questo, o in transito sul territorio di uno o più Stati membri. Essa fissa inoltre le condizioni per l'ammissione di vettori non residenti ai trasporti nazionali in uno Stato membro, nonché le misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti. <p style="text-align: center;"><i>(Articolo 91, paragrafo 1 e articolo 100, paragrafo 2 del TFUE)</i></p> 4. La politica dell'Unione nel settore dell'energia è intesa a garantire il funzionamento del mercato dell'energia, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Unione, promuovere il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie nuove e rinnovabili e promuovere l'interconnessione delle reti energetiche. <p style="text-align: center;"><i>(Articolo 194, paragrafo 1 del TFUE)</i></p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>(quali definite nella decisione 2004/20/CE della Commissione, modificata dalla decisione 2007/372/CE)</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>Nel quadro della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, l'Unione europea ha adottato una serie di provvedimenti volti a promuovere e sviluppare la competitività e l'innovazione. Tali provvedimenti includono l'istituzione del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) 2007-2013 (decisione 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio), segnatamente con i programmi Energia intelligente - Europa (EIE) e Innovazione e Imprenditorialità (EIP). Gli obiettivi principali consistono nel promuovere la competitività delle imprese, in particolare delle PMI; nell'incoraggiare tutte le forme di innovazione, nonché l'ecoinnovazione e nel promuovere l'efficienza energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili. Le misure adottate nel quadro della strategia di Lisbona includono anche il secondo programma Marco Polo (MP II) [regolamento (CE) n. 1692/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio], volto a ridurre la congestione stradale, a migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto e a potenziare il trasporto intermodale, contribuendo in tal modo ad un sistema di trasporti efficace e sostenibile e alla competitività e all'innovazione, soprattutto delle PMI. Nell'ambito di questi programmi UE, l'Agenzia è incaricata di tutti i compiti di esecuzione riguardanti il sostegno UE, ad esclusione della valutazione del programma, del monitoraggio legislativo e degli studi strategici o di qualsiasi altra azione che può essere di competenza esclusiva della Commissione europea.</p>

	<p>Funzioni</p> <p>Attuare i programmi UE sulla base delle deleghe ricevute dalla Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> — gestire tutte le fasi del ciclo di vita di progetti specifici, — eseguire tutte le operazioni necessarie per gestire i programmi UE, in particolare l'esecuzione del bilancio, compresa l'assegnazione di contratti e sovvenzioni, — raccogliere, analizzare e trasmettere alla Commissione tutte le informazioni necessarie per orientare l'attuazione dei programmi e promuovere il coordinamento e la sinergia fra gli stessi, — per quanto riguarda il programma Innovazione e Imprenditorialità (EIP), essere responsabile della gestione dei progetti e della rete Enterprise Europe, dei progetti pilota di prima applicazione commerciale nel campo dell'ecoinnovazione, nonché delle azioni innovative con un grado elevato di standardizzazione (progetto IP Base).
<p>Organizzazione</p>	<p>Comitato direttivo</p> <p>Composto da cinque membri designati dalla Commissione europea. Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, il programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Adotta inoltre il bilancio di funzionamento e la relazione annuale di attività dell'Agenzia.</p> <p>Direttore</p> <p>Nominato dalla Commissione europea.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione del Centro nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p><i>Bilancio operativo</i></p> <p>Sono stati impegnati i 241,34 (229,6) milioni di euro programmati (100 % dal bilancio generale dell'UE) e sono stati pagati 129,5 milioni di euro. L'Agenzia dà esecuzione al bilancio operativo sotto la responsabilità della Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> — per l'EIE 83,87 (83,8) milioni di euro, — per l'ecoinnovazione nel quadro dell'EIP 35 (38,1) milioni di euro, — per le reti nel quadro dell'EIP 57,4 (50,9) milioni di euro, — per Marco Polo 65,07 (56,8) milioni di euro. <p><i>Bilancio amministrativo</i></p> <p>16,4 (15,6) milioni di euro (finanziati al 100 % mediante sovvenzione UE) per il bilancio amministrativo, gestito dall'Agenzia in maniera autonoma.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> — totale degli effettivi: 162 (159) posti previsti, di cui 156 (156) occupati, — posti di agente temporaneo: 37 (37) posti previsti, di cui 37 (33) occupati, — personale contrattuale: 125 (122) posti previsti, di cui 119 (123) occupati.

Attività e servizi forniti nel 2012

L'EACI è responsabile della gestione delle azioni dell'UE nei settori dell'energia, dell'imprenditorialità e dell'innovazione (compresa l'ecoinnovazione), nonché del trasporto merci sostenibile, nell'ambito dei seguenti programmi dell'UE:

- le seguenti componenti del programma quadro per la competitività e l'innovazione: programma Energia intelligente per l'Europa II (2007-2013), gestione dei progetti e animazione della rete Enterprise Europe, progetti relativi a questioni di proprietà intellettuale (DPI) e progetti pilota e di prima applicazione commerciale nel campo dell'ecoinnovazione,
- i programmi Marco Polo I (2003-2006) e II (2007-2013),
- il programma Energia intelligente per l'Europa I (2003 – 2006).

Energia intelligente per l'Europa (EIE)*Principali attività*

- per il programma Energia intelligente per l'Europa (EIE), sono state ricevute 433 domande in risposta all'invito a presentare proposte 2012, che hanno coinvolto quasi 4 000 organizzazioni di 32 paesi, e in totale 67 proposte sono state selezionate per i finanziamenti,
- per quanto riguarda l'invito a presentare proposte 2011, dopo la valutazione di 280 proposte, sono stati negoziati con successo 48 progetti,
- in gennaio, l'Agenzia ha tenuto la giornata di informazione EIE di maggiore successo fino ad oggi, a cui hanno partecipato 780 persone da 31 paesi. L'Agenzia ha preso parte inoltre a 21 altre giornate di informazione negli Stati membri. Ha anche risposto a oltre 1 300 richieste di informazioni pervenute sulla mailbox dell'EIE, nell'80 % dei casi in meno di cinque giorni.

Ecoinnovazione

L'ecoinnovazione è supportata mediante il Programma per la competitività e l'innovazione (CIP) attraverso diversi tipi di misure (strumenti finanziari, reti di soggetti nazionali e regionali, progetti pilota e di prima applicazione commerciale). L'Agenzia ha il compito di gestire i progetti pilota e i progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'ecoinnovazione con una dotazione di bilancio circa di 200 milioni di euro per il periodo 2008-2013.

Nel 2012 gli sforzi si sono concentrati su:

- il completamento della procedura relativa agli inviti a presentare proposte del 2011: i negoziati sono stati ultimati entro la fine di novembre 2012; sono stati firmati 47 contratti,
- nuovi inviti a presentare proposte: per l'invito bandito nell'aprile 2012 e chiuso nel settembre 2012 sono pervenute 284 proposte. La valutazione centrale si è svolta dal 19 novembre al 7 dicembre 2012,
- per la prima volta nell'ambito di questo programma, è stata organizzata in novembre a Bruxelles una giornata degli ecoinnovatori, con oltre 200 partecipanti. Con l'ausilio di uno strumento utilizzato dalla rete Enterprise Europe, è stato organizzato un evento di mediazione commerciale nel corso del quale si sono tenuti 120 incontri tra i partecipanti, quali produttori, esperti di marketing, venditori, innovatori, opinionisti ecc. di tutta Europa.

Programma Marco Polo*Principali attività*

- in relazione a Marco Polo, la giornata di informazione europea organizzata in giugno ha attratto 172 partecipanti (ed oltre 115 spettatori via web stream). In questa occasione, sono stati organizzati almeno 36 incontri bilaterali con potenziali beneficiari Marco Polo,
- l'invito a presentare proposte per il 2012 è stato pubblicato il 20 giugno e chiuso il 19 ottobre. Sono state ricevute 54 proposte. Le valutazioni preliminari hanno avuto luogo tra il 19 e il 27 novembre,

-
- per quanto riguarda l'invito a presentare proposte 2011, sono state ricevute 50 proposte e sono stati negoziati con successo 18 progetti. La decisione di aggiudicazione è stata adottata il 20 luglio (previa approvazione della DG MOVE),
 - gestione dei progetti in corso: 35 visite di controllo in loco di 32 progetti.

Programma Innovazione e Imprenditorialità (EIP) – rete Enterprise Europe

Il Programma è costituito da oltre 600 organizzazioni partner di 50 paesi, inclusi i 27 Stati membri dell'UE. Oltre ad essere incaricata di compiti di gestione dei progetti previsti da 92 contratti (convenzioni specifiche di sovvenzioni) e del progetto IPeu-ropAware, l'Agenzia è responsabile anche dell'«animazione» della rete Enterprise Europe e della gestione degli strumenti informatici e delle basi dati per la comunicazione interattiva fra i partner della rete.

Un nuovo sistema informatico per la rete («Merlin») è stato gradualmente introdotto durante il 2012, come preparazione per la messa in produzione su vasta scala nel 2013.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'EACI

11. L'Agenzia è conscia del fatto che non appare ideale che la capacità di audit interno (IAC) si assuma responsabilità per lo svolgimento di una funzione operativa. Quando si è avviata la funzione di controllo ex-post, questa situazione è stata vista come la migliore opzione per quanto riguarda l'efficienza e l'efficacia dei controlli, alla luce delle ridotte dimensioni dell'Agenzia. Se le dimensioni dell'Agenzia crescono significativamente in virtù del prossimo quadro finanziario pluriennale (2014-2020), si procederà alla separazione delle funzioni di IAC e controllo ex post.

Per quanto riguarda il potenziale per l'autoriesame e il conflitto d'interesse, questi rischi sono mitigati dalla limitazione della portata dell'audit di cui all'atto istitutivo dello IAC, che prevede che ogni audit della funzione di controllo ex-post sarà effettuata da revisori esterni all'Agenzia.

12. L'Agenzia effettua un regolare aggiornamento delle sue procedure di assunzione al fine di conformarsi ai livelli qualitativi richiesti e migliorare i propri processi. I miglioramenti procedurali suggeriti dalla Corte rivestono un impatto unicamente su una parte limitata delle fasi di assunzione; la maggioranza di questi miglioramenti è già stata inserita nel manuale sul processo d'assunzione ed è stata attuata.

L'Agenzia desidera ribadire che il suo scopo è individuare il giusto equilibrio tra le migliori prassi di assunzione riconosciute sia nel settore pubblico sia nel settore privato nell'ambito dei requisiti operativi di un'agenzia esecutiva con un numero esiguo di risorse operanti in campo amministrativo.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/09)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori (di seguito «l'Agenzia» o «EAHC»), con sede a Lussemburgo, è stata istituita dalla decisione 2004/858/CE della Commissione ⁽¹⁾ e modificata dalla decisione 2008/544/CE ⁽²⁾. L'Agenzia è stata istituita, per un periodo iniziato il 1° gennaio 2005 e che terminerà il 31 dicembre 2015, per la gestione delle azioni dell'Unione nell'ambito della politica per la salute e per i consumatori ⁽³⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁶⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁷⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁸⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

⁽¹⁾ GU L 369 del 15.12.2004, pag. 73.

⁽²⁾ GU L 173 del 3.7.2008, pag. 27.

⁽³⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽⁴⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁶⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁷⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁸⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. Degli 1,1 milioni di euro riportati dal 2011, ne sono stati annullati 0,2 milioni (18 %) nel 2012. Un livello così elevato di annullamenti, benché dovuto, in parte, a difficoltà nel prevedere le spese per le riunioni con i partecipanti esterni, denota lacune nella pianificazione di bilancio.

12. I tassi di pagamento del 2012 a fronte degli stanziamenti impegnati sono soddisfacenti per i Titoli I e II (rispettivamente 96 % e 84 %). Risultano tuttavia elevati i riporti per il Titolo III, pari a 1,1 milioni di euro, ossia il 47 % degli stanziamenti impegnati per tale Titolo. Benché attribuibile, in certa misura, a ritardi nella presentazione delle dichiarazioni delle spese di missione da parte dei partecipanti esterni alle riunioni, questo livello elevato è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Per il Titolo III - Costi connessi alle spese operative, è stato riportato al 2012 un importo di 0,8 milioni di euro, pari al 46 % degli impegni contratti. Questo elevato livello di riporti è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.	Pendente

ALLEGATO II

Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori (Lussemburgo)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articoli 168 e 169, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana. L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute umana. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria. L'Unione completa l'azione degli Stati membri volta a ridurre gli effetti nocivi per la salute umana derivanti dall'uso di stupefacenti, comprese l'informazione e la prevenzione.</p> <p>Al fine di promuovere gli interessi dei consumatori ed assicurare un livello elevato di protezione dei consumatori, l'Unione contribuisce a tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici dei consumatori nonché a promuovere il loro diritto all'informazione, all'educazione e all'organizzazione per la salvaguardia dei propri interessi.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p>	<p>Obiettivi</p> <p>— L'Agenzia è responsabile dello svolgimento dei compiti di attuazione per quanto riguarda la gestione del secondo Programma di sanità pubblica 2008-2013 adottato con decisione 1350/2007/CE, del Programma consumatori per gli anni 2007-2013 adottato con decisione 1926/2006/CE e delle misure di formazione in materia di sicurezza alimentare coperte dal regolamento (CE) n. 882/2004 e dalla direttiva 2000/29/CE.</p> <p>— L'Agenzia gestisce inoltre tutte le fasi del ciclo di vita delle misure di esecuzione ad essa delegate nell'ambito del programma d'azione UE in materia di sanità pubblica 2003-2008, adottato con decisione 1786/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Funzioni</p> <p>Nell'ambito dei Programmi dell'Unione sotto elencati, l'Agenzia è responsabile dell'attuazione dei seguenti compiti, quali definiti nell'atto di delega adottato il 9 settembre 2008 ⁽¹⁾:</p> <p>Programma di sanità pubblica 2003-2008 - decisione 1786/2002/CE</p> <p>Programma di sanità pubblica 2008-2013 - decisione 1350/2007/CE</p> <p>Programma consumatori 2007-2013 - decisione 1926/2006/CE</p> <p>Misure di formazione in materia di sicurezza alimentare — regolamento (CE) n. 882/2004 e direttiva 2000/29/CE:</p> <p>a) gestire tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti (a scopo di monitoraggio e divulgazione, l'Agenzia prenderà le misure necessarie alla creazione di una banca dati dei progetti o al mantenimento di una già esistente, che incorpori una descrizione del progetto ed i risultati finali);</p> <p>b) monitorare i progetti attuati in base a tali programmi e misure, ivi incluse le verifiche necessarie;</p> <p>c) raccogliere, elaborare e distribuire dati, ed in particolare raccogliere, analizzare e trasmettere alla Commissione tutte le informazioni necessarie per orientare l'esecuzione dei programmi dell'Unione e delle misure, promuovere il coordinamento e la sinergia con gli altri programmi dell'Unione, gli Stati membri e le organizzazioni internazionali;</p> <p>d) organizzare riunioni, seminari, discussioni e azioni di formazione;</p>

	<p>e) contribuire alla valutazione dell'impatto dei programmi, in particolare nella valutazione annuale e/o intermedia dell'attuazione dei programmi, ed applicare le azioni decise dalla Commissione in seguito alla valutazione;</p> <p>f) divulgare i risultati delle operazioni di informazione previste ed attuate dalla Commissione;</p> <p>g) fornire dati globali di controllo e supervisione;</p> <p>h) partecipare ai lavori preparatori sulle decisioni di finanziamento.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Comitato direttivo</p> <p>Composto da cinque membri designati dalla Commissione europea. I membri del Comitato direttivo vengono nominati per due anni.</p> <p>Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, il programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Adotta inoltre il bilancio amministrativo e la relazione annuale di attività dell'Agenzia.</p> <p>Direttore</p> <p>Nominato dalla Commissione europea per quattro anni.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>Il bilancio amministrativo dell'Agenzia per il 2012 è ammontato a 7,22 (7,04) milioni di euro.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Al 31 dicembre 2012, il personale statutario dell'Agenzia comprendeva 50 (49) agenti, di cui 11 (11) agenti temporanei e 39 (38) agenti contrattuali.</p>
<p>Attività e servizi forniti nel 2012</p>	<p>1. Monitoraggio delle sovvenzioni accordate nel 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 nell'ambito del Programma di sanità pubblica 2003-2008; conclusione positiva dei negoziati per le sovvenzioni relative agli inviti a presentare proposte, compresi progetti, di conferenze, sovvenzioni di funzionamento e azioni congiunte del 2009; gestione degli inviti a presentare proposte del 2011; gestione delle sovvenzioni e dei contratti aggiudicati nell'ambito degli inviti a presentare proposte del 2008 e delle gare d'appalto del Programma consumatori 2007-2013; sovvenzione dei progetti vincitori dei bandi di gara del 2007, 2008 e 2009 nel quadro delle misure di formazione in materia di sicurezza alimentare.</p> <p>2. Programma di lavoro PSP</p> <ul style="list-style-type: none"> — L'invito a presentare proposte del 2012 è stato bandito l'8 dicembre 2011 e si è chiuso il 9 marzo 2012. È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ⁽²⁾ e nei siti internet EAHC ⁽³⁾ e Europa. — Proposte di progetti: è stato raccomandato il cofinanziamento UE di 16 delle 84 proposte di progetti esaminate (19,5 %), per un ammontare totale di 13 312 116 euro. — Proposte di conferenze: è stato raccomandato il finanziamento di 7 delle 41 conferenze proposte (17 %), per un ammontare di 599 097 euro. — Proposte di sovvenzioni di funzionamento: è stato raccomandato il cofinanziamento di 19 delle 40 proposte di sovvenzioni di funzionamento (47,5 %), per un cofinanziamento UE totale di 4 330 590 euro.

- Azioni congiunte: è stato raccomandato il cofinanziamento UE delle cinque azioni congiunte proposte, per un ammontare di 8 941 660 euro.
- Le liste di riserva comprendono cinque progetti, due proposte di conferenze e due proposte di sovvenzioni di finanziamento, potenzialmente ammissibili a un cofinanziamento UE totale rispettivamente di 4 540 962 euro, 90 000 euro e 273 754 euro.
- Nel 2012 sono stati pubblicati tre bandi di gara, tra cui un bando per un contratto quadro sulla sicurezza sanitaria, una procedura negoziata e 10 richieste di servizi.
- Poiché i contratti sono stati firmati prevalentemente nella seconda metà del 2012, i relativi lavori sono stati avviati verso la fine dell'anno. L'Agenzia ha indetto una riunione preliminare per ciascun contratto e ne ha seguito scrupolosamente l'esecuzione in collaborazione con la DG SANCO.

3. Programma di lavoro del Programma consumatori

- Nell'ambito del Programma consumatori, l'Agenzia ha lanciato nel 2012 sette inviti a presentare proposte.
- L'Agenzia ha cofinanziato 64 sovvenzioni, dando l'opportunità a funzionari provenienti da diversi Stati membri di condividere esperienze e conoscenze in merito all'attuazione della direttiva 2001/95/CE, relativa alla sicurezza generale dei prodotti, e del regolamento (CE) n. 2006/2004, sulla cooperazione per la tutela dei consumatori.
- Nell'ambito dell'invito per la direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti, l'Agenzia ha cofinanziato un progetto finalizzato allo scambio e all'attuazione delle migliori prassi tra gli Stati membri, contribuendo in tal modo a migliorare la cooperazione transfrontaliera e la sicurezza dei prodotti di consumo. L'obiettivo principale era incrementare la sicurezza dei prodotti di consumo appartenenti alle seguenti categorie: articoli di puericoltura, nanotecnologie, cosmetici, cordoncini e lacci, scale a pioli, rivelatori di monossido di carbonio e di fumo.
- Relativamente alle azioni congiunte del Programma consumatori, l'Agenzia ha cofinanziato due progetti: il primo prevede la realizzazione di azioni volte a definire un quadro comune delle norme sul commercio elettronico, il secondo verte su azioni concernenti in particolare le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori.
- Nel 2012, l'Agenzia ha stipulato accordi di sovvenzioni specifiche con il Bureau Européen des Unions de Consommateurs (BEUC) e con l'Associazione europea per il coordinamento della rappresentanza dei consumatori in materia di normalizzazione (ANEC).
- Il cofinanziamento del BEUC contribuisce a promuovere ulteriormente nel processo politico dell'Unione gli interessi dei consumatori europei in quanto acquirenti o utenti di beni e servizi.
- Il sostegno finanziario concesso all'ANEC garantisce la rappresentazione e la tutela degli interessi dei consumatori nel processo di normalizzazione e certificazione.
- I problemi pratici riscontrati dai consumatori, legati ad esempio alla qualità dei prodotti e dei servizi, ai ritardi nella fornitura di prodotti da altri paesi o alle clausole abusive dei contratti, sono solo alcune delle questioni trattate quotidianamente dai Centri europei dei consumatori (CEC) in 29 paesi. Nel 2012, la rete CEC ha intrattenuto più di 72 000 contatti con consumatori in difficoltà per transazioni transfrontaliere. Dalla sua istituzione nel 2005, la rete ha assistito i consumatori in circa 416 000 casi. L'Agenzia ha lanciato nel 2012 un invito a presentare proposte per contributi finanziari ai CEC per attività relative al 2013 e ha concluso 29 convenzioni di sovvenzione.
- Nell'ambito del Programma consumatori, nel 2012 l'Agenzia ha lanciato due gare d'appalto e 11 richieste di servizi specifici.

- Dolceta è uno strumento di formazione on-line sviluppato nel contesto del Programma consumatori dell'UE. L'Agenzia ha avviato due richieste di servizi nel 2012: una per la promozione del nuovo sito internet e l'arricchimento del relativo contenuto e una per la manutenzione e il servizio di hosting di quello attuale, comprendente la manutenzione, l'hosting e la moderazione del nuovo sito per l'anno prossimo.
 - Nel corso del 2012 è stata sviluppata una nuova piattaforma interattiva per insegnanti delle scuole secondarie destinata a sostituire l'attuale sito Dolceta. La piattaforma interattiva è stata creata a seguito di un'analisi delle esigenze degli insegnanti in termini di contenuti, strumenti, marchi e design. Il lancio del sito internet è previsto per marzo 2013.
 - Nel 2012, l'Agenzia ha firmato tre contratti specifici in attuazione del contratto quadro per gli studi sul mercato dei beni di consumo. Il primo contratto valuta il grado di successo del mercato dei carburanti per veicoli presso i consumatori e la capacità di questi ultimi di acquistare con cognizione di causa. Il secondo esamina il grado di conformità con la normativa applicabile dei programmi di certificazione volontaria e di autodichiarazione nel settore dei prodotti alimentari. Il terzo è teso a fornire dati aggiornati sulle dichiarazioni ecologiche attualmente presenti nel mercato unico dei prodotti non alimentari.
 - Al fine di raccogliere dati per consentire alla Commissione di comprendere, monitorare e considerare in maggiore misura gli interessi dei consumatori nel mercato interno, l'Agenzia ha firmato un contratto che prevede lo svolgimento di un'indagine di mercato per il monitoraggio di 52 mercati di beni di consumo nei 27 Stati membri e in Croazia, Norvegia e Islanda. Una volta analizzati, i risultati di queste indagini serviranno a formulare raccomandazioni politiche per colmare le lacune riscontrate in relazione al funzionamento del mercato unico e alla capacità dei consumatori di decidere con cognizione di causa.
 - Nel 2012, l'Agenzia ha seguito l'esecuzione dei contratti quadro multipli per riaprire la gara per la fornitura di studi sul comportamento economico destinati all'Agenzia, alla DG SANCO e ad altri servizi della Commissione (DG JUST e DG CLIMA).
 - Nello specifico, l'Agenzia ha avviato tre richieste per lo svolgimento di tali studi nei seguenti settori: commissioni interbancarie transfrontaliere su carte di credito; gioco d'azzardo on-line e misure adeguate per la tutela degli utenti dei servizi di gioco d'azzardo; presentazione on-line delle informazioni sulla sostenibilità relative a comportamenti d'acquisto intelligenti presso il punto di vendita (Eco-Search).
 - L'Agenzia ha gestito la preparazione di un nuovo progetto per il potenziamento delle capacità delle organizzazioni di consumatori. Ha lanciato un invito aperto in vista della conclusione di un contratto quadro per la realizzazione di attività formative che prevede tra l'altro corsi multilingue on-line e la creazione di una piattaforma web. In agosto è stato sottoscritto un contratto per uno studio in cui sono analizzati i bisogni formativi delle organizzazioni di consumatori in Europa; i risultati finali saranno utilizzati per la realizzazione del nuovo progetto.
4. Programma di lavoro «Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti» (BTSF)
- L'Agenzia ha oramai assunto la responsabilità dell'attuazione di quasi tutte le attività del programma BTSF. Solo la formazione sugli organismi geneticamente modificati rimane a cura della DG SANCO. Nonostante l'ampliamento del catalogo dei corsi offerti, l'Agenzia è riuscita a superare la soglia dell'85 % di soddisfazione dei partecipanti con un anno di anticipo rispetto alle previsioni. Inoltre, la recente valutazione intermedia del programma ha evidenziato che più del 96 % dei partecipanti ritiene utili per la propria attività quotidiana le nozioni acquisite durante la formazione.

-
- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">— Nel 2012, circa 6 300 persone, in prevalenza funzionari degli Stati membri, hanno partecipato a oltre 156 seminari e missioni formative. La maggior parte dei programmi si è svolta nell'ambito dell'UE; alcuni erano destinati a paesi terzi, con formazioni rivolte ad abitanti delle regioni geografiche in cui si svolgeva l'evento.
— Una novità di rilievo del 2012 è l'estensione del mandato dell'Agenzia ⁽⁴⁾, che può ora utilizzare fonti di finanziamento provenienti dalle linee di bilancio della DG TRADE e della DG DEVCO per attività del programma BTSF diverse da quelle indicate nella base giuridica del programma ⁽⁵⁾. È stato pertanto pubblicato un primo bando di gara per un nuovo programma gestito dall'Agenzia che dovrebbe consentire ai paesi non UE di partecipare più efficacemente agli organismi normativi internazionali. |
|--|---|
-

⁽¹⁾ Decisione della Commissione del 9 settembre 2008, che delega poteri all'Agenzia.

⁽²⁾ GU C 358, dell'8.12.2011, http://ec.europa.eu/eahc/documents/health/calls/2012/WP_2012_en_for_projects.pdf.

⁽³⁾ <http://ec.europa.eu/eahc/health/projects.html>.

⁽⁴⁾ Cfr. COM recante applicazione della decisione C(2012) 8448.

⁽⁵⁾ Regolamento (CE) n. 882/2004 e direttiva 2000/29/CE.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte. Vengono continuamente prodigati degli sforzi che hanno comportato un dimezzamento (ad esempio dal 36 % al 18 %) della percentuale dell'annullamento di riporti nel periodo 2009-2012. Tale tendenza positiva sarà ulteriormente consolidata nei prossimi anni, tramite una migliore pianificazione e un miglior monitoraggio delle azioni di cui al titolo III del bilancio.

12. L'Agenzia provvederà a migliorare ulteriormente la propria esecuzione del bilancio, allo scopo di aumentare le esecuzioni di pagamento di cui al titolo III del bilancio, riducendo in tale modo la percentuale di stanziamenti previsti per il pagamento riportati all'esercizio successivo. Ai contraenti verrà, se del caso, attivamente chiesto di emettere rapidamente le fatture entro l'anno di calendario.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/10)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza aerea (di seguito «l'Agenzia» o «EASA»), con sede a Colonia, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁾ modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1108/2009. All'Agenzia sono stati assegnati specifici compiti esecutivi e di regolamentazione nel campo della sicurezza aerea⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione⁽⁵⁾, la direzione è responsabile della compilazione e della fedele

presentazione dei conti annuali dell'Agenzia, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, se applicabili, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. L'Agenzia ha definito una procedura standard per le verifiche ex ante. Tuttavia, le relative liste di controllo non sono state completate e non sempre era disponibile la documentazione giustificante la convalida delle spese ⁽⁸⁾.

12. Nel 2009 è stata approvata una metodologia per le verifiche ex post. Sebbene l'Agenzia abbia fatto ulteriori passi in avanti nell'attuazione di quest'ultima, vi sono ancora margini di miglioramento nelle aree seguenti: non vi è ancora una pianificazione annuale delle verifiche; il campione di operazioni da controllare non è basato sul rischio e la metodologia non copre le procedure di appalto pubblico.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

13. Il livello complessivo degli stanziamenti impegnati è stato del 95 %, oscillando tra il 96 % per il Titolo I (spese per il personale), il 95 % per il Titolo II (spese amministrative) e l'89 % per il Titolo III (spese operative). Tuttavia, i riporti di stanziamenti impegnati sono stati elevati per il Titolo III, al 46 %. Sebbene questo sia in parte giustificato dalla natura pluriennale delle operazioni dell'Agenzia, e sebbene i riporti inclusi nel campione della Corte fossero debitamente giustificati, un livello così elevato è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.

ALTRE OSSERVAZIONI

14. In una delle procedure di assunzione controllate, il candidato selezionato non soddisfaceva i requisiti previsti dallo Statuto per quanto riguarda i diplomi universitari o la formazione professionale equivalente.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

15. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 24 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

⁽⁸⁾ Non esistevano registri temporali per giustificare servizi i cui costi erano calcolati in base ai giorni/uomo prestati.

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	La diminuzione del coefficiente per la Germania nel giugno 2010 ha causato un'eccedenza significativa negli stanziamenti del Titolo I dell'Agenzia (spese per il personale) nel 2011. Circa 3 milioni di euro (7 % degli stanziamenti) sono stati stornati dal Titolo I a varie linee di bilancio del Titolo III (spese operative), nonostante il tasso di pagamenti eseguiti a titolo di queste ultime fosse modesto ⁽¹⁾ . Come consentito dal regolamento finanziario dell'Agenzia, questo storno importante da titolo a titolo, che ha mutato considerevolmente la struttura del bilancio, non è stato sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione dell'Agenzia ⁽²⁾ . Tale situazione è tuttavia in contrasto col principio della specializzazione del bilancio.	Completato
2011	Lo storno ha portato gli stanziamenti del Titolo III a 13,7 milioni di euro. Tuttavia, a fine esercizio 7,8 milioni di euro sono stati riportati al 2012. Tale situazione è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.	In corso
2011	È necessario che l'Agenzia migliori la gestione delle immobilizzazioni. L'attivo è registrato in due sistemi diversi che possono essere riconciliati solo manualmente. I rapporti e le presentazioni sintetiche degli inventari fisici dovrebbero essere migliorate. La stima dei costi dei progetti relativi alle immobilizzazioni generate internamente era inadeguata e gli scostamenti non erano monitorati. Non tutti i costi relativi al personale interno sono stati presi in considerazione e la documentazione dei costi esterni era insufficiente.	Completato
2011	Alla fine del 2011, l'Agenzia deteneva saldi bancari per 55 milioni di euro (2010: 49 milioni di euro) presso un'unica banca. Non era stata stabilita una politica di tesoreria per limitare tale rischio e ottenere al contempo rendimenti appropriati dall'investimento.	In corso
2011	La Corte ha rilevato che persiste la necessità di migliorare la trasparenza delle procedure di selezione del personale. Non vi sono elementi da cui risulti che l'Agenzia abbia stabilito, prima del vaglio delle candidature, le domande per le prove scritte e i colloqui, il numero massimo di candidati da includere nell'elenco di riserva o il punteggio minimo da raggiungere per esservi inclusi.	Completato
2011	In base all'attuale contratto di affitto, l'Agenzia è tenuta, a fine locazione, a ripristinare le condizioni originarie dei locali. Un accantonamento di 1 milione di euro è stato contabilizzato sulla base della stima, da parte dell'Agenzia, degli eventuali costi di riparazione in caso di deterioramento dell'immobile. La stima elaborata dal proprietario è però di 4 milioni di euro. È necessario che l'Agenzia richieda a un esperto esterno indipendente una stima dei costi di riparazione suddetti e che questi figurino nei conti.	Completato

⁽¹⁾ La linea di bilancio 3 2 0 0 (sviluppo di applicazioni commerciali) è aumentata del 37 % raggiungendo i 3,5 milioni di euro; la linea di bilancio 3 6 0 0 (regolamentazione) è aumentata dell'87 % e la sua dotazione ammonta ora a 1,4 milioni di euro; la linea di bilancio 3 6 0 1 (cooperazione internazionale) è aumentata del 123 % giungendo a 778 000 euro, mentre la linea di bilancio 3 9 0 3 (ricerca) è aumentata del 550 % e conta 1,3 milioni di euro.

⁽²⁾ In base al regolamento che istituisce l'Agenzia e al regolamento finanziario generale, solo gli storni di entità superiore al 10 % degli stanziamenti devono essere sottoposti all'approvazione del consiglio di amministrazione. Tuttavia, a differenza del regolamento finanziario generale dell'UE, il regolamento finanziario dell'Agenzia non limita gli storni al 30 % degli stanziamenti delle linee di bilancio destinate.

ALLEGATO II

Agenzia europea per la sicurezza aerea (Colonia)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articolo 100 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<p>Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire le opportune disposizioni per la navigazione marittima e aerea. Essi deliberano previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p>[poteri dell'Agenzia quali definiti nel regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio («regolamento di base»)]</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — mantenere un livello elevato ed uniforme della sicurezza dell'aviazione civile in Europa e assicurare il corretto funzionamento e sviluppo della sicurezza dell'aviazione civile. <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — emettere pareri e raccomandazioni destinati alla Commissione, — emettere specifiche di certificazione, tra cui codici di aeronavigabilità e metodi accettabili di conformità, nonché qualsiasi materiale esplicativo per l'applicazione del regolamento di base e delle relative modalità di applicazione, — adottare decisioni in materia di certificazione di aeronavigabilità ed ambientale, di certificazione dei piloti, di certificazione di operazioni di volo, di organizzazioni operanti in paesi terzi, di ispezioni negli Stati membri e di indagini concernenti le imprese, — effettuare ispezioni in materia di standardizzazione presso le autorità competenti degli Stati membri, dei paesi associati e dei paesi dell'ex <i>Joint Aviation Authority</i> (JAA) (in questo caso, conformemente agli accordi operativi).
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p>Composizione: un rappresentante per Stato membro e un rappresentante della Commissione.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Istituisce un organo consultivo delle parti interessate.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p>Dirige l'Agenzia ed è nominato dal consiglio di amministrazione in base a una proposta della Commissione.</p> <p>La commissione di ricorso</p> <p>Decide sui ricorsi contro le decisioni dell'Agenzia, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento (CE) n. 216/2008, in alcuni ambiti quali certificazione, diritti e onorari e indagini concernenti le imprese.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>Bilancio totale: 150,2 (138,7) milioni di euro, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> — risorse proprie: 83,0 (75,2) milioni di euro (55,3 %) — sovvenzione UE: 34,9 (34,4) milioni di euro (23,2 %)

	<p>— contributo versato da paesi terzi: 1,7 (1,7) milioni di euro (1,1 %)</p> <p>— entrate con destinazione specifica provenienti dai diritti e dagli onorari riscossi: 25,2 (24,7) milioni di euro (16,8 %)</p> <p>— altre entrate: 0,9 (1,4) (0,6 %)</p> <p>— altre sovvenzioni: 4,4 (1,2) (2,9 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>634 (574) posti per personale temporaneo previsti nella tabella dell'organico</p> <p>Posti occupati: 612 (573)</p> <p>Altri agenti: 74,6 (68); agenti contrattuali: 63,3 (57); esperti nazionali distaccati: 11,3 (11);</p> <p>consulenti speciali: 0 (0).</p> <p>Totale personale temporaneo: 613 ⁽¹⁾ (574).</p> <p>Posti occupati finanziati da sovvenzioni: 216 ⁽²⁾ (223).</p> <p>Posti occupati finanziati mediante i diritti riscossi: 396 ⁽²⁾ (350).</p>
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Pareri</p> <p>Sei pareri, incluso un allineamento delle disposizioni del regolamento (CE) n. 2042/2003 con quelle del regolamento (CE) n. 216/2008</p> <p>Decisioni di regolamentazione</p> <p>Decisioni relative a: specifiche di certificazione (8); metodi accettabili di conformità e documenti di orientamento (13).</p> <p>Elaborati supplementari prodotti nel 2012 (che serviranno per l'elaborazione normativa nei prossimi anni)</p> <p>32 capitolati, 23 avvisi di proposta di modifica (NPA), 19 documenti di risposta a osservazioni</p> <p>Cooperazione internazionale</p> <p>18 accordi operativi.</p> <p>Tre procedure di attuazione degli accordi operativi.</p> <p>13 raccomandazioni fornite in lettere indirizzate agli Stati aderenti all'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (ICAO).</p> <p>BASA (Accordo bilaterale in materia di sicurezza aerea)</p> <p>Sostegno all'attuazione dell'accordo bilaterale UE/USA in materia di sicurezza aerea, compresa la preparazione di due Consigli bilaterali di supervisione, due Consigli di supervisione della certificazione, due riunioni del Consiglio congiunto di coordinamento della manutenzione e una riunione sugli standard di volo con la Federal Aviation Administration (FAA).</p> <p>Avvio dello sviluppo di tre nuovi allegati nell'ambito dell'accordo bilaterale UE/USA in materia di sicurezza aerea (licenze degli equipaggi di condotta, dispositivi di simulazione di volo per addestramento, organizzazioni di addestramento dei piloti).</p> <p>Sostegno ai negoziati dell'accordo tra UE e Ucraina su un'area di aviazione comune.</p> <p>Sostegno alla preparazione di un Comitato congiunto con la <i>Transport Canada Civil Aviation</i> (TCCA) e di due comitati settoriali congiunti con la TCCA, rispettivamente sulla certificazione e sulla manutenzione.</p>

Decisioni di certificazione al 31 dicembre 2012

Certificati di omologazione del tipo (TC), Certificati ristretti di omologazione del tipo (RTC): 10 ⁽³⁾

Certificati di omologazione supplementare: 752

Prescrizioni di aeronavigabilità: 319

Metodi alternativi di conformità: 65

Autorizzazioni ETSO: 264

Cambiamenti importanti/Riparazioni importanti/Nuovi derivati TC: 952

Cambiamenti minori/Riparazioni minori: 814

Manuali di volo dell'aeromobile: 360

Approvazioni delle condizioni di volo: 498

Dispositivi di simulazione per addestramento di volo: 237

Approvazione delle imprese di progettazione [AP and Alternative Procedures to DOA(AP-DOA)]: 495

Approvazione di organismi di manutenzione (bilaterale) ⁽⁴⁾: 1 505

Approvazione di organismi di manutenzione (esteri) ⁽⁴⁾: 299

Approvazione di organismi di formazione in manutenzione ⁽⁴⁾: 46

Approvazione dell'organismo di produzione ⁽⁴⁾: 24

Ispezioni di standardizzazione (numero di ispezioni per tipo) al 31 dicembre 2012

Nel campo dell'aeronavigabilità: 26

Nel campo delle operazioni: 27

Nel campo delle licenze degli equipaggi di condotta: 19

Nel campo delle licenze degli equipaggi di condotta in relazione ai certificati medici: 14

Nel campo dei dispositivi di simulazione di volo per addestramento: 9

Nel campo della gestione del traffico aereo / servizi di navigazione aerea: 10

⁽¹⁾ Due piloti a tempo parziale occupano un solo posto.

⁽²⁾ La suddivisione dei posti occupati fra posti finanziati mediante i diritti riscossi e posti finanziati mediante sovvenzione può subire modifiche a seguito della possibile revisione dei criteri di ripartizione della contabilità dei costi al 31 dicembre 2012.

⁽³⁾ Nel computo rientrano solo i TC e gli RTC rilasciati per un nuovo progetto tipo. Sono esclusi i TC rilasciati a seguito di diritti acquisiti, trasferimento o nuovo rilascio amministrativo.

⁽⁴⁾ L'attività di approvazione delle organizzazioni espletata dall'Agenzia è suddivisa in un'attività principale di vigilanza su organizzazioni già approvate (con un rinnovo ogni 2-3 anni) e un'attività legata alle nuove approvazioni. I dati forniti riguardano il numero totale di approvazioni al 31 dicembre 2012.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. Vengono effettuate delle verifiche ex ante conformemente all'articolo 39 del regolamento finanziario dell'AESA che in quanto tali sono adottate formalmente dal sistema finanziario dell'Agenzia (SAP). L'Agenzia aderisce pienamente al principio dei quattro occhi. Gli agenti di verifica finanziaria (FVA) si avvalgono di liste di controllo quale guida nel loro ruolo di verifica ex-ante, ma queste non sono fisicamente compilate e allegate a ogni transazione finanziaria, a causa del loro grande numero (30 000 transazioni all'anno).

12. Per il 2013, l'Agenzia ha attuato un piano annuale basato sul rischio e approvato dal direttore esecutivo. Il piano annuale 2013 include le procedure di aggiudicazione degli appalti.

13. Data la natura delle attività dell'EASA e la tempistica di esecuzione dei relativi contratti, gli obblighi legali incontrati costringono spesso a un'estensione oltre alla fine dell'anno civile/finanziario per garantirne l'efficacia, ovvero i progetti di ricerca, studi normativi e loro traduzioni correlate, ecc.

Pur tuttavia, sono stati prodigati grandi sforzi per incoraggiare i funzionari responsabili delle autorizzazioni a impegnarsi in anticipo. Ciò è già dimostrato dal miglioramento dei livelli dei riporti di cui al titolo III rispetto all'anno precedente che sono stati ridotti in maniera significativa dal 59 % nel 2012 al 46 % nel 2012.

14. Il candidato è stato selezionato conformemente alle procedure di assunzione dell'Agenzia, che tengono conto tanto della formazione professionale quanto dell'esperienza professionale accresciuta, quale equivalente, in caso di mancanza di titolo universitario, al fine di garantire dei servizi che richiedono un livello elevato di competenza, efficienza e integrità e un'assunzione su una base geografica quanto più vasta possibile tra i cittadini degli Stati membri dell'Unione.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio

(2013/C 365/11)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (di seguito «l'Ufficio» o «EASO»), con sede a La Valletta, è stato istituito dal regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Il compito dell'Ufficio è di sostenere lo sviluppo del sistema europeo comune di asilo. È stato istituito al fine di rafforzare la cooperazione pratica in materia di asilo e di assistere gli Stati membri ad assolvere i propri obblighi (derivanti dal diritto dell'UE o internazionale) di fornire protezione alle persone che ne hanno bisogno. L'EASO funge da centro specializzato in materia di asilo. Fornisce sostegno agli Stati membri i cui sistemi di asilo e accoglienza sono sottoposti ad una pressione particolare.

2. La Commissione ha concesso l'autonomia finanziaria all'Ufficio il 20 settembre 2012. Per l'esercizio finanziario 2012, il periodo sottoposto ad audit è pertanto compreso fra il 20 settembre e il 31 dicembre 2012.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave del sistema di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

4. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽³⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;

- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

5. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁴⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Ufficio e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Ufficio comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁵⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Ufficio dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Ufficio;

- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

⁽¹⁾ GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11.

⁽²⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽³⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁴⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁵⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

La responsabilità del revisore

6. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁶⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

8. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

9. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Ufficio presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

10. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte e dovrebbero essere lette alla luce del fatto che il processo di istituzione dell'EASO e di definizione delle sue procedure è ancora in corso.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

12. Il sistema contabile dell'Ufficio non è stato ancora convalidato dal contabile.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

13. Un riporto di 0,2 milioni di euro non era coperto da un impegno giuridico (contratto) ed era pertanto irregolare.

OSSERVAZIONI SUL CONTROLLO INTERNO

14. Non è stato effettuato alcun inventario fisico per garantire che tutte le attrezzature acquistate per istituire l'Ufficio siano inserite nel registro.

15. Cinquanta pagamenti, rappresentanti il 20 % circa dell'importo totale dei pagamenti, sono stati erogati dopo i termini ultimi stabiliti dal regolamento finanziario.

16. Dieci delle 16 norme di controllo interno ⁽⁷⁾ non sono state ancora pienamente attuate.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. I fabbisogni di bilancio per il 2012 sono stati notevolmente sovrastimati: sono stati impegnati solo 4,8 milioni dei 7 milioni di euro trasferiti al momento in cui all'Ufficio è stata concessa l'autonomia finanziaria.

18. Sono stati riportati stanziamenti impegnati per un ammontare di 3,2 milioni di euro, rappresentanti il 65,13 % del totale degli stanziamenti impegnati per il periodo di autonomia finanziaria ⁽⁸⁾. Tali riporti riguardano il Titolo I (Spese per il personale) per un importo di 0,3 milioni di euro, il Titolo II (Altre spese amministrative) per 1,4 milioni di euro e il Titolo III (Attività operative) per 1,5 milioni di euro. Detti riporti riguardano per lo più fatture non ancora ricevute e/o pagate a fine esercizio e rimborsi di costi relativi ad esperti tuttora pendenti. Inoltre, circa 0,8 milioni di euro riguardano lavori di rinnovo eseguiti presso la sede dell'Ufficio nel 2012, per i quali i pagamenti verranno effettuati dopo il collaudo definitivo ⁽⁹⁾. Questo elevato livello di riporti è però in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.

⁽⁶⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

⁽⁷⁾ Norme di controllo interno nn. 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 13 e 14.

⁽⁸⁾ Il 40,32 % se si tiene conto dell'intero anno civile 2012.

⁽⁹⁾ Il collaudo definitivo era in corso nel maggio 2013.

19. Gli importi di numerosi impegni di bilancio erano insufficienti per coprire i relativi beni e servizi forniti. L'importo stimato delle forniture non coperte era di 0,2 milioni di euro, risultante in una corrispondente sovradichiarazione nel conto di risultato dell'esecuzione di bilancio.

ALTRE OSSERVAZIONI

20. L'EASO coordina l'invio di esperti degli Stati membri a sostegno di altri Stati membri in situazioni di crisi (azioni di sostegno in situazioni di emergenza) e rimborsa su base forfettaria i costi di missione di tali esperti. In totale, i costi di missione rimborsati sono ammontati a circa 417 000 euro (il 24 % dei pagamenti totali). Rimborsi forfettari dei costi sono stati versati anche a partecipanti esterni che hanno partecipato a riunioni tenutesi presso la sede dell'EASO. I costi delle riunioni sono riportati in varie linee di bilancio ed il loro ammontare totale è sconosciuto. Sebbene l'applicazione di importi forfettari riduca gli oneri amministrativi, gli importi forfettari rimborsati possono essere maggiori dei costi effettivamente sostenuti.

21. Per ospitare l'EASO, il governo maltese ha offerto un edificio⁽¹⁰⁾, e il contratto di utilizzazione concluso con l'Autorità dei trasporti maltese dispone che i locali «sono trasferiti in uno stato finito, inclusa la fornitura di punti di servizi essenziali». Tuttavia, perché l'edificio potesse divenire funzionale, è

stato necessario procedere a lavori di adeguamento⁽¹¹⁾, per un costo stimato di 4,3 milioni di euro, dei quali 3,8 milioni sono stati pagati dalla Commissione. A fine 2012, la maggior parte dei lavori erano stati ultimati ed erano stati versati al governo maltese anticipi pari a circa 3 milioni di euro. Per di più, l'EASO corrisponderà un canone di locazione ammontante a circa 3,7 milioni di euro su un periodo di nove anni.

22. La Commissione aveva informato il Parlamento europeo e il Consiglio in merito all'accordo di sede ed al fatto che l'edificio richiedeva alcuni lavori di adeguamento che sarebbero stati finanziati dal governo maltese e dalla Commissione. Sebbene il progetto fosse stato presentato alle autorità di bilancio, non vi sono elementi comprovanti che le stesse fossero a conoscenza dei costi attesi e della relativa parte a carico dell'UE.

23. Vi sono margini di miglioramento per quanto attiene alla trasparenza delle procedure di assunzione: non vi sono elementi probatori che dimostrino che la ponderazione e i punteggi minimi da ottenere per essere invitati al colloquio o per essere inseriti nell'elenco di riserva fossero stati stabiliti prima di procedere all'esame delle candidature, né che le domande per le prove scritte e orali fossero state stabilite prima di procedere all'esame delle candidature.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

⁽¹⁰⁾ Descritto nel bando di gara come allo stato dell'arte.

⁽¹¹⁾ Come indicato nella relativa convenzione di sovvenzione stipulata tra la Commissione e il governo maltese questa comprende: la modifica della disposizione dello spazio per uffici, doppi vetri, infrastruttura informatica e di sicurezza, installazione di una sala conferenze, ecc.

ALLEGATO

Ufficio europeo di sostegno per l'asilo - EASO (La Valletta)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 3 del Trattato sull'Unione europea e articoli 67, 78 e 80 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>L'Unione offre ai suoi cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne, in cui sia assicurata la libera circolazione delle persone insieme a misure appropriate per quanto concerne i controlli alle frontiere esterne, l'asilo, l'immigrazione, la prevenzione della criminalità e la lotta contro quest'ultima.</p> <p>L'Unione sviluppa una politica comune in materia di asilo, di protezione sussidiaria e di protezione temporanea, volta a offrire uno status appropriato a qualsiasi cittadino di un paese terzo che necessita di protezione internazionale e a garantire il rispetto del principio di non respingimento. Detta politica deve essere conforme alla convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e al protocollo del 31 gennaio 1967 relativi allo status dei rifugiati, e agli altri trattati pertinenti.</p> <p>A tal fine, dovrebbero essere adottate misure relative a un sistema europeo comune di asilo che includa: uno status uniforme in materia di asilo a favore di cittadini di paesi terzi, valido in tutta l'Unione; uno status uniforme in materia di protezione sussidiaria per i cittadini di paesi terzi che, pur senza il beneficio dell'asilo europeo, necessitano di protezione internazionale; un sistema comune volto alla protezione temporanea degli sfollati in caso di afflusso massiccio; procedure comuni per l'ottenimento e la perdita dello status uniforme in materia di asilo o di protezione sussidiaria; criteri e meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo o di protezione sussidiaria; norme concernenti le condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo o protezione sussidiaria; il partenariato e la cooperazione con paesi terzi per gestire i flussi di richiedenti asilo o protezione sussidiaria o temporanea.</p> <p>Qualora uno o più Stati membri debbano affrontare una situazione di emergenza caratterizzata da un afflusso improvviso di cittadini di paesi terzi, possono essere adottate misure temporanee a beneficio dello Stato membro o degli Stati membri interessati.</p> <p>La politica dell'Unione in materia di asilo e la sua attuazione sono governate dal principio di solidarietà e di equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati membri, anche sul piano finanziario.</p>
<p>Competenze dell'Ufficio</p> <p><i>[regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>L'EASO contribuisce alla creazione di un sistema europeo comune di asilo. La finalità dell'EASO è di facilitare, coordinare e rafforzare la cooperazione pratica fra gli Stati membri in materia di asilo, nei suoi molteplici aspetti, quali: fornire sostegno pratico e operativo agli Stati membri; fornire sostegno operativo agli Stati membri i cui sistemi di asilo sono sottoposti ad una pressione particolare, incluso il coordinamento di squadre di sostegno per l'asilo composte di esperti nazionali in materia di asilo; fornire assistenza tecnica e scientifica all'UE, dato che le politiche e la legislazione in tutti i settori hanno ripercussioni dirette o indirette sull'asilo.</p> <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Sostegno permanente: sostenere e favorire la medesima qualità del processo di asilo tramite formazione comune, un curriculum comune in materia di asilo, un grado di qualità comune e informazioni condivise sui paesi d'origine. — Sostegno speciale: assistenza ad hoc, potenziamento delle capacità, ricollocazione, sostegno specifico e processi di controllo qualità speciali. — Sostegno d'emergenza: organizzare la solidarietà per Stati membri sottoposti a particolari pressioni, fornendo sostegno e assistenza temporanei per ripristinare il funzionamento o ricostituire il sistema di asilo.

	<p>— Sostegno informativo e analitico: condividere e accorpare informazioni e dati, analisi e valutazione: non soltanto comparazione e condivisione delle informazioni, ma anche analisi comune e valutazione comune delle tendenze.</p> <p>— Sostegno a paesi terzi: sostenere la dimensione esterna, sostenere i partenariati con i paesi terzi per raggiungere soluzioni comuni, ad esempio tramite rafforzamento delle capacità e programmi regionali di protezione, nonché coordinare le azioni degli Stati membri in materia di reinsediamento.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Il consiglio di amministrazione dell'EASO si compone di un membro nominato da ciascuno Stato membro, eccetto la Danimarca, due membri nominati dalla Commissione e un membro senza diritto di voto nominato dall'UNHCR. Tutti i membri del consiglio di amministrazione sono nominati in base all'esperienza, alla responsabilità professionale e all'alto livello di competenza nel settore dell'asilo.</p> <p>La Danimarca è invitata a partecipare a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e ad altre pertinenti riunioni in qualità di osservatore.</p> <p>Anche la Croazia è invitata a partecipare a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e ad altre pertinenti riunioni come osservatore, fino a quando non diverrà un membro a pieno titolo dell'EASO, in seguito all'entrata in vigore del Trattato di adesione concluso tra l'UE e la Croazia il 9 dicembre 2011.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Le principali funzioni del consiglio di amministrazione, in qualità di organo direttivo e di programmazione dell'EASO, sono elencate all'articolo 29 del Regolamento istitutivo dell'EASO, ed includono la nomina del direttore esecutivo e l'adozione del programma di lavoro annuale e delle relazioni annuali, nonché del bilancio generale dell'Ufficio. Il consiglio di amministrazione ha la responsabilità generale di far sì che l'Ufficio svolga i propri compiti in maniera efficace.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p>Il direttore esecutivo, che gode di indipendenza nello svolgimento dei propri compiti, è il rappresentante legale dell'Ufficio ed è responsabile, tra l'altro, della gestione amministrativa dell'EASO e dell'attuazione delle decisioni e dei programmi di lavoro adottati dal consiglio di amministrazione. Il direttore esecutivo dell'EASO, Robert K. Visser, si è formalmente insediato in data 1° febbraio 2011. Il suo mandato è di cinque anni, rinnovabile una volta per ulteriori tre anni.</p> <p>Gruppi di lavoro</p> <p>In base all'articolo 32 del regolamento istitutivo, l'EASO può costituire gruppi di lavoro composti di esperti.</p> <p>Forum consultivo</p> <p>Nel 2011 — il primo anno di funzionamento — l'EASO ha costituito un Forum consultivo, ai sensi dell'articolo 51 del proprio regolamento istitutivo. Il Forum consultivo consente all'EASO di mantenere uno stretto dialogo con le organizzazioni della società civile e organismi competenti in tale ambito. Il Forum consultivo costituisce un meccanismo di scambio di informazioni e di condivisione di conoscenze tra l'EASO e le organizzazioni della società civile e i relativi organismi che operano nel settore della politica di asilo. Conformemente al regolamento dell'Ufficio, il Forum consultivo si riunisce almeno una volta l'anno in assemblea plenaria. Inoltre, l'EASO dispone di un calendario annuale di consultazione per organizzare le proprie diverse metodologie e attività di consultazione, ossia riunioni di esperti, workshop, seminari e consultazione on-line.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p>

	<p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>10 milioni di euro (l'Ufficio ha acquisito l'autonomia finanziaria il 20 settembre 2012; fino a tale data, il bilancio è stato eseguito dalla Commissione europea).</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti autorizzati (personale temporaneo): 38. Posti occupati: 38.</p> <p>Altri posti (personale a contratto e END): 23. Posti occupati: 20.</p> <p>Totale dei posti: 61.</p> <p>Posti occupati: 58, di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 30; — funzioni amministrative e di supporto: 28.
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012</p>	<p>Le attività dell'Ufficio possono essere divise in cinque aree principali: sostegno permanente, sostegno speciale, sostegno d'emergenza, sostegno informativo e analitico e sostegno a paesi terzi.</p> <p>Sostegno permanente: l'Ufficio ha organizzato 15 sessioni formazione-formatori, aggiornato 10 moduli formativi, adottato una strategia in materia di formazione e organizzato il seminario didattico annuale. L'Ufficio ha anche messo a punto una metodologia di valutazione della qualità, organizzato 16 riunioni con i gruppi di lavoro sulle informazioni sui paesi d'origine (COI) e con la Task force, pubblicato due relazioni COI sull'Afghanistan, organizzato tre workshop per la cooperazione pratica e allestito tre riunioni di esperti sui minori non accompagnati.</p> <p>Sostegno speciale: l'Ufficio ha avviato il sostegno speciale per la Svezia e presentato alla Commissione, al Consiglio e al Parlamento europeo una relazione di valutazione su progetti di ricollocazione.</p> <p>Sostegno d'emergenza: l'Ufficio ha prestato sostegno d'emergenza alla Grecia per un intero anno, e al Lussemburgo nel febbraio 2012.</p> <p>Sostegno informativo e analitico: l'Ufficio ha pubblicato la propria relazione annuale sullo stato dell'asilo nell'UE nel 2011. Inoltre, l'EASO ha presentato al Consiglio e ad altri partner un'analisi a fini di allarme rapido e una previsione delle tendenze relative alla situazione dell'asilo nell'UE.</p> <p>Sostegno a paesi terzi: l'Ufficio ha organizzato una conferenza sul reinsediamento.</p> <p>Per quanto riguarda la propria organizzazione, l'Ufficio ha acquisito l'indipendenza finanziaria, ha organizzato quattro riunioni del consiglio di amministrazione, ha traslocato presso la nuova sede, ha concluso in accordo operativo con Frontex, ha tenuto la seconda riunione del Forum consultivo e ha consultato la società civile su vari argomenti, inclusa la propria relazione annuale.</p>

Fonte: Informazioni fornite dall'Ufficio.

LA RISPOSTA DELL'UFFICIO

12. Nel maggio 2013 è stata redatta una relazione sulla convalida del sistema contabile dell'EASO. La relazione finale è stata sottoscritta il 29 maggio 2013.
13. Durante la fase di avviamento dell'EASO e prima dell'indipendenza finanziaria, sono stati assunti vari impegni provvisori per coprire diversi tipi di spese. Prima dell'indipendenza finanziaria è stato deciso di non disimpegnarli. Alla fine del 2012 si è stabilito di riportare tali impegni al 2013, per assicurare che le richieste di pagamento relative al 2012 (eventualmente non evase) fossero coperte da un impegno di bilancio. Attualmente, l'EASO sottopone l'esecuzione degli impegni di bilancio a un monitoraggio costante. In tal modo, sarà assicurato un regolare riporto al 2014.
14. Durante il terzo trimestre del 2013 sarà effettuato un inventario fisico.
15. Il ritardo è stato una conseguenza del trasferimento dei dati in ABAC e del trasferimento di archivi fisici ai fini dell'indipendenza finanziaria. L'EASO si attende una radicale diminuzione dei pagamenti tardivi entro l'estate 2013.
16. A seguito dell'autovalutazione di aprile 2013 l'EASO ha quasi raggiunto la piena attuazione e ultimerà questo processo entro la fine del 2013.
17. Il 2012 è stato un anno eccezionale in termini di requisiti di bilancio a causa dell'indipendenza finanziaria, e l'EASO ha avuto a disposizione solo due mesi e mezzo per impegnare i 4,8 milioni di euro menzionati.
18. Sebbene la percentuale di riporto sia considerevolmente elevata, il suo livello è soprattutto correlato alla data tardiva dell'indipendenza finanziaria, raggiunta alla fine di settembre 2012, e al trasferimento nella nuova sede permanente, nel settembre dello stesso anno.
19. L'importo insufficiente per soddisfare gli obblighi legali connessi ai beni e servizi forniti è stato dovuto alle circostanze eccezionali del 2012 (indipendenza finanziaria). L'EASO ha già creato sistemi efficaci per la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli impegni di bilancio, al fine di assicurare che questi ultimi siano sufficienti a coprire pienamente gli obblighi legali.
20. Il quadro di riferimento per il rimborso dei costi di viaggio degli esperti su base forfettaria è stato preparato con l'assistenza tecnica della DG HOME nel 2011 ed è stato quindi presentato al consiglio di amministrazione dell'EASO, che l'ha adottato. Questo sistema teneva conto della flessibilità necessaria per mobilitare gli esperti in tempi brevi, con corrispondenti costi elevati per i voli, e dei costi legati ai trasferimenti in zone remote, come quelle di frontiera. Per assicurare una sana gestione finanziaria, il sistema sarà soggetto a una revisione periodica.
21. La Commissione europea ha concesso una sovvenzione *de facto* al ministero maltese per la giustizia e gli affari interni sulla base della decisione di finanziamento annuale della DG JLS/HOME per le agenzie (decisione di finanziamento del 2010 su appalti e sovvenzioni per gli organismi creati dalle Comunità di cui all'articolo 185 del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio, in materia di giustizia, libertà e sicurezza per il 2010), allo scopo di consentire gli interventi necessari per la sistemazione e l'installazione degli impianti di sicurezza nell'edificio dell'EASO messo a disposizione dal governo maltese.
22. Le disposizioni di bilancio per questo progetto sono state incluse nel bilancio approvato dell'EASO. Le specifiche del progetto e le stime costituivano parte integrante della convenzione di sovvenzione. Il contratto di locazione e il progetto sono stati discussi specificamente all'interno della commissione per i bilanci del Parlamento europeo nel 2011.
23. La trasparenza delle procedure di assunzione è stata migliorata. A seguito dell'indipendenza amministrativa e finanziaria dell'EASO, sono state introdotte nuove prassi di selezione/assunzione. Tali prassi sono delineate anche nella politica in materia di assunzioni dell'EASO.
-

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Autorità

(2013/C 365/12)

INTRODUZIONE

1. L'Autorità bancaria europea (di seguito «l'Autorità» o «EBA»), con sede a Londra, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Il compito dell'Autorità è quello di contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità, di contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione, di incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti, di sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nel suo settore di competenza e di promuovere la tutela di depositanti e investitori ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

⁽¹⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Autorità.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Autorità e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Autorità comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Autorità dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Autorità;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Autorità, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Autorità presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. Al fine di coprire le tasse scolastiche più elevate, l'Autorità accorda al personale con figli che frequentano la scuola primaria o secondaria un contributo scolastico in aggiunta all'indennità prevista dallo statuto⁽⁸⁾. I contributi scolastici per il 2012 sono ammontati complessivamente a circa 76 000 euro. Essi non sono previsti dallo statuto e sono pertanto irregolari.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

12. In conformità con la strategia in materia di TI dell'Autorità definita dal suo predecessore⁽⁹⁾, i principali sistemi informatici dell'EBA sono stati esternalizzati presso un provider informatico esterno⁽¹⁰⁾ sino al dicembre 2013. Ciò pone rischi in merito ai limitati poteri di controllo e di supervisione dell'Autorità sui propri sistemi informatici.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

13. Il livello degli stanziamenti impegnati è stato complessivamente pari all'89 %, variando tra l'84 % per il Titolo I (spese per il personale), l'86 % per il Titolo II (spese amministrative) e il 100 % per il Titolo III (spese operative)⁽¹¹⁾. I rapporti di stanziamenti impegnati sono stati elevati per il Titolo II (45 %) principalmente per ragioni che esulano dal controllo dell'Autorità, come ad esempio il tentativo infruttuoso di trovare una nuova sede e i ritardi registrati nell'attuazione di alcuni progetti informatici per i quali era difficile ottenere le informazioni necessarie dall'organizzazione che aveva preceduto l'Autorità. Per il Titolo III, i rapporti di stanziamenti impegnati sono stati elevati (85 %), soprattutto a causa della complessità e della lunga durata di due procedure di appalto riguardanti l'informatica che si sono tuttavia svolte conformemente ai piani, dei ritardi nel lancio e nell'attuazione di altri tre progetti informatici e della fatturazione tardiva di alcuni servizi informatici da parte dei fornitori.

ALTRE OSSERVAZIONI

14. Nelle procedure di assunzione controllate la Corte ha identificato le seguenti debolezze che inficiano la trasparenza e la parità di trattamento: ai candidati è stato attribuito un punteggio globale anziché un punteggio per ciascun criterio di selezione; non vi sono elementi in grado di comprovare che le domande per le prove scritte e orali fossero state fissate prima della data degli esami.

⁽⁸⁾ L'articolo 3 dell'allegato VII prevede il doppio dell'indennità di base pari a 252,81 euro = 505,62 euro.

⁽⁹⁾ Comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria.

⁽¹⁰⁾ Banque de France.

⁽¹¹⁾ A seguito di un'analisi del fabbisogno per la parte restante dell'esercizio, il bilancio è stato rivisto e gli stanziamenti sono stati ridotti dell'8,9 % nel settembre 2012.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

15. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

Per la Corte dei conti
Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	I bassi tassi di esecuzione del bilancio indicano difficoltà nella pianificazione ed esecuzione del bilancio.	In corso
2011	Il bilancio dell'Autorità per l'esercizio finanziario 2011 è stato pari a 12,7 milioni di euro. Conformemente al regolamento istitutivo ⁽¹⁾ , il 60 % del bilancio 2011 è stato finanziato da contributi degli Stati membri e dei paesi dell'EFTA, ed il 40 % dal bilancio dell'Unione. Alla fine del 2011, l'Autorità ha registrato un risultato positivo dell'esecuzione del bilancio pari a 3,6 milioni di euro. Conformemente all'articolo 15, paragrafo 4 e all'articolo 16, paragrafo 1 del regolamento finanziario dell'Autorità, l'intero importo è stato quindi registrato nei conti come passività nei confronti della Commissione europea.	In corso
2011	Sono state osservate debolezze per quanto riguarda tre impegni giuridici assunti anteriormente agli impegni di bilancio (742 000 euro).	Completato
2011	Il sistema contabile dell'Autorità deve essere ancora convalidato dal contabile, come prescritto dal regolamento finanziario.	Completato
2011	Non tutte le procedure di gara esaminate erano pienamente coerenti con le disposizioni del regolamento finanziario generale. Sono stati indetti, applicando norme nazionali, appalti per contratti del valore di 299 182 euro, che hanno comportato nel 2011 pagamenti per 248 775 euro. L'Autorità dovrebbe far sì che tutti i nuovi contratti siano aggiudicati nel pieno rispetto della normativa UE in materia di appalti.	Completato
2011	L'Autorità deve migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione: la ponderazione dei criteri di selezione e le soglie di punteggio per l'ammissione ai colloqui o per l'inserimento nell'elenco dei candidati idonei non sono state stabilite prima dell'esame delle candidature.	In corso

⁽¹⁾ Articolo 62, paragrafo 1 (GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12).

ALLEGATO II

Autorità bancaria europea (Londra)**Competenze e attività**

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articoli 26 e 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p><i>Articolo 26</i></p> <p>«1. L'Unione adotta le misure destinate all'instaurazione o al funzionamento del mercato interno, conformemente alle disposizioni pertinenti dei trattati.</p> <p>2. Il mercato interno comporta uno spazio senza frontiere interne, nel quale è assicurata la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali secondo le disposizioni dei trattati.</p> <p>3. Il Consiglio, su proposta della Commissione, definisce gli orientamenti e le condizioni necessari per garantire un progresso equilibrato nell'insieme dei settori considerati.»</p> <p><i>Articolo 114</i></p> <p>«1. Salvo che i trattati non dispongano diversamente, si applicano le disposizioni seguenti per la realizzazione degli obiettivi dell'articolo 26. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno.»</p>
<p>Competenze dell'Autorità</p> <p><i>[regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>a) Migliorare il funzionamento del mercato interno, con particolare riguardo a un livello di regolamentazione e di vigilanza valido, efficace e uniforme;</p> <p>b) garantire l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e il regolare funzionamento dei mercati finanziari;</p> <p>c) rafforzare il coordinamento internazionale in materia di vigilanza;</p> <p>d) impedire l'arbitraggio regolamentare e promuovere pari condizioni di concorrenza;</p> <p>e) assicurare che il rischio di credito e altri rischi siano adeguatamente regolamentati e oggetto di opportuna vigilanza e</p> <p>f) aumentare la protezione dei consumatori.</p> <p>Funzioni</p> <p>a) Contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità;</p> <p>b) contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione;</p> <p>c) incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti;</p> <p>d) cooperare strettamente con il CERS ⁽¹⁾;</p> <p>e) organizzare ed effettuare verifiche inter pares delle autorità competenti;</p> <p>f) sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nei settori di sua competenza;</p> <p>g) svolgere analisi economiche dei mercati per coadiuvare l'Autorità nell'espletamento dei propri compiti;</p> <p>h) promuovere la tutela di depositanti e investitori;</p>

	<p>i) contribuire al funzionamento uniforme e coerente dei collegi delle autorità di vigilanza, alla sorveglianza, valutazione e misurazione del rischio sistemico, allo sviluppo e al coordinamento dei piani di risanamento e di risoluzione delle crisi, fornendo un livello elevato di protezione ai depositanti e agli investitori in tutto il territorio dell'Unione, e sviluppando metodi per la risoluzione delle crisi degli istituti finanziari in fallimento nonché la valutazione dell'esigenza di idonei strumenti finanziari;</p> <p>j) eseguire ogni altro compito specifico stabilito dal presente regolamento o da altri atti legislativi;</p> <p>k) pubblicare sul sito web e aggiornare regolarmente le informazioni relative al suo settore di attività;</p> <p>l) assumere, se del caso, tutti i compiti esistenti e in corso del comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria (CEBS).</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio delle autorità di vigilanza</p> <p>Composto dal presidente, da un rappresentante per Stato membro [il capo dell'ANV ⁽³⁾], da un rappresentante della Commissione, uno della BCE ⁽³⁾, uno del CERS, uno dell'EIOPA ⁽⁴⁾ e da un rappresentante dell'ESMA ⁽⁵⁾.</p> <p>Consiglio di amministrazione</p> <p>Comprende il presidente e altri sei membri del consiglio delle autorità di vigilanza.</p> <p>Presidente</p> <p>Nominato dal consiglio delle autorità di vigilanza.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio delle autorità di vigilanza.</p> <p>Commissione di ricorso</p> <p>Organismo congiunto delle Autorità europee di vigilanza (AEV).</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Autorità nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio 2012</p> <p>20,7 (12,7) milioni di euro.</p> <p>comprendenti:</p> <p>sovvenzione UE: 8,3 (5,1) milioni di euro.</p> <p>Contributi dagli Stati membri: 12,1 (7,4) milioni di euro.</p> <p>Contributi dagli osservatori: 0,3 (0,2) milioni di euro.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>68 (40) posti di personale temporaneo.</p> <p>12 (6) posti di agenti contrattuali.</p> <p>14 (5) esperti nazionali distaccati.</p>

Prodotti e servizi forniti nel 2012

- Consultazioni pubbliche su 23 progetti di standard tecnici di regolamentazione e di attuazione di cui 16 concernenti capitali/fondi propri.
- Trasmissione alla Commissione del primo progetto di norme tecniche di regolamentazione sui requisiti patrimoniali delle controparti centrali nell'ambito del regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR).
- Pubblicazione di sei orientamenti, quattro documenti di riflessione e 14 documenti di consultazione.
- Stesura di sette pareri destinati alla Commissione, al Parlamento europeo e al Consiglio, tre lettere di commento su problemi contabili alla Fondazione IASB/IFRS e una lettera di commento su problemi di audit indirizzata all'IAASB.
- Follow-up delle raccomandazioni dell'EBA di luglio 2011 in merito alla prova di stress a livello UE e di dicembre 2011 in materia di ricapitalizzazione da attuare entro il 30 giugno 2012 (monitoraggio dei piani di capitale delle banche, pubblicazione di dati specifici sulla situazione di capitale di 61 banche).
- Lavoro relativo ai collegi di autorità di vigilanza incentrato sul miglioramento della coerenza delle pratiche di vigilanza, su un miglior coordinamento delle attività e sull'articolazione delle decisioni congiunte sui requisiti prudenziali specifici per ente, con particolare riferimento alle 40 principali banche transfrontaliere UE.
- Partecipazione a 116 riunioni e attività dei collegi.
- Sviluppo di un manuale EBA in materia di gestione delle crisi finalizzato a gestire le situazioni di emergenza e lo scambio di informazioni nell'ambito dei collegi e con l'EBA in situazioni di emergenza.
- Stesura di un documento sulle buone pratiche in materia di coerenza per quel che riguarda il contenuto e l'articolazione delle decisioni congiunte.
- Pubblicazione di una serie di relazioni di esperti (tra cui, una relazione sulla revisione del quadro di vigilanza prudenziale per i prestiti alle PMI, una relazione sui controlli Basilea III/CRD IV, una relazione di follow-up volta a valutare le informazioni fornite dalle banche in risposta ai requisiti del pilastro 3 definiti dalla direttiva sui requisiti patrimoniali, una relazione sul funzionamento dei collegi e sull'applicazione dei piani d'azione per i collegi, ecc.).
- Effettuazione di analisi del rischio, valutazioni e monitoraggi, e presentazione di relazioni di rischio ad un'ampia gamma di parti interessate (tra cui una relazione annuale al Parlamento UE, relazioni e aggiornamenti semestrali e trimestrali, relazioni informative settimanali sulla liquidità e le condizioni di finanziamento per le banche europee), rafforzamento della valutazione del rischio e dell'infrastruttura di analisi, compresa l'esplorazione di dati interni ed esterni.
- Fornitura di suggerimenti e contributi al processo di riesame del sistema europeo di vigilanza finanziaria (ESFS) nel contesto dell'articolo 81 del regolamento EBA, congiuntamente a ESMA ed EIOPA (fornitura di dati quantitativi e qualitativi e relazione di auto valutazione alla Commissione).
- Contributo al programma di valutazione del settore finanziario UE del Fondo monetario internazionale.
- Lavoro relativo a Euribor e agli aspetti legati agli obiettivi di riferimento, svolto congiuntamente all'ESMA, compresi la pubblicazione di raccomandazioni all'Euribor-EBF e alle autorità nazionali e i lavori sui principi relativi ai processi per la definizione degli obiettivi di riferimento.
- Svolgimento di inchieste presso le autorità nazionali competenti a proposito dei regolamenti nazionali in materia di assicurazione della responsabilità civile professionale, di prestito responsabile e di trattamento dei mutuatari in difficoltà di pagamento, pubblicazione del Consumer Trends Report 2012.
- Organizzazione della giornata EBA per la tutela dei consumatori in ottobre 2012.

	<ul style="list-style-type: none">— Creazione del comitato permanente per la protezione dei consumatori e l'innovazione finanziaria (SCConFin) e dei suoi sottogruppi di lavoro su credito responsabile e trattamento delle situazioni di morosità, fondi indicizzati quotati (ETF), e contratti differenziali.— Svolgimento e coordinamento di 13 seminari per il personale dell'EBA e delle autorità di vigilanza nazionali.— Definizione di un insieme di indicatori chiave di performance per il settore finanziario, da fornire regolarmente al consiglio di amministrazione dell'Autorità bancaria europea.— Ulteriore ampliamento di un sistema integrato di gestione delle risorse umane (Allegro) per facilitare un ambiente di lavoro più efficiente e trasparente.— 11 riunioni del consiglio delle autorità di vigilanza (sette riunioni fisiche, quattro videoconferenze), otto riunioni del consiglio di amministrazione (sei riunioni fisiche e due videoconferenze).— Circa 180 riunioni di comitati interni, gruppi di lavoro, task force e gruppi di esperti dell'EBA.
--	---

⁽¹⁾ Comitato europeo per il rischio sistemico.

⁽²⁾ Autorità nazionali di vigilanza.

⁽³⁾ Banca centrale europea.

⁽⁴⁾ Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali.

⁽⁵⁾ Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.

Fonte: Informazioni fornite dall'Autorità.

LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

11. Le elevate tasse scolastiche e l'assenza di una scuola europea a Londra sono un maggiore ostacolo per attirare e trattenere personale assai qualificato con abbastanza esperienza tale da soddisfare il mandato dell'ABE.

A seguito di trattative con le autorità britanniche non coronate da successo, l'ABE ha adottato una politica interna per prevenire la discriminazione e promuovere uguali opportunità nel quadro della politica del personale, alla luce dello spirito dello statuto dei funzionari. Il personale dell'Agenzia assunto presso l'ABE deve ricevere lo stesso supporto sociale per le spese scolastiche come il personale statuario assunto presso altre sedi.

Il contesto e le ragioni di questo approccio sono sempre state esposte in dettaglio nel bilancio dell'ABE (piano di politica del personale) nella procedura annuale di bilancio.

12. L'ABE concorda con le osservazioni della Corte. La nuova strategia informatica, approvata dal consiglio di amministrazione nel 2012 e attuata nel 2013, restituirà all'Autorità un controllo esteso sui suoi sistemi informatici a partire dal 1° gennaio 2014, quando il contratto con il fornitore informatico attualmente in vigore giungerà a termine.

13. L'ABE prende nota delle conclusioni della Corte dei conti europea.

Eventuali riporti che si riferiscono a progetti informatici di cui al titolo III possono essere attribuiti alla fase di avviamento dell'Agenzia e all'attuazione di una nuova strategia informatica che intende eliminare soluzioni di retaggio e istituire una solida piattaforma informatica in linea con il mandato di lungo termine dell'ABE. Una volta che la fase di avviamento è giunta a compimento, le spese informatiche saranno spalmate ancora di più nel corso del periodo contabile, il che ridurrà in modo significativo il rischio di riporti.

14. L'ABE riconosce le debolezze dalla Corte e ha prontamente attuato le misure correttive. Sin dal gennaio 2013, ai candidati viene attribuito un punteggio per ciascuno dei criteri di selezione e la prova che i test sono stati elaborati prima della data degli esami viene sistematicamente inserita nei fascicoli di assunzione.

RELAZIONE

sui conti annuali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte del Centro

(2013/C 365/13)

INTRODUZIONE

1. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (di seguito «il Centro» o «ECDC»), con sede a Stoccolma, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Il Centro ha il compito principalmente di raccogliere e diffondere informazioni in materia di prevenzione e di controllo delle malattie umane e di esprimere pareri scientifici a tale riguardo. Inoltre, coordina la rete europea degli organismi che operano nel settore ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali del Centro e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali del Centro comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali del Centro dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria del Centro;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività del Centro.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali del Centro presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. Il giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni del Centro per l'esercizio 2011 conteneva un rilievo dal momento che, dal 2009 in poi, il Centro non aveva rispettato l'importo massimo stabilito da un contratto quadro. In base a tale contratto quadro, il Centro poteva firmare contratti specifici con fornitori selezionati fino ad un massimo di 9 milioni di euro. Alla fine del 2011, però, erano stati eseguiti pagamenti per 12,2 milioni di euro.

12. Per acquistare servizi essenziali per la continuazione del relativo progetto, il Centro ha concluso nel 2012 contratti specifici supplementari per un importo di 2,5 milioni di euro. Considerando anche 2,7 milioni di euro di pagamenti eseguiti nel 2012 per contratti già firmati nel 2011, i pagamenti alla fine del 2012 hanno raggiunto in totale i 17,4 milioni di euro. I pagamenti eccedenti il massimale di 9 milioni di euro stabilito nel contratto quadro sono irregolari, anche se il Centro ha adottato un'azione correttiva nel 2012 firmando, nel giugno 2012, un contratto quadro sostitutivo (non verranno più eseguiti pagamenti nell'ambito del precedente contratto) ed ha migliorato in genere il monitoraggio dei consumi nell'ambito dei contratti quadro.

13. Pagamenti eseguiti nel 2012 per un importo di 5,2 milioni di euro sono imputabili a carenze relative agli esercizi precedenti, quanto il massimale stabilito dal contratto quadro non veniva rispettato. Essi riguardano obbligazioni contrattuali derivanti da esercizi precedenti (2,7 milioni di euro) o sorte nel 2012 per ragioni di continuità operativa (2,5 milioni di euro) in attesa che venisse finalizzata la procedura per il nuovo contratto quadro. Considerando l'azione correttiva intrapresa dal Centro nel 2012, quest'anno la Corte non ha espresso un giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità delle operazioni.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

14. Nel 2012 il Centro ha concesso sovvenzioni ad istituti di ricerca ed a singoli individui. La spesa totale per le sovvenzioni è ammontata a 752 000 euro, pari all'1,4 % delle spese operative del 2012. Le verifiche ex ante svolte dal Centro prima del rimborso delle spese dichiarate dai beneficiari consistono in un'analisi documentale delle dichiarazioni di spesa e, in parte, anche dei certificati di audit rilasciati da società di revisione indipendenti incaricate dai beneficiari. Il Centro non riceve generalmente dai beneficiari documenti comprovanti l'ammissibilità e l'esattezza delle spese dichiarate. Per rafforzare i controlli, il Centro ha adottato una strategia di verifica ex post e ne ha pianificato l'attuazione nel 2012. Tuttavia, a causa del ritardo di 10 mesi con cui ha potuto usufruire di un contratto interistituzionale per servizi di audit, al momento dell'audit della Corte non era ancora stata svolta alcuna verifica ex post sulla spesa per le sovvenzioni del 2012. Per quanto riguarda le operazioni controllate dalla Corte, il Centro ha ottenuto per conto della Corte la documentazione giustificativa. Sulla base di tale documentazione, la Corte ha ottenuto la ragionevole sicurezza riguardo alla legittimità e regolarità di tali operazioni.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

15. I tassi di esecuzione del bilancio sono stati soddisfacenti per il Titolo I (Spese per il personale) e il Titolo II (Spese amministrative), pari rispettivamente al 97 % e all'80 % degli stanziamenti impegnati. Anche se il livello degli stanziamenti riportati per il Titolo III è elevato (8,3 milioni euro, pari al 41 % degli stanziamenti impegnati per il Titolo III), tale situazione non è riconducibile ai ritardi nell'attuazione del programma di lavoro annuale del Centro, bensì al carattere pluriennale delle attività svolte. Il Centro ha adottato un modulo di pianificazione di bilancio che è direttamente collegato al programma di lavoro annuale ed i pagamenti sono stati programmati ed eseguiti in linea con le esigenze operative.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

16. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Come nell'esercizio precedente, nel 2011 gli stanziamenti riportati sono stati consistenti. Questo elevato livello di stanziamenti riportati, combinato con il ridotto livello di spese da pagare (5,4 milioni di euro), costituisce una violazione del principio di bilancio dell'annualità.	Completato
2011	Le irregolarità nella gestione di un contratto quadro che hanno condotto la Corte a formulare un giudizio con riserva sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, sono illustrate al paragrafo 10. La Corte ha riscontrato altri casi in cui i controlli svolti dal Centro non hanno impedito carenze nella gestione dei contratti.	Completato
2011	In un caso, nell'ambito di un contratto quadro multiplo, un contratto specifico è stato modificato dal Centro nel 2010 e nuovamente nel 2011. Anche se le modifiche rientravano nelle clausole del contratto quadro, esse non erano conformi alle modalità di esecuzione del regolamento finanziario del Centro. Le modifiche in questione riguardavano la durata del contratto ed aumenti sia dei servizi che degli importi stabiliti nel contratto. I pagamenti in eccesso rispetto al valore originario del contratto sono ammontati a 0,2 milioni di euro.	Completato
2011	Per un altro contratto quadro concluso per un importo massimo di 1,7 milioni di euro, i quattro contratti attuativi specifici firmati nel 2011 non facevano riferimento al volume o al valore dei servizi da fornire. Nel 2011 i pagamenti relativi a questi contratti specifici sono ammontati a 0,06 milioni di euro. Il contratto quadro stesso aveva una durata massima eccessiva, di ben otto anni; inoltre, il Centro non è riuscito a stabilire un collegamento chiaro tra le specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione e la struttura dei prezzi così come indicati nei documenti di gara trasmessi ai fornitori per l'appalto dei servizi richiesti.	Completato
2011	Una convenzione di sovvenzione, per un importo di 0,2 milioni di euro, è stata firmata nel 2011 oltre quattro mesi dopo l'inizio delle attività. Le attività svolte e le spese sostenute prima della firma della convenzione di sovvenzione non sono ammissibili.	Completato
2011	Come per l'esercizio precedente, la Corte ha individuato debolezze relative alle procedure di assunzione del personale. Non vi erano elementi che mostrassero che le domande per le prove scritte e i colloqui, nonché la relativa ponderazione, fossero stati stabiliti prima di procedere all'esame delle candidature. I criteri di selezione in parte non erano stati verificati e i criteri di ammissibilità erano stati modificati durante la fase di valutazione.	Completato

ALLEGATO II

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Stoccolma)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana. — L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.
<p>Competenze del Centro</p> <p>[regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio]</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Rafforzare le difese dell'Europa contro le malattie infettive; più in particolare, individuare, valutare e comunicare i rischi attuali ed emergenti che rappresentano per la salute umana le malattie trasmissibili. — Gestire quindi reti di sorveglianza specializzata, esprimere pareri scientifici, gestire il sistema di allarme rapido e reazione e fornire assistenza scientifica e tecnica, e formazione. <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Gestire reti di sorveglianza specializzate riguardanti le malattie e stimolare le attività di collegamento in rete. Il Centro deve svolgere un ruolo specifico nella raccolta, nella convalida, nell'analisi e nella diffusione dei dati. — Esprimere pareri specialistici autorevoli, fornire pareri e studi scientifici concernenti le malattie trasmissibili. — Gestire il sistema di allarme rapido e reazione. Elaborare procedure di individuazione delle minacce emergenti per la salute pubblica. — Rafforzare le capacità degli Stati membri in materia di programmazione della preparazione e di formazione. — Informare il pubblico e le parti interessate riguardo ai lavori svolti dal Centro.
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un membro designato da ogni Stato membro, due membri designati dal Parlamento europeo e tre rappresentanti della Commissione.</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Il Consiglio adotta il programma e il bilancio annuali del Centro e ne segue l'esecuzione.</p> <p>Direttore</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione sulla base di un elenco di candidati proposti della Commissione.</p> <p>Forum consultivo</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante di ciascuno Stato membro e tre rappresentanti della Commissione senza diritto di voto.</p>

	<p><i>Funzioni</i></p> <p>Garantire l'eccellenza scientifica e l'indipendenza delle attività e dei pareri del Centro.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>58,2 (56,6) milioni di euro</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti autorizzati: 200 (200)</p> <p>Posti occupati: 187 (177)</p> <p>Altri impieghi: 91 (88)</p> <p>Totale: 278 (265), di cui assegnati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 183 (174) — funzioni amministrative e di supporto: 95 (91)
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Individuazione di 69 (64) minacce per la salute e monitoraggio attraverso la banca dati sulle minacce (<i>Threat Tracking Tool</i>, TTT).</p> <p>52 relazioni settimanali sulle minacce relative a malattie trasmissibili inviate a 334 (331) destinatari. Inoltre, dal 2012, la relazione è pubblicata settimanalmente sul sito dell'ECDC.</p> <p>Sostegno alla raccolta di informazioni epidemiologiche in occasione di 3 (3) grandi eventi di massa.</p> <p>Monitoraggio inoltre di 3 (5) eventi di importanza eccezionale per la loro natura e per il pubblico.</p> <p>Preparazione di 6 valutazioni dei rischi, 16 (17) nuove valutazioni rapide dei rischi e 16 (11) aggiornamenti delle valutazioni rapide dei rischi.</p> <p>1 (2) workshop con esercitazioni di simulazione per verificare e migliorare la capacità di affrontare e reagire in caso di malattie trasmissibili.</p> <p>Formazione di 94 (98) partecipanti al corso del programma europeo di formazione all'epidemiologia d'intervento (EPIET).</p> <p>Formazione di 10 (8) partecipanti al corso del programma europeo di formazione in microbiologia nella sanità pubblica (<i>European Public Health Microbiology Training – EUPEHM</i>).</p> <p>Partecipazione di 114 (181) esperti in sanità pubblica di 30 paesi UE-SEE ai moduli di formazione breve del Centro.</p> <p>780 000 (500 000) visite al portale web del Centro.</p> <p>240 (122) pubblicazioni scientifiche.</p>

	<p>Quinta giornata europea degli antibiotici, con la partecipazione di 43 (37) paesi; nell'intento di mostrare solidarietà a livello mondiale, nella stessa settimana sono state indette anche la <i>US Get Smart About Antibiotics Week</i>, la <i>Canadian initiative AntibioticAwareness.ca</i> e l'<i>Australian Antibiotic Awareness Week</i>.</p> <p>13 (11,2) milioni di registrazioni uniche nel database TESSy, 1 324 (845) utenti attivi di 56 (53) paesi.</p> <p>Rafforzamento della vigilanza; integrazione nel Centro di 15 (15) delle 17 reti di vigilanza alla fine del 2012; (una è stata chiusa e l'ultima è stata esternalizzata).</p> <p>Pubblicazione della relazione epidemiologica annuale.</p> <p>Pubblicazione delle relazioni annuali sulla tubercolosi, sull'HIV/AIDS e sulla resistenza antimicrobica.</p> <p>40 (32) bollettini settimanali sull'influenza / rassegne settimanali sulla sorveglianza dell'influenza per il 2012.</p> <p>34 (27) pubblicazioni di pareri scientifici, su richiesta delle parti interessate.</p> <p>Organizzazione della sesta conferenza scientifica europea sull'epidemiologia applicata alle malattie infettive (<i>Escaide</i>) svoltasi dal 24 al 26 novembre 2012 a Edimburgo, con 511 (500) partecipanti.</p> <p>Organizzazione della prima conferenza Eurovaccine.net con 200 partecipanti.</p> <p>Pubblicazione settimanale della rivista scientifica <i>Eurosurveillance</i>, che conta 14 000 (13 302) abbonati on line.</p> <p><i>Eurosurveillance</i> ha ricevuto il primo fattore di impatto. Per l'esercizio 2011 è stato assegnato un ottimo 6,15. <i>Eurosurveillance</i> si colloca così al sesto posto a livello mondiale tra le 70 riviste della categoria «malattie infettive».</p>
--	--

Fonte: Informazioni fornite dal Centro.

LA RISPOSTA DEL CENTRO

11-13 Il Centro si è reso conto del problema a settembre 2011 e lo ha portato a conoscenza della Corte dei conti nel corso dell'audit condotto da quest'ultima a ottobre 2011. Il Centro ha scelto la totale trasparenza nel chiedere indicazioni alla Corte dei conti. A seguito delle discussioni svoltesi all'epoca, il Centro ha attuato tutte le misure necessarie: lancio immediato di una nuova procedura per le gare d'appalto al fine di stabilire un nuovo contratto quadro e registrazione dell'eccezione. A dicembre 2011, insieme alla sua risposta a questa constatazione preliminare, il Centro ha trasmesso informazioni dettagliate relative ai volumi dei contratti ancora da siglare nell'ambito dell'attuale contratto quadro allo scopo di garantire la propria continuità operativa, uno scadenziario con indicazione dei tempi previsti per il nuovo contratto quadro e le misure poste in essere onde evitare in futuro quanto accaduto, come la gestione del nuovo contratto quadro da parte di un ordinatore e il suo utilizzo da parte di un responsabile delle risorse. Il Centro sottolinea che non è stato perso alcun fondo e che nessuna controparte è stata lesa.

14. La politica dell'ECDC in materia di verifica delle sovvenzioni sarà rivista a luglio 2013. La politica rivista terrà conto delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti europea. Le verifiche delle spese a titolo di sovvenzioni programmate per il 2012 saranno invece eseguite tutte nel 2013 insieme alle verifiche selezionate per il presente esercizio. Pertanto l'assenza del contratto quadro interistituzionale per gli audit non comporterà alcuna riduzione dei controlli effettuati.

15. L'osservazione della Corte è gradita poiché conferma il carattere pluriennale della maggior parte delle attività operative del Centro.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/14)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (di seguito «l'Agenzia» o «ECHA»), con sede a Helsinki, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. I suoi compiti consistono principalmente nell'assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, nonché la libera circolazione delle sostanze chimiche nel mercato interno rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione. L'Agenzia promuove inoltre lo sviluppo di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che dette sostanze comportano ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. I risultati dell'inventario fisico mostrano gravi carenze nel salvaguardare e garantire la tracciabilità delle immobilizzazioni. Non esiste una procedura per rintracciare il software e le componenti interne (2 370 elementi su 5 878 immobilizzazioni per l'informatica registrate). In aggiunta, non è stato possibile rintracciare 306 elementi, tra cui 93 computer portatili e 29 computer fissi.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

12. I tassi di esecuzione del bilancio per l'esercizio 2012 sono stati soddisfacenti per i Titoli I e II. Il tasso degli stanziamenti impegnati riportati è stato elevato per il Titolo III (50 %, pari a 11,3 milioni di euro), anche se tale situazione è imputabile principalmente al carattere pluriennale di importanti progetti di sviluppo nel settore informatico (3,7 milioni di euro), alle valutazioni delle sostanze chimiche con scadenze annuali stabilite dalla normativa per il febbraio dell'anno n+1 (1,8 milioni di euro), a traduzioni non consegnate entro la fine dell'anno (1,3 milioni di euro) e all'avvio di due nuove attività Biocidi (1,2 milioni di euro) e PIC (1,3 milioni di euro) nella seconda metà dell'anno.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Il bilancio dell'Agenzia per il 2011 è ammontato a 93,2 milioni di euro, di cui 14,9 milioni di euro (16 %) sono stati riportati al 2012. Gli stanziamenti riportati relativi al Titolo III (spese operative) sono ammontati a 11,5 milioni di euro (55 %). Questo livello di riporti è eccessivo ed è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.	In corso
2011	I risultati dell'inventario fisico più recente, realizzato nel 2011, mostrano diverse carenze, soprattutto in relazione alla modesta quota di materiale TIC verificato in termini di valore. Non esiste alcuna politica in materia di inventario delle immobilizzazioni.	In corso
2011	L'Agenzia registra i costi per progetti TIC già in corso come spese, invece che come immobilizzazioni.	Completato
2011	La Corte ha riscontrato carenze nelle procedure di assunzione. Non vi sono elementi che indichino che i punteggi minimi che i candidati avrebbero dovuto ottenere per passare alla fase successiva della procedura, le domande per i colloqui o per le prove scritte fossero stati stabiliti prima di procedere all'esame delle candidature. Le dichiarazioni d'interessi erano inadeguate per individuare ed evitare eventuali situazioni di conflitto d'interessi riguardanti membri della commissione giudicatrice. In un caso, la procedura di selezione era irregolare, in quanto l'agente in questione è stato assunto per un posto diverso da quello pubblicato.	Completato

ALLEGATO II

Agenzia europea per le sostanze chimiche (Helsinki)

Competenze e attività

Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato	Raccolta di informazioni <ul style="list-style-type: none"> — La base giuridica del regolamento che istituisce l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), ossia il regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, è l'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
Competenze dell'Agenzia <i>[come definite dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento REACH), dal regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele), dal regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento Biocidi) e dal regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (assenso preliminare in conoscenza di causa)]</i>	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> — Il regolamento REACH e il regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) hanno lo scopo di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, inclusa la promozione di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che le sostanze comportano, nonché la libera circolazione di sostanze nel mercato interno, rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione (articolo 1, paragrafo 1 del regolamento REACH; articolo 1 del regolamento CLP). — L'ECHA è istituita allo scopo di gestire e, in alcuni casi, di realizzare gli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi del regolamento REACH e di assicurare la coerenza a livello dell'UE in relazione a tali aspetti (articolo 75 del regolamento REACH) e di gestire compiti connessi alla classificazione e all'etichettatura delle sostanze chimiche secondo il regolamento CLP. Funzioni <ul style="list-style-type: none"> — Ricevere le registrazioni ed altri fascicoli relativi alle sostanze chimiche e controllare la completezza delle informazioni fornite dal notificante (titolo II del regolamento REACH). — Trattare le domande di registrazione e prendere decisioni sulle controversie relative alla condivisione dei dati (titolo III del regolamento REACH). — Esaminare i fascicoli delle registrazioni, per verificarne la conformità al regolamento REACH, e le proposte di sperimentazione in essi contenute, e coordinare il processo di valutazione delle sostanze (titolo VI del regolamento REACH). — Trattare le proposte relative a sostanze ad alto rischio candidate all'eventuale inclusione nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione, presentare proposte perché alcune di queste siano incluse in detto elenco e gestire le domande di autorizzazione (titolo VII del regolamento REACH). — Trattare i fascicoli relativi alle restrizioni (titolo VIII del regolamento REACH). — Realizzare e tenere aggiornate una o più banche dati contenenti le informazioni su tutte le sostanze registrate e mettere determinate informazioni a disposizione del pubblico tramite Internet (articoli 77 e 119 del regolamento REACH). — Fornire orientamenti e strumenti tecnici e scientifici, se necessario (articolo 77 del regolamento REACH e articolo 50, paragrafo 2 del regolamento CLP). — Fornire agli Stati membri e alle istituzioni UE la consulenza scientifica e/o tecnica migliore possibile sulle questioni relative a sostanze chimiche che sono di sua competenza e che le sono deferite a norma delle disposizioni dei regolamenti REACH e CLP (articolo 77, paragrafo 1, del regolamento REACH e articolo 50, paragrafo 1, del regolamento CLP). — Ricevere notifiche in materia di classificazione ed etichettatura, mantenere inventari pubblici al riguardo, gestire le richieste di denominazioni e proposte alternative di procedure di classificazione ed etichettatura armonizzate (CLP). — Attuare compiti tecnici e scientifici conformemente al regolamento Biocidi, quando quest'ultimo entrerà in vigore. — Attuare compiti nell'ambito del regolamento PIC (assenso preliminare in conoscenza di causa), quanto quest'ultimo entrerà in vigore.

Organizzazione	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p>Un rappresentante di ciascuno Stato membro, designato dal Consiglio, e di un massimo di sei rappresentanti nominati dalla Commissione, tra cui tre rappresentanti delle parti interessate, senza diritto di voto, e inoltre di due personalità indipendenti nominate dal Parlamento europeo. (Articolo 79 del regolamento REACH).</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Articolo 78 del regolamento REACH e regolamento finanziario quadro per le Agenzie; principalmente esso adotta i programmi di lavoro annuale e pluriennale, il bilancio definitivo, la relazione generale, il regolamento interno; nomina ed esercita l'autorità disciplinare nei confronti del direttore esecutivo. Nomina inoltre la commissione di ricorso e i membri dei comitati.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Articolo 83 del regolamento REACH.</p> <p>Comitati</p> <p>L'Agenzia è composta da tre comitati scientifici (comitato per la valutazione dei rischi, comitato per l'analisi socioeconomica e comitato degli Stati membri).</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Articolo 76, paragrafo 1, lettere da c) a e), del regolamento REACH.</p> <p>Forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Articolo 76, paragrafo 1, lettera f), del regolamento REACH.</p> <p>Segretariato</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Articolo 76, paragrafo 1, lettera g), del regolamento REACH.</p> <p>Commissione di ricorso</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Articolo 76, paragrafo 1, lettera h), del regolamento REACH.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio (articolo 97, paragrafo 10, del regolamento REACH).</p>
Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)	<p>Bilancio (compresi i bilanci rettificativi)</p> <p>— 98,9 (93,2) milioni di euro, di cui:</p> <p>— entrate provenienti dalle tariffe: 26,6 (33,5) milioni di euro;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> — contributo dell'UE: 4,9 (0,0) milioni di euro per sostenere l'attuazione del regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi (3,2 milioni di euro), del regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (1,5 milioni di euro) e dello strumento di preadesione — IPA (0,2 milioni di euro). <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> — Posti previsti nella tabella dell'organico: 470 (456). — Posti occupati: 447 (441). — Altri agenti: 65 (90) (agenti contrattuali e esperti nazionali distaccati). — Totale degli effettivi: 506 (537), di cui addetti a: <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 352 (333); — funzioni amministrative e di supporto: 185 (173).
<p>Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Il programma di lavoro dell'ECHA è stato suddiviso nelle seguenti 16 attività:</p> <p>Registrazione, pre-registrazione e condivisione dei dati</p> <ul style="list-style-type: none"> — Numero di fascicoli di registrazione trattati: 9 773 (6 100) — Numero di valutazioni delle richieste di riservatezza completate: 871 (630) [note: 639 (229) richieste di riservatezza ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 2] — Numero di domande di informazioni ricevute: 1 632 (1 970) — Numero di decisioni adottate su controversie relative alla condivisione dei dati: 1 (3) — Numero di sostanze sulle quali sono state rese pubbliche determinate informazioni (salvo informazioni riservate): 7 884 (4 100) <p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> — Numero di controlli di conformità completati: 198 (146) — Numero di decisioni finali su proposte di sperimentazione: 171 (22) <p>Gestione del rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> — Numero di sostanze da includere nell'elenco delle sostanze candidate all'eventuale inclusione nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione: 67 (28) — Numero di sostanze da includere nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione: 0 (1) — Numero di fascicoli sulle restrizioni sottoposti a decisione della Commissione: 1 (4) — Numero di domande di autorizzazione ricevute: 0 (0) — Numero di notifiche di sostanze candidate all'eventuale inclusione nell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione negli articoli: 31 (203) <p>Classificazioni ed etichettatura (C&L)</p> <ul style="list-style-type: none"> — Numero di notifiche ricevute per la classificazione e l'etichettatura: 5,7 milioni per oltre 120 000 sostanze; — Numero di proposte ricevute per la classificazione e l'etichettatura armonizzate: 27 (56) — Numero di richieste di denominazioni alternative per sostanze presenti in miscele: 13 (0) <p>Consulenza e assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> — Numero di domande trattate dal servizio assistenza: 5 684 — Numero di nuovi documenti orientativi emanati: 0 (3) e numero di aggiornamenti emanati relativi a tali orientamenti: 30, compresi i 17 corrigenda (14).

Strumenti informatici scientifici

- Modifiche REACH-IT per la scadenza del 2013.
- Ulteriore potenziamento e messa in produzione di strumenti informatici: Iucid, Chesar, Odyssey.
- Soluzioni informatiche per consentire agli Stati membri di accedere ai dossier e ai dati sulle sostanze.
- Ulteriore estensione dell'ambito per la diffusione di informazioni sulle sostanze.
- Messa in produzione e manutenzione dell'inventario C&L (classificazione ed etichettatura).
- Sviluppo di una piattaforma di collaborazione C&L.
- Messa in produzione di un supporto informatico per i processi di valutazione.

Consulenza tecnica e scientifica alle istituzioni e organismi UE

- Firma di contratti per sostenere l'ulteriore sviluppo delle metodologie di valutazione dei rischi delle sostanze «complesse».
- Metodi computazionali applicati di routine a supporto dei diversi processi.
- Organizzazione del primo incontro del Gruppo di valutazione dei nanomateriali già registrati (GAARN - *Group Assessing Already Registered Nanomaterials*).
- Pubblicazione di «*Best Practices on physicochemical and substance identity information for nanomaterials*» (Migliori pratiche per l'informazione sull'identità fisicochimica e delle sostanze per i nanomateriali) e aggiornamento di altra documentazione di riferimento.
- È stato ospitato l'incontro di esperti dell'OCSE dove è stata elaborata una strategia per il test delle sostanze irritanti per la cute.
- Contributi allo sviluppo dei metodi per il test della genotossicità del nucleo previsti da REACH ITS (*Integrated Test Strategy*) ed al lavoro di Parere (*Preliminary Analysis of Regulatory Relevance*)

Comitati e forum

- Numero di accordi unanimi del comitato degli Stati membri: 179 (2)
- Numero di pareri del comitato per la valutazione dei rischi: 34 (36)
- Numero di pareri del comitato per l'analisi socioeconomica: 1 (0)

Commissione di ricorso

- Numero di ricorsi presentati: 8 (6)
- Numero di decisioni su ricorsi: 1 e (6) e Numero di decisioni su questioni procedurali: 6 (10)

Comunicazione

- Organizzazione di 4 eventi per le parti interessate:
 - 1° Workshop per i dichiaranti capofila in febbraio (74 + 175 via web-stream),
 - 2° Workshop per i dichiaranti capofila in ottobre (76 + 200 via web-stream),
 - 7a giornata per le parti interessate in maggio (287 partecipanti esterni + 353 via web-stream),
 - Workshop delle parti interessate accreditate in novembre (21 partecipanti).
- Organizzazione di 16 seminari on line (webinair) con 2 999 partecipanti.
- 276 documenti tradotti.

-
- 92 pubblicazioni.
 - 39 comunicati stampa, 62 avvisi e 6 newsletter.
 - 3 milioni di visitatori sul sito.
- Cooperazione internazionale**
- Cooperazione scientifica e tecnica con l'OCSE, (cfr. eChemPortal; QSAR Toolbox).
- Gestione**
- Sviluppo e miglioramento costante dei sistemi amministrativi e gestionali, compreso il sistema IQMS
- Finanza, appalti e contabilità**
- Gestione rigorosa del bilancio e della tesoreria.
 - Sono state avviate molteplici iniziative in materia di appalti come la definizione di una nuova generazione di contratti quadro per servizi informatici e contratti quadro nel settore dei servizi scientifici, della comunicazione e dei servizi amministrativi.
 - Numero totale delle società verificate per l'accertamento dello statuto di PMI: 315.
- Risorse umane e servizi amministrativi**
- 23 (24) procedure di selezione finalizzate; 65 (93) assunzioni (agenti temporanei e contrattuali).
- Tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni**
- Fornitura di servizi per garantire l'operatività dell'infrastruttura e delle risorse CIT e mantenere un adeguato livello di prestazioni.
 - Introduzione di una soluzione di continuità operativa per i sistemi informatici critici per l'attività, per coadiuvare i servizi di installazione esternalizzati.
 - Messa in funzione di un sistema di registrazione degli orari di lavoro.
 - Migrazione per aggiornamento del software su tutte le postazioni.
- Biocidi**
- Analisi, progettazione ed introduzione del registro per i biocidi (R4BP).
 - Elaborazione di un primo progetto di documenti chiave di orientamento.
 - Piano di lavoro preliminare per il comitato per i biocidi.
 - Gli Stati membri sono stati invitati a nominare i membri, indicare la Presidenza ed il Segretariato per il nuovo comitato e ad avviare i preparativi per il gruppo di coordinamento.
- PIC (assenso preliminare in conoscenza di causa)**
- Attività preparatorie.
-

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. In luglio 2012 è stata introdotta una nuova funzionalità/versione di ABAC Assets (v. 2.7.2.), che permette una migliore tracciabilità delle componenti interne non accessibili fisicamente. Tuttavia, questo processo richiede un considerevole impegno manuale, e non è stato possibile completarlo in tempo per l'esercizio di inventario dei beni del 2012. L'Agenzia conferma che la gestione dell'inventario dei beni sarà rafforzata. Nel 2013 il controllo dell'inventario fisico sarà pertanto effettuato più tempestivamente per consentire un'analisi sufficiente e una tracciabilità completa di tutti i beni. Nel frattempo, è già stato avviato un progetto per la realizzazione di un sistema software di gestione delle licenze, che permetterà di monitorare in modo adeguato le immobilizzazioni immateriali.
12. L'Agenzia prende atto della conclusione della Corte e continuerà ad adoperarsi per far sì che le operazioni di riporto relative al Titolo III siano giustificate.
-

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per l'ambiente relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/15)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea dell'ambiente (di seguito «l'Agenzia» o «EEA»), con sede a Copenaghen, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio ⁽¹⁾. È responsabile del funzionamento di una rete di osservazione che fornisca alla Commissione, al Parlamento, agli Stati membri e più in generale al pubblico, informazioni attendibili sullo stato dell'ambiente. Tali informazioni dovrebbero, in particolare, permettere all'Unione europea e agli Stati membri di agire al fine di salvaguardare l'ambiente e di valutare l'efficacia di tale azione ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 120 dell'11.5.1990, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. Nel 2012 l'Agenzia ha concesso sovvenzioni nell'ambito di tre programmi principali ⁽⁸⁾ a consorzi costituiti da istituzioni e organismi ambientali in Europa, organizzazioni delle Nazioni Unite e organizzazioni ambientali nazionali. Nel 2012, la spesa totale per le sovvenzioni è stata di 11,9 milioni di euro, pari al 27 % del totale delle spese operative. Le verifiche ex ante espletate dall'Agenzia prima di procedere al rimborso delle spese dichiarate dai beneficiari consistono in un'analisi documentale delle dichiarazioni di spesa. Di norma, l'Agenzia non ottiene dai beneficiari alcuna documentazione a sostegno dell'ammissibilità e dell'esattezza delle spese dichiarate per il personale, che rappresentano la parte più rilevante delle spese ⁽⁹⁾. Le verifiche ex ante in loco per le spese a livello del beneficiario sono rare ⁽¹⁰⁾.

12. Gli attuali controlli forniscono soltanto una garanzia limitata alla direzione dell'Agenzia per quel che riguarda l'ammissibilità e l'esattezza delle spese dichiarate dai beneficiari. Per le operazioni controllate dalla Corte, l'Agenzia ha ottenuto, per conto della Corte, la documentazione giustificativa che ha fornito una garanzia ragionevole quanto alla legittimità e regolarità delle stesse. Una verifica su base casuale della documentazione giustificativa per le spese di personale e una maggiore copertura dei beneficiari mediante verifiche in loco potrebbero accrescere in misura considerevole le garanzie.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 17 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

⁽⁸⁾ Centri tematici operativi europei (ETC), Strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e Operazioni iniziali per il monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza (GIO).

⁽⁹⁾ Per altri tipi di spesa (come ad esempio i subappalti e l'acquisto di attrezzature), vengono richiesti ed esaminati i documenti giustificativi.

⁽¹⁰⁾ Nel 2012 e nel 2011 è stata effettuata una verifica ex ante per controllare i sistemi di controllo di un beneficiario. Nel 2010 era stata effettuata una verifica ex ante per verificare l'ammissibilità delle spese dichiarate da un beneficiario.

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	È stato effettuato, a favore di un'organizzazione ambientale internazionale, un pagamento di 6 061 euro per la partecipazione di personale dell'Agenzia a spedizioni promosse dall'organizzazione suddetta e svolte nei mesi di febbraio e maggio 2011. Per tali spedizioni non è stata esperita alcuna procedura di appalto né è stato stipulato alcun contratto. I costi di trasferta supplementari sostenuti al riguardo dall'Agenzia sono ammontati a 11 625 euro. Il direttore esecutivo è stato membro del consiglio di amministrazione dell'organizzazione fino all'aprile 2011. Ciò costituisce un evidente conflitto di interessi.	Completato
2011	L'Agenzia ha migliorato in maniera considerevole, nel corso degli anni, la trasparenza delle procedure di assunzione. L'audit ha tuttavia riscontrato una confusione persistente fra i criteri di ammissibilità e di selezione per quanto concerne gli anni relativi all'esperienza professionale. Non vi sono, inoltre, elementi che dimostrino che il contenuto e i punteggi minimi relativi alle prove scritte fossero stati stabiliti prima dell'esame delle candidature.	Completato

ALLEGATO II

Agenzia europea dell'ambiente (Copenaghen)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Politica ambientale</p> <p>La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire [...] gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente; protezione della salute umana; utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.</p> <p>La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga". [...] Nel predisporre la sua politica [...], l'Unione tiene conto dei dati scientifici e tecnici disponibili, delle condizioni dell'ambiente nelle varie regioni dell'Unione, dei vantaggi e degli oneri che possono derivare dall'azione o dall'assenza di azione, dello sviluppo socioeconomico dell'Unione nel suo insieme e dello sviluppo equilibrato delle sue singole regioni [...].</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>[regolamento (CEE) n. 1210/1990 del Consiglio]</i></p>	<p>Obiettivi:</p> <p>Attuare una rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale che fornisca all'Unione e agli Stati membri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. informazioni oggettive, attendibili e comparabili a livello europeo che consentano loro di <ol style="list-style-type: none"> a) adottare le misure necessarie per la protezione dell'ambiente; b) valutarne l'attuazione; c) garantire un'efficace informazione del pubblico sullo stato dell'ambiente. 2. Il supporto tecnico e scientifico necessario a tal fine. <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — istituire, in collaborazione con gli Stati membri, e coordinare la rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale, — fornire all'Unione e agli Stati membri le informazioni oggettive necessarie per formulare e attuare politiche ambientali oculate ed efficaci, — contribuire al controllo dei provvedimenti concernenti l'ambiente mediante un'appropriata attività di supporto per quanto riguarda l'obbligo di presentare relazioni, — assistere i singoli Stati membri nella messa a punto, nell'elaborazione e nell'ampimento dei rispettivi sistemi di controllo dei provvedimenti ambientali, — registrare, collazionare e valutare dati sullo stato dell'ambiente, redigere relazioni sulla qualità e la sensibilità dell'ambiente nonché sulle pressioni cui è sottoposto nell'Unione, fornire criteri di valutazione uniformi in ordine ai dati ambientali, da applicare in tutti gli Stati membri, sviluppare ulteriormente e mantenere un centro di informazione ambientale di riferimento, — contribuire ad assicurare la comparabilità dei dati ambientali a livello europeo e, se necessario, promuovere con i mezzi adeguati una maggiore armonizzazione dei metodi di misurazione,

	<ul style="list-style-type: none"> — promuovere l'integrazione delle informazioni ambientali europee nei programmi internazionali di sorveglianza dell'ambiente, — pubblicare ogni cinque anni una relazione sullo stato dell'ambiente, sulle relative tendenze e prospettive, completata dalla pubblicazione di statistiche incentrate su temi specifici, — stimolare lo sviluppo e l'applicazione delle tecniche di previsione ambientale, lo scambio di informazioni sulle migliori tecnologie disponibili per prevenire o ridurre i danni all'ambiente, lo sviluppo di metodi per valutare il costo dei danni all'ambiente e i costi delle politiche di prevenzione, di protezione e di risanamento dell'ambiente, — assicurare un'ampia diffusione fra i cittadini di informazioni ambientali affidabili e paragonabili, in particolare sullo stato dell'ambiente, e incoraggiare l'utilizzazione della nuova tecnologia telematica a tal fine, — cooperare attivamente con altri organismi e programmi dell'Unione nonché con altri organismi internazionali e in settori di interesse comune a tali istituzioni in paesi non facenti parte dell'Unione, tenendo conto della necessità di evitare la duplicazione di sforzi, — assistere la Commissione nello scambio di informazioni sull'elaborazione di metodologie di valutazione ambientale e delle migliori pratiche nonché nella diffusione di informazioni sui risultati della pertinente ricerca in campo ambientale, in una forma che meglio contribuisca all'elaborazione di politiche.
Organizzazione	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante di ogni Stato membro, un rappresentante per ciascun paese membro dell'Agenzia, due rappresentanti della Commissione e due personalità del mondo scientifico designate dal Parlamento europeo.</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Adottare i programmi pluriennali e annuali di lavoro ed assicurarne l'attuazione e adottare la relazione annuale sulle attività dell'Agenzia.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>Comitato scientifico</p> <p>È composto da membri particolarmente qualificati in materia ambientale, nominati dal consiglio di amministrazione.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)	<p>Bilancio definitivo</p> <p>41,7 (62,2) milioni di euro</p> <p>sovvenzione UE: 100 % (66 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti previsti nella tabella dell'organico: 136 (134)</p> <p>Posti occupati: 131 (132) più 86 (82) altri posti (agenti contrattuali ed esperti nazionali distaccati).</p> <p>Totale effettivi: 217 (214)</p>

	Posti in organico destinati a funzioni: — operative: 96 (90) — amministrative: 40 (43)																										
Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)	<table><tr><td>Articoli</td><td>19</td></tr><tr><td>Eventi salienti</td><td>50</td></tr><tr><td>Comunicati stampa</td><td>12</td></tr><tr><td>Insiemi di dati</td><td>36</td></tr><tr><td>Indicatori</td><td>66</td></tr><tr><td>Mappe, grafici</td><td>466</td></tr><tr><td>Materiale promozionale</td><td>1</td></tr><tr><td>Documenti sull'attività dell'EEA</td><td>3</td></tr><tr><td>Relazioni</td><td>11</td></tr><tr><td>Relazioni tecniche</td><td>18</td></tr><tr><td>EEA Signals</td><td>1</td></tr><tr><td>Valutazioni paneuropee</td><td>1</td></tr><tr><td>SOER 2010</td><td>2</td></tr></table>	Articoli	19	Eventi salienti	50	Comunicati stampa	12	Insiemi di dati	36	Indicatori	66	Mappe, grafici	466	Materiale promozionale	1	Documenti sull'attività dell'EEA	3	Relazioni	11	Relazioni tecniche	18	EEA Signals	1	Valutazioni paneuropee	1	SOER 2010	2
Articoli	19																										
Eventi salienti	50																										
Comunicati stampa	12																										
Insiemi di dati	36																										
Indicatori	66																										
Mappe, grafici	466																										
Materiale promozionale	1																										
Documenti sull'attività dell'EEA	3																										
Relazioni	11																										
Relazioni tecniche	18																										
EEA Signals	1																										
Valutazioni paneuropee	1																										
SOER 2010	2																										

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. Negli ultimi decenni l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) ha maturato un'ampia esperienza nella gestione sia delle convenzioni di sovvenzione sia della struttura dei costi, in particolare dei Centri tematici operativi europei. La valutazione delle dichiarazioni di spesa (compresi i costi del personale) poggia pertanto su un solido fondamento. Nondimeno, prendiamo atto dell'osservazione della Corte dei conti europea e, sulla base di un'ulteriore analisi dei rischi, è stato redatto un piano d'azione per assicurare una garanzia ragionevole.

L'invito a presentare proposte indetto nel 2013 comprende un contratto quadro di partenariato rivisto in cui le disposizioni contrattuali sono state aggiornate.

12. L'AEA ha deciso di aumentare il numero di verifiche in loco, in linea con la raccomandazione della Corte dei conti. Per quanto riguarda le spese di viaggio e per il personale, si applicherà un campionamento pari a circa il 20 %, oltre all'analisi documentale completa. Per tutte le altre tipologie di costo il campionamento può arrivare al 100 % qualora la documentazione non sia inclusa nelle dichiarazioni di spesa originali.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea di controllo della pesca relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/16)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea di controllo della pesca (di seguito «l'Agenzia» o «EFCA»), con sede a Vigo, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio ⁽¹⁾. Il suo compito principale consiste nell'organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca praticate dagli Stati membri al fine di assicurare l'applicazione effettiva e uniforme delle norme della politica comune della pesca ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredata di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 128 del 21.5.2005, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. Il livello degli stanziamenti impegnati per i diversi titoli è variato tra il 94 % e il 99 % degli stanziamenti totali, indicando che gli impegni giuridici sono stati contratti tempestivamente. Tuttavia, il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2013 è stato elevato per il Titolo II (Spese amministrative) (35 %) e per il Titolo III (Spese operative) (46 %). Per il Titolo II, tale situazione è stata causata in larga misura da eventi che sfuggono al controllo dell'Agenzia, quali la fatturazione tardiva dei costi per la locazione degli uffici per il 2012 da parte delle autorità spagnole. Inoltre, per far fronte ad accresciute necessità operative nell'ultimo trimestre 2012, l'Agenzia ha ordinato un alto volume di beni e servizi che dovevano ancora essere forniti alla fine dell'esercizio. Per il Titolo III, l'alto livello di riporti è stato dovuto al notevole carico di lavoro cui l'Agenzia ha dovuto far fronte per l'avvio o la realizzazione di numerosi progetti nel settore delle tecnologie informatiche (IT) nel corso del 2012. Questo carico di lavoro ha avuto un impatto sulla tempestività con cui sono state realizzate le procedure di appalto nel caso di due progetti IT avviati nel 2012. Inoltre, le spese per i corsi di formazione e le missioni cui hanno partecipato il personale dell'Agenzia e gli esperti nell'ultimo trimestre 2012 sono state rimborsate soltanto agli inizi del 2013.

ALTRE OSSERVAZIONI

12. In risposta alla relazione della Corte sull'esercizio 2011, l'Agenzia ha intrapreso azioni correttive nel giugno 2012 allo scopo di migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione. Nel 2012, le uniche debolezze rilevate riguardavano tre procedure di assunzione sottoposte ad audit, che erano state iniziate anteriormente alla relazione della Corte sull'esercizio 2011: gli avvisi di posto vacante non informavano i candidati sulle procedure per presentare reclami o ricorsi; ai candidati veniva attribuito un punteggio globale invece che un punteggio per ogni criterio di selezione; non vi erano elementi che dimostrassero che i quesiti per le prove scritte e orali fossero stabiliti prima della data dell'esame delle candidature.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	La Corte ha riscontrato la necessità di migliorare le procedure di appalto. L'Agenzia non ha documentato in maniera adeguata la stima degli importi contrattuali nei fascicoli degli appalti. Per migliorare ulteriormente la trasparenza delle procedure, è necessario che taluni criteri per la selezione degli offerenti siano più specifici.	Completato
2011	L'Agenzia non dispone ancora di procedure adeguate per registrare e contabilizzare i costi relativi alla generazione di attività immateriali interne.	Completato
2011	Nel corso della procedura di nomina del direttore esecutivo, un membro del consiglio di amministrazione ha infranto il regolamento che disciplina le nomine a posti chiave annunciando il candidato per il quale la Commissione intendeva votare.	N.D.
2011	La Corte ha rilevato la necessità di migliorare ulteriormente le procedure di selezione del personale. Gli avvisi di posto vacante non fornivano informazioni sulle procedure di reclamo e di ricorso. Le riunioni della commissione giudicatrice non erano sufficientemente documentate e nel caso di una procedura di assunzione l'Autorità che ha il potere di nomina ha deciso di non rispettare la graduatoria stilata dalla commissione giudicatrice, senza tuttavia motivare tale decisione.	In corso

ALLEGATO II

Agenzia europea di controllo della pesca ⁽¹⁾ (Vigo)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articolo 43 del TFUE)</p>	<p>Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, stabiliscono l'organizzazione comune dei mercati agricoli prevista all'articolo 40, paragrafo 1, e le altre disposizioni necessarie al perseguimento degli obiettivi della politica comune dell'agricoltura e della pesca.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p>[regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 1224/2009]</p>	<p>Obiettivi</p> <p>— Il regolamento istituisce un'Agenzia europea di controllo della pesca, il cui obiettivo è organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca praticate dagli Stati membri e assistere i medesimi affinché cooperino per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, al fine di assicurarne l'applicazione effettiva e uniforme.</p> <p>Compiti / Missione</p> <p>— coordinare le attività di controllo e di ispezione degli Stati membri connesse agli obblighi dell'UE in materia di controllo e di ispezione,</p> <p>— coordinare l'impiego dei mezzi nazionali di controllo e di ispezione messi in comune dagli Stati membri interessati a norma del presente regolamento,</p> <p>— assistere gli Stati membri nella trasmissione delle informazioni sulle attività di pesca e sulle attività di controllo e di ispezione alla Commissione e a terzi,</p> <p>— assistere gli Stati membri, nell'ambito delle sue competenze, nell'adempimento dei doveri e degli obblighi derivanti dalle norme della politica comune della pesca,</p> <p>— assistere gli Stati membri e la Commissione nell'armonizzazione dell'applicazione della politica comune della pesca in tutta l'Unione,</p> <p>— contribuire alle attività di ricerca e di sviluppo in materia di tecniche di controllo e di ispezione svolte dagli Stati membri e dalla Commissione,</p> <p>— contribuire al coordinamento della formazione degli ispettori e dello scambio di esperienze tra Stati membri,</p> <p>— coordinare le operazioni per la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, conformemente alle norme UE,</p> <p>— contribuire all'attuazione uniforme del sistema di controllo della politica comune della pesca, segnatamente per quanto riguarda:</p> <p>i) l'organizzazione del coordinamento operativo delle attività di controllo esercitate dagli Stati membri per l'attuazione di programmi di controllo e di ispezione specifici, di programmi di controllo relativi alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata ("INN") e di programmi di controllo e di ispezione internazionali,</p> <p>ii) lo svolgimento di ispezioni, nella misura in cui l'adempimento dei compiti dell'Agenzia lo richieda.</p> <p>Si prega di osservare che, fra le altre competenze, dopo la modifica del regolamento istitutivo dell'Agenzia mediante il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ad agenti dell'Agenzia può essere conferito l'incarico di ispettori dell'Unione in acque internazionali; 2. l'Agenzia può acquistare, affittare o noleggiare le attrezzature necessarie per l'attuazione dei piani di impiego congiunti; 3. l'Agenzia, su notifica della Commissione o di propria iniziativa, istituisce un'unità di emergenza laddove si configuri un grave rischio per la politica comune della pesca.

(1) Dal 1° gennaio 2012, la denominazione dell'Agenzia comunitaria di controllo della pesca è "Agenzia europea di controllo della pesca".

Organizzazione	<p>Consiglio d'amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante per ogni Stato membro e da sei rappresentanti della Commissione.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Adottare il bilancio, il programma di lavoro e la relazione annuale. Adottare il bilancio definitivo e la tabella dell'organico. Emettere un parere sui conti definitivi.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione da una lista di almeno due candidati proposti dalla Commissione.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei Conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
Risorse messe a disposizione del Centro nel 2012 (2011)	<p>Bilancio definitivo</p> <p><i>Bilancio totale 2012: 9,22 (12,85) milioni di euro</i></p> <p>— Titolo I - 6,22 (6,04) milioni di euro</p> <p>— Titolo II - 1,28 (1,23) milioni di euro</p> <p>— Titolo III - 1,71 (5,57) milioni di euro</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>54 (53) posti di personale temporaneo previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 50 (52).</p> <p>+ 5 (5) posti di agenti contrattuali previsti, di cui 5 (4) occupati.</p> <p>Totale effettivi previsti: 59 (58); posti occupati: 55 (56).</p>
Attività svolte e servizi forniti nel 2012 (2011)	<p>Coordinamento operativo</p> <p>— attuazione del Piano di impiego congiunto (PIC) per la pesca del merluzzo nel Mare del Nord, nello Skagerrak, nel Kattegat, nella Manica orientale e nelle "acque occidentali" (acque della Scozia occidentale e Mare d'Irlanda),</p> <p>— PIC per la pesca del merluzzo e del salmone nel Mar Baltico,</p> <p>— PIC per la pesca del tonno rosso nel Mar Mediterraneo e nell'Atlantico orientale,</p> <p>— attuazione del PIC nelle zone dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale e dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-orientale,</p> <p>— attuazione del PIC per specie pelagiche nelle acque occidentali dell'Unione europea,</p> <p>— sostegno ai programmi nazionali di controllo nel Mar Nero,</p> <p>— consolidamento dei PIC tramite la promozione di un approccio regionale.</p>

Potenziamento delle capacità

- studio di rilevamento sui sistemi informativi di supporto ai controlli sulla pesca nell'UE,
- sviluppo e aggiornamento dei programmi di formazione basilari,
- sviluppo di una piattaforma collaborativa basata sul web per la formazione,
- assistenza ai programmi di formazione nazionali degli Stati membri,
- formazione dei formatori e degli ispettori dell'Unione prima dell'introduzione,
- gestione, manutenzione, potenziamento e sviluppo delle capacità di monitoraggio delle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC): sistema di controllo dei pescherecci via satellite (SCP), sistema elettronico di trasmissione dei dati (ERS), Fishnet,
- sostegno ad attività finalizzate alla lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata,
- servizi contrattuali concernenti il noleggio di una nave pattuglia per la supervisione delle attività di pesca da parte dell'Agenzia,
- formazione avanzata per gli ispettori dell'Unione [agenti coinvolti nella lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (IUU)]: scambio di migliori pratiche, corsi di aggiornamento, ecc.; formazione per gli ispettori di paesi terzi su richiesta della commissione europea.

(cfr. il programma di lavoro annuale 2012 dell'Agenzia per maggiori dettagli).

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte.

Per quanto riguarda il Titolo III, in particolare, l'Agenzia si occupa attualmente di progetti lunghi e complessi nel settore delle tecnologie informatiche (IT). Ogni nuovo progetto IT sarà esaminato attentamente, al fine di ottimizzarne il ciclo di vita, per evitare ove possibile il riporto di importi significativi da un esercizio a quello successivo.

12. Come rilevato dalla Corte, nel giugno 2012 l'Agenzia ha adottato misure per porre rimedio alle carenze indicate nell'osservazione della Corte. I tre fascicoli esaminati nell'audit riguardano procedure che erano state svolte prima di tale data (giugno 2012).

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Autorità

(2013/C 365/17)

INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (di seguito «l'Autorità» o «EFSA»), con sede a Parma, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. I compiti principali dell'Autorità consistono nel fornire le informazioni scientifiche necessarie all'elaborazione della legislazione dell'Unione e nel raccogliere e analizzare i dati che consentono la caratterizzazione e la sorveglianza dei rischi, svolgendo inoltre su questi ultimi, in maniera indipendente, un'attività di informazione ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Autorità e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Autorità comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Autorità dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Autorità;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Autorità.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili [*International Federation of Accountants* - IFAC] o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Autorità, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Autorità presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

11. La convalida dei sistemi contabili da parte del contabile dell'Autorità copre i sistemi centrali ABAC e SAP, ma non i sistemi contabili locali e l'affidabilità dello scambio dei dati tra i sistemi centrali e locali. Ciò rappresenta un rischio per quanto riguarda l'affidabilità dei dati contabili.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

12. A seguito di valutazioni globali del rischio svolte da un consulente esterno nel 2012 e dal servizio di audit interno della Commissione nel febbraio 2013, è stata identificata una serie di rischi critici potenziali nel funzionamento dei controlli interni dell'Autorità, in particolare nei settori della gestione dei dati, della continuità operativa e della sicurezza informatica. L'Autorità ha avviato nel 2012 un'ampia autovalutazione del sistema di controllo interno. Il processo è in corso e l'attuazione delle misure correttive è prevista per il 2013.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

13. Il livello complessivo degli stanziamenti impegnati è stato del 99 %. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati è stato tuttavia elevato per il Titolo II (spese amministrative) per un importo di 2,3 milioni di euro (pari al 22 % degli stanziamenti del Titolo II) e per il Titolo III (spese operative) per un importo di 5,6 milioni di euro (pari al 30 % degli stanziamenti del Titolo III). Per il Titolo II, riporti per un importo di 1,1 milioni di euro sono stati effettuati in conformità con il piano di gestione dell'Autorità o hanno riguardato pagamenti sospesi per ragioni che esulano dal suo controllo. Nel caso del Titolo III, riporti per un importo di 2,1 milioni di euro sono stati effettuati in conformità con il piano di gestione dell'Autorità, mentre un importo di 0,83 milioni di euro è stato riportato per ragioni che esulano dal controllo di quest'ultima.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

14. Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 17 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	[Un numero così elevato di storni di bilancio] denota debolezze nella pianificazione e nell'esecuzione del bilancio ed è in contrasto con il principio della specializzazione.	In corso
2011	Nel dicembre 2011, l'Autorità ha acquistato un nuovo edificio per la propria sede al costo di 36,8 milioni di euro. Tale importo verrà pagato in rate trimestrali per un periodo di 25 anni, comportando il pagamento di 18,5 milioni di euro di interessi. La Corte si chiede se le autorità di bilancio non avrebbero potuto individuare una soluzione alternativa meno onerosa, in applicazione del principio della sana gestione finanziaria e nel pieno rispetto del regolamento finanziario.	In corso (la Commissione non ha accettato di fornire fondi aggiuntivi per rimborsare interamente il prestito).
2011	Vi sono margini di miglioramento per quanto attiene alla trasparenza delle procedure di assunzione. Le domande da porre ai candidati nelle prove scritte e nel colloquio sono state stabilite dalla commissione giudicatrice dopo l'esame delle candidature e le dichiarazioni sulla confidenzialità e l'assenza di conflitti di interessi sono state firmate dai membri di tale commissione solo durante, e non prima, della valutazione delle domande dei candidati.	In corso (per rimediare in futuro a tali debolezze, nel marzo 2012 sono stati definiti nuovi orientamenti in materia di assunzioni)

ALLEGATO II

Autorità europea per la sicurezza alimentare (Parma)

Competenze e attività

Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato	Raccolta di informazioni <ul style="list-style-type: none"> — Politica agricola comune [articolo 38 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)]. — Funzionamento del mercato interno (articolo 114 del TFUE). — Sanità pubblica (articolo 168 del TFUE). — Politica commerciale comune (articolo 206 del TFUE).
Competenze dell'Autorità [regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio]	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> — Offrire consulenza scientifica e assistenza scientifica e tecnica per la normativa e le politiche che hanno un'incidenza diretta o indiretta sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi, — informare in modo indipendente sui rischi in materia di sicurezza alimentare, — contribuire ad assicurare un livello elevato di tutela della vita e della salute umana, — raccogliere e analizzare i dati necessari che consentono la caratterizzazione e la sorveglianza dei rischi. Funzioni <ul style="list-style-type: none"> — Pubblicazione di pareri e studi scientifici, — promozione di metodi uniformi di valutazione del rischio, — assistenza alla Commissione, — ricerca, analisi e sintesi dei dati scientifici e tecnici necessari, — individuazione e caratterizzazione dei rischi emergenti, — creazione di una rete di organismi operanti nei settori di sua competenza, — assistenza scientifica e tecnica per la gestione delle crisi, — rafforzamento della collaborazione a livello internazionale, — informazioni affidabili, obiettive e comprensibili per i cittadini e le parti interessate, — partecipazione al sistema di allarme rapido della Commissione.
Organizzazione	Consiglio di amministrazione <i>Composizione</i> 14 membri nominati dal Consiglio (in collaborazione con il Parlamento europeo e la Commissione) ed un rappresentante della Commissione. <i>Compito</i> Adottare il programma di lavoro e il bilancio e vigilare sulla loro esecuzione.

	<p>Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione sulla base di un elenco di candidati proposto dalla Commissione, a seguito di un'audizione dinanzi al Parlamento europeo.</p> <p>Forum consultivo</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante per ciascuno Stato membro.</p> <p><i>Compito</i></p> <p>Consigliare il direttore esecutivo.</p> <p>Comitato scientifico e gruppi di esperti scientifici</p> <p>Formulare i pareri scientifici dell'Autorità.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Unità di audit interno dell'Autorità.</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p>78,3 (78,8) milioni di euro, di cui il 100 % (100 %) proviene da una sovvenzione dell'Unione europea.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti previsti dalla tabella dell'organico: 355 (355) agenti, di cui sono occupati:</p> <ul style="list-style-type: none"> — posti effettivi (agenti temporanei e funzionari): 342 (334) — altri posti (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati): 124 (109). <p>Posti totali (inclusi 9 lettere con offerte di lavoro inviate al 31.12.2012): 466 (443) agenti, di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 383 (326) — funzioni amministrative: 83 (117).
<p>Attività svolte e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Atti scientifici e pubblicazioni di supporto 2012 (2011)</p> <p><i>Attività 1: Pareri e consulenze scientifici e approcci di valutazione del rischio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Documenti orientativi del comitato scientifico o di un gruppo di esperti scientifici: 4 (9) — Pareri del comitato scientifico o di un gruppo di esperti scientifici: 46 (38) — Relazioni scientifiche dell'Autorità: 9 (3) — Dichiarazioni dell'Autorità: 2 (3) — Dichiarazioni del comitato scientifico o di un gruppo di esperti scientifici: 4 (4) <p><u>Totale atti scientifici per l'attività 1 = 65 (57)</u></p>

Attività 2: Valutazione di prodotti, di sostanze e di domande soggette ad autorizzazione

- Conclusioni della peer review sui pesticidi: 60 (54)
- Documenti orientativi dell'Autorità: 0 (2)
- Documenti orientativi del comitato scientifico o di un gruppo di esperti scientifici: 7 (17)
- Pareri del comitato scientifico o di un gruppo di esperti scientifici: 241 (298)
- Relazioni scientifiche dell'Autorità: 1 (1)
- Dichiarazioni del comitato scientifico o di un gruppo di esperti scientifici: 7 (9)
- Dichiarazioni dell'Autorità: 4 (3)

Totale atti scientifici per l'attività 2 = 320 (384)

Attività 3: Raccolta dati, cooperazione scientifica e reti di esperti

- Documenti orientativi dell'Autorità: 1 (3)
- Dichiarazioni dell'Autorità: 4 (0)
- Pareri motivati: 114 (88)
- Relazioni scientifiche dell'Autorità: 12 (16)

Totale atti scientifici per l'attività 3 = 131 (107)

Pubblicazioni di supporto

- Relazioni di eventi: 11 (8)
- Relazioni scientifiche di terzi: 74 (37)
- Relazioni tecniche: 77 (65)

Totale per le pubblicazioni di supporto = 162 (110)

Totale atti = 678 (658)

- Atti scientifici supportati da attività di comunicazione: 9,5 % (35 %)
- Consultazioni pubbliche: 39 (78)
- Visite al sito web: 4,4 (3,5) milioni
- Abbonati al bollettino "Highlights": 30 309 (27 933)
- Copertura mediatica: 9 194 (9 397)
- Domande dei media: 893 (1 086)
- Comunicati stampa: 25 (15)
- Notizie web: 60 (63)
- Interviste: 111 (126)

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. Il rischio menzionato dalla Corte non si è materializzato nell'uso di dati inesatti da parte del contabile dell'EFSA. L'Autorità integrerà comunque i suoi sistemi locali nel processo di validazione da parte del suo contabile.

12. Nell'ambito delle sue procedure gestionali e di controllo interno, l'Autorità effettua regolarmente valutazioni di alto livello per identificare e adottare adeguate misure volte a mitigare rischi potenziali. L'esercizio è un controllo interno fondamentale messo in atto per aumentare la possibilità di portare a compimento gli obiettivi dell'Autorità. L'Autorità continuerà a migliorare quest'approccio preventivo di gestione del rischio.

13. L'Autorità continuerà a migliorare il monitoraggio dell'esecuzione del bilancio per mantenere il riporto in linea con gli obiettivi di esecuzione del bilancio stabiliti per le attività operative.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Istituto

(2013/C 365/18)

INTRODUZIONE

1. L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (di seguito «l'Istituto» o «EIGE»), con sede a Vilnius, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Istituto ha il compito di raccogliere, analizzare e diffondere informazioni pertinenti all'uguaglianza di genere, nonché di apprestare, analizzare, valutare e diffondere strumenti metodologici a sostegno dell'integrazione dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione e nelle politiche nazionali che ne derivano ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Istituto. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Istituto, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Istituto e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Istituto comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Istituto dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Istituto;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di

⁽¹⁾ GU L 403 del 30.12.2006, pag. 9.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Istituto.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Istituto, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Istituto presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Istituto e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. L'Istituto ha ridotto il livello globale degli stanziamenti impegnati riportati all'esercizio successivo dal 50 % del 2011 al 32 % del 2012. Gli stanziamenti riportati al 2013 ammontano a 2,5 milioni di euro e riguardano prevalentemente il Titolo II (Spese amministrative), con 0,3 milioni di euro, e il Titolo III (Spese operative), con 2,1 milioni di euro, pari rispettivamente al 23 % e al 59 % dei corrispondenti stanziamenti d'impegno. Gli stanziamenti riportati per il Titolo II riguardano principalmente gli impegni contratti alla fine dell'esercizio in relazione al trasloco nei nuovi uffici, che ha avuto luogo nel gennaio 2013. Gli stanziamenti riportati per il Titolo III riguardano principalmente le procedure di appalto che sono state concluse nell'ultima parte dell'anno. L'Istituto non dispone di una procedura formalizzata per la pianificazione ed il monitoraggio delle procedure di appalto. In particolare, il programma di lavoro annuale dell'Istituto non prevede un calendario per gli appalti collegato alle attività programmate, che definisca la portata e la tempistica ottimale per gli appalti. Tuttavia, solo il 7 % degli stanziamenti impegnati riportati dal 2011 al 2012 non è stato utilizzato ed ha dovuto essere annullato.

ALTRE OSSERVAZIONI

12. La Corte ha riscontrato carenze nella documentazione delle procedure di assunzione. Non è provato che i quesiti posti ai candidati nelle prove scritte e orali, nonché la relativa ponderazione, fossero stati preparati prima dell'esame delle candidature.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	L'alto livello di riporti è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.	Pendente
2011	La Corte ha rilevato la necessità di migliorare la documentazione dell'inventario fisico per quanto riguarda le immobilizzazioni e la stima delle spese da pagare.	Completato
2011	Nel dicembre 2011, il servizio di audit interno della Commissione europea ha svolto un esame limitato dell'applicazione delle norme di controllo interno da parte dell'Istituto. L'Istituto ha accettato le raccomandazioni espresse riguardo al finalizzare la procedura per l'attuazione delle norme di controllo interno e la direzione ha adottato un piano d'azione da porre in atto nel 2012.	In corso

ALLEGATO II

Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (Vilnius)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articoli 2 e 3 del trattato sull'Unione europea)</p>	<p>L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a una minoranza. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.</p> <p>L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore.</p>
<p>Competenze dell'Istituto</p> <p>[regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio]</p>	<p>Obiettivi:</p> <p>Sostenere e rafforzare la promozione dell'uguaglianza di genere, compresa l'integrazione di genere in tutte le politiche dell'Unione e le politiche nazionali che ne derivano, nonché la lotta contro le discriminazioni fondate sul sesso, e sensibilizzare i cittadini dell'UE in materia di uguaglianza di genere.</p> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — raccogliere, analizzare e diffondere informazioni obiettive, comparabili e attendibili pertinenti all'uguaglianza di genere, — apprestare metodi per migliorare l'obiettività, la comparabilità e l'attendibilità dei dati a livello europeo, — apprestare, analizzare, valutare e diffondere strumenti metodologici a sostegno dell'integrazione dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione e nelle politiche nazionali che ne derivano e a sostegno dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le istituzioni e gli organi dell'UE, — condurre indagini sulla situazione dell'uguaglianza di genere in Europa, — istituire e coordinare una Rete europea sull'uguaglianza di genere, — organizzare riunioni ad hoc di esperti a sostegno del lavoro di ricerca dell'Istituto, — per sensibilizzare i cittadini dell'UE in materia di uguaglianza di genere, organizzare, insieme alle pertinenti parti in causa, conferenze, campagne e riunioni a livello europeo e presentare risultati e conclusioni di tali iniziative alla Commissione, — diffondere informazioni su esempi positivi di ruoli non conformi agli stereotipi per le donne e gli uomini di ogni estrazione sociale, presentare i risultati e le iniziative volte a pubblicizzare e valorizzare tali esempi di successo, — sviluppare il dialogo e la cooperazione con organizzazioni non governative ed enti operanti nel settore delle pari opportunità, università ed esperti, centri di ricerca, parti sociali, — creare un fondo documentario aperto al pubblico, — mettere a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private informazioni sull'integrazione della dimensione di genere, e — fornire alle istituzioni dell'UE informazioni sull'uguaglianza di genere e sull'integrazione della dimensione di genere nei paesi in fase di adesione e in quelli candidati.

<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Diciotto rappresentanti nominati dal Consiglio in base ad una proposta di ciascuno Stato membro e un membro in rappresentanza della Commissione, nominati dalla Commissione. I membri vengono selezionati in modo da garantire i massimi livelli di competenza e un'ampia serie di capacità pertinenti e transdisciplinari in materia di uguaglianza di genere. Il Consiglio e la Commissione mirano a realizzare una rappresentanza equilibrata di uomini e donne all'interno del consiglio di amministrazione. I membri nominati dal Consiglio rappresentano diciotto Stati membri secondo l'ordine di rotazione delle Presidenze.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>— Adottare il programma di lavoro annuale e a medio termine, il bilancio e la relazione annuale,</p> <p>— adottare il regolamento interno dell'Istituto e il proprio regolamento interno.</p> <p>Forum di esperti</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Membri di enti specializzati in materia di uguaglianza di genere, in ragione di un rappresentante designato da ciascuno Stato membro, due rappresentanti di altre organizzazioni specializzate in questioni di uguaglianza di genere designati dal Parlamento europeo, nonché di tre membri designati dalla Commissione.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Assistere il direttore nel garantire l'eccellenza e l'indipendenza delle attività dell'Istituto, costituire un meccanismo di scambio di informazioni sui temi dell'uguaglianza di genere e di messa in comune di conoscenze e garantire una stretta collaborazione tra l'Istituto e gli enti competenti negli Stati membri.</p> <p>Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione sulla base di un elenco di candidati proposto della Commissione dopo un concorso generale.</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Adempimento dei compiti stabiliti nel regolamento (CE) n. 1922/2006, elaborazione ed esecuzione dei programmi di attività annuale e a medio termine dell'Istituto; preparazione delle riunioni del consiglio di amministrazione e del forum di esperti; redazione e pubblicazione della relazione annuale: applicazione di efficaci procedure di sorveglianza e valutazione dei risultati dell'Istituto rapportati ai suoi obiettivi.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei Conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Istituto nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>7,7 (7, 5) milioni di euro, costituiti al 100 % (100 %) dalla sovvenzione UE.</p>

	<p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>30 (27) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 30 (26);</p> <p>21 (8) altri impieghi (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati, tirocinanti).</p> <p>Totale degli effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>51 (35), di cui addetti a funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">— operative: 37 (24),— amministrative: 11 (8),— miste: 3 (3).
<p>Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Settori focali:</p> <p>Dati ed indicatori sulla parità di genere confrontabili e affidabili; rilevazione ed elaborazione di metodi e buone pratiche per il lavoro sulla parità di genere; centro risorse e documentazione; attività di sensibilizzazione, creazione di reti e comunicazione.</p> <p>Numero di studi avviati: 7 (6).</p> <p>Numero di contributi ai paesi che detengono la presidenza: 2 (2).</p> <p>Numero di riunioni di esperti e di gruppo di lavoro: 23 (19).</p> <p>Conferenze internazionali: 1 (1).</p> <p>Numero di relazioni di ricerca: 2 (2).</p> <p>Relazioni annuali: 1 (1).</p>

Fonte: Informazioni fornite dall'Istituto.

RISPOSTA DELL'ISTITUTO

11. Accettato. Nel 2012 il miglioramento è stato significativo rispetto al 2011. Tuttavia, la maggior parte dei progetti operativi è stata portata a termine entro la fine del 2012. Ciò ha comportato il riporto di stanziamenti sino al 60 % di cui all'appalto riportato al Titolo III (circa 2,1 milioni di EUR). È importante rilevare che l'appalto concernente i due contratti più importanti (per un importo complessivo di circa 740 000 EUR) di cui agli stanziamenti operativi è stato prorogato a causa di circostanze che esulano dal controllo dell'EIGE, ovvero da una decisione ritardata della Presidenza del Consiglio dell'UE concernente un soggetto di uno studio e la necessità di riappaltare l'altro studio a causa di assenza di offerte accettabili. Allo scopo di migliorare la pianificazione e il monitoraggio degli appalti, l'EIGE è in procinto di creare uno strumento di monitoraggio che segua le date previste per ciascuna fase delle procedure annuali degli appalti. Inoltre, l'EIGE creerà altresì degli orientamenti volti al monitoraggio del bilancio (nel terzo trimestre) comprendenti una funzione di controllo e delle deviazioni, allo scopo di garantire che l'esecuzione del bilancio sia soggetta a un monitoraggio e a un rendiconto adeguato.

12. Accettato. Gli orientamenti dell'EIGE in materia di assunzioni sono stati aggiornati in modo tale che i) un numero massimo indicativo di candidati destinati all'elenco di riserva compaia nell'avviso di posto vacante per agenti temporanei e contrattuali e ii) tanto le domande per i colloqui quanto le prove scritte debbano essere approntate dal comitato di selezione nominato prima che inizi l'esame dei candidati.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Autorità

(2013/C 365/19)

INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (in seguito «l'Autorità» o «EIOPA»), con sede a Francoforte, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Autorità ha il compito di contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità; di contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione; di incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti; di sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nella sua area di competenza, e di promuovere la tutela dei titolari di polizze assicurative, degli aderenti e dei beneficiari di schemi pensionistici ⁽²⁾. L'Autorità è stata istituita il 1° gennaio 2011.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Autorità e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Autorità comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Autorità dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Autorità;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una

⁽¹⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Autorità.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Autorità, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Autorità presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. L'EIOPA ha migliorato le proprie procedure di appalto per rispondere appieno alla normativa dell'UE in materia di appalti. Tuttavia, un contratto relativo alla concezione di una banca dati finanziaria è stato suddiviso in quattro lotti da 60 000 euro ciascuno che sono stati aggiudicati a due aziende. Dato il valore totale dei servizi da fornire per lo stesso progetto (240 000 euro), l'appalto avrebbe dovuto fare oggetto di una procedura aperta o ristretta; i relativi impegni e pagamenti sono pertanto irregolari.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

12. Nel maggio e giugno 2012 è stata effettuata una verifica fisica dei beni materiali, ma non è stata redatta alcuna relazione in merito. L'Autorità non ha adottato procedure o linee guida riguardo ai controlli fisici dei beni materiali.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

13. Il riporto al 2013 di stanziamenti impegnati è stato molto alto per il Titolo III (spese operative), pari al 79 % del totale degli stanziamenti. Ciò deriva principalmente dalla complessità e dalla lunga durata di una procedura d'appalto nell'ambito delle tecnologie dell'informazione il cui contratto, per un importo di 2,2 milioni di euro, è stato firmato, come previsto, nel dicembre 2012.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

14. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	I tassi di impegno sono stati modesti, in particolare per il Titolo II «Spese amministrative» (60 %) e per il Titolo III «Spese operative» (12 %). Ciò ha avuto un impatto sugli obiettivi dell'Autorità in materia di tecnologie dell'informazione, obiettivi che non sono stati pienamente conseguiti.	Completato
2011	Il bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2011 è ammontato a 10,7 milioni di euro. Conformemente all'articolo 62, paragrafo 1, del suo regolamento istitutivo, il bilancio per l'esercizio 2011 è stato finanziato per il 55 % dai contributi degli Stati membri e dei paesi AELS e per il 45 % dal bilancio dell'Unione. Alla fine del 2011, l'Autorità ha registrato un risultato positivo dell'esecuzione del bilancio di 2,8 milioni di euro. In conformità al suo regolamento finanziario, l'intero importo è stato poi registrato nei conti come passività nei confronti della Commissione europea.	In corso
2011	Il sistema contabile dell'Autorità deve essere ancora convalidato dal contabile, come prescritto dal regolamento finanziario.	Completato
2011	Le procedure di appalto esaminate non erano pienamente coerenti con le disposizioni del regolamento finanziario generale. Nel caso di cinque acquisti di attrezzature informatiche (per un totale di 160 117 euro), i criteri di aggiudicazione applicati non erano stati preventivamente definiti e non erano stati firmati i contratti. In un altro caso, riguardante i servizi connessi alle assunzioni (55 000 euro), i criteri di aggiudicazione erano stati applicati in maniera non corretta. L'Autorità dovrebbe far sì che tutti i nuovi contratti siano aggiudicati nel pieno rispetto della normativa UE in materia di appalti.	In corso
2011	L'Autorità deve migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione: le soglie di punteggio per l'ammissione alle prove scritte e ai colloqui o per l'inserimento nell'elenco dei candidati idonei, e le domande per le prove scritte e orali non erano state fissate prima dell'inizio dell'esame delle candidature; mancava, inoltre, la decisione con cui l'autorità investita del potere di nomina designa le commissioni giudicatrici.	In corso

ALLEGATO II

Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (Francoforte sul Meno)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articoli 26, 114, 290, 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Instaurare o assicurare il funzionamento del mercato interno, conformemente alle disposizioni pertinenti dei trattati. — Redigere progetti di norme tecniche a titolo di lavori preparatori per atti non legislativi di portata generale che integrano o modificano determinati elementi non essenziali dell'atto legislativo o allorché sono necessarie condizioni uniformi di esecuzione degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione.
<p>Competenze dell'Autorità</p> <p>[regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità, articolo 1, paragrafo 6 e articolo 8 (compiti e poteri)]</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Proteggere l'interesse pubblico contribuendo alla stabilità e all'efficacia a breve, medio e lungo termine del sistema finanziario, a beneficio dell'economia dell'Unione, dei suoi cittadini e delle sue imprese.</p> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità, — contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione; incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti, — cooperare strettamente con il CERS, — organizzare ed effettuare verifiche inter pares delle autorità competenti, — sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nei settori di sua competenza, — svolgere analisi economiche dei mercati per coadiuvare l'Autorità nell'espletamento dei propri compiti, — promuovere la tutela dei titolari di polizze assicurative, degli aderenti e dei beneficiari di schemi pensionistici, — contribuire al funzionamento uniforme e coerente dei collegi delle autorità di vigilanza, alla sorveglianza, valutazione e misurazione del rischio sistemico, allo sviluppo e al coordinamento dei piani di risanamento e di risoluzione delle crisi, fornendo un livello elevato di protezione ai titolari di polizze assicurative, ai beneficiari e in tutto il territorio dell'Unione, — eseguire ogni altro compito specifico stabilito dal presente regolamento o da altri atti legislativi, — pubblicare sul proprio sito Internet, e aggiornare regolarmente, le informazioni relative al proprio settore di attività, — assumere, se del caso, tutti i compiti esistenti e in corso del comitato delle autorità europee di vigilanza delle assicurazioni e delle pensioni aziendali o professionali (Ceiops).
<p>Organizzazione</p> <p>[regolamento (UE) n. 1094/2010 articoli da 40 a 44: Consiglio delle autorità di vigilanza; articoli da 45 a 47: Consiglio di amministrazione; articoli da 48 a 50: Presidente; articoli da 51 a 53: Direttore esecutivo]</p>	<p>Consiglio delle autorità di vigilanza</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Il presidente (senza diritto di voto), il capo dell'autorità pubblica nazionale competente per la vigilanza degli istituti finanziari in ogni Stato membro (con diritto di voto), un rappresentante della Commissione, del CERS (Comitato europeo per il rischio sistemico), dell'Autorità bancaria europea, dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (tutti senza diritto di voto); possono essere ammessi degli osservatori.</p>

	<p><i>Funzioni</i></p> <p>Principale organo decisionale dell'Autorità.</p> <p>Consiglio di amministrazione (CdA)</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Il presidente dell'Autorità, sei rappresentanti delle autorità nazionali di vigilanza. Il direttore esecutivo e un rappresentante della Commissione europea partecipano alle riunioni del CdA senza diritto di voto.</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>il CdA assicura che l'Autorità assolva la sua missione ed esegua i compiti che le sono affidati ai sensi del regolamento n. 1094/2010. Il CdA esercita le competenze di bilancio, adotta il piano in materia di politica del personale e le modalità di applicazione dello statuto dei funzionari.</p> <p>Presidente dell'Autorità</p> <p>Rappresenta l'Autorità, prepara i lavori del consiglio delle autorità di vigilanza, presiede le riunioni del consiglio delle autorità di vigilanza e del CdA.</p> <p>Direttore esecutivo dell'Autorità</p> <p>Assicura la gestione dell'Autorità e l'esecuzione del programma annuale di lavoro e del bilancio; prepara i lavori del consiglio di amministrazione, il bilancio e il programma di lavoro.</p> <p>Comitato per il controllo della qualità</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Il presidente supplente dell'Autorità, due membri del consiglio di amministrazione, il direttore esecutivo.</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Sorvegliare e valutare l'appropriata attuazione delle procedure e decisioni interne.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione (IAS)</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Autorità nel 2012</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>Stanziamenti definitivi di bilancio: 15 655 000 euro</p> <p>Tabella dell'organico</p> <p>Personale statutario: 69 posti autorizzati nella tabella dell'organico, di cui occupati: 69</p> <p>Organico completato al 100 %</p> <p>Posti per agenti contrattuali: 12 posti previsti in bilancio, 14 posti occupati</p> <p>Posti per esperti nazionali distaccati: 8 previsti in bilancio, di cui occupati: 8</p> <p>Totale: 91 effettivi</p>

Prodotti e servizi forniti nel 2012**Compiti di regolamentazione**

- Parere in merito alle misure provvisorie concernenti Solvency II.
- Parere su modelli e dati esterni.
- 4 consultazioni pubbliche relative a differenti settori di attività dell'Autorità (Assicurazioni e Pensioni).
- Consulenza per la revisione della direttiva IORP sugli enti pensionistici aziendali o professionali.
- Relazione sul ruolo dei regimi di garanzia assicurativa nelle procedure di liquidazione delle imprese insolventi nell'UE/SEE.
- Relazione finale EIOPA sulla consultazione pubblica n. 11/011 sulla proposta di linee guida in materia di «valutazione interna del rischio e della solvibilità».
- Relazione finale EIOPA sulla consultazione pubblica n. 11/009 e n. 11/011 sulla proposta in materia di obblighi di comunicazione e di informazione.

Compiti di vigilanza

- Partecipazione dell'Autorità ai collegi delle autorità di vigilanza di 75 gruppi assicurativi.
- Piano d'azione per i collegi 2012 comprensivo degli allegati, come ad esempio il catalogo con gli elementi per lo scambio di informazioni, la relazione di fine esercizio sul funzionamento dei collegi e sui risultati del piano d'azione 2011.

Protezione dei consumatori e innovazione finanziaria

- Linee guida sul trattamento dei reclami da parte delle imprese assicuratrici.
- Relazione sulle migliori pratiche in materia di trattamento dei reclami da parte delle imprese assicuratrici.
- Relazione metodologica sulla raccolta, l'analisi e l'informativa sulle tendenze dei consumatori.
- Aggiornamento della rassegna EIOPA sulle competenze delle autorità nazionali competenti in materia di protezione dei consumatori.
- Procedure per emettere segnalazioni e restrizioni/divieti temporanei.
- Relazione sulle buone pratiche in materia di informazioni obbligatorie e regole di vendita per le rendite variabili.
- Rassegna iniziale sulle tendenze dei consumatori nel settore delle assicurazioni e dei fondi pensionistici aziendali in Europa.

Cultura comune della vigilanza

- 4 seminari intersettoriali.
- 17 seminari per le autorità nazionali competenti.
- Sviluppo della metodologia per 3 *peer review*.

Stabilità finanziaria

- 2 relazioni semestrali sulla stabilità finanziaria.
- Preparazione dello stress test per il settore assicurativo [test rinviato a causa dell'LTGA (*Long-term guarantees assessment*)].
- Produzione del quadro per la valutazione dei rischi.
- Preparazione della valutazione delle garanzie a lungo termine (LTGA)

Gestione delle crisi

- Finalizzazione di un quadro decisionale globale che stabilisce in maniera dettagliata i processi che l'Autorità seguirà nel discarico delle proprie responsabilità in materia di prevenzione e gestione delle crisi.
- Accordo su un approccio comune EIOPA in materia di trattamento delle esposizioni sovrane e bancarie.
- Stesura di un parere dell'EIOPA sulla risposta in materia di vigilanza a un periodo prolungato di bassi tassi d'interesse.
- Contributo dettagliato alla consultazione della Commissione europea in materia di risanamento e di risoluzione delle crisi delle istituzioni finanziarie non bancarie.

Relazioni esterne

- 11 riunioni, di cui una congiunta con il consiglio delle autorità di vigilanza, dell'*Insurance and Reinsurance Stakeholder Group* (IRSG) e dell'*Occupational Pensions Stakeholder Group*, 9 pareri ufficiali e documenti di feedback, 8 consultazioni informali sullo «stato di avanzamento».
- Circa 20 dialoghi in materia di regolamentazione e vigilanza con autorità di vigilanza di paesi terzi dell'Australasia, dell'America latina e settentrionale, del Sud Africa, Islanda e Svizzera. Partecipazione attiva e contributi al Comitato tecnico ed esecutivo, al Comitato per la stabilità finanziaria, al sottocomitato «solvibilità e attuariale» e alla conferenza annuale dello IAIS (*International Association of Insurance Supervisors*).
- Progetto sul dialogo UE-USA: pubblicazione del documento strategico «Way Forward» e della relazione finale dei 7 comitati tecnici, 2 pubbliche audizioni a Washington D.C e Bruxelles.
- Analisi delle lacune dei regimi di (ri)assicurazione in Australia, Cile, Cina, Hong Kong, Israele, Messico, Singapore, Sud Africa, comprensiva di una valutazione completa del segreto professionale, quale base per una decisione CE in materia di *equivalence transitionals*.
- Accordo di cooperazione con l'Agenzia croata di vigilanza sui servizi finanziari (CFSSA/HANFA).

Conferenze / altre manifestazioni pubbliche 2012

- 4 conferenze ed eventi [Conferenza sulla «*Global Insurance Supervision* (GIS)», evento per il lancio dello studio sull'impatto quantitativo delle pensioni (QIS), conferenza annuale EIOPA e seconda Giornata della strategia per i consumatori].

LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

11. L'EIOPA riconosce e condivide le preoccupazioni sollevate dalla Corte. Tuttavia, vi è una profonda motivazione sottostante sia la decisione di indire un appalto pubblico che di ripartire quest'ultimo in quattro lotti distinti. Lo scopo è quello di approfondire le conoscenze su come progettare il nostro sistema, riducendo il rischio di acquisire servizi e prodotti inadeguati e garantendo una sufficiente competitività nella fase centrale del processo, ossia dell'appalto pubblico principale.

La determinazione dell'EIOPA di attenersi alle esigenze di conformità e di migliorare i propri processi è sottolineata dai seguenti fatti: sono stati istituiti dei comitati di valutazione per ciascuna procedura, anche quando non sarebbe stato necessario; lo scopo dell'EIOPA era di trovare vari contraenti per domini diversi in modo di prepararsi alle imminenti gare a procedura aperta, e ciò è documentato dal fatto che per ciascuna delle procedure è stato invitato a partecipare alla gara d'appalto un numero di imprese superiore al necessario. La duplicazione dei contraenti si spiega con il numero limitato delle offerte ricevute. L'EIOPA intendeva ottenere una competizione efficace e, al fine di evitare che un singolo fornitore si presentasse con una soluzione «personalizzata» che, di fatto, avrebbe comportato l'idoneità all'appalto pubblico principale solamente di un'unica impresa, ha pertanto deciso di organizzare quattro lotti distinti.

12. L'EIOPA prende atto dell'osservazione della Corte. Nel 2012, priorità è stata data alla salvaguardia delle proprie immobilizzazioni anziché all'attuazione delle procedure sottostanti e alla documentazione relativa al processo di verifica. Nel frattempo, l'EIOPA ha adottato delle misure correttive. Un'attività formativa è stata organizzata per i nuovi attori finanziari al fine di razionalizzare il processo relativo alle immobilizzazioni. L'EIOPA ha anche adottato delle linee guida che documentano tali processi, l'attuazione dei quali è attualmente in corso.

13. L'EIOPA prende atto dell'osservazione della Corte. La presenza di riporti relativi all'IT può essere attribuita alla fase di avvio dell'Autorità a seguito dell'adozione di una propria strategia in materia di IT alla fine del 2011 e dell'attuazione del relativo piano strategico agli inizi del 2012. Al termine della fase di avvio, la spesa relativa all'IT sarà ripartita in maniera più equa nel corso dell'esercizio finanziario e questo ridurrà significativamente il rischio di riporti.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Istituto

(2013/C 365/20)

INTRODUZIONE

1. L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (di seguito «l'Istituto» o «EIT»), con sede a Budapest, è stato creato dal regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁾. L'obiettivo dell'Istituto è di contribuire alla crescita economica e alla competitività sostenibili in Europa rafforzando la capacità d'innovazione degli Stati membri e dell'Unione europea. L'Istituto concede sovvenzioni a tre «Comunità della conoscenza e dell'innovazione» (CCI), che collegano fra loro i settori dell'istruzione superiore, della ricerca e delle imprese, stimolando in tal modo l'innovazione e l'imprenditorialità⁽²⁾. Le CCI coordinano le attività di centinaia di partner. Le sovvenzioni dell'Istituto sono concesse a titolo di rimborso delle spese dei partner e delle spese derivanti dalle attività di coordinamento delle CCI.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Istituto. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Istituto, che comprendono i rendiconti finanziari⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

⁽¹⁾ GU L 97 del 9.4.2008, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Istituto.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione⁽⁵⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Istituto e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Istituto comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Istituto dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Istituto;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Istituto, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Istituto presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Istituto e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Elementi a sostegno del giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui si basano i conti

9. Nel 2012, l'Istituto ha effettuato pagamenti finali e liquidazioni di prefinanziamenti (operazioni) per sovvenzioni ammontanti a 11,3 milioni di euro (attività del 2010) e 48,6 milioni di euro (attività del 2011).

10. Tutte le operazioni relative alle sovvenzioni sono sottoposte al controllo della Commissione prima di essere autorizzate dall'EIT. L'Istituto si è notevolmente impegnato nell'effettuare verifiche ex ante efficaci che potessero fornire una ragionevole garanzia circa la legittimità e regolarità delle operazioni relative alle sovvenzioni. Circa l'80 % della spesa per sovvenzioni dichiarata dalle CCI è stato oggetto di certificazione rilasciata da società di audit indipendenti incaricate dalle CCI e dai loro partner. L'Istituto stesso ha svolto

verifiche ex ante sotto forma di controlli documentali completi. La documentazione giustificativa presentata dalle CCI e dai loro partner è stata esaminata dall'EIT inizialmente solo nel caso in cui fossero stati individuati rischi particolari.

11. La Corte ha tuttavia riscontrato che la qualità dei certificati di audit è in molti casi inadeguata⁽⁸⁾. Al fine di ottenere un secondo livello di sicurezza in merito alla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle sovvenzioni, l'Istituto ha introdotto alla fine del 2012 verifiche complementari ex post per le sovvenzioni relative alle attività del 2011. Tali verifiche, svolte da società di audit indipendenti incaricate dall'EIT, sono ritenute attendibili. I risultati delle verifiche ex post hanno confermato che le verifiche ex ante non sono pienamente efficaci. L'Istituto ha però recuperato i pagamenti irregolari riscontrati, e il tasso di errore residuo per le operazioni relative a sovvenzioni del 2011 non è rilevante.

12. Non sono ancora state effettuate verifiche ex post per le operazioni relative a sovvenzioni per le attività del 2010 (11,3 milioni di euro). In aggiunta, dato che la sicurezza ottenibile dalle verifiche ex ante è limitata, non vi è una ragionevole sicurezza della legittimità e regolarità di queste operazioni. La Corte non ha potuto acquisire elementi probatori sufficienti e appropriati in merito alla legittimità e regolarità delle operazioni controllate relative a sovvenzioni connesse alle attività del 2010.

Giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

13. A giudizio della Corte, eccetto che per i possibili effetti delle questioni descritte ai paragrafi da 9 a 12 a sostegno del giudizio con rilievi, le operazioni alla base dei conti annuali per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2012 sono legittime e regolari in tutti gli aspetti rilevanti.

14. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte sull'affidabilità dei conti e il giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

15. Oltre a quanto indicato ai paragrafi 9 - 13, i bilanci per le convenzioni di sovvenzione stipulate nel 2010 e nel 2011 che hanno dato luogo a pagamenti nel 2012 non erano

⁽⁸⁾ Ad esempio, non sempre nei certificati era indicata la dichiarazione di spesa esaminata. Non per tutte le categorie di spesa era previsto un audit sufficientemente dettagliato (ad esempio, i costi indiretti effettivi, che possono essere dichiarati senza soglia, non erano verificati sulla base di elementi giustificativi in originale). Non era verificato in modo esaustivo il rischio di doppia sovvenzione di attrezzature dichiarate come spesa. La maggior parte dei certificati di audit non menzionava la percentuale di spese esaminate nel corso dell'audit e non vi era una metodologia comune per individuare l'errore globale nelle dichiarazioni di spesa.

sufficientemente specifici. Mancava un collegamento tra i fondi approvati e le attività da realizzare. Le convenzioni di sovvenzione non definivano soglie distinte per le singole categorie di spesa (spese per il personale, esternalizzazione, servizi giuridici ecc.) e non disciplinavano l'approvvigionamento di beni e servizi da parte delle CCI e dei loro partner.

16. Nell'ambito delle proprie verifiche ex ante, l'EIT ha effettuato tra l'altro verifiche tecniche per tutti i progetti finanziati. Non è stato tuttavia possibile valutare in modo efficace le attività e i risultati dei progetti a causa dell'assenza di obiettivi quantificabili. I piani di attività non definivano in dettaglio le attività da svolgere, né stabilivano tappe intermedie precise, risultati attesi per attività e criteri qualitativi.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. Dei circa 22 milioni di euro di stanziamenti impegnati riportati dal 2011, ne sono stati annullati circa 10 milioni (45 %) nel 2012. Questo elevato livello di annullamenti è principalmente dovuto al fatto che le spese dichiarate dai beneficiari nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione relative al 2011 sono state inferiori al previsto (9,2 milioni di euro o il 92 % dei riporti annullati).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

18. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti
Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Il tasso di esecuzione del bilancio dell'Istituto per il periodo di autonomia finanziaria controllato (cfr. paragrafo 2) è risultato basso. Ponendo a confronto i pagamenti con gli stanziamenti impegnati, il tasso risulta pari al 56 % per il Titolo I (Spese per il personale), al 30 % per il Titolo II (Spese amministrative) e all'11 % per il Titolo III (Spese operative).	Completato
2011	Le convenzioni di sovvenzione che hanno dato luogo a pagamenti nel 2011 sono state sistematicamente firmate dalla Commissione europea (Direzione generale Istruzione e cultura) e dall'Istituto dopo che la maggior parte delle attività erano già state attuate. Fra settembre e dicembre 2011, l'Istituto ha eseguito pagamenti a saldo ⁽¹⁾ , per 4,2 milioni di euro, relativi a tre convenzioni che erano state firmate dopo molto tempo dall'inizio delle attività ⁽²⁾ , contrariamente a quanto prevede la sana gestione finanziaria.	In corso

⁽¹⁾ La Commissione europea aveva proceduto al versamento di anticipi.

⁽²⁾ In un caso, il contratto è stato firmato 14 giorni prima della fine del periodo di attuazione di 13 mesi.

ALLEGATO II

Istituto europeo di innovazione e tecnologia (Budapest)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 173 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>L'Unione e gli Stati membri provvedono affinché siano assicurate le condizioni necessarie alla competitività dell'industria dell'Unione.</p> <p>A tal fine, nell'ambito di un sistema di mercati aperti e concorrenziali, la loro azione è intesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — ad accelerare l'adattamento dell'industria alle trasformazioni strutturali, — a promuovere un ambiente favorevole all'iniziativa ed allo sviluppo delle imprese di tutta l'Unione, segnatamente delle piccole e medie imprese, — a promuovere un ambiente favorevole alla cooperazione tra imprese, — a favorire un migliore sfruttamento del potenziale industriale delle politiche d'innovazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico.
<p>Competenze dell'Istituto</p> <p><i>[regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>L'obiettivo dell'Istituto è di contribuire alla crescita economica e alla competitività sostenibili in Europa rafforzando la capacità d'innovazione degli Stati membri e della Comunità. L'EIT persegue tale obiettivo promuovendo e integrando l'istruzione superiore, la ricerca e l'innovazione ai massimi livelli.</p> <p>Funzioni</p> <p>Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EIT:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) individua i suoi settori prioritari; b) svolge un'attività di sensibilizzazione tra le organizzazioni partner potenziali ed incoraggia la loro partecipazione alle sue attività; c) seleziona e designa CCI nei settori prioritari e definisce mediante accordi i diritti e gli obblighi delle CCI, offre loro un sostegno adeguato, applica misure adeguate di controllo della qualità, segue costantemente e valuta periodicamente le loro attività e garantisce un livello appropriato di coordinamento tra di esse; d) mobilita i fondi provenienti da fonti pubbliche e private e utilizza le sue risorse a norma del presente regolamento; in particolare, cerca di finanziare una proporzione significativa e crescente del suo bilancio facendo ricorso a fonti private e mediante entrate generate dalle proprie attività; e) incoraggia il riconoscimento negli Stati membri dei titoli e dei diplomi che sono rilasciati da istituti di istruzione superiore, che sono organizzazioni partner e che possono essere assimilati a titoli e diplomi dell'EIT; f) promuove la diffusione di buone prassi per l'integrazione del triangolo della conoscenza al fine di sviluppare una cultura comune dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze; g) mira a diventare un organismo di portata mondiale per l'eccellenza nei settori dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione; h) assicura la complementarità e la sinergia tra le attività dell'EIT ed altri programmi comunitari.

<p>Organizzazione</p>	<p>Comitato direttivo</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Il comitato direttivo dell'Istituto si compone di 18 membri nominati, garantendo l'equilibrio tra l'esperienza e l'eccellenza del mondo delle imprese, del settore dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché di quattro membri rappresentativi proposti dalle Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI). La Commissione europea vi partecipa in qualità di osservatore.</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Il comitato direttivo è incaricato della direzione delle attività dell'Istituto, della selezione, della designazione, dell'assegnazione di sovvenzioni e della valutazione delle CCI, nonché dell'adozione di tutte le altre decisioni strategiche.</p> <p>Comitato esecutivo</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Il comitato esecutivo si compone di cinque persone, membri del comitato direttivo, compreso il presidente e il vicepresidente. È presieduto dal presidente del comitato direttivo.</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Il comitato esecutivo supervisiona la gestione dell'Istituto e adotta le decisioni necessarie tra una riunione e l'altra del comitato direttivo.</p> <p>Direttore</p> <p>Nominato dal comitato direttivo, è responsabile dinanzi a quest'ultimo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Istituto, di cui è il rappresentante legale.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>95,30 miliardi di euro di stanziamenti d'impegno e 77,09 milioni di euro di stanziamenti di pagamento.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti autorizzati: 52 (52).</p> <p>Posti occupati: 47 (40).</p> <p>Altri impieghi: 0 (0).</p> <p>Totale degli effettivi: 47 (40) di cui addetti a:</p> <p>— funzioni operative: 26 (19);</p> <p>— funzioni amministrative e di supporto: 21 (21).</p>

Prodotti e servizi forniti nel 2012	<ul style="list-style-type: none">— Organizzazione di tre Forum dell'Istituto cui partecipano le CCI (piattaforma creata per stabilire un dialogo costante fra il direttore dell'Istituto e i responsabili delle CCI).— Decisione del comitato direttivo del 13 dicembre 2012 relativa all'assegnazione, nel 2013, di un bilancio totale di 120 milioni di euro per il finanziamento di Attività delle CCI a valore aggiunto (per le tre CCI), a espletamento della prima procedura di finanziamento competitivo corrispondente a 1/3 del bilancio totale.— Nel 2012 le tre CCI hanno gestito un bilancio totale di 89 814 878 euro per il finanziamento, a cura dell'Istituto, di Attività delle CCI a valore aggiunto, e un bilancio di 300 009 659 euro per il finanziamento, non a cura dell'Istituto, di Attività delle CCI a valore aggiunto e complementari.— Le CCI hanno presentato per la prima volta dati consolidati per indicatori chiave di performance nel settore delle Attività innovative a valore aggiunto, con dati retroattivi per gli anni 2010 e 2011 e stime per il 2012.— Nel 2012, i partner coinvolti nelle tre CCI consistevano in totale di 293 istituzioni: gli ICT Labs dell'EIT (87), Climate KIC (100) e KIC InnoEnergy (106).— Contributo congiunto del presidente del comitato direttivo dell'Istituto, del direttore dell'Istituto, del capo unità per le operazioni delle CCI e dei responsabili delle CCI in occasione della conferenza delle parti interessate dell'EIT nell'ambito della Presidenza cipriota dell'Unione europea, organizzata dalla Commissione europea a Larnaca l'8 e 9 novembre 2012.— Risultati eccellenti per molte delle attività CCI già avviate.
--	--

Fonte: Informazioni fornite dall'Istituto.

RISPOSTA DELL'ISTITUTO

10. L'EIT accoglie favorevolmente il riconoscimento della Corte dei conti per quanto concerne gli sforzi considerevoli prodigati per l'attuazione effettiva delle verifiche ex-ante allo scopo di ottenere una ragionevole certezza della legittimità e regolarità delle operazioni di sovvenzione.

11. L'EIT prende atto del riconoscimento della Corte dei conti per quanto concerne l'affidabilità delle verifiche ex-post dell'EIT delle attività di sovvenzion per il 2011. Per quanto concerne i certificati, i revisori preposti alla certificazione hanno dovuto verificare l'ammissibilità dei costi indiretti reali riportati in conformità ai termini di riferimento per i certificati sul rendiconto finanziario. Inoltre, la maggior parte delle spese è stata soggetta a verifiche su campione da parte dei revisori addetti alla certificazione. Infine, i termini di riferimento sono stati aggiornati e migliorati per gli accordi di sovvenzione 2012.

12. Per quanto concerne la garanzia che si può trarre dalle verifiche ex-ante delle operazioni relative alle sovvenzioni per le attività 2012, l'EIT ha previsto la necessità di consolidare la verifica ex-ante allo scopo di ridurre il rischio relativo al primo anno di operazione delle CCI. Allo scopo di ottenere una garanzia ragionevole, l'EIT, oltre a richiedere dei certificati di audit alle CCI, ha verificato i documenti di supporto relativi a una importante percentuale della spesa basandosi su un campionamento casuale. Quale conseguenza, i costi non bancabili sono stati corretti prima di effettuare i pagamenti definitivi. La garanzia complessiva ottenuta dai certificati e dalle verifiche consolidate dell'EIT è stata ritenuta sufficiente per prevenire errori materiali nei pagamenti finali effettuati ai sensi degli accordi di sovvenzione 2010. Infine, le verifiche ex-post sugli accordi di sovvenzione 2010 sono state avviate dall'EIT e i risultati finali sono attesi per ottobre 2013. Qualsiasi irregolarità sarà corretta e gli importi indebitamente pagati saranno recuperati nel 2013.

15. Il nesso tra le sovvenzioni le attività da realizzare è stato fissato a livello strategico incentrandosi sui risultati e l'impatto nonché a livello operativo tramite il portafoglio CCI delle attività. Tale approccio è pienamente consono con il regolamento dell'EIT e ha consentito di sperimentare nuovi approcci semplificati per migliorare la flessibilità e l'efficienza delle CCI. Soglie individuali per specifiche categorie di costi (ovvero costi per il personale, i subappalti, i servizi giuridici, ecc.) non sono presi in considerazione in quanto non sono richiesti dal regolamento finanziario e, inoltre, non aiutano al raggiungimento degli obiettivi e le esigenze operative dell'EIT/delle CCI. Per quanto concerne i subappalti, gli accordi di sovvenzione stipulano che gli appalti devono essere attribuiti sul miglior valore economico e che i conflitti di interesse devono essere evitati. Ciò è in linea con le pertinenti disposizioni del regolamento finanziario.

16. Per quanto concerne gli obiettivi quantificabili nei piani delle attività delle CCI, l'EIT ha emanato nel marzo 2012 delle linee guida destinate alle CCI per la preparazione dei piani delle attività e ha chiesto loro i dati relativi al livello dei risultati degli indicatori chiave delle prestazioni nel corso del 2010 e 2011. Suddette linee guida sono state recentemente riviste nel 2013 per i piani di attività 2014 allo scopo di migliorare ulteriormente la qualità della pianificazione e della rendicontazione da parte delle CCI nonché la valutazione dell'EIT delle loro prestazioni.

17. L'EIT prende atto dell'osservazione della Corte. Entro la fine del 2012, le CCI hanno completato la loro fase iniziale, che è anche rispecchiata nell'utilizzazione delle sovvenzioni (cfr. anche le spiegazioni fornite al punto 15). Benché vi sia un livello elevato di riporti dal 2012 al 2013, ci si attende un progresso significativo in quanto la cancellazione di riporti sarà notevolmente ridotta dal 45 % (riporti 2011) al 13 % (riporti 2012). L'EIT seguirà molto attentamente la questione.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/21)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per i medicinali (di seguito «l'Agenzia» o «EMA»), con sede a Londra, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio, sostituito dal regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia opera attraverso una rete e coordina le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità nazionali per provvedere alla valutazione e alla vigilanza sui medicinali per uso umano o veterinario ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono in rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una

⁽¹⁾ GU L 214 del 24.8.1993, pag. 1 e GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1. Conformemente a quest'ultimo regolamento, la nuova denominazione dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali è Agenzia europea per i medicinali.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants - IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

11. L'Agenzia applica criteri differenti per la registrazione delle entrate provenienti dai diritti e delle spese connesse. Le entrate provenienti dai diritti relativi alle domande sono registrate in forma lineare su un dato periodo. Le spese per la valutazione di tali domande da parte delle autorità competenti nazionali sono tuttavia da pagare quando viene raggiunta una tappa specifica nella fornitura del servizio. Tale situazione è in contrasto con il principio della congruenza.

12. L'Agenzia non ha ancora convalidato il proprio sistema contabile nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali. Dato il considerevole livello degli investimenti nello sviluppo delle TIC⁽⁸⁾, questo rappresenta un elemento cruciale dell'intero sistema contabile.

13. Nel 2011 e 2012, il Consiglio ha rifiutato aumenti di stipendio al personale UE. La Commissione ha impugnato tale decisione davanti alla Corte di giustizia, che non si è ancora pronunciata in merito. Poiché l'Agenzia ha sede a Londra, gli aumenti di stipendio in questione verranno pagati in lire sterline, mentre i conti dell'Agenzia sono redatti in euro. Considerate le fluttuazioni dei tassi di cambio nel periodo in questione, il possibile pagamento degli arretrati al personale provocherebbe per l'Agenzia una perdita per tassi di cambio stimata a 2,9 milioni di euro. L'Agenzia ha incluso tale importo nel calcolo del suo conto di risultato dell'esecuzione del bilancio, il che determina un'equivalente sottovalutazione dei fondi da rimborsare alla Commissione⁽⁹⁾.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

14. Nel 2012, l'Agenzia ha stipulato contratti quadro «a cascata» per le forniture di servizi⁽¹⁰⁾. La procedura d'appalto presentava alcune irregolarità concernenti il principio della trasparenza.

15. Oltre all'indennità scolastica prevista dallo statuto⁽¹¹⁾, l'Agenzia eroga un contributo scolastico direttamente alle scuole, senza avere stipulato contratti specifici con esse, per il personale con figli che frequentano la scuola primaria o secondaria. Nel 2012, i contributi scolastici sono complessivamente ammontati a circa 389 000 euro. Tale spesa non è prevista dallo statuto ed è pertanto irregolare.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

16. Per l'esercizio 2012, i tassi di esecuzione del bilancio dell'Agenzia sono stati soddisfacenti per i Titoli I e III. Il tasso degli stanziamenti impegnati riportati è stato elevato (pari al 27 %) per il titolo II, ma ciò è principalmente dovuto al trasferimento dell'Agenzia in una nuova sede pianificato per il 2014 (4 205 000 euro) e allo sviluppo di sistemi TIC (1 596 000 euro). Quest'ultimo è di natura pluriennale tale da poter giustificare in parte i riporti, tuttavia l'unità TCI dell'Agenzia è stata riorganizzata in maniera significativa nel 2012 e un certo numero di progetti pianificati per il 2012 ha subito ritardi.

⁽⁸⁾ Nel 2012, gli investimenti nello sviluppo delle TIC sono ammontati a 11 625 000 euro.

⁽⁹⁾ Nel far ciò, l'Agenzia ha seguito le istruzioni formulate dalla Commissione nel dicembre 2012, che sono state tuttavia ulteriormente chiarite nel giugno 2013.

⁽¹⁰⁾ Al 31 dicembre 2012, si era proceduto a impegni di bilancio per un importo totale di 13 475 000 euro per contratti specifici nell'ambito di tali contratti quadro, ed erano stati effettuati pagamenti per 4 690 000 euro.

⁽¹¹⁾ L'articolo 3 dell'allegato VII prevede un'indennità pari al doppio di quella di base di 252,81 euro = 505,62 euro.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

17. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti
Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA
Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Il livello di riporti è eccessivo ed è in contrasto con il principio dell'annualità.	Completato
2011	L'Agenzia ha aumentato nel 2011 la dotazione finanziaria per un contratto quadro irregolare relativo a servizi informatici concluso nel 2009, per il quale la Corte aveva già espresso un giudizio con riserva sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui erano basati i conti dell'Agenzia per il 2009. Il massimale del contratto era originariamente di 30 milioni di euro. Tale massimale è stato irregolarmente aumentato nel 2011 di 8 milioni di euro e sono stati firmati contratti specifici per un importo di 8,1 milioni di euro, il che ha portato i pagamenti e le spese da pagare irregolari nel 2011 a 3,6 milioni di euro. Il progetto informatico è in corso e, nel 2011, l'Agenzia ha iniziato a preparare un nuovo contratto quadro.	N.D. (contratto scaduto)
2011	Vi sono margini di miglioramento per quanto attiene alla trasparenza delle procedure di appalto.	Pendente
2011	La Corte ha rilevato la necessità di migliorare la trasparenza delle procedure di selezione del personale. I membri della commissione giudicatrice non hanno sempre compilato le dichiarazioni relative ai conflitti di interessi, o non lo hanno fatto tempestivamente, e non vi sono elementi che documentino eventuali azioni intraprese per risolvere le questioni sollevate da queste dichiarazioni. La documentazione dei lavori della commissione giudicatrice non era sempre adeguata: non vi sono elementi probatori che mostrino come sia stato definito il metodo per la preselezione dei candidati o che le domande per le prove scritte o i colloqui fossero state stabilite prima di procedere all'esame delle candidature.	In corso

ALLEGATO II

Agenzia europea per i medicinali (Londra)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Raccolta di informazioni</p> <p>Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.</p> <p>L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>[regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Coordinare le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità degli Stati membri per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali ad uso umano e veterinario. — Fornire agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione europea una consulenza scientifica sui medicinali ad uso umano o veterinario. <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Coordinare la valutazione scientifica dei medicinali soggetti alle procedure UE di autorizzazione all'immissione in commercio. — Coordinare il monitoraggio dei medicinali autorizzati nell'Unione (farmacovigilanza). — Esprimere pareri sui livelli massimi di residui dei medicinali veterinari accettabili negli alimenti di origine animale. — Coordinare la verifica dell'applicazione dei principi sulle buone pratiche di fabbricazione e di laboratorio e sulla buona prassi clinica. — Registrare la situazione delle autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate per i medicinali.
<p>Organizzazione</p>	<p>Il comitato per i medicinali per uso umano (CHMP), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro e da cinque membri cooptati, elabora pareri su qualsiasi questione riguardante la valutazione dei medicinali per uso umano.</p> <p>Il comitato per i medicinali veterinari (CVMP), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, elabora pareri su qualsiasi questione riguardante la valutazione dei medicinali veterinari.</p> <p>Il comitato per i medicinali orfani (COMP), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, elabora pareri su qualsiasi questione riguardante la valutazione dei medicinali orfani.</p> <p>Il comitato per i medicinali a base di piante (HMPC), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro e da 5 membri cooptati, elabora pareri su qualsiasi questione riguardante la valutazione dei medicinali a base di piante.</p>

	<p>Il comitato pediatrico (PDCO), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro e da sei membri e relativi supplenti in rappresentanza degli operatori sanitari e delle associazioni di pazienti, è responsabile della valutazione scientifica e dell'approvazione dei piani d'indagine pediatrica e del relativo sistema di deroghe e differimenti.</p> <p>Il comitato per le terapie avanzate (CAT) costituito da cinque membri del CHMP e rispettivi (cinque) supplenti, un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, due membri e due supplenti in rappresentanza dei medici, due membri e due supplenti in rappresentanza delle associazioni di pazienti, è responsabile per tutte le questioni relative alla valutazione di medicinali per terapie avanzate (ATMP) e alla certificazione e classificazione degli stessi.</p> <p>Il comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza (PRAC), costituito da un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, da sei esperti scientifici indipendenti nominati dalla Commissione europea, da un membro e un supplente nominato dalla Commissione europea previa consultazione del Parlamento europeo in rappresentanza degli operatori sanitari, nonché un membro e un supplente nominato dalla Commissione europea previa consultazione del Parlamento europeo in rappresentanza delle organizzazioni dei pazienti.</p> <p>Il Consiglio di amministrazione si compone di un membro e un supplente per ciascuno Stato membro, di due rappresentanti della Commissione, di due rappresentanti designati dal Parlamento europeo, di due rappresentanti delle organizzazioni dei pazienti, di un rappresentante delle organizzazioni dei medici e di un rappresentante delle organizzazioni dei veterinari. Il Consiglio adotta il programma di lavoro e la relazione annuale.</p> <p>Il direttore esecutivo è nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione (IAS).</p> <p>Struttura di audit interno dell'EMA.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>222,489 ⁽¹⁾ [208,863 ⁽²⁾] milioni di euro; contributo dell'Unione: 9,6 % ⁽³⁾ [13,4 % ⁽⁴⁾].</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>590 (567) posti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 575 (552).</p> <p>160 (177) altri impieghi (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati, agenti interinali).</p> <p>Totale degli effettivi: 735 (728), di cui addetti a funzioni: operative: 594 (584), amministrative 141 (144).</p>
<p>Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Medicinali per uso umano</p> <p>— Domande di autorizzazione all'immissione in commercio: 96 (100).</p> <p>— Pareri positivi: 57 (87).</p>

<p>— Durata media della valutazione: 188 (178) giorni.</p> <p>— Pareri post-certificazione: 5 137 (4 982).</p> <p>— Farmacovigilanza (relazioni sulle reazioni avverse da farmaci, procedure centralizzate di autorizzazione nei paesi SEE e non-SEE): 522 073 (362 231) relazioni.</p> <p>— Relazioni periodiche di aggiornamento sulla sicurezza: 463 (583).</p> <p>— Consulenze scientifiche ultimate: 420 (430).</p> <p>— Procedure di riconoscimento reciproco e procedure decentrate: avviate 6 991 (6 401); concluse 6 709 (6 715).</p> <p>— Domande relative a piani d'indagine pediatrica: 178 (187) riguardanti 218 (220) indicazioni.</p> <p>Medicinali per uso veterinario</p> <p>— Domande di autorizzazione all'immissione in commercio: 13 (11).</p> <p>— Domande per varianti: 261 (287).</p> <p>Ispezioni</p> <p>Ispezioni: 450 (450).</p> <p>Medicinali a base di piante</p> <p>Monografie sulle piante: 15 (20).</p> <p>Elenchi di sostanze, preparati e combinazioni a base di piante: 0 (0).</p> <p>Medicinali orfani</p> <p>— Domande: 197 (166).</p> <p>— Pareri positivi: 139 (111).</p> <p>PMI</p> <p>— Richieste di attribuzione dello statuto di PMI: 684 (433).</p> <p>— Domande di riduzione o differimento dei diritti: 316 (350).</p>

(1) Si tratta del bilancio definitivo, non del totale effettivo del conto di risultato dell'esecuzione del bilancio.

(2) Si tratta del bilancio definitivo, non del totale effettivo del conto di risultato dell'esecuzione del bilancio.

(3) Tale percentuale concerne il contributo UE iscritto in bilancio (escluso il contributo speciale per le riduzioni tariffarie dei medicinali orfani e l'uso da parte dell'autorità di bilancio dell'eccedenza dell'esercizio finanziario n-2) relativamente al bilancio definitivo.

(4) Tale percentuale concerne il contributo UE iscritto in bilancio (escluso il contributo speciale per le riduzioni tariffarie dei medicinali orfani e l'uso da parte dell'autorità di bilancio dell'eccedenza dell'esercizio finanziario n-2) relativamente al bilancio definitivo.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'introduzione del sistema di contabilità SAP nel 2011 ha permesso all'Agenzia di contabilizzare con maggiore precisione i ricavi derivanti dai diritti riscossi per l'esame delle domande ricevute, applicando il metodo lineare a quote costanti ripartite su un determinato periodo di tempo. Per quanto riguarda la valutazione delle domande da parte delle autorità nazionali competenti, l'evento ritenuto più significativo dall'Agenzia è la consegna del rapporto del relatore e l'esame dello stesso da parte del comitato scientifico competente. La politica in termini di principi contabili fin dal 2006 è stata di contabilizzare i costi relativi alla valutazione delle domande da parte delle autorità nazionali competenti al manifestarsi di tale evento. Alla luce delle osservazioni della Corte, l'Agenzia riesaminerà i principi contabili applicati alla rilevazione dei ricavi derivanti dai diritti riscossi e quelli applicati ai costi associati al fine di garantire in futuro una maggiore conformità al principio della competenza. L'Agenzia nota che la Corte ha concluso che l'effetto sui conti annuali per il 2012 non è materiale.

12. I sistemi tecnologici di informazione e comunicazione (TIC) destinati a fornire o giustificare informazioni contabili per la rilevazione e il controllo delle spese relative alle immobilizzazioni immateriali sono stati convalidati dal punto di vista tecnico. L'Agenzia ha ora apportato le necessarie rettifiche ai conti provvisori del 2012 e ha completato positivamente la convalida dei sistemi contabili.

13. L'ammontare era stato incluso nei conti dell'Agenzia in seguito a un'indicazione da parte del contabile della Commissione UE secondo la quale tutte le perdite di cambio non realizzate devono essere incluse sia nella contabilità di bilancio che nella contabilità generale. L'Agenzia prevede di avere bisogno di questi fondi a copertura dei salari pagabili in lira sterlina (GBP) al personale dell'EMA quando saranno approvati gli arretrati (rappels) per il 2011 e il 2012. L'Agenzia è consapevole che la Direzione Generale BUDG considera gli arretrati una spesa imprevedibile ma ritiene questa posizione insostenibile in quanto l'adeguamento dei tassi di cambio e delle indennità che fanno parte di ogni arretrato è non solo prevedibile ma anche legalmente richiesto e atteso da molto tempo. L'Agenzia applica ai suoi conti di bilancio la stessa metodologia usata per calcolare l'accantonamento nella contabilità generale. Per l'Agenzia la preoccupazione principale è che se questi ammontari non vengono inclusi nei conti di bilancio 2012 essa si troverà nella situazione di dover restituire fondi alla Commissione, mentre in realtà tali fondi saranno necessari per pagare i debiti salariali una volta che le indennità e i tassi di cambio applicabili saranno adeguati ai livelli reali.

14. Sebbene l'Agenzia non condivida l'opinione della Corte secondo la quale il principio di trasparenza è stato violato in una procedura di appalto, ha discusso le constatazioni della Corte, in particolare all'interno del comitato consultivo per gli appalti pubblici, e si propone di apportare miglioramenti in merito ai problemi evidenziati dalla Corte al fine di garantire in futuro una trasparenza ancora maggiore.

15. Non è stato possibile istituire una scuola europea per il personale dell'Agenzia. Tenuto conto dello spirito dello statuto dei funzionari, dell'assenza di una scuola europea, della preferenza nell'utilizzare istituzioni scolastiche che forniscano un'educazione multilingue e della complessa situazione geografica, l'Agenzia ha stabilito un contributo educativo facendo riferimento al supporto economico fornito agli studenti delle scuole europee e in linea con esso. Questo contributo viene versato alla scuola con riferimento alle sole rette scolastiche e non al personale, nell'interesse di un trattamento equo di tutto il personale dell'Unione europea.

Se questi pagamenti diretti alle scuole che forniscono un insegnamento madrelingua sono ora considerati irregolari, viene messo in discussione il problema generale delle sovvenzioni alle scuole europee per i dipendenti dell'UE.

16. Il livello relativamente alto di stanziamenti per il titolo II riportato dal 2012 al 2013 (27 %) è dovuto alle ragioni dichiarate. Si deve notare che l'Agenzia ha già ridotto sostanzialmente i propri livelli di riporto dato che il riporto equivalente nel 2011 è stato del 33 % e nel 2010 del 36 %. L'Agenzia tenta, nel rispetto dei propri requisiti operativi, di ridurre ulteriormente il proprio riporto a un livello che rientri nei margini tollerati dal regolamento finanziario.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Osservatorio

(2013/C 365/22)

INTRODUZIONE

1. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (di seguito «l'Osservatorio» o «l'OEDT»), con sede a Lisbona, è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio ⁽¹⁾. Il compito principale dell'Osservatorio consiste nel raccogliere, analizzare e disseminare dati sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze per elaborare e pubblicare informazioni a livello europeo obiettive, affidabili e comparabili. Le informazioni devono servire come punto di partenza per analizzare la domanda di droghe e i mezzi per ridurla nonché, in generale, i fenomeni associati al mercato della droga ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Osservatorio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Osservatorio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele

presentazione dei conti annuali dell'Osservatorio e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Osservatorio comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Osservatorio dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Osservatorio;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Osservatorio, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

⁽¹⁾ GU L 36 del 12.2.1993, pag. 1. Il regolamento istitutivo e le successive modifiche sono stati abrogati dal regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1).

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Osservatorio.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Osservatorio presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Osservatorio stesso e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. Nel 2012, l'Osservatorio ha concesso sovvenzioni agli osservatori nazionali sulle droghe degli Stati membri (beneficiari), al fine di sostenere la cooperazione nell'ambito della rete Reitox⁽⁸⁾. La spesa per sovvenzioni nel 2012 è ammontata in totale a 2,6 milioni di euro, ossia il 16 % delle spese operative totali. Le verifiche ex ante effettuate dall'Osservatorio prima di procedere al rimborso delle spese dichiarate dai beneficiari consistono in un'analisi documentale delle dichiarazioni di spesa e dei certificati di audit emessi da auditor esterni incaricati dai beneficiari. L'Osservatorio di solito non ottiene dai beneficiari alcun documento che comprovi l'ammissibilità e l'esattezza delle spese dichiarate. Le verifiche ex post in loco a livello del beneficiario sono rare⁽⁹⁾. I controlli esistenti forniscono dunque alla direzione dell'Osservatorio solo una limitata certezza circa l'ammissibilità e l'esattezza delle spese dichiarate dai beneficiari. Per le operazioni controllate dalla Corte, l'Osservatorio, per conto della Corte stessa, ha ottenuto documentazione giustificativa che ha fornito una ragionevole certezza della legittimità e regolarità delle operazioni in questione. Una verifica su base casuale dei documenti giustificativi ed una più elevata copertura dei beneficiari da parte delle verifiche in loco potrebbero accrescere considerevolmente tale certezza.

12. Per le operazioni fatte dopo il 2008 (ad eccezione delle sovvenzioni, cfr. paragrafo 11) non è stata svolta alcuna verifica ex post.

13. L'Osservatorio non ha ancora adottato un piano di continuità operativa né un piano di ripristino in caso di disastro.

ALTRE OSSERVAZIONI

14. L'Osservatorio attualmente sostiene un costo annuo di circa 200 000 euro per spazio per uffici non utilizzato nella sua precedente sede e nella nuova sede. L'Osservatorio dovrebbe continuare, in cooperazione con la Commissione europea e con le autorità nazionali, a ricercare soluzioni adeguate per questo spazio per uffici non utilizzato.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

15. Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

⁽⁸⁾ Nell'ambito della Rete europea di informazione sulle droghe e le tossicodipendenze (Reitox), l'Osservatorio raccoglie dati-paese sulle droghe comunicati dagli osservatori nazionali.

⁽⁹⁾ Nel 2011, sono state svolte due verifiche ex post in due Stati membri, mentre nel 2012 non ne è stata svolta nessuna.

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	La Corte ha identificato 51 casi, per un valore totale di 90 053 euro, in cui gli stanziamenti riportati al 2012 non erano relativi a impegni giuridici esistenti e avrebbero dovuto essere disimpegnati e restituiti alla Commissione. L'Osservatorio ha però avviato la procedura troppo tardi. Di conseguenza, a causa di restrizioni imposte dal sistema informatico, i fondi saranno bloccati per un anno e verranno disimpegnati e restituiti solo alla fine del 2012.	Completato
2011	L'Osservatorio attualmente sostiene un costo annuo di circa 275 000 euro per spazio per uffici non utilizzato nella sua precedente sede e nella nuova sede. L'Osservatorio dovrebbe continuare, in cooperazione con la Commissione europea e con le autorità nazionali, a ricercare soluzioni adeguate per questo spazio per uffici non utilizzato.	Pendente
2011	L'Osservatorio non ha ancora adottato e attuato una politica in materia di tesoreria per minimizzare e distribuire i rischi finanziari mirando al contempo a rendimenti adeguati.	Completato
2011	L'Osservatorio non ha ancora adottato una politica esaustiva in materia di eccezioni e deviazioni dai processi e dalle procedure stabiliti ⁽¹⁾ .	Completato
2011	Per quanto attiene alle procedure di assunzione, vi sono margini di ulteriore miglioramento. Le domande per i test scritti e orali non erano state stabilite prima dell'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice.	Completato
2011	I fascicoli relativi agli appalti dell'Osservatorio non erano sempre completi ed adeguatamente organizzati ⁽²⁾ .	In corso

⁽¹⁾ Norma di controllo interno n. 8.

⁽²⁾ Mancavano parecchi documenti importanti, quali la stima del valore dei contratti e le lettere agli offerenti non aggiudicatari.

ALLEGATO II

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Lisbona)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articoli 168 e 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<p>L'Unione completa l'azione degli Stati membri volta a ridurre gli effetti nocivi per la salute umana derivanti dall'uso di stupefacenti, comprese l'informazione e la prevenzione.</p>
<p>Competenze dell'Osservatorio</p> <p>[regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio]</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni fattuali, obiettive, affidabili e comparabili a livello dell'Unione sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze, nonché sulle loro conseguenze.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) L'Osservatorio deve focalizzare la propria attività sui seguenti settori prioritari: monitoraggio dello stato del fenomeno delle droghe e delle tendenze emergenti, segnatamente in materia di policonsumo; 2) controllo delle risposte date ai problemi legati alla droga e fornitura di informazioni sulle migliori pratiche; 3) valutazione dei rischi delle nuove sostanze psicoattive e allestimento di un sistema di allarme rapido; 4) elaborazione di mezzi e strumenti intesi a facilitare il controllo e la valutazione delle politiche nazionali da parte degli Stati membri e il controllo e la valutazione delle politiche dell'Unione europea da parte della Commissione. <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — raccolta e analisi dei dati esistenti, — miglioramento della metodologia di confronto dei dati, — diffusione dei dati, — cooperazione con enti ed organizzazioni europei e internazionali e con paesi terzi; individuazione di nuovi sviluppi e cambiamenti di tendenza.
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p>Composto da un rappresentante per ogni Stato membro, da due rappresentanti della Commissione e da due esperti indipendenti particolarmente competenti in materia di droghe, designati questi ultimi dal Parlamento europeo.</p> <p>Adotta il programma di lavoro, la relazione generale di attività e il bilancio. Emette un parere sui conti definitivi.</p> <p>Comitato esecutivo</p> <p><i>Composizione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — presidente del consiglio di amministrazione, — vicepresidente del consiglio di amministrazione, — due altri membri nominati dal consiglio di amministrazione, in rappresentanza degli Stati membri, — due rappresentanti della Commissione. <p>Direttore</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p>

	<p>Comitato scientifico</p> <p>Emette pareri. È composto da un massimo di 15 scienziati di chiara fama, nominati in ragione della loro eccellenza scientifica dal consiglio di amministrazione, a seguito di un invito a manifestare interesse. Il consiglio di amministrazione può anche designare un gruppo di esperti affinché partecipino al comitato scientifico esteso per la valutazione dei rischi comportati da nuove sostanze psicoattive.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Osservatorio nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p>16,32 (16,27) milioni di euro sovvenzione UE: 95,30 % (94,63 %).</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti previsti nella tabella dell'organico: 84 (84).</p> <p>Posti occupati: 79 (77) + 25 (27) altri impieghi (esperti nazionali distaccati, agenti contrattuali e interinali).</p> <p>Totale: 104 (104).</p> <p>Di cui addetti a funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — operative: 64,5 (64), — amministrative e di supporto informatico: 29 (28,5), — miste: 10,5 (11,5).
<p>Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Rete</p> <p>L'Osservatorio gestisce una rete informatizzata per la raccolta e lo scambio di informazioni, denominata «rete europea d'informazione sulle droghe e le tossicodipendenze» (Reitox); tale rete collega le reti nazionali di informazione sulle droghe, i centri specializzati negli Stati membri e i sistemi di informazione delle organizzazioni internazionali che cooperano con l'Osservatorio.</p> <p>Pubblicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Relazione annuale sull'evoluzione del fenomeno della droga in Europa; 22 (22) versioni linguistiche, pubblicazione e sito Internet interattivo, — Pubblicazioni su questioni specifiche: 2 (3), in inglese, — Bollettino statistico e sito web interattivo contenente oltre 350 (350) tabelle e 100 (100) grafici, — Relazione generale di attività, su base annua, in inglese, — Bollettino d'informazione, «Drugnet Europe»: 4 numeri, in inglese (4), — «Focus sulle droghe» (documenti relativi alle politiche: 1 (2) numeri, — Monografia scientifica dell'Osservatorio: 0 (0), in inglese, — «Insights» dell'Osservatorio: 3 (0), in inglese, — Manuali: 2 (1), in inglese, — Documenti tematici dell'Osservatorio: 8 (1),

- Pubblicazioni congiunte: 2. La prima in inglese; la seconda in BG, ES, CS, DA, DE, ET, EL, EN, FR, IT, LV, LT, HU, NL, PL, PT, RO, SK, SL, FI, SV, TR, NO, HR (3),
- Documenti connessi all'attuazione della decisione 2005/387/GAI del Consiglio sulle nuove sostanze psicoattive: 2 (2), in inglese,
- Profili sostanze stupefacenti: 0 nuovi (1) e 0 aggiornati (18), in DE, EN, FR,
- Studi tecnici e scientifici, inclusi articoli e sintesi scientifiche: 13 (39),
- Pubblicazioni ad-hoc: 3, in inglese,
- Brochures: 1, in EN e RU,
- Poster scientifici: 2 (2),
- Raccolta dati, convalida, archiviazione e reperimento delle informazioni (Fonte).

Altri siti web

Riorganizzazione/aggiornamento/sviluppo del contenuto del sito web pubblico dell'Osservatorio comprendente:

- presentazioni per paese,
- presentazioni sui trattamenti terapeutici della tossicodipendenza, profili di prevenzione,
- banca dati giuridica europea sulle droghe,
- banca dati sugli strumenti di valutazione,
- portale sulle migliori pratiche (scambio di informazioni sulle iniziative per la riduzione della domanda di droghe, riduzione dei danni e moduli di trattamento),
- pagine relative a dati argomenti,
- banca dati sulle pubblicazioni.

Materiale promozionale

- Materiale per conferenze: 2, in inglese (1);
- Prodotti per i media: 13 (13) comunicati stampa (di cui 3 in 23 lingue) e 10 (7) schede informative, in inglese; 1 presentazione Power Point, in inglese, (1).

Partecipazione a conferenze / riunioni internazionali: 266 (245).

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Emcdda ha istituito e attuato vari processi per garantire adeguate verifiche ex ante ed ex post tenendo conto dei rischi esistenti. In tale contesto, i beneficiari delle sovvenzioni sono invitati a trasmettere una panoramica completa delle proprie spese (rendiconto di spesa) nonché una relazione finanziaria e una relazione di attività finali che consentano all'Emcdda di controllare l'ammissibilità e l'esattezza delle spese dichiarate. Su questa base, l'Emcdda stila relazioni di feedback bilaterali che individuano eventuali problemi relativi alla gestione amministrativa delle sovvenzioni Reitox e li analizza con i punti focali nazionali (PFN).

Al fine di migliorare il sistema in atto, l'Emcdda ha adottato le seguenti misure in linea con i suggerimenti della Corte:

- ha aumentato il numero delle verifiche annuali in loco presso i PFN;
- ha messo a disposizione una metodologia di audit e ha migliorato il modello per la relazione di audit esterno, al fine di agevolare, per quanto possibile, l'applicazione di una metodologia comune e coerente per la verifica degli auditor esterni;
- ha organizzato a maggio 2013 una «Reitox Academy» sulla gestione delle sovvenzioni per tutti i PFN.

12. In virtù della valutazione dei possibili rischi esistenti, l'Emcdda ha rivisto la decisione relativa alle verifiche ex post per creare un nesso tra queste ultime e l'esito della valutazione dei rischi.

13. Facendo seguito alle misure adottate per assicurare la continuità operativa e il ripristino in caso di disastro per alcuni processi cruciali basati sulle TIC, sono già state gettate le basi per un piano di continuità operativa globale in una proposta che dovrebbe essere approvata entro la fine del primo semestre del 2013.

14. L'Emcdda continua attivamente a cercare una soluzione adeguata per vendere o affittare i locali in questione. Intanto l'Emcdda ha ulteriormente razionalizzato e ridotto i costi di manutenzione per l'edificio Mascarenhas, in particolare rivedendo le impostazioni di sicurezza e alcuni modelli di consumo di servizi di utilità generale.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/23)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza marittima (di seguito «l'Agenzia» o «EMSA»), con sede a Lisbona, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Essa ha il compito di garantire un livello elevato di sicurezza marittima e di prevenire l'inquinamento causato dalle navi, di assistere sul piano tecnico la Commissione e gli Stati membri e di controllare l'applicazione della legislazione dell'Unione, valutandone inoltre l'efficacia ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove presenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012,
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

⁽¹⁾ GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed una sintesi delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, se applicabili, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o a errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. Un impegno di bilancio ammontante a 0,8 milioni di euro non era collegato ad un esistente impegno giuridico, ed era pertanto irregolare.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

12. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, le procedure contabili e le informazioni relative ai costi non sono del tutto affidabili.

ALTRE OSSERVAZIONI

13. La Corte ha rilevato carenze nella trasparenza di due procedure di assunzione effettuate nel corso della prima metà del 2012. Le domande per le prove scritte e i colloqui, così come la rispettiva ponderazione, non sono state stabilite prima dell'esame delle candidature. Inoltre, i punteggi minimi da conseguire per essere inclusi nell'elenco dei candidati idonei non sono stati stabiliti prima dell'esame delle candidature. Tuttavia, in seguito ai commenti formulati dalla Corte nella relazione dello scorso anno, l'Agenzia ha attuato misure correttive, e non sono state riscontrate carenze di questo tipo nelle due procedure di assunzione controllate, svoltesi nella seconda metà del 2012.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

14. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Il bilancio 2011 dell'Agenzia ⁽¹⁾ è ammontato a 56 milioni di euro, contro i 51 milioni dell'esercizio precedente. Impegni di bilancio ammontanti a 0,9 milioni di euro non erano relativi a impegni giuridici esistenti, e l'Agenzia avrebbe dovuto disimpegnare e restituire tale ammontare alla Commissione all'inizio del 2012. L'Agenzia ha però avviato la procedura troppo tardi. Di conseguenza, a causa di restrizioni imposte dal sistema informatico, i fondi saranno bloccati per un anno e verranno disimpegnati e restituiti solo alla fine del 2012.	In corso
2011	La Corte ha rilevato il bisogno di migliorare la gestione del patrimonio dell'Agenzia. Vi sono discrepanze non spiegate tra la registrazione dell'ammortamento annuo e dell'ammortamento cumulativo. Per le immobilizzazioni immateriali create internamente, le procedure contabili e le informazioni sui costi non sono affidabili. Mancano elementi comprovanti l'inventario fisico delle attrezzature amministrative nel periodo prescritto.	Completato per l'inventario fisico Pendente per le immobilizzazioni immateriali create internamente
2011	Nel dicembre 2011, l'Agenzia ha venduto due insiemi di sistemi di bracci di dragaggio per servizi di recupero di idrocarburi in mare. Essa mirava ad ottenere almeno il valore residuo dell'attrezzatura, ammontante a 319 050 euro. Tuttavia, dato che il prezzo minimo è stato erroneamente fissato al di sotto del valore residuo, l'attrezzatura è stata venduta provocando una perdita di 93 950 euro.	N.D.
2011	Vi sono margini di miglioramento per quanto attiene alla trasparenza delle procedure di assunzione. I punteggi minimi che i candidati dovevano aver ottenuto per poter essere convocati a colloquio, le domande per le prove scritte e i colloqui e la relativa ponderazione ai fini della valutazione dei candidati non erano stati stabiliti prima di procedere all'esame delle candidature.	Completato

⁽¹⁾ Secondo il terzo bilancio rettificativo datato 3 dicembre 2011, non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale; unicamente stanziamenti dell'esercizio corrente.

ALLEGATO II

Agenzia europea per la sicurezza marittima (Lisbona)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articolo 100 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<p>Politica comune dei trasporti</p> <p>«Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono stabilire le opportune disposizioni per la navigazione marittima e aerea».</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p>[regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dai regolamenti (CE) n. 1644/2003 e (CE) n. 724/2004]</p>	<p>Obiettivi</p> <p>L'Agenzia europea per la sicurezza marittima è stata istituita allo scopo di assicurare un livello elevato, efficace ed uniforme di sicurezza marittima, di protezione marittima e di prevenzione e lotta all'inquinamento causato dalle navi all'interno dell'Unione europea.</p> <p>L'Agenzia fornisce agli Stati membri e alla Commissione la necessaria assistenza tecnica e scientifica, con un alto livello di competenze, per assisterli a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — verificare che la normativa dell'UE sia correttamente applicata nel campo della sicurezza e della protezione marittima, della prevenzione e della lotta all'inquinamento causato dalle navi, — monitorarne l'attuazione, — valutare l'efficacia delle misure in vigore. <p>Sono stati elaborati e offerti agli Stati membri e alla Commissione servizi operativi per rimediare all'inquinamento causato dalle navi all'interno dell'Unione europea, nonché nel campo del monitoraggio del traffico e della sorveglianza marittima. Sono stati sviluppati sistemi per assistere l'attuazione della pertinente normativa (Thetis nel campo del controllo delle navi da parte dello Stato di approdo, EMCIP nel campo delle indagini sugli incidenti, STCW-IS nel campo della formazione e del rilascio di brevetti per i marittimi, ecc.).</p> <p>Compiti</p> <p>I compiti dell'Agenzia sono divisi in quattro grandi aree principali, in linea con il regolamento istitutivo e la pertinente normativa UE. In primo luogo, l'Agenzia assiste la Commissione nel monitorare l'applicazione della normativa dell'UE per quanto concerne, in particolare, la sorveglianza e certificazione delle navi, la certificazione delle attrezzature marittime, la sicurezza delle navi, la formazione dei marittimi ed il controllo da parte dello Stato di approdo.</p> <p>In secondo luogo, l'Agenzia sviluppa e gestisce strutture di informazione marittima a livello dell'UE. Significativi esempi sono il sistema di rintracciabilità delle navi SafeSeaNet (SSN), per consentire la rintracciabilità in tutta l'UE delle navi e del loro carico, nonché degli incidenti a bordo; ed il centro di raccolta dati dell'UE (LRIT), per assicurare l'identificazione e la rintracciabilità in tutto il mondo delle navi battenti bandiera di uno Stato dell'UE.</p> <p>Parallelamente, una struttura per la prevenzione, la rilevazione e l'intervento in caso di inquinamento marino, che comprende una rete europea di navi pronte a intervenire in caso di sversamenti da idrocarburi, nonché un servizio europeo di sorveglianza satellitare che permette di rilevare chiazze di idrocarburi ed un servizio di rilevamento delle navi (CleanSeaNet), contribuisce ad un'efficace catena di protezione delle coste e delle acque UE dall'inquinamento causato dalle navi.</p> <p>Infine, l'Agenzia fornisce consulenza tecnica e scientifica alla Commissione nel campo della sicurezza marittima e della prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi, nell'ambito di un processo continuo di valutazione dell'efficacia delle misure in atto nonché di aggiornamento e sviluppo della nuova normativa. Essa fornisce inoltre sostegno agli Stati membri, facilitando la cooperazione fra gli stessi, e diffonde le prassi migliori.</p>

<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio d'amministrazione</p> <p><i>Composizione:</i></p> <p>un rappresentante di ogni Stato membro, quattro rappresentanti della Commissione e quattro rappresentanti, senza diritto di voto, dei settori interessati.</p> <p><i>Compiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — adottare il piano pluriennale in materia di politica del personale, il bilancio annuale, il programma di lavoro, la relazione annuale e un piano dettagliato sulle attività di preparazione e di intervento anti-inquinamento dell'Agenzia, — supervisionare il lavoro intrapreso dal direttore esecutivo. <p>Direttore esecutivo</p> <p>Designato dal consiglio di amministrazione. La Commissione può proporre uno o più candidati.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> — servizio di audit interno della Commissione europea (IAS), — struttura di audit interno dell'Agenzia. <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p><i>Stanzamenti d'impegno (C1)</i></p> <p>55,1 (56,4) milioni di euro.</p> <p><i>Stanzamenti di pagamento (C1)</i></p> <p>57,5 (56,4) milioni di euro.</p> <p>I bilanci rettificativi pubblicati nella <i>Gazzetta ufficiale dell'Unione europea</i> riguardano una serie di diverse fonti di finanziamento, con i nuovi stanziamenti per il 2012 (C1) rappresentanti la quasi esclusiva fonte di finanziamento. A fini di chiarezza e trasparenza, vengono riportati solo gli stanziamenti di bilancio C1 predominanti e quindi pertinenti.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p><i>Personale statutario:</i></p> <p>213 (208) posti autorizzati nella tabella dell'organico, di cui occupati: 204 (197).</p> <p><i>Agenti contrattuali:</i></p> <p>29 (29) posti previsti in bilancio, di cui occupati: 25 (25).</p> <p><i>Esperti nazionali distaccati:</i></p> <p>15 (15) posti previsti in bilancio, di cui occupati: 12 (15).</p>

Attività e servizi forniti nel 2012	<ul style="list-style-type: none">— 53 seminari e altri eventi (ai seminari hanno partecipato 1 300 persone),— 28 diverse sessioni di formazione, per un totale di 734 esperti nazionali formati,— 109 ispezioni e visite,— SSN è stato disponibile per il 99,33 % del tempo nel corso dell'anno,— 2 234 immagini satellitari ordinate e analizzate mediante CleanSeaNet,— Il centro di raccolta dati dell'UE (LRIT) è stato disponibile per il 99,26 % del tempo durante l'anno,— 16 contratti per navi anti-inquinamento,— 65 addestramenti e 33 esercitazioni con le navi anti-inquinamento (16 esercitazioni operative e 17 esercitazioni di notifica),— Servizi di supporto marittimo EMSA operanti 24 ore al giorno, 7 giorni su 7,— THETIS è stato disponibile per il 99,23 % del tempo nel corso dell'anno.
--	--

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. Al fine di evitare riporti irregolari, l'Agenzia ha attuato le procedure di fine anno per l'analisi degli stanziamenti di bilancio ancora in sospeso. L'importo di 0,8 milioni di EUR menzionato dalla Corte si riferisce a un contratto su 327 riporti. Si sarebbe atteso che le parti provvedessero alla firma del contratto concernente servizi continui di LRIT prima della fine anno. Pertanto, l'importo impegnato non è stato annullato bensì riportato. Pur avendo il contraente firmato il contratto il 26 dicembre, l'EMSA lo ha ricevuto il 31 dicembre e lo ha potuto controfirmare solamente agli inizi del 2013.

12. In seguito alle osservazioni della Corte dei conti, e poiché l'Agenzia svilupperà ulteriori immobilizzazioni immateriali, il contabile dell'Agenzia svilupperà e attuerà delle linee guida interne sulla valutazione dei beni immateriali prodotti da applicare a decorrere dal 2013.

13. L'Agenzia conferma che sono state attuate delle misure correttive.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/24)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (di seguito «l'Agenzia» o «ENISA»), con sede ad Atene ed Heraklion⁽¹⁾, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽²⁾, modificato dal regolamento (CE) n. 1007/2008⁽³⁾ e dal regolamento (CE) n. 580/2011⁽⁴⁾. Il compito principale dell'Agenzia consiste nell'accrescere la capacità dell'Unione di prevenire e di reagire ai problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione sulla base degli sforzi compiuti a livello nazionale e dell'Unione⁽⁵⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽⁶⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁷⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione⁽⁸⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁽⁹⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio⁽¹⁰⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La

⁽¹⁾ Mentre il personale amministrativo rimane a Heraklion, il personale operativo è stato trasferito ad Atene nel marzo 2013.

⁽²⁾ GU L 77 del 13.3.2004, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 293 del 31.10.2008, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 165 del 24.6.2011, pag. 3.

⁽⁵⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽⁶⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁷⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁸⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁹⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants - IFAC*) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽¹⁰⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. Benché il regolamento finanziario dell'Agenzia e le relative modalità di esecuzione prevedano un inventario fisico delle immobilizzazioni almeno ogni tre anni, l'Agenzia non ha proceduto a un inventario fisico completo dal 2009.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

12. Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Questo elevato livello di riporti è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.	Completato
2011	La Corte ha rilevato la necessità di migliorare la documentazione relativa alle immobilizzazioni. Gli acquisti di beni immobili sono registrati a livello di fattura e non di ogni singola voce. Quando più beni nuovi sono inclusi in una stessa fattura, è presente una sola registrazione per tutti i beni acquistati e un solo totale.	In corso
2011	L'Agenzia deve migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione. Non ha adottato misure idonee a porre rimedio alla scarsa trasparenza già rilevata dalla Corte nel 2010. I punteggi minimi che i candidati dovevano ottenere per poter essere convocati a colloquio, i quesiti posti nelle prove scritte e orali e la relativa ponderazione non erano stati preparati prima dell'esame delle domande di partecipazione. I punteggi minimi da ottenere per essere iscritti sull'elenco degli idonei non erano stati stabiliti prima dell'esame delle domande.	Completato

ALLEGATO II

Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (Heraklion)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno.</p> <p>L'Unione ha una competenza concorrente con quella degli Stati membri nel settore del mercato interno (articolo 4, paragrafo 2, lettera a) TFUE).</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>[regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Agenzia accresce la capacità dell'Unione, degli Stati membri e della comunità degli operatori economici di prevenire e affrontare i problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione e di reagirvi. 2. L'Agenzia fornisce assistenza e consulenza alla Commissione e agli Stati membri su questioni connesse con la sicurezza delle reti e dell'informazione che rientrano nelle sue competenze. 3. L'Agenzia sviluppa un alto livello di competenze e le utilizza per stimolare un'ampia cooperazione tra attori dei settori pubblico e privato. 4. L'Agenzia assiste la Commissione, su richiesta, nei lavori tecnici preparatori intesi ad aggiornare e sviluppare la normativa comunitaria nel settore della sicurezza delle reti e dell'informazione. <p>Funzioni</p> <ol style="list-style-type: none"> a) raccoglie le informazioni riguardanti rischi attuali ed emergenti che potrebbero avere un impatto sulle reti elettroniche di comunicazione; b) fornisce consulenza e assistenza al Parlamento europeo, alla Commissione, agli organismi comunitari o ad organismi nazionali competenti; c) migliora la cooperazione tra i soggetti che operano nel settore; d) agevola la cooperazione relativa alle metodologie comuni per far fronte a questioni riguardanti la sicurezza delle reti e dell'informazione; e) contribuisce a sensibilizzare gli utenti su temi legati alla sicurezza delle reti e dell'informazione promuovendo tra l'altro scambi di migliori prassi attuali, anche per quanto riguarda i metodi di allertamento degli utenti, e ricercando una sinergia tra le iniziative del settore pubblico e privato; f) assiste la Commissione e gli Stati membri nel loro dialogo con l'industria; g) segue l'evoluzione delle norme sulla sicurezza delle reti e dell'informazione per prodotti e servizi; h) consiglia la Commissione sulla ricerca nel settore della sicurezza delle reti e dell'informazione e sull'uso efficace delle tecnologie di prevenzione dei rischi; i) promuove attività di valutazione dei rischi e studi sulle soluzioni per una gestione della prevenzione; j) contribuisce alla cooperazione con paesi terzi e organizzazioni internazionali; k) formula in modo indipendente conclusioni, orientamenti e consulenza su argomenti che rientrano nel suo ambito di applicazione e tra i suoi obiettivi.

<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p>Un rappresentante per Stato membro, tre rappresentanti nominati dalla Commissione, nonché tre rappresentanti senza diritto di voto designati dalla Commissione e nominati dal Consiglio, ciascuno dei quali in rappresentanza di uno dei seguenti gruppi:</p> <p>a) industria della tecnologia dell'informazione e della comunicazione;</p> <p>b) gruppi di consumatori;</p> <p>c) esperti universitari in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione.</p> <p>Gruppo permanente di parti interessate</p> <p>— 30 esperti ad alto livello che rappresentano dei soggetti interessati, quali l'industria delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le organizzazioni dei consumatori e gli esperti universitari in materia di sicurezza delle reti e dell'informazione,</p> <p>— a seguito di un concorso pubblico, i membri sono selezionati dal direttore esecutivo che, dopo aver informato il consiglio di amministrazione sulla sua decisione, nomina <i>ad personam</i> i candidati selezionati per un mandato di due anni e mezzo.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione, da un elenco di candidati proposto dalla Commissione europea e previa audizione presso il Parlamento europeo, per un mandato di cinque anni.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>8,2 (8,1) milioni di euro, costituiti al 100 % (100 %) dalla sovvenzione UE.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>44 (44) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 42 (41).</p> <p>Altri posti occupati: 12 (13) agenti contrattuali, 4 (4) esperti nazionali distaccati.</p> <p>Totale degli effettivi: 58 (58), di cui addetti a funzioni:</p> <p>— operative: 40 (40),</p> <p>— amministrative: 18 (18).</p>
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>SL (1) 1: Identificazione e risposta a un contesto di minacce in evoluzione</p> <p>La valutazione delle minacce emergenti è essenziale per la preparazione alle sfide future. L'obiettivo di questa sequenza di lavoro era ottenere una serie di dichiarazioni sul grado di preparazione in materia di sicurezza informatica (<i>IT-Security readiness statements</i>) per vari ambiti e iniziative governative, in particolare per quanto concerne gli Stati membri e la Commissione (ad es. identificando le opportunità e i rischi emergenti per le iniziative politiche). L'obiettivo è stato raggiunto valutando le opportunità e i rischi emergenti per i settori e le iniziative pertinenti a varie comunità di portatori di interessi.</p>

In particolare, l'Agenzia ha redatto una relazione globale sul panorama europeo concernente le minacce alla sicurezza nonché relazioni più specifiche in materia di «Consumerizzazione della TI», «Cloud Computing» e sicurezza delle procedure di appalto (*Secure Procurement*). Analizzando sia le opportunità che i rischi, l'Agenzia ha potuto trarre conclusioni che rispecchiano le soluzioni di compromesso che le istituzioni e le imprese dovranno adottare nei contesti operativi in tempo reale. Grazie a questo approccio, i responsabili delle politiche e le comunità di imprese possono sfruttare appieno le tecnologie innovative e i modelli di imprese, mantenendo al contempo un alto grado di sicurezza. In questo modo sono stati sfruttati al massimo gli accordi di cooperazione esistenti e il sostegno dei portatori di interessi al fine di raggiungere gli obiettivi della sequenza di lavoro.

Numero di elaborati: sette.

SL2: Miglioramento della resilienza e della protezione delle infrastrutture di comunicazione e informazione critiche (CIIP) (2) paneuropea

Il lavoro svolto in questa sequenza di lavoro è strettamente allineato con il Piano d'azione CIIP descritto nelle comunicazioni della Commissione del marzo 2009 e del marzo 2011 e rappresenta la naturale continuazione del lavoro svolto come parte dei programmi di lavoro 2010 e 2011. Le attività hanno sostenuto direttamente gli obiettivi stabiliti nel documento sulla Strategia di sicurezza interna nonché nell'Agenda digitale.

L'obiettivo centrale della seconda sequenza di lavoro era di assistere gli Stati membri nel disporre di sistemi TIC sicuri e resilienti ed accrescere il livello di protezione delle infrastrutture critiche informatizzate e dei servizi in Europa. Ciò ha comportato una serie di attività:

- assistere le parti interessate nell'accrescimento del loro livello di efficienza e di efficacia,
- sostenere e promuovere esercitazioni a livello paneuropeo,
- individuare ed affrontare le sfide in materia di sicurezza dell'informazione nell'ambito delle infrastrutture critiche informatizzate,
- sostenere e promuovere il partenariato pubblico-privato europeo per la resilienza (EP3R),
- individuare e far fronte a questioni riguardanti la sicurezza delle informazioni nei sistemi di controllo industriali e nelle reti interconnesse,
- sostenere il gruppo di lavoro UE-USA sulla sicurezza e la criminalità informatica costituito nel quadro del vertice UE-USA del 20 novembre 2010.

Tra queste attività, particolare rilievo ha l'esercitazione paneuropea sulla sicurezza informatica. Il 4 ottobre 2012 è stata effettuata la seconda esercitazione di questo tipo, cui hanno partecipato 339 organizzazioni situate in tutto il territorio dell'UE.

Numero di elaborati: 13.

SL3: Sostegno al CERT e ad altre comunità operative

Anche i pacchetti di lavoro descritti in questa sezione sono strettamente allineati al Piano d'azione CIIP descritto nella comunicazione della Commissione del marzo 2009, sebbene le attività di questa sequenza di lavoro siano strettamente collegate all'assistenza e allo sviluppo della comunità CERT.

Nell'ambito dei CERT, l'Agenzia intende sostenere gli Stati membri dell'UE per far sì che i rispettivi CERT nazionali/governativi agiscano come componenti chiave della capacità nazionale in termini di preparazione, condivisione delle informazioni, coordinamento sostenibile e risposta. A tal fine devono essere definite, assieme ai portatori di interessi pertinenti, le capacità di base per i CERT nazionali/governativi e forniti i mezzi necessari per conseguire tale livello di base. Più specificamente, gli obiettivi di questa sequenza di lavoro sono i seguenti:

- potenziare le capacità operative degli Stati membri, aiutando la comunità CERT ad accrescere il proprio livello di efficienza e di efficacia,

	<p>— sostenere e potenziare la cooperazione fra i CERT e con le altre comunità.</p> <p>Nell'ambito di questa sequenza di lavoro, l'Agenzia ha esaminato gli ostacoli giuridici e procedurali cui i CERT europei devono far fronte nel cooperare e condividere informazioni con i CERT e le autorità incaricate dell'applicazione della normativa di paesi terzi, formulando raccomandazioni su come migliorare la cooperazione.</p> <p>Numero di elaborati: 10.</p> <p>SL4: Sicurezza dell'economia digitale</p> <p>In questa sequenza di lavoro, l'Agenzia mira a individuare le misure in grado di consentire all'UE di gestire adeguatamente l'introduzione e la messa in funzione di nuovi servizi interoperabili, rispettando al contempo i diritti fondamentali dei singoli individui e utilizzando soluzioni sicure e affidabili.</p> <p>Il lavoro svolto in questo campo ha aiutato le organizzazioni del settore pubblico e privato a migliorare il proprio approccio alla sicurezza sviluppando nel contempo solide procedure per la gestione dei dati personali in linea con la nuova proposta legislativa sulla protezione dei dati.</p> <p>Anche il sostegno al mese europeo della sicurezza delle reti e dell'informazione per tutti rientra in questa sequenza di lavoro.</p> <p>Numero di elaborati: otto.</p>
--	---

(¹) SL: Sequenza di lavoro.

(²) CIIP: Protezione delle infrastrutture di comunicazione e informazione critiche (*Critical Information Infrastructure Protection*).

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'ENISA ha avviato il conteggio dell'inventario alla fine di aprile 2013 in entrambi gli uffici, a Heraklion e ad Atene. Si tratta del primo conteggio nella storia dell'ENISA che avviene mediante uno strumento elettronico dedicato, ABAC Assets, e le relative funzionalità (tra cui l'etichettatura, la scansione, il caricamento di voci scansionate, la presentazione delle relazioni). I risultati del conteggio saranno trattati dal contabile e le scritture contabili definitive relative alle differenze tra le registrazioni contabili e l'inventario fisico avranno luogo entro e non oltre il 31 luglio 2013.

L'Agenzia eseguirà e documenterà i conteggi su base annuale al fine di garantire un'equa rappresentazione del valore dei beni nei conti annuali.

RELAZIONE

sui conti annuali del Fondo pensioni dell'Europol relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte del Fondo

(2013/C 365/25)

INTRODUZIONE

1. Il Fondo pensioni dell'Europol (di seguito «il Fondo» o «EPF») con sede a L'Aia, è stato istituito dall'articolo 37 dell'allegato 6 del precedente statuto del personale applicabile ai dipendenti dell'Ufficio europeo di polizia (Europol) con sede a L'Aia. Le norme relative al Fondo sono state stabilite dall'atto del Consiglio del 12 marzo 1999 ⁽¹⁾ e modificate dalla decisione del Consiglio 2011/400/UE ⁽²⁾. La finalità del Fondo è finanziare ed erogare le pensioni del personale che lavorava per l'Europol prima che questo diventasse un'agenzia europea il 1° gennaio 2010.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli interni del Fondo. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali del Fondo ⁽³⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁴⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali del Fondo e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali del Fondo comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, l'applicazione di politiche contabili appropriate per il Fondo e adottate dal Consiglio ⁽⁵⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. La direzione del Fondo e il direttore dell'Ufficio europeo di polizia approvano i conti annuali dopo che il contabile del Fondo li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili e corredati di una nota nella quale dichiarano, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria del Fondo;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria, richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁶⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ Documento 5397/99 disponibile nel registro pubblico del Consiglio: <http://register.consilium.europa.eu/>.

⁽²⁾ GU L 179 del 7.7.2011, pag. 5.

⁽³⁾ I conti includono il bilancio finanziario, lo stato delle entrate e delle spese, la tabella dei flussi di cassa e le note esplicative.

⁽⁴⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁵⁾ Conformemente all'atto del Consiglio del 12 marzo 1999 che adotta le norme relative al fondo pensioni dell'Europol e alla decisione del Consiglio del 28 giugno 2011 che lo modifica, i conti sono preparati sulla base delle norme contabili olandesi sui fondi pensione, ossia la Direttiva 610 della normativa olandese in materia di informativa finanziaria, e degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁶⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Fondo, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali del Fondo presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario del Fondo e alle norme contabili adottate dal Consiglio.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Paragrafo d'enfasi

10. La Corte attira l'attenzione sulle note 2.6 e 2.7 della relazione annuale 2012 del Fondo: il consiglio di amministrazione del Fondo ha redatto i conti nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si prevede, tuttavia, che nel 2013 verrà liquidata la maggior parte dei diritti a pensione attualmente non ancora versati mediante trasferimento ad un altro regime pensionistico e che al 31 dicembre 2014 non vi saranno partecipanti attivi. I rispettivi consigli di amministrazione del Fondo e di Europol stanno valutando, assieme al Consiglio, le opzioni per il futuro del Fondo, tra cui la liquidazione dello stesso poco dopo il 31 dicembre 2014.

11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

ALTRE OSSERVAZIONI

12. Lo statuto del personale di Europol ha fissato la capitalizzazione dei contributi pensionistici versati dai funzionari a un tasso annuo del 3,5 %. Poiché i contributi sono mensili e possono differire da un mese all'altro, l'uso di un tasso annuo non è corretto e pertanto dovrebbe essere applicato un tasso mensile. Tale situazione non incide tuttavia in maniera rilevante sui conti annuali.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 7 ottobre 2013.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	La Corte ha rilevato carenze nella procedura che l'Europol ha offerto al proprio personale per uscire dal Fondo. Quando l'Ufficio è diventato un'agenzia dell'UE a pieno titolo nel 2010, è stato chiesto al personale che non versava più contributi al Fondo ⁽¹⁾ di uscire dallo stesso optando o per il versamento di un'indennità una tantum o per il trasferimento dei diritti a pensione accumulati a regimi pensionistici alternativi [ad esempio, l'Ufficio Gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO), regimi pensionistici nazionali, compagnie private]. Non è stato però stabilito un termine entro cui il personale era tenuto a decidere.	Completato
2011	Alla fine dell'esercizio, il Fondo disponeva di attività finanziarie nette pari a 16 milioni di euro, di cui 15,98 milioni di euro erano detenuti presso una banca.	Completato
2011	Il consiglio di amministrazione non ha ancora preparato le procedure per la verifica annuale dei diritti pensionistici, tra cui l'accertamento dell'esistenza in vita dei beneficiari. Nel 2011, alle sei persone a cui venivano ancora erogate pensioni era stato richiesto di confermare il proprio luogo di residenza: di queste, una sola ha risposto.	Completato

⁽¹⁾ In quanto divenuto soggetto allo statuto del personale dell'UE.

LA RISPOSTA DEL FONDO PENSIONI DI EUROPOL

12. Europol prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea. Le trascurabili conseguenze si traducono in una differenza - non per i beneficiari ma per il fondo pensioni di Europol (EPF) — pari a 1 EUR ogni 10 000 EUR in diritti pensionistici accertati. È atteso che al 31 dicembre 2014 non vi sia più alcun partecipante attivo nell'ambito dell'EPF. Alla luce di quanto sopra, non saranno attuati adeguamenti, come confermato dal consiglio di amministrazione dell'EPF.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia ferroviaria europea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/26)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia ferroviaria europea (di seguito «l'Agenzia» o «ERA»), con sede a Lille-Valenciennes, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha il compito di potenziare il livello di interoperabilità dei sistemi ferroviari e di sviluppare un approccio comune in materia di sicurezza, al fine di contribuire a creare un settore ferroviario europeo più competitivo e dotato di un elevato grado di sicurezza ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 220 del 21.6.2004, pag. 3.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste includono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

11. L'Agenzia ha soppresso la struttura di audit interno (SAI) e l'ha sostituita con un coordinatore del controllo interno (CCI). L'auditor interno ha lasciato l'Agenzia e non è certo come la funzione di audit interno disciplinata dal regolamento finanziario dell'Agenzia verrà espletata nell'ambito di questa nuova organizzazione.

12. L'Agenzia dovrebbe rinforzare i controlli al fine di garantire il corretto calcolo e versamento degli assegni familiari sulla base di informazioni complete e aggiornate.

13. L'Agenzia non rispetta le proprie norme di controllo interno per quanto riguarda la continuità operativa; non vi sono piani approvati per la continuità operativa e il ripristino in caso di disastro dei sistemi informatici.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI ESPRESSE PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Il livello dei pagamenti eseguiti a fronte degli stanziamenti di bilancio è migliorato per tutti i titoli, ma rimane modesto per il Titolo III (Spese operative), raggiungendo appena il 47 % (rispetto al 39 % del 2010). Tale situazione non è in linea con il principio dell'annualità del bilancio.	In corso
2011	Il regolamento che istituisce l'Agenzia stabilisce la durata massima dei contratti di assunzione del personale temporaneo reclutato fra esperti del settore ferroviario. In virtù di tali disposizioni, nel periodo 2013-2015 l'Agenzia dovrà sostituire metà del personale operativo, con il rischio di perturbare gravemente le attività operative ⁽¹⁾ .	In corso
2011	Per quanto riguarda le procedure di assunzione dell'Agenzia, vi è un margine di miglioramento possibile, al fine di garantire la piena trasparenza e la parità di trattamento dei candidati. A titolo esemplificativo, gli avvisi di posto vacante non fornivano dettagli circa il numero minimo di anni di studio universitario, o successivi al diploma del ciclo secondario, richiesto, benché ciò costituisse un criterio di selezione. I punteggi minimi per essere ammessi al colloquio o inseriti negli elenchi di idoneità, i punti attribuiti ai criteri di selezione, le domande per le prove scritte e orali nonché la ponderazione dei risultati fra i due tipi di prove non venivano stabiliti prima di vagliare le candidature.	In corso

⁽¹⁾ Articolo 24 del regolamento (CE) n. 881/2004.

ALLEGATO II

Agenzia ferroviaria europea (Lille/Valenciennes)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articolo 91, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<p>“Ai fini dell'applicazione dell'articolo 90 e tenuto conto degli aspetti peculiari dei trasporti, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, stabiliscono:</p> <p>a) norme comuni applicabili ai trasporti internazionali in partenza dal territorio di uno Stato membro o a destinazione di questo, o in transito sul territorio di uno o più Stati membri;</p> <p>b) le condizioni per l'ammissione di vettori non residenti ai trasporti nazionali in uno Stato membro;</p> <p>c) le misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti;</p> <p>d) ogni altra utile disposizione”.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p>[regolamento (CE) n. 81/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio]</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Contribuire sul piano tecnico all'attuazione della normativa dell'Unione finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — migliorare la posizione concorrenziale dei sistemi ferroviari, — sviluppare un approccio comune in materia di sicurezza del sistema ferroviario europeo, <p>nella prospettiva di concorrere alla realizzazione di uno spazio ferroviario europeo senza frontiere, in grado di garantire un elevato livello di sicurezza.</p> <p>Funzioni</p> <p>1. Rivolgere raccomandazioni alla Commissione in merito a</p> <ul style="list-style-type: none"> — metodi comuni di sicurezza (CSM) e obiettivi comuni di sicurezza (CST) previsti dalla direttiva 2004/49/CE sulla sicurezza delle ferrovie, — certificati di sicurezza e misure in materia di sicurezza, — sviluppo di specifiche tecniche di interoperabilità, — capacità professionali, — immatricolazione del materiale rotabile. <p>2. Formulare pareri su:</p> <ul style="list-style-type: none"> — norme di sicurezza nazionali, — supervisione della qualità del lavoro degli organismi notificati, — interoperabilità della rete transeuropea. <p>3. Coordinare organismi nazionali:</p> <p>Coordinamento delle autorità nazionali preposte alla sicurezza e degli organismi investigativi nazionali (come descritto nella direttiva 2004/49/CE, articoli 17 e 21).</p> <p>4. Pubblicazioni e banche dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> — relazione sulle prestazioni in materia di sicurezza (ogni due anni), — relazione sull'evoluzione dell'interoperabilità (ogni due anni), — banca dati pubblica dei documenti in materia di sicurezza, — registro pubblico dei documenti sull'interoperabilità.

Organizzazione	<p>Consiglio d'amministrazione</p> <p>Composto da un rappresentante di ogni Stato membro, da quattro rappresentanti della Commissione e da sei rappresentanti, senza diritto di voto, dei settori interessati.</p> <p>Direttore</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)	<p>Bilancio</p> <p>25,8 (26) milioni di euro</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti previsti dalla tabella dell'organico: 144 (144)</p> <p>di cui occupati al 31.12.2011: 139 (140).</p> <p>Altri agenti: 14 (14).</p> <p>Totale degli effettivi: 153 (154) agenti, di cui addetti a:</p> <p>— funzioni operative: 119 (107),</p> <p>— funzioni amministrative: 34 (47).</p>
Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)	<p>Raccomandazioni sulla certificazione della sicurezza, compresa la migrazione verso un certificato di sicurezza unico a livello dell'Unione.</p> <p>Follow-up concernente la certificazione degli enti incaricati della manutenzione.</p> <p>Raccomandazioni sulle norme in materia di sicurezza e valutazione delle modalità di diffusione delle norme nazionali in materia di sicurezza; verifica della trasposizione della direttiva sulla sicurezza delle ferrovie negli Stati membri.</p> <p>Raccomandazioni sulla presentazione delle relazioni in materia di sicurezza nonché sugli indicatori comuni di sicurezza; coordinamento delle autorità preposte alla sicurezza e degli organismi investigativi e presentazione delle relazioni sulle prestazioni in materia di sicurezza negli Stati membri.</p> <p>Raccomandazioni sulla valutazione del livello di sicurezza, compresi i metodi comuni di sicurezza.</p> <p>Raccomandazione sulle specifiche tecniche di interoperabilità e loro revisione; valutazione dell'estensione del campo di applicazione e correzione degli errori.</p> <p>Raccomandazione su approcci comuni da applicare alle competenze professionali e alla valutazione del personale ferroviario addetto a mansioni operative e di manutenzione.</p> <p>Definizione e redazione di un documento di riferimento relativo alle norme nazionali in materia di autorizzazione dei veicoli e classificazione dell'equivalenza di queste ultime ai fini del riconoscimento transnazionale.</p> <p>Formulazione di pareri tecnici sulle norme nazionali e supervisione del lavoro degli organismi notificati.</p> <p>Relazioni sulla sicurezza ferroviaria e sulla interoperabilità.</p> <p>Istituzione e mantenimento di una serie di registri sulla sicurezza e l'interoperabilità.</p> <p>Azione in qualità di autorità del sistema e di responsabile della gestione del controllo dei cambiamenti nel quadro dell'ERTMS (<i>European Railway Traffic Management System</i>), diffusione delle specifiche ETCS Baseline 3 e assistenza alla Commissione nella valutazione dei progetti ERTMS.</p> <p>Completamento di ogni raccomandazione mediante una valutazione di impatto.</p>

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Agenzia sta pianificando di assumere un coordinatore di controllo interno prima dell'autunno 2013. Questa sarà una funzione separata e, poiché tale, l'indipendenza della persona che esercita questo ruolo dovrà essere garantita. Viene inoltre pienamente garantita l'indipendenza della funzione di audit interno nell'Agenzia. Conformemente all'articolo 71, paragrafo 2 del regolamento finanziario dell'ERA: «... il revisore interno della Commissione eserciterà rispetto all'Agenzia gli stessi poteri che esercita rispetto ai dipartimenti della Commissione.» Il servizio di Audit interno della Commissione (IAS) continua a essere il revisore interno dell'Agenzia oggi e anche in futuro. Svolge regolarmente audit interni in seno all'Agenzia.

12. Le osservazioni della Corte si basano su un singolo caso specifico e molto complesso, per cui l'Agenzia, per affrontarlo, cercherà consiglio dai servizi della Commissione per verificare come interagire col problema. Inoltre, l'Agenzia rivedrà e rinforzerà, ove necessario, i suoi controlli esistenti per assicurare che gli assegni familiari siano calcolati e pagati correttamente sulla base d'informazioni complete e aggiornate.

13. L'Agenzia, come priorità, ha deciso di attuare misure adeguate per assicurare la continuità dei servizi e dei sistemi informatici orizzontali rispetto all'attività dell'Agenzia. A tale riguardo è previsto che le relative azioni siano attuate nel corso del 2013 e che il piano di continuità aziendale e la procedura di ripristino in caso di disastro siano approvati entro la fine del 2013.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/27)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (di seguito «l'Agenzia» o «ERCEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2008/37/CE della Commissione ⁽¹⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo che ha avuto inizio il 1° gennaio 2008 e che si concluderà il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire il programma specifico «Idee», nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾ e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il Comitato direttivo approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una

⁽¹⁾ GU L 9 del 12.1.2008, pag. 15.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

11. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 17 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	L'Agenzia non ha attuato un sufficiente controllo sullo sviluppo di un sistema informatico interno denominato e-Stream, destinato ad automatizzare i processi di approvazione del flusso di lavoro del Servizio di gestione scientifica. La motivazione relativa a tale progetto non è stata adeguatamente definita, i rischi non sono stati opportunamente identificati e affrontati e la direzione non ha attuato un monitoraggio dell'avanzamento del progetto. Tali debolezze hanno contribuito al fallimento del progetto informatico, con un conseguente aggiustamento del valore dell'attività pari a 258 967 euro.	Completato
2011	Il direttore ad interim dell'Agenzia è stato nominato il 1° gennaio 2011 con decisione della Commissione. Nel febbraio 2012, al momento dell'audit, la durata dell'incarico superava di un mese il periodo massimo di un anno previsto dallo statuto del personale. Poiché le funzioni originarie del direttore quale capo dipartimento erano state temporaneamente assunte da un capo unità, anche in questo caso è ravvisabile la stessa inosservanza dello statuto del personale. Un altro capo unità ha svolto le funzioni di capo dipartimento tra il giugno 2009 e il febbraio 2011 e anche in questo caso la durata dell'incarico è stata irregolare.	Completato

ALLEGATO II

Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (Bruxelles)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 182 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>1. Il Parlamento europeo e il Consiglio, previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano un programma quadro pluriennale che comprende l'insieme delle azioni dell'Unione. Il programma quadro:</p> <ul style="list-style-type: none"> — fissa gli obiettivi scientifici e tecnologici da realizzare mediante le azioni previste dall'articolo 180 e le relative priorità, — indica le grandi linee di dette azioni, — stabilisce l'importo globale massimo e le modalità della partecipazione finanziaria dell'Unione al programma quadro, nonché le quote rispettive di ciascuna delle azioni previste. <p>2. Il programma quadro viene adattato o completato in funzione dell'evoluzione della situazione.</p> <p>3. Il programma quadro è attuato mediante programmi specifici sviluppati nell'ambito di ciascuna azione. Ogni programma specifico precisa le modalità di realizzazione del medesimo, ne fissa la durata e prevede i mezzi ritenuti necessari. La somma degli importi ritenuti necessari, fissati dai programmi specifici, non può superare l'importo globale massimo fissato per il programma quadro e per ciascuna azione.</p> <p>4. Il Consiglio, deliberando secondo una procedura legislativa speciale e previa consultazione del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale, adotta i programmi specifici.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>(decisione 2008/37/CE della Commissione)</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>L'Agenzia è stata istituita nel dicembre 2007 dalla decisione 2008/37/CE della Commissione per la gestione del programma comunitario specifico «Idee» nel settore della ricerca di frontiera in applicazione del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio. Il programma «Idee» è attuato dal Consiglio europeo della ricerca (CER) che comprende un consiglio scientifico indipendente, che definisce la strategia scientifica del CER e svolge un monitoraggio su come questa viene attuata da parte dell'Agenzia che si occupa della gestione operativa. L'Agenzia ha acquisito l'autonomia dalla direzione generale Ricerca e innovazione il 15 luglio 2009.</p> <p>Compiti</p> <p>I compiti dell'Agenzia sono descritti nell'atto delegato (cfr. decisione C(2008) 5694 della Commissione, in particolare gli articoli 5 - 7). Tra questi, all'Agenzia sono affidati compiti riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — tutti gli aspetti dell'attuazione amministrativa e di esecuzione del programma e, in particolare, le procedure di valutazione, la procedura per la valutazione inter pares e di selezione, conformemente ai principi stabiliti dal Consiglio scientifico; — la gestione finanziaria e scientifica delle sovvenzioni.
<p>Organizzazione</p> <p><i>[decisioni della Commissione C(2008) 5132 e C(2011) 4877]</i></p>	<p>Comitato direttivo</p> <p>Il comitato direttivo è un organo che sovrintende al funzionamento dell'Agenzia, ed è nominato dalla Commissione [cfr. decisione C(2008) 5132 della Commissione]. Esso adotta (previo accordo della Commissione) il programma annuale di lavoro dell'Agenzia, nonché il suo bilancio amministrativo e la relazione annuale di attività. È composto da cinque membri ed un osservatore.</p>

<p>(decisioni della Commissione 2007/134/CE e 2011/12/UE)</p> <p>(decisione 2006/972/CE del Consiglio)</p> <p>[regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio]</p>	<p>Consiglio scientifico del Consiglio europeo della ricerca (CER)</p> <p>Ai sensi della decisione 2007/134/CE della Commissione, al consiglio scientifico del CER è affidata la funzione di fissare la strategia scientifica generale per quanto riguarda il programma specifico «Idee», prendere decisioni relative alle tipologie di ricerca da finanziare conformemente all'articolo 5, paragrafo 3, della decisione 2006/972/CE del Consiglio e agire da garante della qualità delle attività sotto il profilo scientifico. Tra le funzioni assegnategli rientrano, in particolare, l'elaborazione del programma di lavoro annuale, l'istituzione di una procedura per la valutazione inter pares, nonché il monitoraggio e il controllo di qualità dell'attuazione del programma specifico «Idee», fatta salva la responsabilità della Commissione. È composto da ventidue membri nominati dalla Commissione.</p> <p>Direttore dell'Agenzia</p> <p>Nominato dalla Commissione europea per quattro anni.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p>37,8 (35,6) milioni di euro.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Il bilancio operativo per il 2011 prevede una pianta organica con 100 (100) agenti temporanei (AT) e una dotazione per 289 (260) agenti contrattuali (AC) e esperti nazionali distaccati (END) per un totale di 389 (360) posti, di cui 380 (350) risultavano coperti alla fine del 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> — 96 (97) agenti temporanei, di cui 11 (13) AT distaccati e 85 (84) AT esterni, — 275 (245) agenti contrattuali; — 9 (8) esperti nazionali distaccati. <p>di cui addetti ad attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — operative (servizio di gestione scientifica e servizio di gestione delle sovvenzioni): 71 % (68 %); — amministrative (altri servizi): 29 % (32 %).
<p>Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio delle convenzioni di sovvenzione stipulate nell'ambito del programma di lavoro «Idee» (inviti a presentare proposte per sovvenzioni «Starting grants», «Advanced grants», «Synergy grants» e «Proof-of-Concept Grants»). Il programma di lavoro «Idee» è attuato tramite la pubblicazione di inviti annuali a presentare proposte, a cui fanno seguito una valutazione (da parte di esperti esterni), una fase di preparazione e la firma della convenzione di sovvenzione e il monitoraggio finale dell'attuazione dei progetti. Ogni invito a presentare proposte sfocia in una serie di convenzioni di sovvenzione relative a progetti con un ciclo di vita previsto di circa cinque anni. 2. Esecuzione degli inviti a presentare proposte 2012 relativi al programma di lavoro «Idee». («Starting grants», «Advanced grants», «Synergy Grants» e «Proof-of-Concept Grants»). Nel 2012 sono state presentate 7 899 proposte, di cui 4 741 relative alle sovvenzioni «Starting Grants», 2 304 ad «Advanced Grants», 710 a «Synergy grants» e 144 a «Proof-of-Concept Grants». 7 740 domande sono risultate ammissibili e pertanto sottoposte all'esame dei gruppi di valutazione. In totale, 960 proposte sono state selezionate per partecipare al processo di assegnazione delle sovvenzioni (883 negli elenchi principali, 77 negli elenchi di riserva).

3. Generazione e diffusione di informazioni relative al programma specifico «Idee» e alle attività svolte dall'Agenzia nel 2012.
4. Il Consiglio scientifico ha tenuto incontri regolari nel 2012, generalmente su invito delle autorità nazionali, in vari paesi (Stati membri dell'UE o paesi associati) contribuendo così ad accrescere la visibilità del CER. Tali incontri sono considerati inoltre eventi importanti sia dalle autorità nazionali che dalle comunità scientifiche e di ricerca locali. Nel corso del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2012, sono state organizzate cinque sedute plenarie del consiglio scientifico: in febbraio, giugno e dicembre a Bruxelles (Belgio), in aprile a Sofia (Bulgaria) ed in ottobre a Limassol (Cipro). A seguito delle raccomandazioni del gruppo di esperti sulla valutazione delle strutture e dei meccanismi del CER nel 2009, il Consiglio scientifico ha costituito due comitati permanenti: il primo si occupa di consulenza in materia di conflitti di interessi, violazioni della deontologia scientifica e questioni etiche e il secondo per la selezione di esperti per le valutazioni. L'Agenzia ha sostenuto le attività operative dei due comitati, che nel 2012 si sono riuniti rispettivamente una e due volte. I membri del Consiglio scientifico si sono anche riuniti in occasione di gruppi di lavoro su questioni specifiche. Nel 2012 l'Agenzia ha inoltre organizzato diverse riunioni dei gruppi di lavoro CER «Innovazione e dialogo con l'industria», «Accesso aperto», «Partecipazione di paesi terzi» e «Parità di genere». Tali gruppi di lavoro eseguono analisi e contribuiscono alla strategia scientifica del CER sottoponendo all'approvazione del Consiglio scientifico proposte nei settori di rispettiva competenza: esaminano le relazioni tra CER e il settore delle industrie/imprese nonché l'impatto della ricerca finanziata dal CER sull'innovazione; definiscono la posizione del CER sull'accesso aperto, individuano meccanismi idonei a favorire la partecipazione ai programmi del CER di ricercatori non europei, in particolare da Brasile, Russia, India e Cina (i cosiddetti paesi BRIC) e accertano che il CER sia all'avanguardia e applichi le pratiche migliori in materia di parità di genere nella ricerca. L'Agenzia, in collaborazione con i membri dei suddetti gruppi di lavoro, ha inoltre redatto una serie di documenti di lavoro contenenti analisi e messaggi chiave inerenti le specifiche questioni affrontate dai gruppi di lavoro e dai comitati permanenti.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

1. L'Agenzia prende atto della relazione della Corte.
-

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Autorità

(2013/C 365/28)

INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (di seguito «l'Autorità» o «ESMA»), con sede a Parigi, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Compito dell'Autorità è migliorare il funzionamento del mercato interno dell'UE assicurando un livello di regolamentazione e di vigilanza elevato, efficace e uniforme, promuovere l'integrità e la stabilità dei mercati finanziari e rafforzare il coordinamento internazionale in materia di vigilanza al fine di mantenere la stabilità del sistema finanziario ⁽²⁾. L'Aesfem è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2011.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Autorità e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Autorità comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Autorità dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Autorità;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Autorità.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste includono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Autorità, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Autorità presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

11. Il sistema contabile dell'Autorità non è stato ancora convalidato dal contabile.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

12. Durante il secondo anno di attività, l'Autorità ha realizzato un importante passo avanti con l'adozione e l'attuazione dei requisiti di base per tutte le norme di controllo interno. Tuttavia, tali norme non sono ancora pienamente attuate.

13. Vi è un notevole margine di miglioramento per quanto concerne la tempestività e la documentazione delle procedure di appalto.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

14. Gli stanziamenti totali dell'Autorità per il 2012 sono ammontati a 20,3 milioni di euro, di cui 2,8 milioni di euro (14 %) sono stati annullati e 4,2 milioni di euro (21 %) di stanziamenti impegnati sono stati riportati al 2013.

15. Questo livello di annullamenti elevato è dovuto al fatto che, al momento della preparazione del bilancio, era stato previsto che tutti i posti inclusi nella tabella dell'organico sarebbero stati coperti agli inizi del 2012, mentre alcune assunzioni sono avvenute soltanto nel corso dell'esercizio. Anche i ritardi nelle gare d'appalto nel settore informatico hanno dato luogo ad annullamenti.

16. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2013 è stato elevato per il Titolo II (Spese amministrative) (39 %) e per il Titolo III (Spese operative) (52 %). Per il Titolo II, tale situazione è principalmente imputabile all'aggiudicazione di un importante contratto per lavori negli uffici dell'Autorità nel dicembre 2012 (0,6 milioni di euro) e che la consegna di materiale informatico (0,5 milioni di euro), apparecchiature telefoniche (0,1 milioni di euro) e mobili (0,3 milioni di euro) acquistati non era stata completata alla fine dell'esercizio. Per il Titolo III, l'alto livello di stanziamenti impegnati riportati è dovuto al carattere pluriennale dei progetti informatici importanti e ai ritardi nelle relative procedure di appalto.

17. Nel 2012, l'Autorità ha eseguito 22 storni di bilancio per un importo di 3,2 milioni di euro (16 % del bilancio totale per il 2012), il che è indicativo di carenze nella pianificazione di bilancio.

ALTRE OSSERVAZIONI

18. L'Autorità deve migliorare ulteriormente la trasparenza delle procedure di assunzione. In particolare, in una delle procedure sottoposte ad audit, il numero di anni di esperienza per una data posizione non è stato considerato tra i requisiti e in tre procedure non vi erano elementi indicanti che il punteggio minimo per l'inclusione negli elenchi dei candidati selezionati fosse stato stabilito prima dell'esame delle candidature.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

19. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Gli impegni dell'Autorità sono ammontati a 12 841 997 euro, pari al 76 % del bilancio 2011. I tassi di impegno sono stati modesti soprattutto per il Titolo III «Spese operative» (47 %). Ciò ha influito sugli obiettivi dell'Autorità relativi al sistema informatico, che non sono stati interamente raggiunti. I bassi tassi di esecuzione indicano difficoltà nella pianificazione e nell'attuazione del bilancio.	In corso
2011	Il bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2011 è ammontato a 16,9 milioni di euro. Conformemente all'articolo 62, paragrafo 1, del suo regolamento istitutivo, il bilancio per l'esercizio 2011 è stato finanziato per il 60 % dai contributi degli Stati membri e dei paesi AELS e per il 40 % dal bilancio dell'Unione. Alla fine del 2011, l'Aesfem ha registrato un risultato positivo di bilancio di 4,3 milioni di euro. Conformemente al regolamento finanziario ⁽¹⁾ , l'intero importo è stato registrato nei conti come passività nei confronti della Commissione europea.	In corso
2011	Sono state rilevate debolezze in relazione a sei impegni giuridici che sono stati effettuati anticipatamente a quelli di bilancio (483 845 euro).	In corso
2011	La Corte ha individuato una serie di casi, per un valore totale di 207 442 euro, in cui agli stanziamenti di pagamento riportati al 2012 non corrispondevano impegni giuridici. Questi riporti sono quindi irregolari e dovrebbero essere annullati.	Pendente
2011	L'Autorità non aveva ancora adottato norme di controllo interno.	Completato
2011	È necessario che l'Autorità migliori la gestione delle immobilizzazioni. Per i beni immateriali sviluppati dall'Autorità, le procedure contabili e le informazioni sui costi non erano attendibili.	In corso
2011	Le modalità di attuazione dello statuto non erano state adottate.	Completato
2011	L'Aesfem non aveva ancora aderito all'accordo interistituzionale con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) relativo alle indagini sui casi di frode. L'Autorità dovrebbe provvedere ad una completa attuazione del proprio regolamento finanziario a tale riguardo.	Completato
2011	L'Autorità dovrebbe migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione. Il numero di anni di esperienza richiesti per una data posizione non è stato rispettato, sono state accettate domande pervenute oltre il termine, la commissione selezionatrice non ha stabilito le domande per le prove scritte e orali prima dell'esame delle domande e l'autorità investita del potere di nomina non ha preso alcuna decisione riguardo alla nomina della commissione selezionatrice.	In corso

⁽¹⁾ Articolo 15, paragrafo 4, e articolo 16, paragrafo 1.

ALLEGATO II

Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (Parigi)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottano le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno.</p>
<p>Competenze dell'Autorità</p> <p>[regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio e regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio]</p>	<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — elaborare progetti di norme tecniche di regolamentazione, — elaborare progetti di norme tecniche di attuazione, — emanare orientamenti e formulare raccomandazioni, — formulare raccomandazioni se l'autorità nazionale competente non ha applicato gli atti settoriali o li ha applicati in modo che sembra costituire una violazione del diritto dell'Unione, — prendere decisioni individuali nei confronti delle autorità competenti in determinate situazioni di emergenza e per la risoluzione delle controversie tra autorità competenti in situazioni transfrontaliere, — nei casi concernenti il diritto dell'Unione direttamente applicabile, prendere decisioni individuali nei confronti di partecipanti ai mercati finanziari: i) se un'autorità nazionale competente non ha applicato gli atti settoriali o li ha applicati in modo che sembra costituire una violazione del diritto dell'Unione e se l'autorità competente non si è conformata ad un parere formale della Commissione; ii) se un'autorità competente non si è attenuta alla decisione dell'Autorità adottata in determinate situazioni di emergenza o iii) se l'autorità competente non si è attenuta alla decisione dell'Autorità nella risoluzione delle controversie tra autorità competenti in situazioni transfrontaliere, — emanare pareri rivolti al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione su tutte le questioni connesse con la sua area di competenza, — raccogliere le informazioni necessarie sui partecipanti ai mercati finanziari ai fini dello svolgimento dei compiti che le sono attribuiti, — sviluppare metodologie comuni per valutare l'effetto delle caratteristiche del prodotto e dei relativi processi di distribuzione sulla situazione finanziaria dei partecipanti ai mercati finanziari e sulla protezione dei consumatori, — fornire una banca dati, accessibile a livello centrale, dei partecipanti ai mercati finanziari registrati nella sua area di competenza, laddove specificato dalla normativa settoriale, — emettere segnalazioni nel caso in cui un'attività finanziaria costituisca una seria minaccia per i suoi obiettivi, — proibire o limitare temporaneamente talune attività finanziarie che mettono a repentaglio il corretto funzionamento e l'integrità dei mercati finanziari o la stabilità generale o parziale del sistema finanziario dell'Unione nei casi specificati e alle condizioni previste nella normativa settoriale o in caso di necessità dovuta a situazioni di emergenza, — partecipare alle attività dei collegi delle autorità di vigilanza, comprese le indagini in loco, effettuate congiuntamente da due o più autorità competenti, — affrontare qualsivoglia rischio di perturbazione dei servizi finanziari che sia imputabile a un deterioramento totale o parziale del sistema finanziario e potenzialmente in grado di produrre effetti negativi gravi per il mercato interno e l'economia reale,

	<ul style="list-style-type: none"> — emanare orientamenti e formulare raccomandazioni supplementari per i partecipanti chiave ai mercati finanziari, allo scopo di tener conto del rischio sistemico da essi costituito, — condurre un'indagine su un tipo particolare di attività finanziaria, su un tipo di prodotto o su un tipo di condotta allo scopo di valutare le potenziali minacce per l'integrità dei mercati finanziari o la stabilità del sistema finanziario e raccomandare interventi appropriati alle autorità competenti interessate, — svolgere compiti e assumere responsabilità delegate dalle autorità competenti, — fornire pareri alle autorità competenti, — effettuare verifiche inter pares di tutte le attività delle autorità competenti, — esercitare una funzione di coordinamento generale tra le autorità competenti, in particolare nei casi in cui gli sviluppi negativi potrebbero compromettere il regolare funzionamento e l'integrità dei mercati finanziari o la stabilità del sistema finanziario nell'Unione, — avviare e coordinare in tutta l'Unione valutazioni sulla resilienza dei partecipanti ai mercati finanziari agli sviluppi negativi dei mercati, — decidere in merito alle domande di certificazione e registrazione di un gruppo di agenzie di rating del credito e sulla revoca di questa certificazione e registrazione, — definire accordi di cooperazione con le pertinenti autorità competenti dell'agenzia di rating del credito di paesi terzi, — svolgere indagini ed ispezioni in loco nei locali delle agenzie di rating del credito, dell'entità valutata o di terzi collegati, — se un'agenzia di rating del credito ha commesso una infrazione, decidere di revocare la registrazione, vietarle temporaneamente di emettere rating del credito, sospendere l'uso a fini regolamentari di rating del credito emessi da tale agenzia, richiedere che sia posto fine all'infrazione e/o emettere una comunicazione pubblica, — quando un'agenzia di rating del credito ha commesso, intenzionalmente o per negligenza, una infrazione, decidere di comminare una sanzione.
Organizzazione	<p>Consiglio delle autorità di vigilanza</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Presidente (senza diritto di voto); il capo dell'autorità pubblica nazionale competente per la vigilanza dei partecipanti ai mercati finanziari in ogni Stato membro; un rappresentante del Comitato europeo per il rischio sistemico (senza diritto di voto); un rappresentante per ognuna delle altre due autorità europee di vigilanza (senza diritto di voto).</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Fornisce orientamenti al lavoro dell'Autorità ed è incaricato di adottare le decisioni di cui al capo II del regolamento istitutivo.</p> <p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Presidente e altri sei membri del consiglio delle autorità di vigilanza eletti da e fra i membri con diritto di voto dello stesso consiglio delle autorità di vigilanza. Il direttore esecutivo e un rappresentante della Commissione partecipano alle riunioni del consiglio di amministrazione senza diritto di voto (anche se il rappresentante della Commissione può votare sulle questioni relative al bilancio).</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Assicura che l'Autorità assolva la sua missione ed esegua i compiti che le sono affidati ai sensi del regolamento istitutivo.</p>

	<p>Presidente</p> <p>Rappresentante dell'Autorità incaricato di preparare i lavori del consiglio delle autorità di vigilanza e di presiedere le riunioni del consiglio delle autorità di vigilanza e del consiglio di amministrazione. Designato dal consiglio delle autorità di vigilanza, previa audizione da parte del Parlamento europeo.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio delle autorità di vigilanza, previa conferma del Parlamento europeo. Si occupa della gestione dell'Autorità e prepara i lavori del consiglio di amministrazione.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Autorità nel 2012</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>Bilancio totale: 20,279 milioni di euro, comprendenti:</p> <p>sovvenzione dell'Unione: 7,12 milioni di euro.</p> <p>contributi delle autorità nazionali competenti: 10,158 milioni di euro.</p> <p>commissioni versate dagli enti oggetto della vigilanza: 3,001 milioni di euro.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> — Personale statutario: 75 posti temporanei autorizzati nella tabella dell'organico; agenti temporanei assunti: 75. — Agenti contrattuali: 10 posti previsti in bilancio; posti di agenti contrattuali effettivamente occupati: 12. — Esperti nazionali distaccati: 16 posti previsti in bilancio, posti di esperti nazionali distaccati effettivamente occupati: 10.
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012</p>	<ul style="list-style-type: none"> — 19 agenzie di rating del credito registrate, una certificata, — vigilanza ordinaria, compreso lo svolgimento di analisi tematiche ad es. sui rating delle banche, — valutazione della conformità di nuove proposte di deroga agli obblighi di trasparenza pre-trade individuata dalla direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID), — pubblicazione delle linee guida finali sulle negoziazioni automatizzate ad alta frequenza (HFT), — proseguimento del lavoro di preparazione per un esame delle direttive MiFID (mercati degli strumenti finanziari) / MAD (abusi di mercato) / PD (prospetti), — emanazione di norme tecniche (di regolamentazione e di attuazione) per il regolamento sui derivati OTC, sulle controparti centrali (CCP) e sui repertori di dati sulle negoziazioni (regolamento sull'infrastruttura del mercato europeo — EMIR), — lavori per preparare l'entrata in vigore regolamento EMIR, su cui l'Aesfem attuerà la vigilanza dei repertori di dati, — norme tecniche per la nuova normativa sulle vendite allo scoperto, — primi pareri sulle restrizioni alle vendite allo scoperto in Grecia e Spagna,

	<ul style="list-style-type: none">— norme dettagliate per la remunerazione dei gestori di fondi di investimento alternativi,— contributo allo sviluppo dei principi internazionali di informativa finanziaria (<i>International Financial Reporting Standards — IFRS</i>),— chiarimenti alle imprese sulla corretta applicazione di norme <i>IFRS</i> [trattamento in caso di allentamento temporaneo delle condizioni di rimborso (<i>forbearance</i>) e trattamento dell'avviamento],— attività per la condivisione delle esperienze e discussione delle implicazioni tra le autorità nazionali di vigilanza su questioni attinenti alla vigilanza del mercato e alla direttiva relativa ai prospetti (<i>PD</i>), alla direttiva sulla trasparenza (<i>TD</i>), e alla direttiva relativa alle offerte pubbliche di acquisto ecc.,— lavoro congiunto con le altre Autorità europee di vigilanza (<i>AEV</i>),— contributo attivo al Comitato europeo per il rischio sistemico (<i>CERS</i>) in relazione alla stabilità finanziaria, anche attraverso la redazione di una relazione regolare sui rischi; riunioni informative settimanali,— rafforzamento della tutela finanziaria del consumatore attraverso norme ed obblighi supplementari per gli intermediari e gestori di fondi, consulenza finanziaria e idoneità (<i>MiFID</i>), norme sull'informativa per i fondi indicizzati quotati (<i>ETF</i>),— segnalazioni agli investitori paneuropei riguardo alle problematiche connesse agli investimenti on-line,— organizzazione di una Giornata dell'investitore presso la sede dell'<i>Aesfem</i>,— gestione del database UE per la comunicazione delle operazioni,— sviluppo con successo di una soluzione informatica per la pubblicazione dei rating storici delle agenzie di rating del credito,— coordinamento delle risposte delle autorità nazionali di vigilanza alla crisi finanziaria, incluso un rafforzamento delle rispettive analisi di rischio,— due verifiche inter pares sull'attuazione del regime sull'abuso di mercato e sulla direttiva sul prospetto.
--	---

Fonte: Informazioni fornite dall'Autorità.

LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

11. La relazione per la convalida dei sistemi contabili è in corso di ultimazione. Prima della preparazione della relazione, per convalidare l'affidabilità dei risultati delle procedure usate, il contabile ha effettuato controlli al 100 % di tutte le operazioni finanziarie, anziché applicare un approccio a campione e con test di sistema.

12. L'ESMA ha istituito una funzione di controllo interno nel 2012 e ha adottato un piano d'azione basato sul rischio per il controllo interno, che al momento viene attivamente sviluppato e monitorato. Alla fine del 2012 l'ESMA aveva attuato 19 delle 20 attività programmate per tale esercizio. Sono stati elaborati programmi di lavoro in materia di controllo interno per il 2013 e il 2014. Tenuto conto dei rischi associati alle caratteristiche della gestione, i sistemi interni di gestione e di controllo sono adeguati all'esecuzione dei compiti dell'ESMA, ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'ESMA.

13. Nel 2012 l'ESMA ha dovuto riaggiudicare diversi contratti ereditati dal suo predecessore, il CESR. Il piano per gli appalti è stato quasi interamente eseguito, pur se con alcuni ritardi dovuti a una carenza di risorse. Al fine di ottenere miglioramenti in questo settore, nel 2013 l'ESMA assumerà personale aggiuntivo per il gruppo addetto agli appalti, integrando inoltre nelle procedure ulteriori controlli interni.

14. L'ESMA prende nota delle corrette spiegazioni già menzionate nelle osservazioni della Corte. Tali spiegazioni rispecchiano la situazione del 2012.

15. Il bilancio per il 2012 è stato preparato nel gennaio 2011, mese in cui l'Autorità è divenuta operativa. È stato predisposto per la maggior parte dalla Commissione europea, in una situazione in cui, di fatto, non si disponeva di alcuna esperienza nella gestione dell'Autorità.

16. Per quanto riguarda la gestione del bilancio relativo al programma di lavoro IT dell'ESMA, va rilevato che il programma di lavoro IT per il 2012 era basato sui requisiti di normative che in quel momento erano ancora oggetto di discussioni in seno alle istituzioni dell'UE. I negoziati finali per alcune di queste disposizioni legislative hanno influito sul programma di lavoro IT e sul piano per gli appalti nel corso dell'esercizio.

17. Nel periodo successivo alla visita della Corte l'ESMA ha elaborato processi migliori e ha posto in essere controlli relativi alle questioni individuate nonché al bilancio e alla programmazione.

18. L'ESMA prende atto della constatazione. In seguito all'osservazione della Corte, l'ESMA ha effettuato un esame ex post di tutte le procedure di assunzione di agenti temporanei condotte nel 2012, che ha confermato l'assenza di altri casi simili. Per limitare il rischio di negligenze analoghe in futuro, l'ESMA ha attuato nuove procedure, determinando soglie per i candidati selezionati e controlli ex ante sulla convalida dell'idoneità dei candidati con uno strumento elettronico per il calcolo del numero di anni di esperienza.

RELAZIONE

sui conti annuali della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte della Fondazione

(2013/C 365/29)

INTRODUZIONE

1. La Fondazione europea per la formazione professionale (di seguito «Fondazione» o «ETF»), con sede a Torino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio ⁽¹⁾ (rifusione regolamento (CE) n. 1339/2008). Essa ha il compito di sostenere la riforma della formazione professionale nei paesi partner dell'Unione europea e, a tale titolo, assistere la Commissione nell'attuazione di vari programmi (Phare, Tacis, CARDS e MEDA) ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo della Fondazione. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali della Fondazione, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali della Fondazione e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali della Fondazione comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali della Fondazione dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredata di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria della Fondazione;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi

⁽¹⁾ GU L 131 del 23.5.1990, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività della Fondazione.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto di variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali della Fondazione, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali della Fondazione presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per

l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario della Fondazione e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. Nel 2012 il tasso di impegno globale degli stanziamenti è stato del 99,9 %, indicando che gli impegni sono stati contratti in maniera tempestiva. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2013 è stato però elevato per il Titolo II (Spese amministrative), attestandosi a 0,6 milioni di euro (36,8 %). Tale situazione è stata principalmente dovuta alla tardiva ricezione delle fatture concernenti i servizi forniti nel 2012 relativi agli edifici (0,3 milioni di euro) e ad una serie di acquisti di hardware e software informatico (0,3 milioni di euro) consegnati soltanto nel 2013, ma i cui ordini erano stati effettuati negli ultimi mesi del 2012.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

12. Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	La Fondazione non ha ancora adottato e attuato una politica di tesoreria intesa a ridurre al minimo e a ripartire il rischio finanziario, mirando al contempo a una redditività adeguata. Il conto è tenuto presso una banca che non possiede più il rating minimo indicato dalla Commissione.	Completato
2011	La Corte ha individuato 64 contratti, per un totale di 2 milioni di euro, che non sono stati controfirmati dal contraente della Fondazione, creando incertezza giuridica.	Completato
2011	La manutenzione e i servizi essenziali, quali il riscaldamento, l'erogazione di acqua ed elettricità, non sono più garantiti per i locali della Fondazione da quando il Consorzio responsabile della gestione della struttura è stato posto in liquidazione nel novembre 2011. La situazione concernente la sede della Fondazione non è soddisfacente e rischia di pregiudicare il proseguimento delle attività.	Completato
2011	È necessario che la Fondazione migliori ulteriormente la trasparenza delle procedure di assunzione. I punteggi minimi da ottenere per l'ammissione ai colloqui e alle prove scritte non erano precedentemente stabiliti e le domande per le prove orali e scritte non erano state elaborate dalle commissioni giudicatrici prima dell'esame delle candidature.	Completato

ALLEGATO II

Fondazione europea per la formazione professionale (Torino)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articolo 166, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<p>L'Unione e gli Stati membri favoriscono la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti in materia di formazione professionale.</p>
<p>Competenze della Fondazione</p> <p>[regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio]</p>	<p>Obiettivo</p> <p>— Contribuire, nel contesto delle politiche dell'UE per le relazioni esterne, al miglioramento dello sviluppo del capitale umano nei seguenti paesi: i paesi potenzialmente beneficiari a norma del regolamento (CE) n. 1085/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e del regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e di qualsiasi atto giuridico pertinente adottato successivamente; altri paesi designati mediante decisione del consiglio di amministrazione in base a una proposta sostenuta da due terzi dei suoi membri e a un parere della Commissione, e contemplati da uno strumento dell'Unione o da un accordo internazionale che comprenda un elemento relativo allo sviluppo del capitale umano, nella misura consentita dalle risorse disponibili.</p> <p>— Ai fini del regolamento, per «sviluppo del capitale umano» s'intende un'attività che contribuisca allo sviluppo lungo tutto l'arco della vita delle capacità e delle competenze degli individui attraverso il miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione professionale.</p> <p>Funzioni</p> <p>Ai fini del raggiungimento del predetto scopo, la Fondazione, nel rispetto delle competenze attribuite al consiglio d'amministrazione e sulla base degli orientamenti generali stabiliti a livello UE, assolve le seguenti funzioni:</p> <p>— fornire informazioni, analisi politiche e consulenza per le questioni attinenti allo sviluppo del capitale umano nei paesi partner,</p> <p>— promuovere la conoscenza e l'analisi delle esigenze in materia di competenze sui mercati del lavoro nazionali e locali,</p> <p>— sostenere le parti interessate nei paesi partner nel creare capacità in materia di sviluppo del capitale umano,</p> <p>— favorire lo scambio di informazioni ed esperienze tra i donatori impegnati nella riforma dello sviluppo del capitale umano nei paesi partner,</p> <p>— sostenere la fornitura di assistenza UE ai paesi partner in materia di sviluppo del capitale umano,</p> <p>— divulgare informazioni e incoraggiare il networking e lo scambio di esperienze e buone pratiche tra l'Unione europea e i paesi partner e tra paesi partner in materia di sviluppo del capitale umano,</p> <p>— contribuire, su richiesta della Commissione, all'analisi dell'efficacia generale dell'assistenza alla formazione nei paesi partner,</p> <p>— espletare altre eventuali funzioni concordate tra il consiglio d'amministrazione e la Commissione, nell'ambito della struttura generale del regolamento.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p>Un rappresentante per ciascuno Stato membro.</p> <p>Tre rappresentanti della Commissione.</p>

	<p>Tre esperti senza diritto di voto nominati dal Parlamento europeo.</p> <p>Inoltre, tre rappresentanti dei paesi partner possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione in qualità di osservatori.</p> <p>Direttore</p> <p>Designato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione della Fondazione nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p>20,1 (20,3) milioni di euro per gli impegni e 20,1 (19,8) milioni di euro per i pagamenti, di cui 19,3 milioni di euro finanziati mediante sovvenzione della Commissione.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>96 (96) posti di agente temporaneo previsti nella tabella dell'organico, di cui 93 (90) occupati</p> <p>37 (35) altri agenti (agenti locali, agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati)</p> <p>Totale degli effettivi: 130 (125), di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 73 (70) — funzioni amministrative: 28 (28) — compiti di coordinamento e di comunicazione: 29 (27)
<p>Attività e servizi forniti nel corso dell'esercizio 2012 (2011)</p>	<p>Attività</p> <p>La Fondazione contribuisce, nel contesto delle politiche dell'UE per le relazioni esterne, al miglioramento dello sviluppo del capitale umano in 30 paesi partner indicati dal regolamento della Fondazione e dal consiglio d'amministrazione. Le principali attività riguardano il sostegno alle politiche e ai progetti dell'UE, lo svolgimento di analisi sulle politiche, la diffusione e lo scambio di informazioni e di esperienze nonché il sostegno allo sviluppo delle capacità nei paesi partner.</p> <p>Il valore aggiunto della Fondazione è rappresentato dalla costituzione di una base di conoscenze neutrali, non commerciali e uniche relativa alle competenze nel settore dello sviluppo del capitale umano e dei suoi collegamenti con il mercato del lavoro. Ciò include competenze nell'adattare gli approcci allo sviluppo di capitale umano nell'UE e negli Stati membri al contesto dei paesi partner.</p> <p>Il processo di Torino, attuato nel 2012 in 27 paesi partner, è diretto ad analizzare in modo partecipativo e sulla base di dati oggettivi le politiche e i sistemi di istruzione e formazione professionale. È stato avviato per la prima volta nel 2010. La seconda edizione del processo del 2012 si è caratterizzata per l'integrazione del tema della governance nell'ambito di analisi e l'organizzazione di conferenze regionali che hanno consentito alle parti interessate di conoscere le rispettive politiche e condividere esperienze transnazionali sui relativi sviluppi. Nel 2012 sono state organizzate due conferenze: una in maggio sulla governance multilivello nel settore dell'istruzione e formazione professionale e un'altra in novembre sul tema dell'imprenditorialità.</p>

Per quanto riguarda le funzioni definite nel regolamento del Consiglio, la Fondazione ha prodotto le seguenti realizzazioni.

	Realizzazioni completate nel	
	2012	2011
Sostegno alle politiche dell'Unione ed al ciclo progettuale degli strumenti concernenti le relazioni esterne per i paesi partner	36	30
Sviluppo delle capacità dei paesi partner	66	72
Analisi delle politiche	31	22
Diffusione e networking	28	24
Totale	161	148

Le realizzazioni consentono di misurare il raggiungimento dei risultati di un progetto e di stabilire un collegamento tra la dotazione di bilancio e le funzioni della Fondazione.

Oltre alle suddette funzioni svolte nel contesto del proprio programma di lavoro, la Fondazione ha risposto anche alle domande dirette presentate dalla Commissione europea nel corso dell'anno.

	2012	2011
Richieste della Commissione pendenti	107	100
Richieste rivolte ai paesi dei Balcani occidentali e alla Turchia	42 %	44 %
Richieste rivolte ai paesi del Mediterraneo sud-orientale	32 %	45 %
Richieste rivolte ai paesi dell'Europa orientale	12 %	
Richieste rivolte ai paesi centro-asiatici	14 %	10 %

Fonte: Informazioni fornite dalla Fondazione.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. Dei 0,59 Mil EUR degli impegni riportati registrati al titolo II, 0,3 Mil EUR si riferiscono ad attività completate nel 2012, ma pagate solo nel 2013 a causa dei tempi di fatturazione e pagamento. L'importo dei riporti relativi ad attività da attuare e pagare nel 2013 si è limitato a 0,29 Mil EUR, ovvero il 18 % dell'importo complessivo impegnato al titolo II. L'ETF continuerà a rivolgere un'attenzione del tutto particolare al principio dell'annualità del bilancio, assicurando nel contempo un'efficace gestione delle risorse finanziarie affidatele.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/30)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Lussemburgo, è stata istituita nel 1958 ⁽¹⁾. La decisione 2008/114/CE, Euratom del Consiglio ⁽²⁾ ha sostituito il precedente statuto dell'Agenzia. I principali compiti dell'Agenzia consistono nel fornire all'Unione europea conoscenze sul mercato delle materie e dei servizi nucleari e nel procedere alla sorveglianza di quest'ultimo.

2. Dal 2008 e fino al 2011 incluso, l'Agenzia non ha ricevuto una propria dotazione di bilancio per coprire le proprie attività. La Commissione si è fatta carico di tutte le spese sostenute dall'Agenzia per l'esecuzione delle attività. Per il 2012, all'Agenzia è stata accordata dalla Commissione una propria dotazione di bilancio, che tuttavia copre solo una parte limitata delle spese come illustrato più avanti nel richiamo d'informativa (paragrafi 10 e 11).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁶⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate

⁽¹⁾ GU 27 del 6.12.1958, pag. 534.

⁽²⁾ GU L 41 del 15.2.2008, pag. 15.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Paragrafo d'enfasi

10. Senza mettere in discussione il giudizio espresso al paragrafo 9, la Corte desidera attirare l'attenzione sulla seguente questione. Fra il 2008 e il 2011, l'Agenzia non ha beneficiato di una propria dotazione di bilancio e le sue spese sono state direttamente finanziate ed erogate dalla Commissione europea. La Corte aveva ritenuto tale situazione in contrasto con lo statuto dell'Agenzia.

11. Per il 2012, a seguito delle osservazioni della Corte, la Commissione ha concesso all'Agenzia una dotazione di 98 000 euro (104 000 euro compresi i proventi finanziari da investimenti propri). Sebbene l'articolo 54 del trattato che istituisce la Comunità europea per l'energia atomica e l'articolo 6 dello statuto dell'Agenzia prevedano che quest'ultima goda dell'autonomia finanziaria, la maggior parte delle spese dell'Agenzia (personale, spazio per uffici e sistemi informatici) è ancora finanziata direttamente dalla Commissione. Quanto alle spese per il personale, si rimanda all'articolo 4 dello statuto. Le disposizioni sono contraddittorie, il che non è in linea con la prevista autonomia finanziaria dell'Agenzia.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

12. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Senza mettere in discussione il giudizio espresso al paragrafo 10, la Corte desidera attirare ancora una volta l'attenzione sulla seguente questione. L'articolo 54 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica stabilisce che l'Agenzia goda di autonomia finanziaria. Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto dell'Agenzia, "le spese dell'Agenzia sono costituite dalle spese amministrative relative al personale e al comitato così come dalle spese che discendono da contratti stipulati con terzi". Di fatto, dal 2008, l'Agenzia non dispone di una propria dotazione di bilancio. Data tale situazione, la Commissione europea ha proceduto direttamente all'esecuzione delle spese dell'Agenzia di cui al precitato articolo 7. A giudizio della Corte, questa situazione è in contrasto con lo statuto dell'Agenzia e la Corte ritiene che l'Agenzia e la Commissione debbano esaminare, assieme a tutte le parti interessate, le misure necessarie per porvi rimedio.	In corso

ALLEGATO II

Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (Lussemburgo)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p>	<p>Politica comune di approvvigionamento per materie nucleari (ossia minerali, materie grezze o materie fissili speciali), secondo i principi (in particolare dell'uguale accesso per tutti gli utilizzatori) e gli obiettivi (sicurezza dell'approvvigionamento) stabiliti dal trattato Euratom:</p> <ul style="list-style-type: none"> — L'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom è stata istituita direttamente dall'articolo 52 del trattato Euratom, firmato nel 1957. L'intero Capo 6 («Approvvigionamento») del medesimo trattato è dedicato all'Agenzia, alle sue missioni e ai suoi poteri. — L'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom è inoltre disciplinata dal proprio Statuto, stabilito mediante decisione del Consiglio e avente come fondamento giuridico l'articolo 54 del trattato Euratom.
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>[quali definite nel trattato Euratom, in particolare al Capo 6, e nella decisione del Consiglio del 12 febbraio 2008 che stabilisce lo statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (2008/114/CE, Euratom)]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assicurare l'approvvigionamento di materiali nucleari (sopra menzionati, secondo il principio dell'uguale accesso [e non discriminatorio] alle risorse e mediante una politica comune di approvvigionamento (articolo 52 del trattato Euratom). — Curare il regolare ed equo approvvigionamento di tutti gli utilizzatori della Comunità in minerali e combustibili nucleari (articolo 2, lettera d) del trattato Euratom). — Individuare e monitorare le tendenze del mercato che potrebbero incidere sulla sicurezza dell'approvvigionamento di materie e servizi nucleari dell'Unione europea (articolo 1 dello statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom). — Contribuire alle politiche comunitarie fornendo conoscenze, informazioni e consulenze su qualsiasi materia connessa al funzionamento del mercato delle materie e dei servizi nucleari (articolo 1 dello statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom). <p>Funzioni</p> <p>In virtù del trattato Euratom, l'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom dispone di un <u>diritto d'opzione</u> sui minerali, materie grezze e materie fissili speciali prodotte sui territori degli Stati membri, come anche del <u>diritto esclusivo di concludere</u> contratti relativi alla fornitura di minerali, materie grezze o materie fissili speciali provenienti dall'interno o dall'esterno della Comunità.</p> <p>Alla luce di quanto precede, i compiti dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> — valutare gli impegni negoziati fra le parti interessate e, di conseguenza, stipulare, rifiutare o accettare di stipulare, a determinate condizioni, qualsiasi contratto o relativa modifica, concernente la fornitura dei materiali di cui all'articolo 52 del trattato Euratom, — ricevere notifica di tutti i contratti aventi per oggetto il trattamento, la trasformazione e la formattazione di minerali, materie grezze o materie fissili speciali, di cui all'articolo 75 del trattato Euratom, e procedere al trattamento, — ricevere notifica di tutti i trasferimenti, dell'importazione e dell'esportazione di piccoli quantitativi di minerali, materie grezze o materie fissili speciali, di cui all'articolo 74 del trattato Euratom, e procedere al loro trattamento, — istruire i fascicoli e procedere a tutte le operazioni preparatorie in vista della decisione della Commissione nei casi in cui, ai sensi della normativa Euratom, è richiesto il consenso del Collegio (cfr. articoli 59 e 60 del trattato Euratom), — gestire, all'occorrenza, i contratti da essa stipulati o di cui ha ricevuto notifica,

	<ul style="list-style-type: none"> — raccogliere e trattare i dati al fine di monitorare regolarmente il mercato delle materie e dei servizi nucleari nell'UE (articolo 1 dello statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom), — pubblicare regolarmente relazioni ad uso interno e/o pubblico riguardo al funzionamento e ai recenti sviluppi del mercato delle materie e dei servizi nucleari, — fornire alla Comunità, su richiesta, conoscenze, informazioni e consulenze su qualsiasi materia connessa al funzionamento del mercato delle materie e dei servizi nucleari (articolo 1 dello statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom), — operare in collegamento con il comitato consultivo dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom e richiederne il parere, conformemente all'articolo 13 dello statuto dell'Agenzia, — partecipare, all'occorrenza, fornendo anche servizi di segretariato, alle suddette riunioni del comitato consultivo che si tengono di norma due volte all'anno (articolo 14 dello statuto).
<p>Organizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> — L'Agenzia ha personalità giuridica e gode di autonomia finanziaria (articolo 54 del trattato Euratom). — L'Agenzia è posta sotto il controllo della Commissione (articolo 53 del trattato Euratom) e agisce senza scopo di lucro (articolo 2 dello statuto). — Il Direttore generale e il personale dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom sono o diventano funzionari delle Comunità europee. Essi ricevono un nulla osta di sicurezza e sono retribuiti dalla Commissione (articolo 4 dello statuto). — Il trattato Euratom (articolo 54) e lo statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (articolo 9) determinano il capitale di quest'ultima e le modalità di sottoscrizione. <p>Direttore generale</p> <p>Nominato dalla Commissione (articolo 53 del trattato Euratom), per un periodo di tempo indeterminato.</p> <p>Le funzioni e i poteri del direttore generale sono determinati, in particolare, dallo statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (articolo 3, nonché 13 e 14).</p> <p>Controllo dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom da parte della Commissione</p> <p>In base all'articolo 53 del trattato Euratom e all'articolo 5 dello statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la Commissione può impartire direttive all'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom — e dispone di un diritto di veto sulle sue decisioni. <p>Comitato consultivo</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ai sensi dell'articolo 11 dello statuto dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom, si compone di rappresentanti degli Stati membri, nominati <i>intuitu personae</i> per un periodo (rinnovabile) di tre anni. — Il comitato assiste l'Agenzia nell'adempimento dei suoi compiti. Esso costituisce un organo di collegamento tra l'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom, da una parte, e i produttori e gli utilizzatori del settore nucleare, dall'altra (articolo 13 dello statuto). — Il comitato può essere consultato su tutte le questioni di competenza dell'Agenzia. Esso esprime il proprio parere su tutte le questioni elencate all'articolo 13 dello statuto. Il comitato si riunisce di norma due volte all'anno.

	<p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012</p>	<p>Bilancio</p> <p>— 104 000 euro, comprendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — sovvenzioni da parte della Commissione: 98 000 euro, — proventi da investimenti e interessi bancari: 6 000 euro. <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Numero di posti previsti per l'Agenzia nel bilancio UE: 9 posti AD (compreso il direttore generale) e 16 posti AST.</p> <p>Numero di posti effettivamente assegnati all'Agenzia: 7 posti AD (di cui uno occupato da un agente temporaneo) e 10 AST (di cui uno occupato da un agente temporaneo).</p> <p>Altri agenti: 1 posto vacante di esperto nazionale distaccato (agenti contrattuali e esperti nazionali distaccati).</p> <p>Totale degli effettivi: 17 (compreso il direttore generale).</p>
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012</p>	<p>Garanzia dell'approvvigionamento</p> <p>Trattamento delle operazioni</p> <p>Nel 2012 l'Agenzia ha trattato circa 270 operazioni, tra cui figurano contratti, emendamenti e notifiche delle attività front-end</p> <p>Consultazioni inter-servizi (ISC) Preparazione delle decisioni della Commissione</p> <p>L'Agenzia ha preparato la decisione della Commissione secondo una procedura basata sull'articolo 65 e in collegamento con l'articolo 60 del trattato Euratom.</p> <p>L'Agenzia ha fornito l'input per la procedura in vista del bilancio 2013.</p> <p>ISC gestite dall'Agenzia: 46; di cui 11 lanciate dalla direzione generale Energia della Commissione.</p> <p>Relazioni</p> <p>Nel 2012, l'Agenzia ha pubblicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la relazione annuale dell'Agenzia per il 2011, — tre relazioni trimestrali sul mercato dell'uranio, — sei Nuclear News Digests bimestrali, — 45 Nuclear News Briefs settimanali, destinati a lettori della Commissione europea. <p>Partecipazione ad attività del comitato consultivo dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom</p> <p>Il comitato consultivo dell'Agenzia si è riunito due volte, con il sostegno e la partecipazione di quest'ultima, il 10 maggio 2012 e l'8 novembre 2012.</p> <p>L'Agenzia ha facilitato le attività di due gruppi di lavoro del proprio comitato consultivo.</p>

Supporto informatico alle operazioni

Ulteriore sviluppo / manutenzione della banca dati PLUTO database per la gestione dei contratti.

Attuazione dello strumento di comunicazione CIRCABC, basato sul web, per fornire supporto ai gruppi di lavoro del comitato consultivo.

Aggiornamento del sito internet dell'Agenzia.

Relazioni con altre istituzioni UE e cooperazione internazionale

L'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom opera sotto la supervisione della Commissione, che emana direttive destinate all'Agenzia, dispone del diritto di veto sulle sue decisioni e nomina il direttore generale dell'Agenzia (articolo 53 del trattato Euratom). Inoltre, talune decisioni dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte della Commissione (ai sensi dell'articolo 60 del medesimo trattato).

Ogni anno, l'Agenzia trasmette al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione una relazione che ne illustra le attività svolte nell'anno precedente, nonché il programma di lavoro per l'anno successivo. Cooperazione internazionale con l'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA) e l'Agenzia per l'energia nucleare (AEN) dell'OCSE. In tale contesto, partecipazione dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom:

- al gruppo congiunto Uranio AEN/AIEA,
- al gruppo ad alto livello dell'OCSE/AEN sulla sicurezza dell'approvvigionamento di radioisotopi medici.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Agenzia concorda con la Corte dei conti sul fatto che l'importo della sovvenzione le consente di pagare soltanto una minima parte delle sue spese amministrative, per la maggior parte delle quali si rende tuttora necessario un finanziamento diretto della Commissione.

L'Agenzia non ravvisa alcuna contraddizione tra le disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 1, e quelle dell'articolo 6, paragrafo 1, del suo statuto.

RELAZIONE

sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio finanziario 2012 corredata delle risposte della Fondazione.

(2013/C 365/31)

INTRODUZIONE

1. La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (di seguito la «Fondazione» o «Eurofound»), con sede a Dublino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio ⁽¹⁾. Essa ha il compito di contribuire alla concezione e alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro nell'Unione sviluppando e diffondendo cognizioni in materia ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo della Fondazione. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali della Fondazione, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali della Fondazione e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali della Fondazione comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali della Fondazione dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria della Fondazione;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività della Fondazione.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali della Fondazione, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali della Fondazione presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per

l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario della Fondazione e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

11. I tassi di esecuzione del bilancio per i Titoli I e II sono stati elevati, pari rispettivamente al 98 % e all'82 %. Il riporto degli stanziamenti impegnati per il Titolo III è a un livello elevato, pari al 50 % (3 688 996 euro), e corrisponde a scadenze dei pagamenti che rispecchiano la natura pluriennale delle operazioni della Fondazione. Gran parte dei riporti per il Titolo III (71 %) riguardano due progetti⁽⁸⁾ per i quali le attività sono state svolte come pianificato e stabilito nel programma di lavoro annuale.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

12. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

⁽⁸⁾ Progetto «Rete europea di osservatori (NEO)» e progetto «Indagine sull'impresa europea».

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	La Fondazione ha riportato oltre il 47 % degli stanziamenti del Titolo III (spese operative). Tale situazione non è in linea con il principio dell'annualità del bilancio.	Completato
2011	La Corte ha rilevato la necessità di migliorare la trasparenza delle procedure di assunzione: le riunioni della commissione giudicatrice non erano sempre sufficientemente documentate e non vi sono elementi da cui risulti che le domande da porre nei colloqui o nelle prove scritte venissero stabilite prima dell'esame.	Completato

ALLEGATO II

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Dublino)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 151 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>L'Unione e gli Stati membri, tenuti presenti i diritti sociali fondamentali, quali quelli definiti nella Carta sociale europea firmata a Torino il 18 ottobre 1961 e nella Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori del 1989, hanno come obiettivi la promozione dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, che consenta la loro parificazione nel progresso, una protezione sociale adeguata, il dialogo sociale, lo sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato e duraturo e la lotta contro l'emarginazione. [...]</p>
<p>Competenze della Fondazione</p> <p><i>[regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio quale modificato dal regolamento (CE) n. 1111/2005]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>Scopo della Fondazione è contribuire alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro attraverso lo sviluppo e la diffusione di cognizioni in materia. In particolare, essa si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — della condizione dell'uomo al lavoro, — dell'organizzazione del lavoro e in particolare della concezione dei posti di lavoro, — dei problemi specifici di talune categorie di lavoratori, — degli aspetti a lungo termine del miglioramento dell'ambiente, — della ripartizione nello spazio delle attività umane e della loro distribuzione nel tempo. <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — favorire lo scambio di informazioni e di esperienze in questi settori, — facilitare i contatti tra le università, gli istituti di studio e di ricerca, le amministrazioni e le organizzazioni della vita economica e sociale, — realizzare studi o concludere contratti di studio e contribuire alla realizzazione di progetti-pilota, — collaborare il più strettamente possibile con gli organismi specializzati esistenti negli Stati membri e a livello internazionale.
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di direzione</p> <ul style="list-style-type: none"> — per ciascuno Stato membro: un rappresentante del governo, un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro ed un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori, — tre rappresentanti della Commissione, — si riunisce regolarmente una volta all'anno. <p>Ufficio di presidenza</p> <ul style="list-style-type: none"> — consta di 11 membri, tre rappresentanti rispettivamente dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori, due rappresentanti della Commissione, — verifica l'attuazione delle decisioni del consiglio di direzione e adotta misure per garantire l'adeguata gestione tra le riunioni del consiglio di direzione, — si riunisce regolarmente sei volte all'anno. <p>Il direttore e il direttore aggiunto sono nominati dalla Commissione, in base ad un elenco di candidati presentato dal consiglio di direzione. Il direttore esegue le decisioni del consiglio di direzione e dell'ufficio di presidenza e gestisce la Fondazione.</p>

	<p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p>21,4 (20,6) milioni di euro</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p><i>Funzionari e agenti temporanei</i></p> <p>101 posti previsti nella tabella dell'organico, di cui 98 (97) occupati al 31 dicembre 2012.</p> <p><i>Altri agenti:</i></p> <p>Esperti nazionali distaccati: 0 (0)</p> <p>Agenti contrattuali: 12 (9)</p> <p><i>Totale effettivi:</i> 110 (106)</p> <p><i>di cui addetti a:</i></p> <p>attività operative: 77 (72)</p> <p>funzioni amministrative: 28 (29)</p> <p>attività miste: 5 (5)</p>
<p>Attività e servizi forniti nel 2012</p>	<p>Monitoraggio e indagini</p> <p>Rete europea di osservatori (NEO):</p> <ul style="list-style-type: none"> — Osservatorio europeo delle relazioni industriali (EIRO): 279 aggiornamenti di informazione; sei studi sulla rappresentanza; due aggiornamenti annuali su retribuzioni e orario di lavoro; relazioni industriali ed evoluzione delle condizioni di lavoro in Europa nel 2011; quattro relazioni analitiche comparative; 2 relazioni di indagine. — Osservatorio europeo delle condizioni di lavoro (EWCO): 90 aggiornamenti di informazione; quattro relazioni analitiche comparative; relazioni industriali ed evoluzione delle condizioni di lavoro in Europa nel 2011; sette relazioni di indagine. — Osservatorio sulla ristrutturazione in Europa (ERM): aggiunta di 1 566 schede tecniche sulle ristrutturazioni, due relazioni analitiche comparative. <p><i>Indagini:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Quinta indagine europea sulle condizioni di lavoro: Pubblicazione di una relazione sintetica e di due relazioni di analisi secondaria: tendenze della qualità del lavoro in Europa; lavoro sostenibile e invecchiamento della forza lavoro. — Terza indagine europea sulla qualità della vita: completato il lavoro sul campo in 34 paesi, pubblicazione della relazione di sintesi. — Seconda indagine sull'impresa europea: tre relazioni: rilevanza politica e implicazioni per le future indagini; dialogo sociale sul luogo di lavoro in Europa; Prassi di gestione delle risorse umane e performance aziendale; preparazione della terza edizione dell'indagine sulle imprese europee (2013).

Occupazione e competitività

- Osservatorio sulle ristrutturazioni in Europa: Relazione 2012 dell'ERM: mercati del lavoro, condizioni lavorative e grado di soddisfazione di vita dopo la ristrutturazione
- Relazioni sui NEET (*Not in Employment, Education or Training*): Giovani che non studiano e non lavorano: caratteristiche, costi e risposte politiche in Europa ed Efficacia delle misure politiche per aumentare la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro.
- Relazione su «Tendenze occupazionali e politiche per i lavoratori più anziani nella recessione» e studi di casi.
- Relazione: la seconda fase della flessicurezza: un'analisi delle pratiche e delle politiche negli Stati membri.
- Banca dati sulla legislazione in materia di ristrutturazioni.

Relazioni industriali e miglioramento delle condizioni occupazionali

- Evoluzione delle relazioni industriali e delle condizioni di lavoro in Europa nel 2011.
- Organizzazione del lavoro e innovazione.
- Organizzazione degli orari di lavoro: implicazioni per la produttività e le condizioni di lavoro — Relazione di sintesi.
- Condizioni di lavoro nel settore del commercio e della distribuzione.
- Dialogo sociale in un'epoca di crisi economica mondiale.
- Flessicurezza: Azioni a livello aziendale.

Coesione sociale e qualità della vita

- Inclusione attiva dei giovani con disabilità o problemi di salute.
- Il reddito da lavoro dopo il pensionamento nell'UE.
- Servizi di sostegno alle famiglie in Europa.
- La mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE: l'impatto della migrazione di ritorno.
- Servizi di consulenza sul debito delle famiglie nell'Unione europea.

Comunicazione e condivisione di idee ed esperienze

- 94 238 download di relazioni dal sito web dell'Eurofound; 2 118 666 visite di utenti;
- 86 163 pubblicazioni diffuse su stampa; 932 nuove pubblicazioni su web o su stampa;
- 21 attività mediatiche che hanno consentito di raggiungere più di 92 milioni di cittadini europei; 269 richieste di giornalisti e oltre 1 460 citazioni nei media europei;
- 1 178 riunioni di contatto e di informazione con responsabili delle politiche a livello europeo;
- oltre 204 documenti strategici dell'UE facenti riferimento ai risultati e alla competenza di Eurofound;
- 39 mostre e 32 visite all'Eurofound, per un totale di 99 visitatori.

RISPOSTA DELLA FONDAZIONE

11. L'osservazione della Corte è accolta con favore in quanto conferma la natura pluriennale della maggior parte dei progetti di ricerca di Eurofound. Eurofound continuerà a controllare il riporto degli stanziamenti impegnati, stabilendo annualmente l'importo degli stanziamenti da riportare sulla base del programma di lavoro annuale («riporti programmati») e confrontandolo con l'importo non programmato dovuto a ritardi o cambiamenti nell'attuazione del programma di lavoro («riporti non programmati»).

RELAZIONE

sui conti annuali di Eurojust relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte di Eurojust

(2013/C 365/32)

INTRODUZIONE

1. L'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (di seguito «Eurojust»), con sede a L'Aia, è stata istituita mediante decisione 2002/187/GAI⁽¹⁾ del Consiglio per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. Il suo obiettivo è di migliorare il coordinamento delle indagini e delle azioni penali transfrontaliere fra Stati membri dell'Unione europea, nonché fra Stati membri e paesi terzi⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo di Eurojust. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali di Eurojust, che comprendono i rendiconti finanziari⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali di Eurojust e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali di Eurojust comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali di Eurojust dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria di Eurojust;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 63 del 6.3.2002, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività di Eurojust.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali di Eurojust, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali di Eurojust presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario di Eurojust e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. Un contratto quadro concernente servizi di sicurezza è stato firmato nel 2008 e modificato nel 2009. La modifica della formula usata per calcolare i prezzi ha comportato un aumento progressivo di questi ultimi fino al 22 %, benché il contratto quadro originale prevedesse un incremento massimo del 4 %. L'incremento totale dei prezzi oltre il massimale del 4 % è ammontato, per il periodo 2008-2012, a circa 440 000 euro, di cui circa 68 000 euro sono stati pagati nel 2012. Un aumento così significativo può pregiudicare la trasparenza e l'equità della procedura di appalto iniziale e distorcere la concorrenza.

ALTRE OSSERVAZIONI

12. Vi sono margini di miglioramento per quanto attiene alla trasparenza delle procedure di assunzione. Non vi sono elementi da cui risulti che le domande per le prove e i colloqui fossero state stabilite prima che la commissione giudicatrice procedesse all'esame delle candidature, né che la ponderazione fra prove scritte e colloqui fosse stata stabilita prima della selezione dei candidati.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	L'alto livello di riporti è ancora una volta eccessivo ed è in contrasto con il principio dell'annualità.	Completato
2011	Nella relazione sull'esercizio finanziario 2010, la Corte aveva osservato che era opportuno considerare la ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità del direttore e del collegio di Eurojust per evitare la sovrapposizione di competenze risultante dal regolamento istitutivo ⁽¹⁾ . Nel 2011 non è stata adottata al riguardo alcuna misura correttiva.	In corso
2011	Eurojust non ha ancora adottato tutte le modalità di esecuzione dello statuto del personale ⁽²⁾ .	In corso
2011	La Corte ha nuovamente riscontrato carenze nelle procedure di assunzione. In diversi casi, la composizione della commissione giudicatrice non era pienamente in linea con quanto disposto dallo statuto del personale: non tutti i membri della commissione giudicatrice possedevano il grado minimo richiesto. In una procedura di selezione, il presidente della commissione era il superiore diretto dell'unico candidato invitato al colloquio e selezionato per il posto da ricoprire.	Completato

⁽¹⁾ Articoli 28, 29, 30 e 36 della decisione 2002/187/GAI del Consiglio, quale modificata dalle decisioni 2003/659/GAI (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 44) e 2009/426/GAI del Consiglio (GU L 138 del 4.6.2009, pag. 14).

⁽²⁾ Mancano le modalità di applicazione per i seguenti ambiti: «Riclassificazione», «Indagini amministrative e procedimento disciplinare», «Lavoro a tempo parziale», «Impiego condiviso», «Personale direttivo intermedio», «Occupazione temporanea di posti dirigenziali», «Valutazione quadri superiori», «Pensionamento anticipato senza riduzione dei diritti a pensione», «Congedo», «Comitato del personale» e «Guida alle missioni».

ALLEGATO II

Eurojust (L'Aia)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 85 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Eurojust ha il compito di sostenere e potenziare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili nella lotta contro la criminalità grave che interessa l'Unione europea.</p>
<p>Competenze di Eurojust</p> <p><i>[articoli 3, 5, 6 e 7 della decisione 2002/187/GAI del Consiglio, quale modificata dalle decisioni 2003/659/GAI e 2009/426/GAI del Consiglio].</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p><i>Articolo 3 della decisione del Consiglio relativa a Eurojust</i></p> <p>Nell'ambito di indagini e azioni penali concernenti almeno due Stati membri e relative ai comportamenti criminali previsti dall'articolo 4 in ordine a forme gravi di criminalità, soprattutto se organizzata, gli obiettivi assegnati all'Eurojust sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) stimolare e migliorare il coordinamento, tra le autorità nazionali competenti degli Stati membri, delle indagini e delle azioni penali tra gli stessi, tenendo conto di qualsiasi richiesta formulata da un'autorità competente di uno Stato membro e di qualsiasi informazione fornita da un organo competente in virtù di disposizioni adottate nell'ambito dei trattati; b) migliorare la cooperazione tra le autorità competenti degli Stati membri, in particolare agevolando l'esecuzione delle richieste e decisioni in materia di cooperazione giudiziaria, anche con riferimento agli strumenti che applicano il principio del riconoscimento reciproco; c) assistere altrimenti le autorità competenti degli Stati membri per migliorare l'efficacia delle loro indagini e azioni penali. <p>Funzioni</p> <p><i>Articolo 5 della decisione del Consiglio relativa a Eurojust</i></p> <p>1. Per realizzare i suoi obiettivi, Eurojust svolge le sue funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) per il tramite di uno o più membri nazionali interessati, ai sensi dell'articolo 6, o b) attraverso il collegio, ai sensi dell'articolo 7, nelle ipotesi: <ul style="list-style-type: none"> i) per le quali uno o più membri nazionali interessati a un caso trattato dall'Eurojust ne fanno richiesta, o ii) relative ad indagini ed azioni penali che abbiano un'incidenza sul piano dell'Unione o che possano interessare Stati membri diversi da quelli direttamente implicati, o iii) nelle quali si pone una questione generale riguardante la realizzazione dei suoi obiettivi, o iv) previste da altre disposizioni della presente decisione. <p>2. Quando svolge le sue funzioni, l'Eurojust comunica se agisce per il tramite di uno o più membri nazionali ai sensi dell'articolo 6 o se agisce attraverso il collegio ai sensi dell'articolo 7.</p>

Articolo 6 della decisione del Consiglio relativa a Eurojust

1. Quando Eurojust agisce per il tramite dei membri nazionali interessati, essa:
- a) può chiedere alle autorità competenti degli Stati membri interessati, specificandone i motivi, di:
 - i) avviare un'indagine o un'azione penale per fatti precisi;
 - ii) accettare che una di esse sia più indicata per avviare un'indagine o azioni penali per fatti precisi;
 - iii) porre in essere un coordinamento fra di esse;
 - iv) istituire una squadra investigativa comune conformemente ai pertinenti strumenti di cooperazione;
 - v) comunicarle le informazioni necessarie per svolgere le sue funzioni;
 - vi) adottare misure investigative speciali;
 - vii) adottare ogni altra misura giustificata ai fini dell'indagine o dell'azione penale;
 - b) assicura l'informazione reciproca delle autorità competenti degli Stati membri interessati in ordine alle indagini e alle azioni penali di cui l'Eurojust ha conoscenza;
 - c) assiste, su loro richiesta, le autorità competenti degli Stati membri per assicurare un coordinamento ottimale delle indagini e delle azioni penali;
 - d) presta assistenza per migliorare la cooperazione fra le autorità competenti degli Stati membri;
 - e) collabora e si consulta con la rete giudiziaria europea, anche utilizzando e contribuendo ad arricchire la sua base di dati documentali;
 - f) presta sostegno, nei casi previsti dall'articolo 3, paragrafi 2 e 3, e con l'accordo del collegio, a indagini o azioni penali riguardanti le autorità competenti di un solo Stato membro;
2. Gli Stati membri provvedono affinché le autorità nazionali competenti rispondano senza indugio alle richieste avanzate a norma del presente articolo.

Articolo 7 della decisione del Consiglio relativa a Eurojust

1. Quando l'Eurojust agisce attraverso il collegio, essa:
- a) può, per le forme di criminalità e i reati di cui all'articolo 4, paragrafo 1, chiedere alle autorità competenti degli Stati membri interessati, motivando la sua richiesta, di:
 - i) avviare un'indagine o un'azione penale per fatti precisi;
 - ii) accettare che una di esse sia più indicata per avviare un'indagine o azioni penali per fatti precisi;
 - iii) porre in essere un coordinamento fra di esse;
 - iv) istituire una squadra investigativa comune conformemente ai pertinenti strumenti di cooperazione;

	<p>v) comunicarle le informazioni necessarie per svolgere le sue funzioni;</p> <p>b) assicura l'informazione reciproca delle autorità competenti degli Stati membri sulle indagini e sulle azioni penali di cui essa ha conoscenza e che abbiano un'incidenza sul piano dell'Unione, o che possano riguardare Stati membri diversi da quelli direttamente interessati;</p> <p>c) assiste, su loro richiesta, le autorità competenti degli Stati membri per assicurare un coordinamento ottimale delle indagini e delle azioni penali;</p> <p>d) presta assistenza per migliorare la cooperazione fra le autorità competenti degli Stati membri, segnatamente in base all'analisi svolta dall'Europol;</p> <p>e) collabora e si consulta con la rete giudiziaria europea, anche utilizzando e contribuendo ad arricchire la sua base di dati documentali;</p> <p>f) può coadiuvare l'Europol, in particolare formulando pareri sulla base delle analisi da questo sviluppate;</p> <p>g) può fornire un sostegno logistico nei casi di cui alle lettere a), c) e d). Tale sostegno logistico può comportare assistenza per la traduzione, l'interpretazione e l'organizzazione di riunioni di coordinamento.</p> <p>2. Qualora due o più membri nazionali non siano d'accordo sulle modalità di risoluzione di un caso di conflitto di giurisdizione per quanto riguarda l'avvio di indagini o di azioni penali a norma dell'articolo 6, in particolare del paragrafo 1, lettera c), è chiesto al collegio di esprimere un parere scritto non vincolante sul caso, purché non sia stato possibile risolvere la questione di comune accordo tra le autorità nazionali competenti interessate. Il parere del collegio è trasmesso senza indugio agli Stati membri interessati. Il presente paragrafo lascia impregiudicato il paragrafo 1, lettera a), punto ii).</p> <p>3. Fatte salve le disposizioni degli strumenti adottati dall'Unione europea sulla cooperazione giudiziaria, un'autorità competente può comunicare all'Eurojust ricorrenti rifiuti o difficoltà in ordine all'esecuzione di richieste e di decisioni in materia di cooperazione giudiziaria, anche con riferimento agli strumenti che applicano il principio del riconoscimento reciproco, e chiedere al collegio di esprimere un parere scritto non vincolante sulla questione, purché non sia stato possibile risolverla di comune accordo tra le autorità nazionali competenti o con l'intervento dei membri nazionali interessati. Il parere del collegio è trasmesso senza indugio agli Stati membri interessati.</p>
<p>Organizzazione</p> <p><i>(articoli 2, 9, 23, 28, 29 e 36 della decisione 2002/187/GAI di Eurojust e articolo 3 del regolamento interno di Eurojust)</i></p>	<p>Collegio</p> <p>Il collegio è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento di Eurojust. Il collegio è composto di membri nazionali distaccati da ciascuno Stato membro conformemente al proprio sistema giuridico, in qualità di magistrati del pubblico ministero, di giudici o di funzionari di polizia con pari prerogative. Il collegio elegge il proprio Presidente tra i membri nazionali.</p> <p>Direttore</p> <p>Il direttore amministrativo è nominato dal collegio a maggioranza di due terzi.</p> <p>L'autorità di controllo comune</p> <p>Controlla il trattamento dei dati personali.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio che delibera a maggioranza qualificata.</p>

Risorse messe a disposizione di Eurojust nel 2012 (2011)	Bilancio definitivo 33,3 (31,4) milioni di euro comprese le entrate con destinazione specifica. Effettivi al 31 dicembre 2012 Membri nazionali 27 (di cui due negli Stati membri) (27, di cui uno nello Stato membro). Membri nazionali aggiunti: 17 (di cui 10 negli Stati membri) (16, di cui sei negli Stati membri). Assistenti dei membri nazionali: 22 (di cui 11 negli Stati membri) (20, di cui otto negli Stati membri). Personale temporaneo: 188 (167). Agenti contrattuali: 29 (43). Esperti nazionali distaccati: 18 (17).
Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)	Numero di riunioni di coordinamento: 194 (204) Numero totale di casi: 1 533 (1 441) Frodi: 382 (575); 12,2 % (39 %) ⁽¹⁾ . Traffico di droga: 263 (242); 8,4 % (16 %) ⁽¹⁾ . Terrorismo: 32 (27); 1,03 % (1 %) ⁽¹⁾ . Omicidi: 89 (88); 2,8 % (6 %) ⁽¹⁾ . Tratta di esseri umani: 60 (79); 1,9 % (5 %) ⁽¹⁾ .

⁽¹⁾ L'elenco dei reati usato per classificare i casi è stato modificato e affinato nel 2012; le categorie ora utilizzate sono più dettagliate, il che spiega le riduzioni in alcuni ambiti nonostante il totale dei casi sia aumentato del 6,4 %. Le percentuali non sono riferite al numero di casi (un caso potrebbe comportare più tipi di reati) bensì ai tipi di reati.

Fonte: Informazioni fornite da Eurojust.

RISPOSTA DI EUROJUST

11. Eurojust accetta il fatto che gli aumenti del prezzo retroattivo, rispetto a quanto concordato nel contratto, potrebbero minare la trasparenza e l'equità delle procedure di aggiudicazione degli appalti e alterare la concorrenza. L'aumento nel caso in oggetto si basava sui cambiamenti nel contratto di lavoro collettivo olandese, e perciò avrebbe interessato tutti gli altri concorrenti che offrivano analogamente i loro servizi sul territorio dei Paesi Bassi.

12. Eurojust accetta il commento, e ha già applicato le linee guida della Corte di Giustizia.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Ufficio europeo di polizia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio

(2013/C 365/33)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio europeo di polizia (di seguito «l'Ufficio» o «Euro-pol»), con sede a L'Aia, è stato istituito dalla decisione n. 2009/371/GAI del Consiglio ⁽¹⁾. L'Ufficio ha il compito di sostenere e potenziare l'azione delle autorità di polizia e degli altri servizi incaricati dell'applicazione della legge degli Stati membri e la reciproca collaborazione nella prevenzione e lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Ufficio e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Ufficio comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Ufficio dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Ufficio;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi

⁽¹⁾ GU L 121 del 15.5.2009, pag. 37.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Ufficio.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards (IPSAS)* emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards (IAS)*]/*International Financial Reporting Standards (IFRS)*] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Ufficio presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. L'Ufficio ha riportato oltre 1,2 milioni di euro per modifiche da apportare alla propria sede in relazione alla creazione del Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica. Tali modifiche sono state concordate con lo Stato ospitante nel luglio 2012, ma la stipula del contratto per l'esecuzione dei relativi lavori è avvenuta solo nell'aprile 2013. Europol ha inoltre riportato più di 0,1 milioni di euro relativi all'introduzione di un nuovo sistema per la gestione delle risorse umane. Il contratto è scaduto alla fine dell'anno e non è stato prorogato. Entrambi i rapporti non corrispondevano a impegni giuridici assunti a fine esercizio e sono pertanto irregolari.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

12. L'Ufficio non richiede regolarmente al personale di aggiornare le informazioni sull'importo degli assegni per i figli a carico percepiti da altre fonti. Si è rilevato pertanto un certo numero di casi in cui l'assegno per i figli a carico non è stato ridotto di conseguenza e gli eventuali importi indebitamente pagati dovrebbero quindi essere recuperati.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

13. Impegni per un importo di 2,6 milioni di euro (su un totale di 15 milioni di euro) riportati dal 2011 hanno dovuto essere annullati nel 2012 in quanto erano superiori alle necessità effettive.

14. L'Ufficio ha riportato al 2013 16,3 milioni di euro di stanziamenti impegnati (pari al 19,64 % del totale degli stanziamenti impegnati). Tali rapporti riguardano principalmente il Titolo II — Spese amministrative di altra natura (4,2 milioni di euro) e il Titolo III - Attività operative (11,2 milioni di euro) e si riferiscono prevalentemente al nuovo compito assegnato a Europol nel giugno 2012 di gestire il Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica. L'esecuzione di tale compito ha comportato l'esecuzione di notevoli impegni di bilancio verso la fine dell'anno e ha influito sugli importi riportati al 2013.

15. L'Ufficio ha eseguito 19 storni di bilancio per un importo di 4,5 milioni di euro che hanno interessato 82 delle 115 linee di bilancio. Gli storni sono stati effettuati principalmente per l'acquisto di attrezzature informatiche destinate al Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica.

ALTRE OSSERVAZIONI

16. Le procedure di assunzione che sono state esaminate presentavano le seguenti carenze: le domande per le prove scritte e i colloqui sono state stabilite dopo l'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice; non vi erano elementi che mostrassero che la ponderazione dei criteri di selezione utilizzati per la prima scelta dei candidati fosse stata stabilita prima di procedere all'esame delle candidature; le commissioni giudicatrici non hanno documentato in modo adeguato tutte le loro riunioni e decisioni.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

17. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 17 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Gli alti tassi di riporto e di annullamento, insieme all'elevato numero di storni di bilancio effettuati nel 2011, indicano difficoltà nella pianificazione e/o attuazione delle attività dell'Ufficio.	In corso
2011	Il livello dei pagamenti in relazione agli impegni è stato basso, essendo pari al 34 % per il Titolo II e al 45 % per il Titolo III. Ciò è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.	In corso
2011	Non sono state adottate procedure relative all'istituzione, approvazione e registrazione di eccezioni e deviazioni dalle politiche e procedure. Sono state registrate eccezioni e deviazioni per il 7 % dei pagamenti del 2011.	In corso
2011	Il sistema contabile non è stato pienamente convalidato dal contabile. Processi fondamentali, quali la chiusura di fine esercizio e la determinazione dei diritti finanziari del personale, non sono ancora coperti.	In corso
2011	Sono state riscontrate debolezze relativamente alla verifica fisica e alla registrazione dei beni prima e dopo il trasloco nella nuova sede. Per di più, i contratti d'assicurazione non riflettono il valore dei beni dell'Ufficio. Prima del trasloco, l'attivo netto era assicurato per un importo superiore al valore reale di circa 17 milioni di euro, mentre adesso è assicurato per un importo inferiore di circa 21 milioni di euro al valore effettivo.	Inventario fisico: In corso Copertura assicurativa: Completato
2011	Vi è un notevole margine di miglioramento per quanto concerne la predisposizione, l'attuazione e la documentazione delle procedure di appalto.	Completato
2011	Il regolamento finanziario dell'Ufficio rimanda a dettagliate regole e procedure stabilite nelle modalità di esecuzione dello stesso. Tuttavia, tali modalità di esecuzione non sono state ancora adottate.	In corso
2011	Le condizioni generali del contratto concluso tra l'Ufficio ed il paese ospitante in merito all'utilizzo della nuova sede non includono alcun accantonamento relativo ai costi di ripristino ⁽¹⁾ . Tuttavia, l'allegato IV del contratto di locazione stabilisce che l'Ufficio dovrà procedere alla rimozione di un notevole numero di oggetti alla conclusione del contratto stesso. Non vi è alcuna stima dei relativi costi, e nessun accantonamento è stato registrato a questo fine nei conti.	Completato
2011	Vi sono considerevoli margini di miglioramento per quanto attiene alla trasparenza delle procedure di assunzione: le domande per le prove scritte e i colloqui sono state stabilite dopo l'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice; non sono stati stabiliti i punteggi minimi da raggiungere per l'ammissione alle prove scritte e ai colloqui, né per essere inclusi nell'elenco dei candidati idonei; le commissioni giudicatrici non hanno documentato tutte le loro riunioni e decisioni.	In corso
2011	In base a quanto prevede lo Statuto dei funzionari UE, può essere riportato all'anno successivo un massimo di 12 giorni di congedo annuale. Solo in circostanze eccezionali è consentito il riporto di ulteriori giorni di congedo. Tuttavia, l'Ufficio ha accettato riporti superiori a 12 giorni di congedo per circa il 25 % del proprio personale, che conta circa 500 unità.	Completato

⁽¹⁾ Il costo derivante dal riportare l'edificio, alla scadenza della locazione, alle sue condizioni iniziali.

ALLEGATO II

Ufficio europeo di polizia (L'Aia)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articolo 88 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>«Europol ha il compito di sostenere e potenziare l'azione delle autorità di polizia e degli altri servizi incaricati dell'applicazione della legge degli Stati membri e la reciproca collaborazione nella prevenzione e lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione».</p>
<p>Competenze dell'Ufficio</p> <p><i>[decisione 2009/371/GAI del Consiglio che istituisce l'Ufficio europeo di polizia (Europol) di seguito «decisione istitutiva»]</i></p>	<p>Competenza</p> <p>Europol è competente per la criminalità organizzata, il terrorismo ed altre forme gravi di criminalità che interessano due o più Stati membri in modo tale da richiedere, considerate la portata, la gravità e le conseguenze dei reati, un'azione comune degli Stati membri.</p> <p>La competenza di Europol si estende anche ai reati connessi, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 3, della decisione istitutiva.</p> <p>Principali compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — raccogliere, conservare, trattare, analizzare e scambiare informazioni e intelligence, — comunicare senza indugio alle autorità competenti degli Stati membri, attraverso l'unità nazionale di cui all'articolo 8 della decisione istitutiva, le informazioni che li riguardano e ogni collegamento constatato tra i reati, — facilitare le indagini negli Stati membri, in particolare trasmettendo alle unità nazionali tutte le informazioni pertinenti, — chiedere alle autorità competenti degli Stati membri interessati di avviare, svolgere o coordinare indagini e di proporre l'istituzione di squadre investigative comuni in casi specifici, — fornire intelligence e supporto analitico agli Stati membri in relazione ad eventi internazionali di primo piano, — preparare valutazioni delle minacce, analisi strategiche e rapporti di situazione in relazione all'obiettivo, incluse valutazioni della minaccia costituita dalla criminalità organizzata, — assistere gli Stati membri nei loro compiti di raccolta delle informazioni da Internet e relativa analisi, per aiutare a identificare le attività criminali agevolate da o commesse attraverso Internet. <p>Compiti aggiuntivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — approfondire le conoscenze specialistiche usate nelle indagini dalle autorità competenti degli Stati membri e offrire consulenza per le indagini, — fornire intelligence strategica per facilitare e promuovere un impiego efficace e razionale delle risorse disponibili, a livello nazionale e dell'Unione, per le attività operative, e prestare il sostegno a tali attività. <p>Inoltre, assistere gli Stati membri, mediante supporto, consulenza e attività di ricerca, nei seguenti settori</p> <ul style="list-style-type: none"> — la formazione dei membri delle autorità competenti, se del caso in cooperazione con l'Accademia europea di polizia, — la logistica e le attrezzature di tali autorità, agevolando la fornitura di supporto tecnico tra gli Stati membri,

	<ul style="list-style-type: none"> — metodi di prevenzione della criminalità, — metodi e analisi di polizia tecnica e scientifica e procedure investigative. <p>Europol agisce inoltre quale Ufficio centrale per la lotta contro la falsificazione dell'euro, conformemente alla decisione 2005/511/GAI del Consiglio, del 12 luglio 2005, relativa alla protezione dell'euro contro la falsificazione.</p> <p>Europol tratta e trasferisce i dati di messaggistica finanziaria in conformità all'Accordo UE/Stati Uniti d'America sul trattamento e il trasferimento di dati di messaggistica finanziaria dall'Unione europea agli Stati Uniti ai fini del programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi.</p> <p>Europol prosegue inoltre i propri sforzi miranti a istituire l'Helpdesk Prüm, al fine di assistere nella quotidiana applicazione delle «decisioni Prüm», secondo quanto disposto dalle conclusioni del Consiglio del 13 dicembre 2011 sull'accelerazione della messa in opera delle «decisioni Prüm».</p> <p>Europol ospiterà il Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica e fungerà da punto di riferimento nella lotta alla criminalità informatica come indicato nella comunicazione della Commissione europea al Consiglio e al Parlamento europeo COM(2012) 140 def. del 28 marzo 2012 «Lotta alla criminalità nell'era digitale: istituzione di un Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica».</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p>Il consiglio di amministrazione è composto di un rappresentante per Stato membro e da un rappresentante della Commissione.</p> <p>Direttore</p> <ul style="list-style-type: none"> — è nominato dal Consiglio, a maggioranza qualificata, sulla base di un elenco di almeno tre candidati presentato dal consiglio di amministrazione, con un mandato di quattro anni (prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a quattro anni), — è assistito da tre vicedirettori nominati per un periodo di quattro anni rinnovabile una sola volta, — dirige l'Ufficio e rende conto dell'esercizio delle proprie funzioni al consiglio di amministrazione, — è il rappresentante legale dell'Ufficio. <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <ul style="list-style-type: none"> — Servizio di audit interno della Commissione (IAS). — Funzione di revisione interna (IAF). <p>Protezione dei dati e tutela dei diritti personali</p> <ul style="list-style-type: none"> — Autorità di controllo comune (ACC), — responsabile della protezione dei dati — funzionalmente indipendenti, associati all'organizzazione gerarchica (istituiti sulla base della decisione del Consiglio istitutiva dell'Europol). <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Il Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata.</p>

<p>Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo 2012</p> <p>84,2 (84,8) milioni di euro</p> <p>Effettivi nel 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> — Personale temporaneo: 457 (457) nella tabella dell'organico. Effettivi al 31.12.2012 = 434 — Esperti nazionali distaccati: 37 (32) (effettivi a fine anno) — Agenti contrattuali: 94 (86) (effettivi a fine anno)
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Europol come principale centro di supporto UE alle operazioni di contrasto (law enforcement operations)</p> <p>Il supporto operativo alle operazioni e alle squadre investigative comuni comprende le seguenti attività: trattamento dati, relazioni sul controllo di corrispondenza incrociato, notifica delle risposte pertinenti, sostegno e consulenza tecnico/scientifica, dispiegamento di uffici mobili, relazioni di analisi, coordinamento operativo presso la sede di Europol, riunioni operative, assistenza finanziaria, ecc.. Il sostegno operativo agli Stati membri ha registrato un sostanziale incremento confermando la tendenza, già evidente negli anni precedenti, ad una crescita delle richieste per tutti i servizi Europol:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'Ufficio ha fornito assistenza in 15 949 casi transfrontalieri, con un incremento del 16 % rispetto al 2011 (13 697), — l'Ufficio ha avviato o sostenuto in modo attivo 645 indagini, concentrandosi sui settori prioritari della criminalità, — sono state prodotte 1 429 relazioni sul controllo di corrispondenza incrociato rispetto alle 984 del 2011 (incremento del 45 %), — l'Ufficio ha redatto 712 relazioni di analisi operativa a fronte delle 340 del 2011 (incremento del 109 %), — gli investigatori responsabili delle operazioni negli Stati membri e gli esperti degli Stati membri hanno espresso un elevato livello di soddisfazione circa il sostegno analitico ed operativo ricevuto da Europol, — Europol ha sostenuto finanziariamente 208 riunioni operative e 30 riunioni EMPACT (European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats - piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità), — sono state sostenute finanziariamente 30 operazioni volte a contrastare la falsificazione dell'euro, — Europol ha sostenuto 30 (17) squadre investigative comuni come membro a pieno titolo, — sono stati attuati gli articoli 4, 9 e 10 dell'accordo TFTP (programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi) trattando tutte le relative richieste e le informative degli USA. <p>Capacità di analisi strategica</p> <p>Prodotti strategici: valutazioni della minaccia, rapporti di situazione e notifiche di intelligence:</p> <ul style="list-style-type: none"> — sono state prodotte 14 relazioni strategiche sul crimine organizzato e 6 relazioni strategiche sul terrorismo, quali ad esempio la valutazione della minaccia rappresentata dal crimine organizzato per i Balcani occidentali, la relazione sulla situazione dei gruppi itineranti della criminalità organizzata, TE-SAT (evoluzione del terrorismo in Europa), relazione sul finanziamento criminale del terrorismo e vari avvisi di minaccia sulla criminalità organizzata. <p>Europol come nodo centrale UE delle informazioni riguardanti la criminalità</p> <p>Strutture di gestione delle informazioni, applicazione di rete per lo scambio di informazioni protette (Secure Information Exchange Network Application, SIENA), sistema informativo Europol (SIE), rete degli uffici di collegamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> — In totale, tramite il SIENA, sono stati scambiati 414 334 messaggi operativi tra Europol, gli Stati membri e i terzi, con un incremento del 25 % rispetto al 2011 (330 633).

- Alla fine del 2012, il 65 % (53 %) di tutti i messaggi SIENA è stato condiviso con Europol.
- Alla fine del 2012, il SIE conteneva 186 896 (183 240) oggetti con un incremento della percentuale degli oggetti relativi a persone (che sono i più importanti e validi dal punto di vista delle attività di contrasto).
- A fine 2012, 19 uffici di recupero del patrimonio nazionale degli Stati membri erano collegati al SIENA.
- Una rete unica di circa 150 ufficiali di collegamento assicura un collegamento in tempo reale (live link) tra la sede centrale di Europol a L'Aia e le 27 Unità nazionali Europol nelle capitali degli Stati membri. Tale rete facilita lo scambio d'informazioni e assicura sostegno e coordinamento alle indagini in corso. Europol ospita anche ufficiali di collegamento da 10 paesi e organizzazioni non-UE che collaborano con l'Ufficio sulla base di accordi di cooperazione. In aggiunta, Europol ha distaccato due ufficiali di collegamento a Washington (USA) ed uno presso la sede centrale dell'Interpol a Lione (Francia).

Europol come Centro dell'UE specializzato nel campo delle attività di contrasto

Piattaforma Europol per esperti (Europol Platform for Experts, EPE), piattaforme di scambio dati e soluzioni di storage, prodotti e servizi relativi alla conoscenza, formazione, conferenze e sessioni di sensibilizzazione:

- la piattaforma per esperti di Europol copriva 28 settori, con 2 663 conti attivi (12 piattaforme e 500 utenti a fine 2011),
- è stata ulteriormente rafforzata la capacità di lotta alla criminalità informatica e Europol si è preparato a ospitare il Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica (EC3) a partire da gennaio 2013,
- nel gennaio 2012 è stato creato il Prüm Helpdesk, che è divenuto pienamente operativo dal 1° aprile 2012,
- Europol ha assicurato un supporto a 55 corsi di formazione (organizzati da Europol, CEPOL o dagli Stati membri),
- è stata organizzata la grande conferenza annuale europea di polizia presso la nuova sede di Europol.

Relazioni esterne

Europol coopera con una serie di partner UE, con paesi terzi e organizzazioni internazionali. Lo scambio di informazioni con questi partner avviene sulla base di accordi di cooperazione. Gli accordi strategici rendono possibile per le due parti interessate lo scambio di qualsivoglia informazione, ad eccezione dei dati personali, mentre gli accordi operativi permettono anche lo scambio di dati personali.

- A fine 2012, sono stati posti in essere 20 accordi strategici e 11 accordi operativi (18 paesi non-UE, 10 organismi e agenzie dell'UE e tre organizzazioni internazionali, tra cui l'Interpol).
- Gli scambi di informazione con i partner esterni (8 547) sono cresciuti del 29 % rispetto al 2011 (6 608).
- In totale, 13 partner nella cooperazione operativa hanno accesso diretto al SIENA (nove in più rispetto al 2011).

LA RISPOSTA DI EUROPOL

11. Quanto ai due impegni di bilancio in questione, Europol ha agito in buona fede sulla base del presupposto che in entrambi i casi fossero stati assunti impegni giuridici.

Saranno adottate ulteriori misure per predisporre e valutare la conformità ai requisiti tecnici per i riporti «automatici» prima della fine dell'esercizio finanziario in questione. Se necessario, il ricorso a riporti «non automatici» sarà sottoposto al consiglio di amministrazione di Europol per approvazione.

12. In seguito alla convalida da parte di Europol dei dati e dei processi concernenti le risorse umane per l'esercizio 2012 sono state adottate misure correttive. Dall'inizio del 2013 e con frequenza mensile, all'atto dell'emissione dei bollettini di stipendio Europol ricorda ai membri del personale l'obbligo di notificare all'Ufficio stesso eventuali cambiamenti intercorsi relativamente alla situazione personale degli stessi. I casi cui la Corte dei conti europea ha fatto riferimento non hanno avuto ripercussioni concrete.

13. Gli annullamenti sono in gran parte connessi agli impegni per la nuova sede (1,1 Mio EUR). Alla fine dell'esercizio 2011 Europol non aveva molta esperienza relativamente ai costi di esercizio della nuova sede. Inoltre, gli impegni relativi alle TIC si sono rivelati superiori a quanto previsto, non si sono dovuti pagare diversi indennizzi e la dotazione di bilancio per determinate spese amministrative e operative connesse ad attività è venuta a decadere.

14. Nel corso dell'esercizio finanziario 2012, con decisione del Consiglio «Giustizia e affari interni» è stata affidata a Europol la gestione del Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica (EC3). Per tale nuovo compito non sono stati iscritti stanziamenti nella pianificazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed entro la fine di detto esercizio si è rivelato che a tale scopo non sarebbero state assegnate ulteriori risorse nel bilancio 2013. Di conseguenza, a fine 2012 è stato necessario assumere gli impegni relativi al nuovo compito nel bilancio dell'esercizio 2012, con ripercussioni sull'importo riportato all'esercizio 2013.

15. Gli storni si sono rivelati necessari per garantire la continuità operativa durante l'intero corso dell'esercizio finanziario e in particolare la disponibilità di fondi per l'EC3.

16. Osservazioni relative alle assunzioni:

Domande previste per prove e colloqui:

Europol considera di primaria importanza la riservatezza delle prove previste per le selezioni e fa notare che non sussistono requisiti giuridici (o giurisprudenza) che obbligano a predisporre le domande per le prove prima dell'inserimento dei candidati idonei nel relativo elenco.

Ponderazione dei criteri di selezione:

La ponderazione dei criteri di selezione è sempre stata concordata prima della compilazione dell'elenco di idoneità. Da luglio 2012 Europol registra tale processo nell'ambito di decisioni specifiche del presidente del comitato di selezione.

Documentazione delle decisioni del comitato di selezione:

Europol è del parere che i risultati chiave del lavoro del comitato di selezione con pertinenza in materia di nomine siano adeguatamente documentati e ritiene che, al fine di garantire un'amministrazione efficace, non sia obbligatorio registrare a verbale ogni singolo parere espresso dai membri del comitato di selezione. La sussistenza di un tale requisito, in base all'analisi di Europol, non può essere dedotta nemmeno dalla giurisprudenza pertinente.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/34)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (di seguito «l'Agenzia» o «FRA»), con sede a Vienna, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha lo scopo di fornire alle competenti autorità dell'Unione e agli Stati membri, nell'attuazione del diritto UE, assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi

⁽¹⁾ GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato I illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

11. Nel 2012, l'Agenzia ha appaltato servizi di pulizia stipulando contratti quadro «a cascata» con due fornitori. A causa di errori di trascrizione durante la valutazione delle offerte, la graduatoria delle imprese contraenti non era corretta. Un contratto specifico per 56 784 euro aggiudicato nel 2012 ed i relativi pagamenti sono irregolari. A seguito dell'audit della Corte, l'Agenzia ha modificato di conseguenza la graduatoria delle imprese.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

12. L'Agenzia non disponeva di una procedura formale di controllo ex post nel corso del 2012. La procedura formale è stata comunque attuata all'inizio del 2013, a seguito di un'analisi completa dei rischi realizzata dall'Agenzia.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

13. Anche se il tasso di esecuzione di bilancio per il Titolo III (Spese operative) è basso, pari al 49 % degli stanziamenti impegnati, ciò non è riconducibile a ritardi nell'attuazione del programma di lavoro annuale dell'Agenzia e riflette la natura pluriennale delle sue attività. L'Agenzia ha adottato un modulo di pianificazione di bilancio direttamente collegato al suo programma di lavoro annuale, ed i pagamenti sono stati pianificati ed eseguiti in base alle necessità operative.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 15 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (Vienna)

Competenze e attività

Ambiti di competenza UE in base al trattato	<p>Raccolta di informazioni</p> <p>— Per l'esecuzione dei compiti affidatili, la Commissione può raccogliere tutte le informazioni e procedere a tutte le necessarie verifiche, nei limiti e alle condizioni fissate dal Consiglio, che delibera a maggioranza semplice, conformemente alle disposizioni dei trattati (<i>articolo 337</i>)</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p>(<i>regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio</i>)</p>	<p>Scopo</p> <p>— Fornire alle competenti istituzioni, organi, uffici e agenzie dell'Unione e agli Stati membri, nell'attuazione del diritto dell'UE, assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali in modo da aiutarli a rispettare pienamente tali diritti quando essi adottano misure o definiscono iniziative nei loro rispettivi settori di competenza.</p> <p>Compiti</p> <p>— Raccogliere, registrare, analizzare e diffondere informazioni e dati che siano pertinenti, obiettivi, attendibili e comparabili,</p> <p>— predisporre metodi e norme volti a migliorare la confrontabilità, l'obiettività e l'attendibilità dei dati a livello europeo,</p> <p>— svolgere, collaborare a o incoraggiare ricerche e indagini scientifiche, studi preliminari e studi di fattibilità,</p> <p>— formulare e pubblicare conclusioni e pareri su specifici aspetti tematici per le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri quando danno attuazione del diritto dell'Unione,</p> <p>— pubblicare una relazione annuale sulle questioni inerenti ai diritti fondamentali che rientrano nei settori di azione dell'Agenzia,</p> <p>— pubblicare relazioni tematiche basate sulle proprie analisi, ricerche e indagini,</p> <p>— pubblicare una relazione annuale sulle proprie attività,</p> <p>— predisporre una strategia di comunicazione e favorisce il dialogo con la società civile per sensibilizzare il vasto pubblico ai diritti fondamentali e informarlo attivamente sui suoi lavori.</p>
Organizzazione	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione:</i></p> <p>Una personalità indipendente designata da ciascuno Stato membro, una personalità indipendente nominata dal Consiglio d'Europa e due rappresentanti della Commissione.</p> <p><i>Funzioni</i></p> <p>Adottare il bilancio, il programma di lavoro, e le relazioni annuali. Adottare il bilancio definitivo e la tabella dell'organico. Emettere un parere sui conti definitivi.</p> <p>Ufficio di presidenza</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>— presidente del consiglio di amministrazione,</p> <p>— vicepresidente del consiglio di amministrazione,</p>

	<ul style="list-style-type: none"> — un rappresentante della Commissione, — due altri membri eletti dal consiglio di amministrazione, — la persona nominata dal Consiglio d'Europa per entrare a far parte del consiglio di amministrazione può partecipare alle riunioni dell'ufficio di presidenza. <p>Comitato scientifico</p> <p><i>Composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — 11 personalità indipendenti, altamente qualificate nel campo dei diritti fondamentali, — nominate dal consiglio di amministrazione tramite un invito a presentare candidature e una procedura di selezione trasparenti. <p>Direttore</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione e previo parere del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea (che indicano i propri ordini di preferenza).</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS).</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione del Centro nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>20,376 (20,180) milioni di euro, costituiti al 99 % (99 %) dalla sovvenzione UE.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>72 (72) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 70 (70) +</p> <p>22 (22) altri posti (agenti contrattuali, esperti nazionali distaccati).</p> <p>Totale effettivi: 94 (94), di cui addetti a funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — operative: 58 (59) — amministrative: 29 (29) — miste: 7 (6)
<p>Attività e servizi forniti nel 2012 (2011) ⁽¹⁾</p>	<p>FRANET</p> <p>Numero di contributi da parte dei 28 punti focali nazionali (lotti nazionali): 185 (29)</p> <p>Numero di contributi del contraente incaricato dell'analisi internazionale e UE: 1 (0)</p> <p>Numero di contributi del contraente incaricato dell'analisi comparativa: 1 (0)</p> <p>Numero di riunioni: 3 (2) (1 con 4 partecipanti, 1 con 10 partecipanti e 1 con 20 partecipanti)</p>

Relazioni di ricerca

Numero di relazioni: 13 (26) più 23 (113) versioni linguistiche

Numero di riunioni: 2 (11)

Relazioni annuali: 2 (2) più 3 (2) versioni linguistiche della sintesi della relazione annuale 1 (1) più 2 (4) versioni linguistiche

Pareri FRA: 3

Schede informative: 11 (10) più 118 (149) versioni linguistiche

Materiali non legati alla ricerca:

Varie pubblicazioni del FRA: 5 (5) più 31 (27) versioni linguistiche

Poster: 20 (1)

Conferenze ed eventi di rilievo:

Conferenza per i diritti fondamentali: 1 (1)

Diversity Day: 1 (1)

Simposio FRA: 1 (1)

Incontro di discussione sulla piattaforma per i diritti fondamentali: 1 (0)

Seminario congiunto con la Presidenza (danese) UE: 1 (0)

Cooperazione con le istituzioni e gli organismi a livello dell'UE e degli Stati membri

Stati membri: 7 (13)

Consiglio dell'UE: 9 (9)

Commissione europea: 12 (18)

Parlamento europeo: 20 (10)

Corte di giustizia dell'UE: 1 (1)

Comitato delle regioni: 1 (3)

Comitato economico e sociale europeo: 1 (1)

Mediatore europeo: 1 (0)

Piattaforma per i diritti fondamentali: 3 (3)

Consiglio d'Europa: 24 (10)

OSCE: 2 (3)

Nazioni Unite: 2 (2)

Istituzioni nazionali per i diritti umani (NHRI) e organismi per la parità di genere: 3 (4)

Altre riunioni e tavole rotonde: 12 (20)

(¹) Si prega di notare che, per l'esercizio 2011, le relazioni sono state indicate separatamente dalle schede informative; è stato inoltre esplicitamente indicato il numero totale di versioni linguistiche per ciascuna categoria.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Agenzia ha corretto l'errore materiale nella valutazione delle offerte e ha conseguentemente modificato il contratto quadro con l'accordo delle parti coinvolte. Inoltre, l'Agenzia sta provvedendo a migliorare il proprio programma di gestione degli appalti e dei contratti (TCM), il che permetterà di eliminare tali errori materiali in futuro. Questo programma informatico viene usato per indire gare d'appalto e includerà ora un modulo di *eEvaluation*. Su richiesta della Commissione, l'Agenzia ha acconsentito a fornire questo programma ai servizi della Commissione mediante un accordo sul livello di servizio.

12. L'Agenzia ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato e fornisca ragionevoli garanzie nonché buone prassi. Inoltre, nel 2013 l'Agenzia ha pure introdotto una procedura formale per la verifica ex-post a seguito di una valutazione del rischio interno, in linea con la richiesta della Corte.

13. L'osservazione della Corte è accolta favorevolmente, in quanto conferma la natura pluriennale della maggior parte dei progetti operativi dell'Agenzia. L'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per il 2012 ha mostrato delle percentuali soddisfacenti di esecuzione dei pagamenti per i titoli I e II, rispettivamente pari al 98 % e all'89 %. Per quanto riguarda il titolo III, la percentuale di esecuzione dei pagamenti del 49 % appare del tutto giustificata, essendo in linea con l'attuazione del programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Per migliorare ulteriormente la propria efficienza, l'Agenzia ha adottato un modulo di pianificazione di bilancio collegato direttamente al programma di lavoro annuale. I riporti rappresentano stanziamenti di pagamento necessari a coprire impegni giuridici in essere.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/35)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (di seguito «l'Agenzia» o «Frontex»), con sede a Varsavia, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il suo compito consiste nel coordinare le attività degli Stati membri nel campo della gestione delle frontiere esterne (sostegno alla cooperazione operativa, assistenza tecnica e operativa, analisi dei rischi) ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredata di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'Intosai. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 349 del 25.11.2004, pag. 1.

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste includono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Motivi alla base dell'impossibilità di esprimere un giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui si basano i conti

9. Nel 2012, le spese relative alle sovvenzioni sono ammontate a 56 milioni di euro, pari al 63 % delle spese operative. Al fine di verificare le spese dichiarate dai beneficiari, l'Agenzia effettua verifiche di plausibilità prima di eseguire il pagamento, ma non richiede di norma alcuna documentazione giustificativa.

10. La strategia di audit ex post dell'Agenzia è stata adottata nel 2012 e costituisce un controllo essenziale per valutare la legittimità e la regolarità delle operazioni dell'Agenzia. Nel 2012, sono stati svolti tre audit volti a verificare le spese rimborsate nel 2011. Per il 2012, invece, nessuna spesa è stata finora verificata.

11. In assenza di reali verifiche ex ante ed ex post, non vi sono garanzie riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle sovvenzioni per il 2012. La Corte non è stata in grado di ottenere elementi probatori sufficienti e adeguati riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle sovvenzioni per il 2012 che sono state controllate.

Impossibilità di esprimere un giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

12. Data la rilevanza e la diffusione della situazione descritta nei paragrafi che illustrano le ragioni dell'impossibilità di esprimere un giudizio (paragrafi da 9 a 11), la Corte non è stata in grado di ottenere elementi probatori adeguati e sufficienti a fornire una base per esprimere un giudizio di audit. Di conseguenza, la Corte non esprime alcun giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

13. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte sull'affidabilità dei conti o la sua decisione di non esprimere alcun giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

14. L'inventario fisico era incompleto e non includeva tutti i beni di proprietà dell'Agenzia. Non sono stati presi in considerazione le immobilizzazioni in corso e i beni acquistati verso la fine dell'esercizio.

15. Non esiste una procedura relativa alla cessione delle immobilizzazioni. Le immobilizzazioni non più in uso sono state cancellate dal registro delle immobilizzazioni senza essere state fisicamente cedute. Non è stato tenuto alcun registro di tali immobilizzazioni.

16. Debolezze sono state ancora riscontrate nel sistema di riconciliazione delle dichiarazioni dei fornitori con i corrispondenti registri dell'Agenzia.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. La dotazione finanziaria dell'Agenzia per il 2012 è ammontata a 89,6 milioni di euro, il 25 % dei quali (21,8 milioni di euro di stanziamenti impegnati) è stato riportato al 2013. I riporti relativi al Titolo III (Spese operative) sono ammontati a 19,6 milioni di euro. Questo alto livello di riporti è eccessivo ed è contrario al principio dell'annualità del bilancio, anche se è in parte riconducibile alla natura pluriennale ed operativa delle attività dell'Agenzia. Alla fine di febbraio 2013, 1,1 milioni di euro di questi riporti erano stati annullati.

18. Nel 2012, l'Agenzia ha eseguito 39 storni di bilancio per un importo di 11,5 milioni di euro, che riguardavano 70 delle 79 linee di bilancio. Tale situazione è in parte dovuta al fatto che il secondo bilancio rettificativo per il 2012 è stato approvato soltanto nel mese di ottobre 2012 e che i fondi necessari per le operazioni erano nel frattempo stati stornati da altre linee di bilancio.

ALTRE OSSERVAZIONI

19. Le procedure di assunzione esaminate mostravano significative carenze che hanno inciso sulla trasparenza e sulla parità di trattamento dei candidati: i quesiti per le prove scritte e orali

sono stati stabiliti dopo l'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice; i punteggi minimi da ottenere per l'ammissione alle prove scritte e orali, nonché per l'inclusione nell'elenco di riserva, non sono stati stabiliti preventivamente; la commissione giudicatrice non ha documentato ogni riunione e decisione.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

20. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Come per il precedente esercizio, il livello di riporti è eccessivo, nonché contrario al principio dell'annualità del bilancio.	Pendente
2011	Nell'ambito dell'importo totale riportato, l'Agenzia ha riportato impegni globali per 5,1 milioni di euro. Il regolamento finanziario dell'Agenzia però non offre una chiara base giuridica per effettuare questo tipo di riporto ⁽¹⁾ .	N.D.
2011	Nel 2011, l'Agenzia ha finanziato sovvenzioni ammontanti a 74 milioni di euro per operazioni congiunte. Nel verificare le spese dichiarate dai beneficiari (Stati membri e paesi associati Schengen) l'Agenzia, benché effettui verifiche di plausibilità, non richiede di la norma documentazione giustificativa che consentirebbe di far fronte al rischio di non rilevazione di spese non ammissibili.	In corso
2011	Come per l'esercizio precedente, il sistema contabile dell'Agenzia non è ancora stato convalidato dal contabile.	Completato
2011	Sono state rilevate debolezze nei controlli interni, relativamente alla gestione delle immobilizzazioni. Non vi è alcuna procedura relativa alla cessione delle immobilizzazioni, e l'inventario fisico non è completo.	In corso

⁽¹⁾ Il regolamento finanziario dell'Agenzia, all'articolo 62, paragrafo 2, dispone che: «Gli impegni di bilancio globali coprono il costo totale dei corrispondenti impegni giuridici specifici contratti fino al 31 dicembre dell'anno n+1». Sia il regolamento finanziario dell'UE che quello dell'Agenzia non contengono tuttavia chiare disposizioni riguardo all'utilizzo di impegni globali per stanziamenti non dissociati.

ALLEGATO II

Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Varsavia)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>[articolo 74 e articolo 77, paragrafo 2, lettere b) e d), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea]</i></p>	<p>Articolo 74: «Il Consiglio adotta misure al fine di assicurare la cooperazione amministrativa tra i servizi competenti degli Stati membri nei settori» di cui al titolo «Spazio di libertà, sicurezza e giustizia» «e fra tali servizi e la Commissione». (...)»</p> <p>Articolo 77, paragrafo 2: «(...) il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottano le misure riguardanti:</p> <p>(...) b) i controlli ai quali sono sottoposte le persone che attraversano le frontiere esterne; (...)</p> <p>(...) d) qualsiasi misura necessaria per l'istituzione progressiva di un sistema integrato di gestione delle frontiere esterne (...).</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>[Regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio, quale modificato dal regolamento (CE) n. 863/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio e dal regolamento (UE) n. 1168/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p> <p><i>L'ultima modifica del regolamento istitutivo è entrata in vigore il 12 dicembre 2011; il contenuto del presente allegato riflette la situazione dopo quest'ultima modifica.</i></p>	<p>Obiettivi:</p> <p>Frontex è stata istituita allo scopo di migliorare la gestione integrata delle frontiere esterne degli Stati membri dell'UE.</p> <p>Compiti principali</p> <p>a) Coordinare la cooperazione operativa tra gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne;</p> <p>b) assistere gli Stati membri in materia di formazione del corpo nazionale delle guardie di confine, anche per quanto riguarda la definizione di standard comuni di formazione;</p> <p>c) effettuare analisi dei rischi, compresa la verifica della capacità degli Stati membri di far fronte a minacce e pressioni alle frontiere esterne;</p> <p>d) partecipare agli sviluppi della ricerca pertinenti al controllo e alla sorveglianza delle frontiere esterne;</p> <p>e) assistere gli Stati membri in circostanze che richiedono una maggiore assistenza tecnica e operativa alle frontiere esterne, in particolare quelli che fanno fronte a pressioni specifiche o sproporzionate;</p> <p>f) offrire agli Stati membri il supporto necessario e, se richiesto, il coordinamento o l'organizzazione di operazioni congiunte di rimpatrio;</p> <p>g) istituire squadre europee di guardie di frontiera da impiegare durante le operazioni congiunte, i progetti pilota e gli interventi rapidi;</p> <p>h) sviluppare e gestire sistemi informativi che consentano scambi di informazione, compresa la rete ICONet (rete di informazione e coordinamento sicura per i servizi di gestione dell'immigrazione degli Stati membri);</p> <p>i) prestare la necessaria assistenza per sviluppare e gestire un sistema europeo di sorveglianza di frontiera (Eurosur).</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione:</i></p> <p>un rappresentante di ciascuno Stato membro, due rappresentanti della Commissione ed un rappresentante di ciascun paese associato all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen.</p> <p><i>Compiti:</i></p> <p>a) nomina il direttore esecutivo;</p> <p>b) adotta la relazione generale dell'Agenzia;</p>

	<p>c) adotta il programma di lavoro dell'Agenzia;</p> <p>d) elabora procedure relative alle decisioni dei compiti operativi dell'Agenzia;</p> <p>e) svolge le sue funzioni riguardanti il bilancio dell'Agenzia;</p> <p>f) esercita autorità disciplinare nei confronti del direttore esecutivo e del vicedirettore;</p> <p>g) adotta il suo regolamento interno;</p> <p>h) stabilisce la struttura organizzativa dell'Agenzia e adotta la politica relativa al personale dell'Agenzia;</p> <p>i) adotta il piano pluriennale dell'Agenzia.</p> <p>Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione del Centro nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>89,6 (118,2) milioni di euro</p> <p>Sovvenzione UE 84 (111) milioni di euro</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p><i>Tabella dell'organico</i></p> <p>Personale temporaneo previsto: 143 (143) - Posti di agente temporaneo occupati: 137 (141)</p> <p>Altri posti</p> <p>Posti di agenti contrattuali previsti: 87 (88) - Posti di agente contrattuali occupati: 84 (85)</p> <p>Posti di esperti nazionali distaccati previsti: 83 (83) - Posti di esperti nazionali distaccati occupati: 82 (78)</p> <p>Totale posti in organico: 313 (314) agenti, di cui occupati: 303 (304)</p> <p>Personale assegnato a funzioni: operative: 216 (214) – amministrative: 87 (90)</p>
<p>Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>L'Unità di analisi dei rischi (Risk Analysis Unit - RAU) ha prodotto 80 (20) relazioni strategiche comprendenti: 3 relazioni annuali ordinarie, 2 relazioni annuali di nuovo tipo, 6 relazioni ad hoc, 9 relazioni trimestrali con aggiornamenti situazionali e analisi degli Stati membri e delle regioni limitrofe dell'UE, 60 relazioni di monitoraggio strategico;</p> <p>482 (469) prodotti analitici di supporto alla pianificazione, all'attuazione e alla valutazione delle operazioni congiunte; 54 (112) relazioni di altro tipo comprendenti note informative per la direzione dell'Agenzia, per la Commissione UE e le altre parti interessate; 7 (6) relazioni strategiche per il grande pubblico disponibili sul sito Internet dell'Agenzia.</p> <p>L'Unità ha avviato la messa in funzione del <i>Common Integrated Risk Analysis Model</i> (CIRAM v 2.0) con la traduzione in lingue UE selezionate. Ha organizzato 4 (4) riunioni ordinarie della rete Frontex di analisi dei rischi, 5 riunioni della nuova rete di specialisti degli Stati membri sui documenti falsi nell'UE, 2 (2) riunioni di analisi dei rischi tattici, 6 (5) riunioni/conferenze regionali di esperti e 3 workshop tecnici regionali.</p>

In linea con i compiti dell'Unità di analisi dei rischi nell'ambito di EUROSUR, nel 2012 sono state intraprese le seguenti attività, in comunicazione e consultazione con gli Stati membri come previsto nell'ambito del Gruppo di utenti del livello «Analisi»: nell'ambito del livello «Analisi» Quadro situazionale europeo (ESP) e Quadro comune di intelligence prefrontaliera (CPIP) la RAU ha fornito contenuti (281 prodotti nel 2012), lavori preparatori per servizi e strumenti di analisi di base e sviluppato il concetto per la metodologia di attribuzione dei livelli di impatto.

L'Unità Operazioni congiunte (Joint Operations Unit - JOU) ha organizzato 17 (19) operazioni congiunte, 12 (14) progetti pilota, 10 (15) conferenze e 25 riunioni. Inoltre, nel corso di 39 (42) operazioni di rimpatrio congiunte coordinate da Frontex, sono state rimpatriate 2 110 (2 059) persone. Il numero totale di giorni operativi accumulati in tutte le operazioni congiunte è stato di 3 503 (7 754); il numero di giorni operativi-persona accumulati è stato di 117 114 (105 038).

Il Centro situazionale Frontex (Frontex Situation Centre - FSC) ha fornito 2 169 (1 900) rapporti di situazione, 31 relazioni su episodi gravi, 27 bollettini (*flash news report*) e 13 (11) relazioni di conoscenza missione, mentre sono stati caricati 145 documenti relativi a segnalazioni di documenti falsi sul portale FOSS e 2 130 elementi di contenuto per Eurosur. Sono state inviate newsletter quotidiane a 241 (400) abbonati e sono stati forniti 308 contributi ai media su rapporti di situazioni e riunioni informative operative. Il Centro, in quanto unico punto di contatto per lo scambio di informazioni ha gestito circa 24 000 (24 000) unità di corrispondenza; ha consolidato il *Frontex-One-Stop-Shop* (FOSS), quale principale piattaforma per lo scambio di informazioni tra Frontex e partner esterni, con 6 000 documenti caricati. Il Centro ha ricevuto circa 30 000 segnalazioni di episodi alle frontiere attraverso l'applicazione JORA (*Joint Operations Reporting Application*) e ha fornito formazione su JORA a 500 agenti provenienti dal Frontex e dagli Stati membri/Paesi associati dello spazio Schengen (MA/SAC).

L'Unità Formazione (Training Unit - TRU) ha organizzato 207 (223) attività, con 2 980 (3 490) partecipanti (esperti di formazione, corsisti, ecc.) nell'ambito di 3 programmi comprendenti 19 (20) progetti; le parti interessate hanno dedicato un totale di 13 300 (12 947) giorni-uomo ad attività formative. Nell'ambito del percorso di istruzione professionale per le guardie di frontiera, Frontex ha ultimato lo sviluppo di un Quadro delle qualifiche settoriali (SQF) per le guardie di frontiera. Si tratta di un quadro di riferimento complessivo per l'istruzione e la formazione delle guardie di frontiera, con speciale enfasi sull'integrazione dei principi dei diritti fondamentali. L'SQF segue lo schema dei livelli formativi stabilito dai processi di Copenaghen e di Bologna a livello UE.

Unità Risorse congiunte (Pooled Resources Unit - PRU): la capacità di risposta è stata notevolmente potenziata grazie all'introduzione e alla gestione dei nuovi nuclei congiunti di squadre europee di guardie di frontiera (EBGT) e di attrezzature tecniche di recente istituzione da impiegare durante operazioni congiunte, progetti pilota e interventi rapidi. L'Unità ha attuato 7 (6) progetti per migliorare l'efficacia complessiva delle operazioni Frontex. Nel quadro di tali progetti, ha organizzato 11 eventi con 295 partecipanti provenienti dagli SM. In totale, le parti interessate hanno dedicato circa 551 giornate-uomo in attività organizzate dall'Unità.

L'Unità ricerca e sviluppo (Research and Development Unit - RDU) ha organizzato 39 (34) incontri per 1 020 partecipanti provenienti da MS, SAC, istituzioni UE, organismi intergovernativi e governativi, accademie, istituti di ricerca e aziende coinvolte nel settore della sicurezza/sorveglianza delle frontiere. Il personale ha partecipato a circa 100 (130) eventi interni ed esterni. L'Unità ha prodotto diversi documenti, relazioni e studi: 2 buone pratiche, 3 orientamenti, 1 studio, 1 analisi costi benefici, 1 relazione tecnica e li ha messi a disposizione delle parti interessate.

Partenariato e cooperazione con paesi terzi: nel corso del 2012, sono stati conclusi 2 (2) accordi operativi con il servizio immigrazione della Nigeria e con il Consiglio di sicurezza nazionale dell'Armenia, il che ha portato il numero totale di accordi operativi a 18 (16). È stato sottoscritto un memorandum d'intesa con il Ministero degli affari esteri della Repubblica di Turchia. Nel quadro dei rispettivi memorandum d'intesa, è stata ulteriormente rafforzata la cooperazione operativa sulle questioni relative alla sicurezza/gestione delle frontiere tra l'Agenzia e le autorità di paesi terzi, in vista di un progressivo sviluppo di un partenariato sostenibile e reciprocamente proficuo. Sono stati conseguiti risultati tangibili in particolare nel settore della condivisione delle informazioni, formazione e attività operative congiunte.

	<p>Cooperazione con organismi dell'UE e con organizzazioni internazionali: nel 2012, sono stati firmati 2 accordi operativi con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) e con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), portando così a 12 (10) il loro numero totale. Per quanto riguarda la cooperazione interagenzie, nel 2012 Frontex ha presieduto il gruppo di contatto delle agenzie operanti nel settore della giustizia e degli affari interni, destinato a incentivare la cooperazione e a creare sinergie tra le diverse agenzie in tale settore. In tale contesto, ha organizzato diverse riunioni di gruppo, una conferenza di esperti sulla protezione dei dati e l'incontro annuale dei responsabili delle riunioni del settore Giustizia e affari interni. Sono state inoltre attivate diverse iniziative in attuazione della Dichiarazione congiunta delle Agenzie contro la tratta di esseri umani.</p>
--	---

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

L'Agenzia prende nota dei motivi alla base dell'impossibilità della Corte di esprimere un giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui si basano i conti.

Considerando che i beneficiari di Frontex sono le autorità nazionali delle guardie di frontiera degli Stati membri e dei paesi facenti parte dell'accordo di Schengen, questi, all'atto della richiesta di un rimborso, devono ratificare con la propria firma che tutte le informazioni fornite sono complete, affidabili e veritiere; i beneficiari devono inoltre certificare che la loro richiesta di pagamento è suffragata da adeguate pezze giustificative. L'Agenzia pertanto non ritiene che i controlli effettivi *ex-ante* siano assenti, ma che si basino su dichiarazioni rese dalle pubbliche autorità e su controlli di plausibilità. Tuttavia, l'Agenzia ha preso misure appropriate per rafforzare la struttura di controllo *ex-ante* e, sin dal giugno 2013, ha messo in atto un sistema di controllo *ex-ante* basato sui rischi.

14. L'inventario fisico era incompleto e non includeva tutti i beni di proprietà dell'Agenzia. Non sono stati presi in considerazione le immobilizzazioni in corso e i beni acquistati verso la fine dell'esercizio.

Le carenze menzionate riguardo alla relazione dell'inventario saranno migliorate per l'inventario annuale del 2013. Un documento rivisto sulla politica degli inventari verrà adottato nell'estate 2013.

15. Non esiste una procedura relativa alla cessione delle immobilizzazioni. Le immobilizzazioni non più in uso sono depennate dal registro delle immobilizzazioni senza essere fisicamente cedute. Non è tenuto alcun registro di tali immobilizzazioni.

La politica di cessione dei beni TIC verrà aggiornata e sarà sviluppata affinché siano inglobati tutti i relativi beni di Frontex. Il termine previsto è il mese di agosto 2013. Una volta che la politica di cessione dei beni TIC sarà adottata, i beni ammortizzati saranno fisicamente ceduti nella seconda metà del 2013.

16. Debolezze sono state ancora riscontrate nel sistema di riconciliazione delle dichiarazioni dei fornitori con i corrispondenti registri dell'Agenzia.

Come già specificato negli anni precedenti, la maggior parte delle autorità pubbliche con cui l'Agenzia collabora non hanno un sistema contabile centralizzato che permetterebbe loro di riconciliare i saldi. Pertanto, la riconciliazione è assai onerosa in termini di tempo, poiché si devono consultare diversi documenti presso diverse autorità.

17. La dotazione finanziaria dell'Agenzia per il 2012 è ammontata a 89,6 milioni di EUR, il 25 % dei quali (21,8 milioni di EUR di stanziamenti impegnati) è stato riportato al 2013. I riporti relativi al titolo III (spese operative) ammontavano a 19,6 milioni di EUR. Quest'alto livello di riporti è eccessivo ed è in contrasto col principio dell'annualità di bilancio, sebbene sia in parte riconducibile alla natura pluriennale e operativa delle attività dell'Agenzia. Alla fine di febbraio 2013, 1,1 milioni di EUR di questi riporti erano stati annullati.

L'Agenzia accoglie favorevolmente il riconoscimento della Corte per quanto riguarda la natura pluriennale delle sue operazioni e il fatto che i fondi ascrivibili al bilancio rettificativo sono stati stornati solo molto tardi nel 2012.

Gli stanziamenti per attività finanziate con il bilancio per il 2012 sono stati quindi effettuati molto tardi nel corso dell'anno e saranno parzialmente implementati soltanto nel 2013.

18. Nel 2012 l'Agenzia ha effettuato 39 storni di bilancio per un importo di 11,5 milioni di EUR, che riguardavano 70 delle 79 linee di bilancio. Tale situazione è in parte dovuta al fatto che il secondo bilancio rettificativo per il 2012 è stato approvato soltanto nel mese di ottobre 2012 e che i fondi necessari per le operazioni erano nel frattempo stati stornati da altre linee di bilancio.

I fondi ascrivibili al bilancio rettificativo sono stati stornati molto tardi, nel corso del 2012. L'Agenzia ha dovuto compiere stanziamenti da varie linee di bilancio i cui fondi non erano immediatamente necessari o dove l'avvio di attività/appalti poteva ancora essere rimandato per soddisfare le necessità immediate di cofinanziare operazioni congiunte.

19. Le procedure di assunzione esaminate mostravano significative carenze che hanno inciso sulla trasparenza e sulla parità di trattamento dei candidati: i quesiti per le prove scritte e orali sono stati stabiliti dopo l'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice; i punteggi minimi da ottenere per l'ammissione alle prove scritte e orali, nonché per l'inclusione nell'elenco di riserva, non sono stati stabiliti preventivamente; la commissione giudicatrice non ha documentato tutte le sue riunioni e decisioni.

Nel 2013 le Risorse umane monitoreranno il processo con maggiore rigore e attueranno misure atte ad aumentare la consapevolezza tra i membri dei comitati di selezione in questo particolare settore. Parimenti, le risorse umane adotteranno un approccio più rigoroso per documentare tutte le fasi dei processi di selezione.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia del GNSS europeo relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/36)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia del GNSS (*Global Navigation Satellite System* - Sistema globale di navigazione satellitare) europeo (di seguito «l'Agenzia» o «GSA»), trasferita da Bruxelles a Praga dal 1° settembre 2012⁽¹⁾, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 912/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽²⁾, che abroga il regolamento (CE) n. 1321/2004⁽³⁾ del Consiglio e modifica il regolamento (CE) n. 683/2008⁽⁴⁾, al fine di gestire gli interessi pubblici inerenti ai programmi GNSS europei e svolgere il ruolo di autorità di regolamentazione per il programma Galileo. Il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio ha ridotto le competenze dell'Agenzia al controllo della sicurezza dei sistemi Galileo e alla preparazione della loro commercializzazione⁽⁵⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽⁶⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁷⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

⁽¹⁾ Decisione 2010/803/UE adottata di comune accordo dai rappresentanti dei governi degli Stati membri (GU L 342 del 28.12.2010, pag. 15).

⁽²⁾ GU L 276 del 20.10.2010, pag. 11.

⁽³⁾ GU L 246 del 20.7.2004, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 196 del 24.7.2008, pag. 1.

⁽⁵⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽⁶⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁷⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione⁽⁸⁾, la direzione è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione⁽⁹⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio⁽¹⁰⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai

⁽⁸⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁹⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽¹⁰⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. Il tasso di impegno globale degli stanziamenti è stato di poco inferiore al 100 % per tutti i titoli. I riporti di stanziamenti d'impegno sono stati tuttavia relativamente elevati per il Titolo II (Spese amministrative), con 1,7 milioni di euro (38 %). Ciò è da attribuire in parte a eventi che esulano dal controllo dell'Agenzia, come il trasferimento della sede a Praga nel settembre 2012 (0,4 milioni di euro) e l'apertura del Centro di monitoraggio della sicurezza di Galileo (0,4 milioni di euro), che hanno richiesto la disponibilità di beni e servizi specifici nell'ultimo trimestre dell'anno. Inoltre, nel novembre 2012 è stato stornato un importo di 0,7 milioni di euro dal Titolo I (Spese per il personale) al Titolo II, mentre nel dicembre 2012 sono stati stipulati diversi contratti per servizi informatici e giuridici relativi al programma di lavoro per il 2013.

ALTRE OSSERVAZIONI

12. Nelle procedure di assunzione esaminate, la Corte ha individuato le seguenti debolezze concernenti la trasparenza e la parità di trattamento: non erano stati stabiliti i punteggi minimi per l'ammissione alle prove scritte e orali o per l'inserimento nell'elenco dei candidati idonei; l'avviso di posto vacante non menzionava la modalità di ricorso per i candidati esclusi.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 24 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	I controlli ex post svolti per conto dell'Agenzia da una società di audit esterna sui pagamenti di sovvenzioni eseguiti negli esercizi precedenti nell'ambito del sesto programma quadro per la ricerca e lo sviluppo (PQ 6) ⁽¹⁾ hanno spesso chiamato in causa le dichiarazioni dei costi da parte dei beneficiari. Alla fine del 2011, gli importi contestati erano stimati a 1,7 milioni di euro, pari al 5 % delle sovvenzioni sottoposte ad audit.	Completato
2011	Nel 2011 l'Agenzia ha eseguito pagamenti di sovvenzioni nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo (PQ 7) per un importo di 5,8 milioni di euro. Per verificare le spese dichiarate dai beneficiari (enti di ricerca pubblici e privati), l'Agenzia, pur eseguendo controlli di plausibilità, non richiede di norma la documentazione giustificativa necessaria per far fronte al rischio di spese non ammissibili.	In corso
2011	Nel 2011, pagamenti per un importo di 4,8 milioni di euro (22 % degli importi versati nel corso dell'esercizio) sono stati eseguiti oltre i termini stabiliti dal regolamento finanziario ⁽²⁾ .	Completato

⁽¹⁾ Le sovvenzioni sottoposte ad audit rappresentano il 50 % di tutte le sovvenzioni del PQ 6 per il secondo ed il terzo invito a presentare proposte (65,3 milioni di euro).

⁽²⁾ Con un ritardo medio di circa nove giorni.

ALLEGATO II

Agenzia del GNSS europeo (Praga)

Competenze e attività

Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato	Competitività per la crescita e l'occupazione.
Competenze dell'Agenzia <i>(regolamento (UE) n. 912/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio)</i>	Obiettivi — Contribuire al conseguimento della piena operatività dei sistemi di navigazione satellitare europei nell'ambito dei programmi EGNOS e Galileo. Funzioni — Assicurare l'accREDITamento di sicurezza dei programmi, — assicurare il funzionamento dei centri di sicurezza Galileo, — garantire il funzionamento dei centri di monitoraggio della sicurezza di Galileo («GSMC»), — contribuire alla preparazione della commercializzazione dei sistemi, comprese le necessarie analisi del mercato, — svolgere altri compiti che possono esserle affidati dalla Commissione, come promuovere le applicazioni e i servizi nel mercato della navigazione satellitare e garantire che i componenti dei sistemi siano certificati dagli opportuni organismi di certificazione debitamente autorizzati.
Organizzazione	Consiglio d'amministrazione <i>Composizione</i> — Un rappresentante per ciascuno Stato membro, — cinque rappresentanti della Commissione europea, — un rappresentante, senza diritto di voto, del Parlamento europeo, — un rappresentante dell'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza e un rappresentante dell'Agenzia spaziale europea (ESA) invitati in qualità di osservatori. <i>Funzioni</i> — Nomina il direttore esecutivo, — adotta il programma di lavoro annuale, — adotta uno stato di previsione delle entrate e delle spese, — adotta il bilancio, — esprime un parere sui conti definitivi dell'Agenzia, — vigila sul funzionamento del centro di monitoraggio della sicurezza Galileo, — esercita l'autorità disciplinare sul direttore esecutivo, — adotta le disposizioni particolari necessarie all'attuazione del diritto di accesso ai documenti dell'Agenzia, — adotta la relazione annuale sulle attività e le prospettive dell'Agenzia. Direttore esecutivo Nominato dal consiglio di amministrazione.

	<p>Consiglio di accreditamento di sicurezza</p> <p><i>Composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Un rappresentante per ciascuno Stato membro, — un rappresentante della Commissione, — un rappresentante dell'Alto rappresentante, — un rappresentante dell'ESA invitato in qualità di osservatore. <p><i>Funzioni</i></p> <p>Svolge le funzioni di autorità di accreditamento di sicurezza per i sistemi GNSS europei.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>20,8 (38,7) milioni di euro comprendenti la sovvenzione UE, pari a 12,9 (8,2) milioni di euro, versata dalla Commissione a titolo di contributo per le spese di funzionamento, e a 7,9 (30,5) milioni di euro versati dalla Commissione a titolo di contributi per le spese operative.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti autorizzati: 44 (29)</p> <p>Posti occupati: 39 (28)</p> <p>Altri impieghi: 29 (14)</p> <p>Totale degli effettivi: 68 (42),</p> <p>di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 34 (20); — funzioni amministrative e di supporto: 23 (14); — funzioni miste: 11 (8).
<p>Attività e servizi forniti nel 2012</p>	<p>Programmi</p> <p>Supporto alla Commissione europea nell'attuazione dei programmi EGNOS e Galileo.</p> <p>Sicurezza dei sistemi</p> <p>Sicurezza dei sistemi (accreditamento di sicurezza dei sistemi e dei siti, requisiti di sicurezza specifici dei sistemi Galileo, attività della cellula per le chiavi elettroniche di volo).</p> <p>Supporto alla preparazione del segmento utente del servizio pubblico regolamentato.</p> <p>Preparazione del Centro di monitoraggio della sicurezza di Galileo (GSMC).</p> <p>Esercizio di EGNOS/Galileo</p> <p>Attività preparatorie per la fase di esercizio di EGNOS e Galileo.</p>

	<p>Sviluppo del mercato</p> <p>Analisi del mercato e pubblicazione di relazioni sul mercato del GNSS.</p> <p>Preparazione del mercato al lancio dei servizi iniziali di Galileo.</p> <p>Azioni per lo sviluppo del mercato focalizzate sui produttori di ricevitori per promuovere la penetrazione di Galileo nel mercato dei consumatori e professionale.</p> <p>Attuazione pratica delle tabelle di marcia di approvazione di EGNOS in tutti i mercati prioritari con particolare riguardo al settore marittimo, ferroviario e dell'aviazione.</p> <p>Allestimento del servizio assistenza del Centro servizi europeo GNSS.</p> <p>Informazione e divulgazione – portale di informazione di EGNOS, sito Internet GSA, eventi (conferenza «European Space Solutions» a Londra).</p> <p>Ricerca e sviluppo</p> <p>Gestione di progetti nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca (primo, secondo e terzo invito a presentare proposte).</p> <p>Ottimizzazione dei risultati dei progetti e raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Diffusione dei risultati di R&S.</p>
--	---

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Agenzia condivide l'analisi della Corte dei conti europea sui riporti al Titolo II. La maggiorparte di questi ultimi è correlata alla creazione dei Centri di monitoraggio della sicurezza di Galileo in Francia e nel Regno Unito, la cui apertura è prevista nell'estate 2013. Poiché si tratta di un progetto complesso in termini di sicurezza, tecnologie dell'informazione, logistica e supporto giuridico, la GSA ha deciso di accelerare al massimo i preparativi per il progetto nel 2012. A tale riguardo, il consiglio di amministrazione, nella sua riunione di novembre 2012, ha approvato un rilevante sottrno di crediti al Titolo II al fine di garantire la stipulazione dei necessari contratti quadro in tempi utili. Un'altra significativa porzione dei riporti è connessa al trasferimento della sede dell'Agenzia da Bruxelles a Praga nel settembre 2012. In alcuni casi, le consegne da parte dei contraenti sono avvenute soltanto agli inizi del 2013 oppure fatture per materiale consegnato o servizi prestati nel 2012 sono giunte nel 2013.

Di fatto, se non si fossero verificate le circostanze straordinarie del 2012, la percentuale dei riporti al titolo II sarebbe stata approssimativamente pari al 14 % degli stanziamenti.

12. La GSA ha riesaminato le procedure di selezione. Dagli inizi del 2012 il comitato di preselezione determina i punteggi minimi nella fase di concezione dell'avviso di posto vacante. I punteggi minimi sono ora pubblicati nell'avviso di posto vacante, nel quale la GSA provvede anche a specificare i diritti di ricorso da parte del candidato.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio

(2013/C 365/37)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (di seguito «l'Ufficio» o «OHIM»), con sede ad Alicante, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio ⁽¹⁾, abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 207/2009 ⁽²⁾. Il compito dell'Ufficio è di attuare la normativa UE su marchi, disegni e modelli, che conferisce alle imprese una protezione uniforme su tutto il territorio dell'Unione europea ⁽³⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁶⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Ufficio e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Ufficio comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁷⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il presidente approva i conti annuali dell'Ufficio dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Ufficio;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁸⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 11 del 14.1.1994, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 78 del 24.3.2009, pag. 1.

⁽³⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Ufficio.

⁽⁴⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Queste includono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁶⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁷⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards (IPSAS)* emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants — IFAC*) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards (IAS)*]/*International Financial Reporting Standards (IFRS)*] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁸⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Ufficio presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. Dei 31,9 milioni di euro di stanziamenti impegnati riportati dal 2011 al 2012, ne sono stati annullati nel 2012 4,16 milioni (13 %). Di questo importo, 1,93 milioni di euro riguardano gli accordi di cooperazione con Stati membri che non hanno assorbito interamente gli importi ad essi assegnati.

12. Nel 2012 il tasso di impegno globale degli stanziamenti è stato del 93 %, segno che gli impegni sono stati contratti in maniera tempestiva. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2013, vale a dire 36,7 milioni di euro, pari al 19 % degli impegni complessivi, è stato tuttavia elevato; 21,7 milioni di euro di essi riguardano il Titolo II (spese amministrative) e 14,1 milioni di euro il Titolo III (spese di funzionamento). All'origine dell'alto livello di riporti vi è principalmente il ricevimento tardivo delle fatture relative a beni e servizi forniti nel 2012. In particolare, per il Titolo II, l'alto livello di riporti è dovuto anche a una serie di contratti pluriennali relativi alla costruzione della nuova sede dell'Ufficio (6,09 milioni di euro) e all'appalto di sviluppi informatici (7,67 milioni di euro). Quanto al Titolo III, i riporti sono ampliamenti connessi agli accordi di cooperazione firmati con gli Stati membri, le cui dichiarazioni di spesa corrispondenti dovevano essere trasmesse solo nel 2013 (8,13 milioni di euro). Inoltre, negli ultimi mesi del 2012 sono stati richiesti servizi di traduzione (5,43 milioni di euro) il cui pagamento era previsto solo nel 2013.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 10 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	La Corte ha individuato numerose carenze per quanto riguarda l'accordo sul livello dei servizi per il 2011 stipulato tra l'Ufficio e il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CDT). L'accordo è stato firmato dall'Ufficio il 20 giugno 2011 e, in base all'articolo 10, applicato a decorrere dal 1° gennaio 2011. L'esecuzione del contratto è iniziata prima della firma dello stesso. Su richiesta del CDT, l'Ufficio ha eseguito un pagamento di 1,8 milioni di euro a titolo di compensazione ⁽¹⁾ . Inoltre, tale pagamento è stato autorizzato, pur in assenza del relativo impegno di bilancio e di stanziamenti disponibili ⁽²⁾ .	N.D.
2011	La Corte ha individuato cinque casi, per un importo di 2,9 milioni di euro, in cui gli impegni di bilancio erano stati approvati dopo gli impegni giuridici.	Completato
2011	È necessario che l'Ufficio migliori la gestione delle immobilizzazioni. Per le immobilizzazioni immateriali create internamente, le procedure contabili e le informazioni sui costi non erano affidabili.	In corso
2011	La liquidità di cassa detenuta dall'Ufficio al 31 dicembre 2011 ammontava a 520 milioni di euro (495 milioni di euro nel 2010). Conformemente alla politica in materia di gestione della tesoreria approvata dal comitato del bilancio nel 2010, tale liquidità è stata detenuta in nove banche in cinque Stati membri.	Completato. La Corte rileva tuttavia un livello di liquidità ancora elevato.
2011	È necessario che l'Ufficio migliori la trasparenza delle procedure di assunzione. I punteggi minimi da ottenere per l'ammissione ai colloqui e alle prove scritte non erano precedentemente stabiliti e le domande per le prove orali e scritte non erano state elaborate dalle commissioni giudicatrici prima dell'esame delle candidature. Inoltre, non vi era alcuna decisione dell'Autorità che ha il potere di nomina che designasse una commissione giudicatrice e, in un caso, non era garantita la separazione dei compiti tra l'Autorità che ha il potere di nomina e la commissione giudicatrice.	Completato

⁽¹⁾ Il valore minimo stabilito nell'accordo era di 16,3 milioni di euro. I servizi forniti nel 2011 sono ammontati in totale a 14,5 milioni di euro.

⁽²⁾ Questo pagamento è stato eseguito a titolo del bilancio 2012.

ALLEGATO II

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (Alicante)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articoli 36 e 56 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Libera circolazione delle merci</p> <p>[...] i divieti o restrizioni [...] giustificati da motivi di [...] tutela della proprietà industriale e commerciale non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri.</p> <p>[...] le restrizioni alla libera prestazione dei servizi all'interno dell'Unione sono vietate nei confronti dei cittadini degli Stati membri stabiliti in uno Stato membro che non sia quello del destinatario della prestazione. [...]</p>
<p>Competenze dell'Ufficio</p> <p><i>[Regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio]</i></p> <p><i>[Regolamento (UE) n. 386/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>Attuare la normativa UE su marchi, disegni e modelli che conferisce alle imprese il diritto di acquisire una protezione uniforme su tutto il territorio dell'Unione europea.</p> <p>Promuovere il dibattito, la ricerca, la formazione, la comunicazione, la creazione di strumenti di supporto informatico avanzati e la diffusione delle migliori prassi in materia di PI.</p> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assicurare la ricezione e il deposito delle domande di registrazione; — esaminare le condizioni di deposito e di compatibilità con la normativa UE; — svolgere ricerche presso i servizi della proprietà industriale degli Stati membri sull'esistenza di marchi nazionali anteriori; — pubblicare le domande; — esaminare l'eventuale opposizione di terzi; — registrare o respingere le domande; — esaminare le domande di decadenza o di nullità; — trattare i ricorsi contro le decisioni; — migliorare la comprensione del valore della proprietà intellettuale; — migliorare la comprensione dell'entità e dell'impatto delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale; — accrescere la conoscenza delle migliori prassi del settore pubblico e privato nella tutela dei diritti di proprietà intellettuale; — fornire supporto nel sensibilizzare l'opinione pubblica sull'impatto delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale; — approfondire le competenze di quanti sono preposti a garantire il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale; — affinare la conoscenza di dispositivi tecnici per prevenire e contrastare le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, compresi i sistemi di tracciabilità e di rintracciabilità che aiutino a distinguere i prodotti originali da quelli contraffatti;

	<ul style="list-style-type: none"> — fornire meccanismi che contribuiscono a migliorare, tra le autorità degli Stati membri attive nel settore dei diritti di proprietà intellettuale, lo scambio online di informazioni sul rispetto di tali diritti, e promuovere la cooperazione con e tra le predette autorità; — adoperarsi, in consultazione con gli Stati membri, allo scopo di promuovere la collaborazione internazionale con gli uffici per la proprietà intellettuale di paesi terzi al fine di elaborare strategie e sviluppare tecniche, competenze e strumenti per il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.
Organizzazione	<p>Consiglio d'amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Un rappresentante di ciascuno Stato membro ed un rappresentante della Commissione, nonché i rispettivi supplenti. <p><i>Compito</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Consigliare il presidente nelle materie di competenza dell'Ufficio. — Stilare gli elenchi di candidati (articolo 125) alle funzioni di presidente, vicepresidenti, presidenti e membri delle commissioni di ricorso. <p>Presidente dell'Ufficio</p> <ul style="list-style-type: none"> — Nominato dal Consiglio sulla base di un elenco di tre candidati al massimo, compilato dal consiglio di amministrazione. <p>Comitato del bilancio</p> <p><i>Composizione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Un rappresentante di ciascuno Stato membro ed un rappresentante della Commissione, nonché i rispettivi supplenti. <p><i>Compito</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Adottare il bilancio, il regolamento finanziario, dare scarico al presidente, fissare il prezzo delle relazioni di ricerca. <p>Decisioni nell'ambito delle procedure</p> <p>Le decisioni sono prese da:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) gli esaminatori; b) le divisioni di opposizione; c) la divisione legale e di amministrazione dei marchi; d) le divisioni di annullamento; e) la commissione di ricorso. <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Comitato del bilancio dell'Ufficio.</p>

Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2012 (2011)	Bilancio 429 (387) milioni di euro. Effettivi al 31 dicembre 2012 775 (732) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 680 (629) + 138 (121) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali ed interinali, consiglieri speciali). <i>Totale degli effettivi: 818 (750).</i>
Attività e servizi forniti nel 2012 (2011)	Marchi Numero di domande: 107 924 (105 859). Numero di registrazioni: 95 645 (93 849). Numero di opposizioni ricevute: 16 634 (17 026). Ricorsi presso le commissioni di ricorso: 2 339 (2 622). Ricorsi in sospenso: 2 352 (2 573). Disegni Disegni pervenuti: 92 175 (87 473). Disegni registrati: 78 658 (77 665).

Fonte: Informazioni fornite dall'Ufficio.

LA RISPOSTA DELL'UFFICIO

11. L'Ufficio e gli Stati membri sono consapevoli di questo problema. Infatti, per il 2013, l'Ufficio ha messo a punto un progetto pilota di una relazione di revisione semestrale per monitorare la situazione degli Stati membri per quanto concerne l'esecuzione dei progetti condivisi con l'Ufficio. Il 23 maggio, durante una riunione del comitato del bilancio, l'Ufficio ha presentato il volume degli stanziamenti riportati agli Stati membri.

12. Come affermato dalla Corte dei conti, per il Titolo II l'alto livello di riporti è dovuto ai contratti pluriennali relativi perlopiù alla costruzione della nuova sede e agli sviluppi in campo informatico.

Per il Titolo III, l'elevato livello di riporti è ampiamente connesso agli accordi di cooperazione firmati con gli Stati membri, le cui dichiarazioni di spesa sono pervenute al 31 dicembre 2012 e alla consueta richiesta di servizi di traduzione degli ultimi mesi del 2012.

L'Ufficio sta mettendo in atto misure per migliorare il controllo degli stanziamenti riportati ogni anno.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/38)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (di seguito «l'Agenzia» o «OSHA»), con sede a Bilbao, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha il compito di raccogliere e diffondere le informazioni sulle priorità nazionali e dell'Unione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di sostenere gli organi nazionali e dell'UE interessati nella formulazione e nell'attuazione di politiche e di provvedere all'informazione sulle misure di prevenzione ⁽²⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1112/2005 del Consiglio (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 5).

⁽²⁾ L'allegato II illustra in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. La dotazione finanziaria dell'Agenzia per il 2012 è ammontata a 15,3 milioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro (22 %) sono stati riportati al 2013. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati è elevato per il Titolo II (Infrastrutture) (36 %) e per il Titolo III (Spese operative) (33 %). Per il Titolo II, questa situazione è principalmente imputabile al rinnovo dei contratti annuali nel settore delle tecnologie informatiche che sono stati stipulati, come pianificato, nel quarto trimestre 2012. Per il Titolo III, l'alto livello di riporti è stato dovuto sia alla natura pluriennale dei grandi progetti che a ritardi nell'aggiudicazione di contratti specifici. I ritardi sono imputabili principalmente all'organizzazione decentrata delle procedure di appalto, che impedisce un efficace monitoraggio dello svolgimento degli appalti previsti.

12. Il tasso di annullamento per gli stanziamenti del Titolo I per l'esercizio 2012 è stato elevato (9,5 %, pari a 0,5 milioni di euro), riconducibile prevalentemente al blocco delle procedure di assunzione e al mancato pagamento di un aumento salariale previsto.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

13. Nell'*allegato I* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 17 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	L'alto tasso di annullamento degli stanziamenti denota le difficoltà incontrate nell'attuare le azioni previste dal programma di lavoro annuale e nel rispettare il principio dell'annualità del bilancio.	In corso
2011	Fra il 16 settembre e il 31 dicembre 2011, tutte le operazioni finanziarie (impegni giuridici e di bilancio, pagamenti) effettuate dagli ordinatori delegati sono state eseguite sulla base di deleghe obsolete che non erano state rinnovate con l'avvento del nuovo direttore.	Completato
2011	Benché il regolamento finanziario dell'Agenzia e le relative modalità di esecuzione prevedano un inventario fisico almeno ogni tre anni, l'ultimo inventario è stato effettuato nel 2006.	Completato
2011	Contrariamente alle altre due agenzie europee con sede in Spagna (l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno, situato ad Alicante, e l'Agenzia comunitaria di controllo della pesca, situata a Vigo), non è stato concluso un accordo sulla sede.	In corso

ALLEGATO II

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Bilbao)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articoli 151 e 153 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>L'Unione e gli Stati membri [...] hanno come obiettivi la promozione dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, che consenta la loro parificazione nel progresso, una protezione sociale adeguata, il dialogo sociale, lo sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato e duraturo e la lotta contro l'emarginazione.</p> <p>Per conseguire gli obiettivi previsti all'articolo 151, l'Unione sostiene e completa l'azione degli Stati membri nei seguenti settori:</p> <p>a) miglioramento, in particolare, dell'ambiente di lavoro, per proteggere la sicurezza e la salute dei lavoratori;</p> <p>b) condizioni di lavoro;</p> <p>e) informazione e consultazione dei lavoratori;</p> <p>h) integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro, fatto salvo l'articolo 166;</p> <p>i) parità tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità sul mercato del lavoro ed il trattamento sul lavoro;</p> <p>j) lotta contro l'esclusione sociale.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>[Regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio]</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>Al fine di migliorare l'ambiente di lavoro, in un contesto di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, come previsto dal trattato e successivamente dalle strategie e dai programmi d'azione relativi alla salute ed alla sicurezza sul luogo di lavoro, l'Agenzia si propone di fornire all'Unione e agli Stati membri, alle parti sociali e agli ambienti interessati le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro (Articolo 2).</p> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Raccogliere, analizzare e diffondere le informazioni sulle priorità nazionali e dell'Unione, nonché sulla ricerca, — promuovere la cooperazione e lo scambio di informazioni, anche per quanto concerne i programmi di formazione, — fornire agli organi dell'Unione e agli Stati membri le informazioni necessarie per la formulazione e l'attuazione di politiche, segnatamente per quanto concerne l'impatto sulle piccole e medie imprese, — fornire informazioni sulle azioni preventive, — contribuire allo sviluppo delle strategie e dei programmi di azione dell'UE, — creare una rete comprendente i punti focali nazionali e i centri tematici.
<p>Organizzazione</p>	<p>Consiglio di direzione</p> <ul style="list-style-type: none"> — Un rappresentante del governo per ciascuno Stato membro; — un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro per ciascuno Stato membro; — un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori per ciascuno Stato membro; — tre rappresentanti della Commissione. <p>— I membri e i supplenti per le prime tre categorie devono essere nominati tra i membri e i supplenti del comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.</p>

	<p>Ufficio di presidenza</p> <ul style="list-style-type: none"> — Presidente e tre vice-presidenti del consiglio di direzione; — coordinatori per ciascuno dei tre gruppi di interesse; — un rappresentante aggiuntivo per ciascun gruppo e per la Commissione. <p>Il direttore è nominato dal consiglio di direzione sulla base di un elenco ristretto fornito dalla Commissione.</p> <p>Comitati</p> <p>Consultazione obbligatoria della Commissione europea e del comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro in merito al programma di lavoro e al bilancio.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)</p>	<p>Bilancio</p> <p>16,4 (16,4) milioni di euro, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> — sovvenzione UE, DG Occupazione: 89,0 % (91,0 %) — altra sovvenzione UE, DG Occupazione: 5,9 % (- %) — altra sovvenzione UE, DG Allargamento: 3,9 % (8,0 %) — altro: 1,2 % (1,0 %) <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>44 (44) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui 42* (41) occupati</p> <p>Altri agenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — esperti nazionali distaccati: 0 (0) — agenti contrattuali: 25 (26) (di cui uno finanziato con stanziamenti specifici) — personale locale: 1 (1) <p>Totale effettivi: 68 (68)</p> <p>di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — attività operative: 48 (50) — compiti amministrativi: 10 (10) — funzioni miste: 9 (8)
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012</p> <p><i>(Raccolta e analisi delle informazioni)</i></p>	<p>OSSERVATORIO EUROPEO DEI RISCHI: ANTICIPARE I CAMBIAMENTI</p> <p>Obiettivo specifico 1: Fornire una base per stabilire le priorità della ricerca e delle azioni in materia di SSL, individuando e monitorando le tendenze e anticipando i rischi nuovi ed emergenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) attraverso uno studio prospettico su vasta scala</p> <p>È stato completato il progetto «Esercizio di previsione» che ha esaminato i rischi a lungo termine associati al settore in espansione dei lavori cosiddetti «verdi». Il progetto si è concluso con un workshop sugli interventi, che mirava a verificare e consolidare i diversi scenari individuati, al fine di stabilire in che modo possano influire sulle varie strategie alternative per affrontare le questioni rilevate nel corso del progetto.</p>

È stata pubblicata una relazione che evidenzia la scarsa conoscenza dei rischi potenziali connessi alla manipolazione di nanomateriali, ed elaborata una banca dati online di esempi di buone pratiche aziendali relative alla buona gestione sul luogo di lavoro di nanomateriali di sintesi, nonché delle iniziative esistenti per comunicare in merito a tali rischi.

Obiettivo specifico 2: Fornire input alla ricerca e ad azioni più mirate in materia di prevenzione, attraverso l'esame e l'analisi delle ricerche sui fattori di rischio e sulle conseguenze per la salute

È stato ulteriormente sviluppato il sito collaborativo OSHwiki, con l'aggiunta di articoli (*seed articles*) in vista del lancio preliminare del sito nel 2013 e del lancio definitivo nel 2014. Grazie a tale sito, gli utenti autorizzati potranno aggiungere e modificare le informazioni riportate e informarsi su temi importanti trattati da molte organizzazioni che si occupano di SSL in tutto il mondo.

Obiettivo specifico 3: Sostenere la definizione delle priorità per la ricerca e per le azioni di SSL, fornendo una panoramica della situazione della SSL in Europa sulla base di dati storici e attuali

È stato ultimato il progetto «Incentivi economici» che ha esaminato le misure adottate dai paesi europei per favorire buoni risultati in materia di SSL, come ad esempio, la riduzione dei premi di assicurazione contro gli infortuni o delle aliquote fiscali, condizioni bancarie migliori con tassi d'interesse più bassi, e sovvenzioni statali. È stata pubblicata una guida che fornisce informazioni alle istituzioni che possono offrire tali incentivi.

Obiettivo specifico 4: Stimolare il dibattito sui risultati dell'Osservatorio e garantirne l'aggiornamento, attraverso discussioni e consolidamento dei dati con i gruppi di destinatari e beneficiari

È stato organizzato un workshop sulle sostanze cancerogene e sui tumori professionali, che ha sintetizzato le conoscenze attuali dell'Agenzia in materia di esposizione, cause, nonché contesto in cui si sviluppano i tumori professionali.

Insieme al *European Transport Safety Council*, l'Agenzia ha organizzato una manifestazione per sensibilizzare il settore del trasporto stradale sull'SSL, prestando particolare attenzione alla partecipazione dei lavoratori alle iniziative sull'SSL.

Come parte del progetto in corso sull'integrazione dell'SSL nell'istruzione, l'Agenzia ha pubblicato una scheda informativa ed una serie di casi di studio sulle buone pratiche relative alla formazione degli insegnanti in materia di SSL e di informazione sui rischi esistenti. L'Agenzia ha partecipato inoltre ad una serie di incontri e workshop, tra cui uno organizzato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e uno dalla Rete europea sull'istruzione e formazione sulla sicurezza e la salute sul lavoro.

L'Agenzia utilizza un account Twitter per promuovere le azioni sulle reti sociali e conta oggi circa 6 000 followers.

Obiettivo specifico 5: Aiutare i responsabili delle politiche e della diffusione di informazioni sulla SSL a meglio sostenere le imprese, svolgendo indagini per raccogliere informazioni in tempo reale sulla gestione della SSL e sui principali rischi emergenti in materia

Nel 2012 sono state pubblicate 4 relazioni di analisi secondaria, basate sull'indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER) 2009 dell'Agenzia: Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro; Rappresentanza e consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza; Fattori associati alla gestione efficace dei rischi psicosociali e Gestione dei rischi psicosociali: spinte, ostacoli, esigenze e misure prese. Inoltre, è stata pubblicata una relazione di sintesi di queste quattro analisi secondarie dal titolo "Comprendere la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro, i rischi psicosociali e la partecipazione dei lavoratori attraverso ESENER.

Nel dicembre 2012 è stata pubblicata una valutazione ex post dell'indagine ESENER, che ha convalidato in generale l'approccio adottato ed ha individuato alcuni aspetti che potrebbero essere migliorati in una futura edizione. La relazione è stata presentata al Gruppo consultivo sulla prevenzione e la ricerca (PRAG).

Obiettivo specifico 6: Ricercare un consenso sulle priorità di ricerca su SSL e incoraggiare gli istituti di ricerca nazionali in materia di SSL a stabilire priorità comuni, scambiarsi i risultati e includere nei programmi di ricerca i requisiti di SSL

Alla fine di settembre 2012, il Centro tematico dell'Agenzia ha presentato un progetto finale di relazione sulle priorità di ricerca sulla SSL nell'UE per il periodo 2013-2020.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE DI LAVORO: CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE SULLE BUONI PRASSI IN AMBITO LAVORATIVO**Obiettivo specifico 1: Sviluppare prodotti informativi utili, pratici e di qualità elevata per coadiuvare le campagne sulla salute sul posto di lavoro**

Per l'inizio della campagna 2012-2013 «Lavoriamo insieme per la prevenzione dei rischi» sono stati sviluppati circa 20 prodotti tra cui una Guida pratica alla campagna, condivisione del marchio con partner sociali europei, nonché casi di studio e un sito internet.

Obiettivo specifico 2: Potenziare le misure di prevenzione fornendo informazioni utili e pratiche sulle buone prassi su settori e temi prioritari

Sono state realizzate rassegne della letteratura relativa alla motivazione dei lavoratori e dei datori di lavoro nel promuovere la salute sul luogo di lavoro, insieme a tre schede informative on-line (*e-facts*) sul tabacco (per i lavoratori, i fumatori e i non fumatori) che sono state promosse nel corso di una mini campagna di sensibilizzazione nella Giornata mondiale senza tabacco. Sono state pubblicate altre *e-facts* sull'equilibrio vita professionale/vita personale, sulla promozione delle salute dei giovani lavoratori e sulla promozione della salute mentale.

L'Agenzia ha anche partecipato ad una riunione congiunta sull'integrazione della SSL nell'istruzione tenutasi a Torino insieme all'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e al National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH), dove è stato presentato il materiale didattico Napo.

Obiettivo specifico 3: Sostenere le misure di prevenzione, assicurando il continuo aggiornamento del materiale informativo esistente

Sono state aggiornate le informazioni della sezione multilingue del sito dell'Agenzia per quanto riguarda il regolamento per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e il regolamento sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) per attirare l'attenzione sulle modifiche alla normativa UE relativa ai prodotti chimici, con una particolare attenzione alle questioni relative all'ambiente di lavoro. Ciò è avvenuto nel contesto di una mini campagna di sensibilizzazione che ha visto il coinvolgimento di organismi settoriali, parti sociali, servizi della Commissione competenti, responsabili delle politiche nazionali e helpdesk nazionali REACH. È stato presentato il lavoro dell'OSHA sulle sostanze pericolose, comprendenti informazioni destinate alle PMI, in occasione della riunione del gruppo SLIC Chemex e alla riunione gruppo di lavoro Chimica del Comitato consultivo sulla salute sul luogo di lavoro (ACSH).

Obiettivo specifico 4: Migliorare le modalità di svolgimento e la qualità delle valutazioni dei rischi nelle microimprese e nelle piccole imprese (1-49 dipendenti) attraverso una maggiore sensibilizzazione sulla necessità di procedere a valutazioni dei rischi e sulle relative modalità di svolgimento

L'Agenzia ha ulteriormente sviluppato il progetto per uno strumento interattivo di valutazione dei rischi on-line (OiRA) sia a livello UE che di Stato membro. Nel 2012 è stato completato lo sviluppo base del software, con l'aggiunta di alcune nuove funzionalità per meglio rispondere alle esigenze individuate dai partner OiRA. Dopo un test di usabilità, sono stati avviati ulteriori sviluppi per rendere più agevole l'utilizzo dello strumento per gli utenti. L'Agenzia è stata molto attiva nella promozione e nello sviluppo della comunità OiRA, grazie alla quale tali strumenti sono stati ampiamente utilizzati a livello nazionale e, attraverso i comitati di dialogo sociale settoriale, a livello UE.

Reti e coordinamento

Ulteriore sviluppo della rete di punti focali, della governance dell'Agenzia e dei collegamenti con organizzazioni europee e internazionali.

«Sviluppo della capacità istituzionale» nei paesi candidati e potenzialmente candidati all'adesione (stanziamenti specifici).

Coordinamento della programmazione e della valutazione.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Agenzia adotterà misure per migliorare in futuro la tempestività delle procedure di appalto:
- integrando un calendario di finanziamento nel piano di gestione annuale a partire dal piano per il 2014;
 - sviluppando nuove procedure di aggiudicazione di appalti e di gestione dei contratti nonché fornendo orientamento e formazione adeguati al personale (entro la fine del 2013);
 - introducendo un nuovo sistema informativo di gestione per agevolare il monitoraggio dell'esecuzione del piano per gli appalti da parte del direttore (nel 2014).
12. Gli annullamenti erano connessi principalmente alle procedure di assunzione in corso e ai posti bloccati in via preventiva finché la direzione non sarà nelle condizioni di valutare l'impatto delle incertezze e delle restrizioni di bilancio sul prossimo periodo (taglio del 5 % dei posti previsti nella tabella dell'organico ecc.) e sul prossimo quadro finanziario pluriennale. Per quanto riguarda il mancato pagamento dell'aumento salariale, in mancanza di una decisione da parte della Corte di giustizia, è stato necessario annullare gli stanziamenti che potrebbero essere riportati soltanto per un esercizio.
-

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la ricerca relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/39)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la ricerca (di seguito «l'Agenzia» o «REA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione n. 2008/46/CE della Commissione ⁽¹⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo limitato che ha avuto inizio il 1° gennaio 2008 e che si concluderà il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire specifiche attività dell'Unione nel settore della ricerca ⁽²⁾. Il 15 giugno 2009 la Commissione europea ha ufficialmente conferito l'autonomia amministrativa e operativa all'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁵⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁶⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁷⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 11 del 15.1.2008, pag. 9.

⁽²⁾ L'allegato II espone in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽³⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (International Federation of Accountants — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [International Accounting Standards (IAS)/International Financial Reporting Standards (IFRS)] emanati dall'International Accounting Standards Board.

⁽⁷⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per

l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. L'osservazione che segue non mette in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONE SUI CONTROLLI INTERNI

11. Nel 2012 un funzionario della REA facente funzioni del proprio capo unità ha firmato, in qualità di ordinatore, ordini di pagamento ammontanti a 8,86 milioni di euro (19 % della dotazione finanziaria dell'Agenzia per il 2012). Il funzionario in questione non aveva ricevuto una sottodelega formale, né era stato nominato dall'ordinatore quale suo sostituto. Ciò viola il sistema di sottodelega stabilito dal regolamento finanziario.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

12. Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 17 settembre 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni formulate per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Nel 2011 sono stati annullati riporti per 1,2 milioni di euro (pari al 35 % di tutti gli stanziamenti riportati al 2011). Tale operazione ha riguardato in particolare il Titolo I (spese per il personale) e il Titolo II (spese di funzionamento e per le infrastrutture), nell'ambito dei quali sono stati annullati, rispettivamente, 0,3 milioni di euro (52 % degli stanziamenti) e 0,7 milioni di euro (41 % degli stanziamenti). Tale situazione non è in linea con il principio dell'annualità del bilancio.	Completato
2011	Verso la fine dell'esercizio sono stati effettuati numerosi storni di bilancio. Gli stanziamenti concernenti le spese operative e l'informatica sono aumentati in misura significativa ⁽¹⁾ . Tale situazione denota debolezze nella pianificazione e nella programmazione del bilancio ed è in contrasto con il principio della specializzazione.	Completato
2011	Vi sono margini di miglioramento per quanto attiene alla trasparenza delle procedure di assunzione. Le domande per le prove scritte e i colloqui sono state stabilite dopo l'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice; i punteggi minimi da ottenere per l'inclusione nell'elenco di riserva non sono stati stabiliti preventivamente; la commissione giudicatrice, inoltre, non ha documentato in maniera esaustiva ciascuna riunione e decisione.	In corso

⁽¹⁾ Gli stanziamenti concernenti le spese informatiche (linea di bilancio 2 1 0 3) sono aumentati dell'80 %, passando da 1,9 milioni a 3,4 milioni di euro. Gli stanziamenti concernenti la piattaforma di valutazione comune del 7° PQ (linea di bilancio 3 3 0 3) sono aumentati del 194 %, passando da 0,7 milioni a 2,1 milioni di euro.

ALLEGATO II

Agenzia esecutiva per la ricerca (Bruxelles)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p><i>(articoli 179 e 180 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</i></p>	<p>Raccolta di informazioni</p> <p>L'Unione si propone l'obiettivo di rafforzare le sue basi scientifiche e tecnologiche con la realizzazione di uno spazio europeo della ricerca nel quale i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie circolino liberamente, di favorire lo sviluppo della sua competitività, inclusa quella della sua industria.</p> <p>A tal fine essa incoraggia nell'insieme dell'Unione le imprese, comprese le piccole e le medie imprese, i centri di ricerca e le università nei loro sforzi di ricerca e di sviluppo tecnologico di alta qualità; essa sostiene i loro sforzi di cooperazione, mirando soprattutto a permettere ai ricercatori di cooperare liberamente oltre le frontiere e alle imprese di sfruttare appieno le potenzialità del mercato interno, grazie, in particolare, [...] alla definizione di norme comuni ed all'eliminazione degli ostacoli giuridici e fiscali a detta cooperazione. [...]</p> <p>Nel perseguire tali obiettivi, l'Unione svolge le azioni seguenti, che integrano quelle intraprese dagli Stati membri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attuazione di programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, promuovendo la cooperazione con e tra le imprese, i centri di ricerca e le università; b) promozione della cooperazione in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali; c) diffusione e valorizzazione dei risultati delle attività in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione; d) impulso alla formazione e alla mobilità dei ricercatori dell'Unione.
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p><i>(Decisione 2008/46/CE della Commissione)</i></p>	<p>Obiettivi</p> <p>Obiettivo dell'Agenzia è gestire i programmi ad essa affidati nell'ambito del settimo programma quadro dell'Unione per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013), di seguito 7° PQ, (il programma «Persone», le azioni a favore delle PMI del programma «Capacità», e le aree tematiche «Spazio» e «Sicurezza» del programma «Cooperazione») in maniera efficiente ed efficace, fornire servizi efficienti ed efficaci alla comunità dei ricercatori nonché servizi centralizzati di sostegno relativi al 7° PQ ai rispettivi servizi della Commissione in tutti i settori dei programmi specifici «Cooperazione», «Capacità» e «Persone».</p> <p>Sotto il profilo di una efficiente ed efficace attuazione dei programmi, l'Agenzia, in quanto promotrice dello Spazio europeo della ricerca, mira a migliorare la gestione dei progetti, stabilire stretti contatti con i beneficiari finali e fornire elevata visibilità all'Unione europea.</p> <p>Funzioni</p> <p>Per quanto concerne la gestione dei progetti, l'Agenzia conclude e gestisce le convenzioni di sovvenzione, svolgendo le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> — preparazione e pubblicazione degli inviti a presentare proposte; — valutazione delle proposte; — preparazione e firma delle convenzioni di sovvenzione; — monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti, compresa la ricezione delle relazioni e di altro materiale;

	<ul style="list-style-type: none"> — pagamenti, recuperi e applicazione di sanzioni ai sensi dell'articolo 114, paragrafo 4, del regolamento finanziario generale, in particolare quando, a seguito di audit ex post a livello dei beneficiari finali, vengono individuati errori nelle spese dichiarate; — pubblicità ex post e diffusione dei risultati. <p>In riferimento ai servizi di sostegno relativi al 7° PQ, l'Agenzia svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — sostegno amministrativo alla pubblicazione degli inviti a presentare proposte; — gestione della ricezione elettronica delle proposte; — sostegno alla realizzazione delle valutazioni a distanza e in loco; — sostegno alla redazione di lettere di nomina e all'erogazione dei pagamenti per gli esperti; — gestione del database centrale dei partecipanti al 7° PQ (sistema unico di iscrizione, <i>Unique Registration Facility</i>) e sostegno alla realizzazione delle verifiche della capacità finanziaria dei partecipanti selezionati; — gestione del servizio informazioni sulla ricerca (<i>Research Inquiry Service</i>).
Organizzazione	<p>Comitato direttivo</p> <p>Composto da cinque membri designati dalla Commissione europea. Esso adotta, previo accordo della Commissione europea, l'organigramma e il programma di lavoro annuale dell'Agenzia. Adotta, inoltre, il bilancio amministrativo e la relazione annuale di attività dell'Agenzia.</p> <p>Direttore</p> <p>Nominato dalla Commissione europea, gestisce l'Agenzia in collaborazione con il comitato direttivo, dà esecuzione al bilancio amministrativo, pone in essere sistemi di gestione e controllo interni in linea con i compiti affidati all'Agenzia e redige le relazioni che quest'ultima deve trasmettere alla Commissione.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio. Per quanto concerne l'esecuzione da parte dell'Agenzia del bilancio amministrativo, la decisione di scarico è rivolta al direttore. Per l'esecuzione del bilancio operativo delegata dalla Commissione all'Agenzia, la responsabilità rimane della Commissione.</p>
Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012 (2011)	<p>Bilancio operativo 2012 (2011)</p> <p>1 479,9 (1 340,6) milioni di euro di stanziamenti di impegno e 1 459,6 (1 059) milioni di euro di stanziamenti di pagamento. L'Agenzia dà esecuzione al bilancio operativo su decisione di delega della Commissione.</p> <p>Bilancio amministrativo 2012 (2011)</p> <p>46,4 (39,2) milioni di euro. L'Agenzia dà esecuzione al bilancio amministrativo autonomamente.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012 (2011)</p> <p>Personale temporaneo: 128 (117) posti previsti nella tabella dell'organico di cui 122 (103) occupati.</p> <p>Agenti contrattuali: 385 (349) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui 374 (351) occupati al 31 dicembre 2012.</p>

	<p>Totale degli effettivi: 496 (454), addetti alle funzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — attuazione del programma: 330 (287); — servizi di sostegno relativi al 7°PQ: 90 (88); — funzioni amministrative e di gestione: 76 (79).
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2012 (2011)</p>	<p>Per il programma «Persone», nel 2012 sono stati chiusi 10 (9) inviti a presentare proposte e completate 10 (9) valutazioni. Sono state firmate 1 899 (1 615) nuove convenzioni di sovvenzione ed erogati 3 599 (2 676) pagamenti (esclusi i pagamenti per i valutatori esperti). L'Agenzia gestisce attualmente un totale di 5 492 (5 159) progetti nell'ambito di tale programma.</p> <p>Per le azioni a favore delle PMI del programma «Capacità», è stato chiuso 1 (1) invito a presentare proposte e completata 1 (1) valutazione. Sono state firmate 201 (162) nuove convenzioni di sovvenzione ed erogati 508 (385) pagamenti (esclusi i pagamenti per i valutatori esperti). L'Agenzia gestisce attualmente un totale di 625 (522) progetti nell'ambito di tale programma.</p> <p>Per le aree tematiche «Spazio» e «Sicurezza» del programma specifico «Cooperazione», nel 2012 sono stati chiusi 2 (2) inviti a presentare proposte e completate 2 (2) valutazioni. Sono state firmate 80 (118) nuove convenzioni di sovvenzione ed erogati 258 (183) pagamenti (esclusi i pagamenti per i valutatori esperti). L'Agenzia gestisce attualmente un totale di 317 (271) progetti nell'ambito di tali aree tematiche.</p> <p>Per quanto riguarda i servizi di sostegno al 7° PQ, nel 2012 sono stati ottenuti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> — 89 (64) pubblicazioni di inviti a presentare proposte sostenute; — 32 286 (26 838) proposte ricevute tramite lo strumento elettronico per la presentazione di proposte; — 6 492 (3 897) valutatori esperti contrattati e 4 217 (3 620) relativi pagamenti erogati (per programmi gestiti esclusivamente dall'Agenzia); — 6 616 (6 252) convalide dei partecipanti completate; — 5 871 (7 123) risposte inviate a seguito di domande formulate al servizio informazioni sulla ricerca.

Fonte: Informazioni fornite dall'Agenzia.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. Le modalità di supplenza per l'autorizzazione dei pagamenti durante l'assenza dell'ordinatore delegato sono illustrate nella decisione del direttore sulle norme di supplenza (ultimo aggiornamento: 23/01/2013).

Tuttavia, a seguito dell'osservazione della Corte, la REA ha esaminato nel frattempo la possibilità di delegare i poteri di autorizzazione dei pagamenti a un membro aggiuntivo del personale all'interno dell'unità Finanze e ha nominato di recente un secondo ordinatore delegato per pagamenti e contratti di modesto valore imputati al bilancio amministrativo.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia

(2013/C 365/40)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (di seguito l'«Agenzia» o «TEN-TEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2007/60/CE della Commissione ⁽¹⁾, modificata dalla decisione 2008/593/CE ⁽²⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo che decorre dal 1° novembre 2006 e terminerà il 31 dicembre 2015, per la gestione delle azioni dell'Unione nel settore della rete transeuropea di trasporto ⁽³⁾.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

2. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori forniti dai lavori svolti da altri auditor (ove pertinenti) e l'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Corte ha controllato:

- a) i conti annuali dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

La responsabilità della direzione

4. Ai sensi degli articoli 33 e 43 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione ⁽⁶⁾, la direzione

è responsabile della preparazione e della fedele presentazione dei conti annuali dell'Agenzia e della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti:

- a) le responsabilità della direzione per i conti annuali dell'Agenzia comprendono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della fedele presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore, la selezione e l'applicazione di politiche contabili appropriate basate sulle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽⁷⁾, e l'elaborazione di stime contabili ragionevoli rispetto alle circostanze. Il direttore approva i conti annuali dell'Agenzia dopo che il contabile li ha preparati, sulla base di tutte le informazioni disponibili, e corredati di una nota nella quale dichiara, tra l'altro, di avere la ragionevole certezza che essi forniscono un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria dell'Agenzia;
- b) le responsabilità della direzione riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti e alla conformità al principio della sana gestione finanziaria richiedono la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, che comprende l'opportuna supervisione e misure appropriate per prevenire le irregolarità e le frodi nonché, se necessario, azioni legali per recuperare i fondi indebitamente versati o non correttamente utilizzati.

La responsabilità del revisore

5. È responsabilità della Corte presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ⁽⁸⁾, sulla base dell'audit espletato, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti annuali e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La Corte espleta l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici dell'IFAC nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI. In base a tali principi, la Corte è tenuta a pianificare

⁽¹⁾ GU L 32 del 6.2.2007, pag. 88.

⁽²⁾ GU L 190 del 18.7.2008, pag. 35.

⁽³⁾ L'allegato II espone in maniera sintetica, a titolo informativo, le competenze e le attività dell'Agenzia.

⁽⁴⁾ Questi conti comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e un riepilogo delle politiche contabili significative, nonché altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Queste comprendono il conto di risultato dell'esecuzione del bilancio e relativo allegato.

⁽⁶⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁷⁾ Le norme contabili adottate dal contabile della Commissione sono derivate dagli *International Public Sector Accounting Standards* (IPSAS) emanati dalla Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants* — IFAC) o, ove pertinente, dai principi contabili internazionali [*International Accounting Standards* (IAS)/*International Financial Reporting Standards* (IFRS)] emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

⁽⁸⁾ Articolo 185, paragrafo 2 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1).

e svolgere i propri audit in modo da ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor, basato su una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina tutti i controlli interni applicati alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti, nonché i sistemi di supervisione e controllo posti in essere per garantire la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, e definisce procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili, della ragionevolezza delle stime contabili elaborate, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

7. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per la propria dichiarazione di affidabilità.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

8. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Agenzia presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2012, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per

l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

9. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

10. L'osservazione che segue non mette in discussione i giudizi della Corte.

OSSERVAZIONE SULLA GESTIONE DI BILANCIO

11. L'esecuzione del bilancio è stata soddisfacente per il Titolo I, mentre per i Titoli II e III il tasso degli stanziamenti impegnati riportati è stato elevato, pari rispettivamente al 38 % (805 755 euro) e al 50 % (363 613 euro). Del totale degli importi riportati (1,37 milioni di euro), il 74 % è legato a servizi forniti nel 2012 o all'inizio del 2013. Il restante 26 % si riferisce a beni e servizi ordinati alla fine del 2012 che erano stati inizialmente previsti nel bilancio 2013, ma che sono stati anticipati al 2012.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE

12. Nell'allegato I viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per l'esercizio precedente.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Louis GALEA, Membro della Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 9 luglio 2013.

Per la Corte dei conti

Vitor Manuel da SILVA CALDEIRA

Presidente

ALLEGATO I

Seguito dato alle osservazioni per l'esercizio precedente

Anno	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento delle azioni correttive (Completato / In corso / Pendente / N.D.)
2011	Per il Titolo III – Spese per il supporto tecnico e amministrativo, solo il 41 % della dotazione iniziale di 0,6 milioni di euro è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, a causa soprattutto dei costi di valutazione inferiori alle aspettative a seguito del rinvio al 2012 di un invito a presentare proposte per il programma di lavoro 2011 dell'Agenzia. Gli stanziamenti non utilizzati sono stati trasferiti al Titolo II – Infrastrutture e spese operative, per cui il bilancio definitivo totale di 9,9 milioni di euro è rimasto invariato. Ciononostante, il consumo inferiore alle aspettative al Titolo III mostra uno scostamento rispetto al programma di lavoro annuale dell'Agenzia precedentemente approvato.	Completato

ALLEGATO II

Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto (Bruxelles)

Competenze e attività

<p>Ambiti di competenza dell'Unione secondo il trattato</p> <p>(articoli 26, 170, 171, 172 e 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</p>	<p>L'Unione adotta le misure destinate all'instaurazione o al funzionamento del mercato interno, conformemente alle disposizioni pertinenti dei trattati. Il mercato interno comporta uno spazio nel quale è assicurata la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.</p> <p>Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale.</p> <p>Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, e consentire ai cittadini dell'Unione, agli operatori economici e alle collettività regionali e locali di beneficiare pienamente dei vantaggi derivanti dall'instaurazione di uno spazio senza frontiere interne, l'Unione concorre alla costituzione e allo sviluppo di reti transeuropee nei settori delle infrastrutture dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia. L'azione dell'Unione mira a favorire l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali, nonché l'accesso a tali reti.</p> <p>Per conseguire tali obiettivi, l'Unione stabilisce un insieme di orientamenti che contemplino gli obiettivi, le priorità e le linee principali delle azioni previste nel settore delle reti transeuropee.</p>
<p>Competenze dell'Agenzia</p> <p>(decisione n. 661/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio)</p> <p>[regolamento (CE) n. 67/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio]</p> <p>[regolamento (CE) n. 680/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio]</p> <p>[regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio]</p> <p>[decisione 2007/60/CE della Commissione, modificata da ultimo dalla decisione 2008/593/CE]</p>	<p>Obiettivi</p> <p>La decisione sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) stabilisce gli orientamenti relativi agli obiettivi, alle priorità e alle grandi linee d'azione previste nel settore della TEN-T. Sono state stabilite regole generali riguardo al finanziamento delle TEN da parte dell'Unione, per consentire l'attuazione di tali orientamenti.</p> <p>Il regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio attribuisce alla Commissione la facoltà di istituire agenzie esecutive per attuare determinati compiti relativi alla gestione dei programmi dell'Unione. TEN-TEA è stata perciò istituita per la gestione dell'azione dell'Unione nel settore della rete trans europea, sulla base degli orientamenti TEN-T e del regolamento finanziario e per fornire valore aggiunto alla gestione del programma TEN-T. Essa è soggetta alla supervisione della direzione generale Mobilità e trasporti, cui fa capo, che resta responsabile delle questioni relative alla politica.</p> <p>L'Agenzia è responsabile della gestione dell'attuazione tecnica e finanziaria del programma TEN-T e segue l'intero ciclo di vita dei progetti. Il suo lavoro mira a migliorare l'efficacia e la flessibilità nell'attuazione del programma TEN-T ad un costo inferiore, ricorrendo ad un elevato livello di competenza agevolando il reclutamento di personale specializzato. Rafforza inoltre i legami fra la TEN-T e le principali parti in causa, assicura un miglior coordinamento tra i Fondi e gli altri strumenti dell'Unione, eleva il profilo e i benefici del finanziamento UE e fornisce supporto/feed-back alla Commissione.</p>
<p>Organizzazione</p>	<p>Comitato direttivo</p> <p>Le attività dell'Agenzia sono controllate da un Comitato direttivo che è composto di cinque membri provenienti dalle direzioni generali Mobilità e trasporti, Politica regionale e urbana, Ambiente e Risorse umane della Commissione europea nonché un osservatore della Banca europea per gli investimenti. Il comitato si riunisce quattro volte all'anno e approva il programma annuale di lavoro dell'Agenzia, nonché il suo bilancio amministrativo, la relazione annuale di attività, i conti relativi a tutte le entrate e spese e la relazione esterna di valutazione; adotta inoltre altre norme specifiche di attuazione.</p> <p>Direttore</p> <p>Nominato dalla Commissione europea.</p>

	<p>Audit interno</p> <p>Servizio di audit interno della Commissione europea (IAS) e struttura di audit interno dell'Agenzia.</p> <p>Audit esterno</p> <p>Corte dei conti europea.</p> <p>Autorità competente per il discarico</p> <p>Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio.</p>
<p>Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2012</p>	<p>Bilancio</p> <p>A. 7,9 miliardi di euro (interamente a carico del bilancio generale dell'Unione europea) per il bilancio TEN-T relativo alle Prospettive finanziarie 2007- 2013.</p> <p>B. 9,8 milioni di euro (bilancio amministrativo) sotto forma di sussidio al 100 % dell'UE, che l'Agenzia gestisce autonomamente.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2012</p> <p>Posti di agente temporaneo: 33 posti previsti nella tabella dell'organico, occupati al 100 %.</p> <p>Agenti contrattuali: 67 posti previsti, di cui 66 (99 %) occupati.</p> <p>Totale degli effettivi: 100 (99 occupati),</p> <p>di cui addetti a:</p> <p>a) attività operative: 65 (64 posti occupati);</p> <p>b) funzioni amministrative: 35 (34 posti occupati).</p>
<p>Attività e servizi forniti nel 2012</p>	<p>Selezioni</p> <p>— Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro annuale del 2011, con cinque settori prioritari per un importo totale di 200 milioni di euro. 34 esperti esterni hanno valutato 138 proposte, per un importo totale richiesto di 426,3 milioni di euro, ed hanno raccomandato il finanziamento di 74 proposte per un ammontare di 198,7 milioni di euro.</p> <p>— Preparazione degli inviti a presentare proposte pluriennali e annuali del 2012 per un importo pari rispettivamente & 1 057 milioni di euro e 250 milioni di euro, pubblicati nel 2012.</p> <p>Gestione di progetti</p> <p>— Preparazione di 96 nuove decisioni di finanziamento (bandi 2011) – 325 progetti aperti alla fine del 2012.</p> <p>— Esame di 102 richieste di modifica da parte dei beneficiari – 63 nuove domande nel 2012.</p> <p>— Analisi di 171 relazioni sullo stato di avanzamento dell'azione (principale strumento per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto) e di 21 Piani di azione strategica (SAP).</p> <p>— 207 riunioni per i progetti tenute in loco o presso la sede dell'Agenzia.</p> <p>— Utilizzo di tutti gli stanziamenti di pagamento disponibili, con un tempo medio per arrivare al pagamento di soli 12 giorni.</p>

Misure di semplificazione

- Miglioramento delle procedure interne e della comunicazione con i beneficiari, ad esempio per quel che riguarda la presentazione di relazioni, la valutazione degli appalti, le modifiche di decisioni, ecc.
- Sviluppo di uno strumento per la presentazione elettronica delle relazioni sullo stato di avanzamento dell'azione.
- Rilancio del gruppo di lavoro sulle buone pratiche (Agenzia e beneficiari) creato per discutere proposte per migliorare l'efficienza dell'attuazione amministrativa del programma.
- Sviluppo di inventari per quel che riguarda le interpretazioni delle disposizioni della decisione della Commissione e le procedure di aggiudicazione degli appalti.
- Miglioramento e razionalizzazione delle procedure interne mediante il modello per le spese amministrative e operative dei gruppi di lavoro.

Comunicazione

- Il sito internet ha aggiunto un nuovo feed Twitter (@tentea_eu) e ha ampliato la sezione dedicata ai successi dei progetti – 166 000 visite nel 2012. Il sito internet di helpdesk «Autostrade del mare» ha registrato 2 500 visitatori.
- Campagna «10 (MORE) out of TEN» su altri conseguimenti dei progetti TEN-T con aggiornamenti del sito internet, tweets, opuscoli e poster.
- Passaggio alla nuova identità visiva della Commissione da applicare per tutti i materiali divulgativi, siti Internet e Intranet, modelli e segnaletica.
- Pubblicazione di 11 newsletter/aggiornamenti elettronici, 37 comunicati stampa in 20 lingue per gli inviti, i risultati conseguiti e i nuovi progetti selezionati, 53 comunicati stampa redatti per la distribuzione, aggiornamento del logo aziendale a seguito delle modifiche dell'identità visiva (vedi sopra), nuovo opuscolo sul Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), opuscoli per il FAC su alcuni inviti a presentare proposte per progetti annuali o pluriennali.
- Tra gli eventi si possono annoverare la giornata d'informazione e l'esposizione TEN-T con la DG MOVE, la giornata d'informazione sugli inviti annuali a presentare proposte, la partecipazione alla conferenza DG MOVE/Presidenza danese sull'ERTMS, la giornata porte aperte istituzionale e altri eventi relativi a TEN-T organizzati da DG REGIO/CdR.

Cooperazione con la DG di riferimento

- Sviluppo di un'analisi specializzata dei dati per la presentazione della relazione sul programma di lavoro annuale e per la pianificazione e il follow-up finanziario per assicurare l'attuazione complessiva del programma in maniera efficace ed efficiente.
- Assistenza nel supporto alle posizioni assunte dalla DG MOVE nel corso del processo di co-decisione sul meccanismo per collegare l'Europa (CEF) e di revisione degli orientamenti TEN-T.
- Produzione di statistiche, relazioni e carte relative al programma: ad esempio la Relazione sulla valutazione dell'attuazione del programma TEN-T.
- Riunione congiunta del management una volta al mese con la partecipazione di direttori, capi unità, responsabili della comunicazione e agenti di collegamento Agenzia/DG.

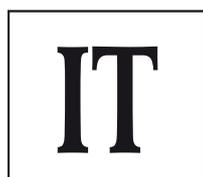
Audit

- Adozione di una strategia di audit pluriennale per il periodo 2013-2015.
- Sono stati svolti 14 audit, che hanno coperto il 21 % (in termini monetari) dei pagamenti intermedi/finali del 2011.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

11. L'Agenzia concorda sul fatto che l'ammontare degli stanziamenti riportati ai Titoli II e III è relativamente importante, tuttavia desidera informare la Corte che la decisione di anticipare al bilancio 2012 certe spese inizialmente previste nel bilancio 2013 è stata presa in pieno accordo con il comitato direttivo dell'Agenzia. Infatti, si trattava di misure necessarie per ridurre il carico del bilancio 2013, già molto gravato di spese, anche nell'intento di utilizzare il bilancio 2012 nella maniera più efficiente, in conformità con il principio della sana gestione finanziaria.

<u>Numero d'informazione</u>	Sommarario (<i>segue</i>)	Pagina
2013/C 365/21	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	150
2013/C 365/22	Relazione sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Osservatorio	158
2013/C 365/23	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	165
2013/C 365/24	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	172
2013/C 365/25	Relazione sui conti annuali del Fondo pensioni dell'Europol relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte del Fondo	180
2013/C 365/26	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia ferroviaria europea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	184
2013/C 365/27	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	190
2013/C 365/28	Relazione sui conti annuali dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Autorità	197
2013/C 365/29	Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte della Fondazione	206
2013/C 365/30	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	213
2013/C 365/31	Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio finanziario 2012 corredata delle risposte della Fondazione.	221
2013/C 365/32	Relazione sui conti annuali di Eurojust relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte di Eurojust	228
2013/C 365/33	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio europeo di polizia relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio	236
2013/C 365/34	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	245



<u>Numero d'informazione</u>	Sommaro (<i>segue</i>)	Pagina
2013/C 365/35	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	251
2013/C 365/36	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia del GNSS europeo relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	261
2013/C 365/37	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Ufficio	268
2013/C 365/38	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	275
2013/C 365/39	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la ricerca relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	283
2013/C 365/40	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia	290



EUR-Lex (<http://new.eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT